QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

[redacted]

L. 30 (sped. in abb. postale)

Franguar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 40-039, 50-069, 58-064 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - [illegible] L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39730): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO: (Paesi a tariffe postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — [illegible]

L'affare dei prezzi

L'economia degli Stati moderni si basa sulla rapida, esatta conoscenza di tutti i dati statistici riguardanti la produzione, il consumo, i costi successivi degli scambi. Sono elementi indispensabili per lo studio della congiuntura; permettono gli interventi necessari ed i calcoli sul prossimo futuro in forma meno empirica. Anche in Italia questi studi statistici hanno fatto qualche progresso, ma in misura insufficiente; accade che due ministri, parlando nello stesso giorno sullo stesso tema, comunichino cifre contrastanti: diverso è il metodo seguito per le indagini nei due dicasteri.

Anche i dati sull'andamento dei prezzi più di una volta non concordano e spesso sono approssimativi; ad ogni modo conducono tutti ad affermare che negli ultimi dodici mesi il costo della vita, per quanto riguarda i beni ed i servizi essenziali di una famiglia, è aumentato nella misura dell'8 per cento. Forse le massaie diranno che queste indicazioni ufficiali peccano di ottimismo; noi ci atterremo comunque agli indici elaborati dagli esperti. Sulla cifra totale dell'8 per cento, le voci che hanno subito una più forte pressione al rialzo sono rappresentate dai generi alimentari. Nel bilancio di una famiglia ricca, il vitto incide sulla spesa totale per il 25 per cento, sovente meno; in una famiglia povera può salire fino al 75 ed anche all'80 per cento. E' chiaro su chi ricade il peso più grave degli ultimi aumenti.

Se si chiedono agli specialisti di questi complicati affari le ragioni che giustificano tali rialzi, si ottiene un elenco abbastanza lungo; solo su una causa principale c'è unanimità di pareri. Gli scambi, soprattutto nel settore alimentare, sono regolati da un meccanismo economico dove le vittime sono sempre i più deboli, i meno organizzati. Da un lato esistono centinaia di migliaia di piccoli coltivatori isolati, sparsi su un vastissimo territorio, e dall'altro milioni di consumatori; in mezzo a loro stanno poche centinaia di industriali trasformatori dei prodotti, un gruppo ristretto di grossisti, infine sensali e dettaglianti. Una prova sicura. Nel '57 l'annata agricola fu cattiva; subito i prezzi salirono, i cittadini chinarono la testa davanti alla legge fatale dell'economia di mercato. Nel '58, dopo un'annata eccezionalmente buona (non mancano certo grano e patate, frutta e verdura) sono diminuiti i prezzi pagati al contadino, ma il consumatore non ne ha tratto alcun vantaggio. In Italia non funziona né il sistema della libera concorrenza, né quello dei controlli statali.

Di fronte ad una situazione tanto assurda, il governo aveva già preparato due riforme principali: l'abolizione della privativa comunale sui mercati all'ingrosso, eliminando la corporazione chiusa degli intermediari, e la fine del monopolio sulla macellazione; in entrambi i casi, le autorità municipali si limiterebbero alla vigilanza sanitaria. Queste misure, oltre a ridurre la potenza dei grossisti, volevano consentire quel contatto diretto fra produttori agricoli e consumatori, che oggi non esiste; e dovevano essere accompagnate da altri provvedimenti: aiuti all'organizzazione cooperativistica degli agricoltori, difese contro l'accaparramento e le manovre sui prezzi, anche attraverso importazioni regolate. Le resistenze dei grandi Comuni e degli interessi minacciati, forse contrasti in seno al governo, hanno fatto rinviare la decisione; è probabile che il Consiglio dei ministri riprenda in esame venerdì il complesso problema. Per le misure più urgenti sarebbe utile procedere, com'era stato stabilito in un primo tempo, con decreti-legge da sottoporre entro due mesi alla convalida del Parlamento. Se si seguirà il metodo della legislazione normale, tra commissioni, sedute plenarie e Dio sa quanti emendamenti, passeranno dei semestri, degli anni, prima che qualsiasi disposizione abbia efficacia sui nostri mercati.

Il governo è impegnato in piani di vasto respiro e con grandi ambizioni riformatrici, di cui è giusto dargli atto; avrebbe torto a considerare l'ingiustificato rialzo dei prezzi come un problema di secondaria importanza. Anche la vivace protesta dell'opinione pubblica per il mancato ribasso della benzina, consiglia ad intervenire rapidamente per porre termine ad uno stato di cose, che rappresenta un ingiusto peso per i consumatori più deboli. Gli esperti finanziari scrivono e riscrivono che la lira è tra le monete più solide del mondo; dicono e ripetono che mai sono state così alte le riserve in oro e divise pregiate, che su tutti i mercati la nostra valuta è molto apprezzata. Sono notizie esatte; tuttavia è opportuno ricordare che i prezzi rappresentano l'altro verso della moneta. La lira è forte in campo internazionale e debole in quello interno; infatti i prezzi dei generi alimentari sono saliti almeno del 10 per cento in un anno. Questa è l'amara constatazione che fanno ogni giorno gli impiegati, gli operai, i pensionati, tutti coloro che vivono di un reddito fisso o di un modesto bilancio.

Sabato 25 ottobre la prima riunione del Conclave

Nessun nome domina nel gruppo dei Cardinali candidati a Papa

Mons. Montini indicato come il probabile nuovo Segretario di Stato - Uno studio del card. Ottaviani sui rapporti con le Chiese dissidenti d'Oriente - Pubblicato un documento sui quattordici scrutini che portarono all'elezione di Papa Ratti

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

Uno dei più noti adagi che si ripetono nei periodi che precedono un Conclave, quando da tutte le parti si tentano previsioni sul nome del futuro pontefice, dice: «Chi entra in Conclave papa ne esce cardinale». Cioè chi alla vigilia figurava nella rosa dei grandi favoriti, è quasi sicuro di non essere eletto. L'elezione di Pio XII, com'è noto, diede una clamorosa smentita alla regola. Eugenio Pacelli, grande favorito della vigilia, fu eletto dopo venti ore di Conclave, al terzo scrutinio, con i voti di tutti i cardinali — secondo la notizia ufficiosa dell'epoca — meno il suo. (Ma, a quel che sembra, tra i voti contrari ci fu anche quello del cardinale Segura, arcivescovo di Siviglia).

Nei precedenti Conclavi, però, il principio del «meno favorito» era sempre stato rispettato e proprio in questi giorni la pubblicazione di un documento d'archivio relativo alla elezione di papa Ratti, Pio XI, ne ha offerto una interessante conferma. E' l'appunto che la *Nuova Antologia* ha riesumato dall'archivio personale di un cardinale che partecipò alla votazione, dove registra tutti i voti riportati dai vari cardinali nel corso dei quattordici scrutini. Nel primo il cardinale Ratti aveva raccolto soltanto cinque voti su cinquantaquattro e tanti rimasero fino all'ottavo. Nel nono i voti salirono a undici, poi a quattordici, ventiquattro, ventisette, trenta, e infine quarantadue. I due grandi favoriti, Gasparri e Merry Del Val, erano rimasti in testa fino al quinto scrutinio. I partigiani di Merry Del Val avevano poi spostato i loro suffragi sul cardinale La Fontaine, ma al tredicesimo, constatando l'inutilità della loro resistenza, avevano seguito l'esempio degli avversari che già avevano ripiegato sul Ratti.

Al Conclave del 25 ottobre nessuno dei cinquantacinque cardinali si presenta come gran favorito. Ma se l'adagio potesse applicarsi anche a coloro sui quali maggiormente si è posata l'attenzione in questi giorni delle prime congregazioni preparatorie, i più colpiti ne resterebbero certamente l'arcivescovo di Genova, Siri — presentato come candidato del gruppo italiano — e il patriarca armeno Agagianian, la sola personalità straniera in grado di neutralizzare i «conflitti di nazionalità» e di raccogliere anche qualche voto italiano.

C'era anche il nome di Mons. Montini nella prima rosa di favoriti, se non altro come una candidatura «di principio», che sarebbe stata avanzata nei primi scrutini in opposizione a quella di Siri. La nota ufficiosa di ieri e le altre indiscrezioni raccolte negli ambienti di Curia hanno scoraggiato i sostenitori dell'Arcivescovo di Milano. Montini resta invece, ed anche qui in contrapposizione a Siri, nella ristrettissima rosa di nomi tra cui si pensa potrà essere scelto il nuovo Segretario di Stato.

Dopo la morte del cardinale Maglione, come si sa, Pio XII lasciò sempre scoperta questa carica, provvedendo direttamente alle relative funzioni, con l'aiuto prima di «sostituti» e poi di «prosegretari». Il desiderio di ritornare alla normalità in tutti i settori del governo ecclesiastico sembra, tuttavia, molto diffuso nella gerarchia cattolica, ed è molto probabile che il prossimo pontificato avrà anche il suo Segretario di Stato: dal punto di vista politico (di politica interna e di politica internazionale) l'importanza di questa carica non è inferiore, ed in qualche caso può addirittura superare quella del Pontefice.

La probabilità che si nomini il Segretario di Stato saranno ancora maggiori se all'elezione del successore di Pio XII si arriverà lentamente, attraverso un progressivo coagulamento di gruppi, in partenza divisi. Esplicitamente o implicitamente i cardinali possono dare al nuovo Pontefice indicazioni e suggerimenti. Nel binomio Papa-Segretario di Stato si potrebbe così riflettere l'equilibrio del Sacro Collegio. Naturalmente la terminologia ed i concetti politici si attagliano male ad un organismo così complesso e particolare com'è la Chiesa Cattolica; ma è l'unica maniera per rendere, sia pure approssimativamente, la situazione; e per riflettere, se non altro, quel tanto di politico che vi è [illegible] di rapporti politici, ha un certo interesse lo studio del cardinale Ottaviani — uno dei possibili candidati del gruppo di Curia — sui rapporti fra Stato e Chiesa, apparso in questi giorni sulla rivista *Studi Cattolici*. Il prosegretario del Santo Uffizio vi si dichiara convinto sostenitore della politica concordataria (non solo per l'Italia, beninteso, ma per tutta l'azione della Chiesa nel mondo) e del principio della distinzione dei poteri.

«Le Chiese dissidenti d'Oriente, in seguito al dissidio con Roma, hanno perduto il genuino concetto di distinzione dei poteri e, perduto l'unità e la cattolicità, si sono andate gradatamente nazionalizzando, perdendo così l'indipendenza e nello stesso tempo originando confusione con il potere civile», osserva il cardinale, e forse non è un accenno casuale, in un momento in cui si parla tanto di una *ripresa* del dialogo fra la Chiesa di Roma e le Chiese orientali. Fra i mille compiti che già si assegnano al nuovo pontificato qualcuno mette anche quello di eventuali sondaggi per stabilire regimi concordatari con i Paesi a regime comunista.

Enzo Forcella

Condoglianze dei diplomatici accreditati alla Santa Sede

Roma, 14 ottobre.

I ventitrè cardinali presenti stamane alla quinta «Congregazione» hanno ricevuto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione delle condoglianze.

Ha espresso i sentimenti dei colleghi l'ambasciatore d'Austria Giuseppe Kripp. Dopo aver esaltato il pontificato di Pio XII, rivolgendosi più direttamente ai porporati, ha dichiarato: «Sulle Vostre Eminenze incombe ora lo storico compito di dare allo scomparso un successore degno di Lui. I nostri voti più ardenti vi accompagnano nell'esercizio di questo grande dovere. Noi siamo con voi in ispirito, nel dolore come nella speranza». A questi voti, ha fatto eco, con accenti di apprezzamento, il Cardinal decano Tisserant auspicando che «al più presto la Chiesa abbia il Pastore Supremo di cui ha bisogno nelle gravi ore che oggi il mondo attraversa».

Fra gli arrivi a Roma dei cardinali si segnala quello del patriarca di Antiochia dei Siri, Gabriele Tappouni e del card. Lercaro arcivescovo di Bologna.

Il processo agli attentatori di Salan



Severe condanne sono state chieste a Parigi per gli attentatori di Salan che lo scorso anno spararono un colpo di «bazooka» contro il generale perchè lo ritenevano d'accordo con coloro che volevano abbandonare l'Algeria. Nella foto, Salan esce dal Tribunale militare dopo la deposizione (Il servizio a pagina 10) - (Telef.)

Diminuirà il prezzo delle mele può aumentare quello del latte

Sarà facilitata la distribuzione della frutta al consumatore - Le conseguenze del disordinato mercato del burro

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

Si è svolta stamani, presso il Ministero dell'Agricoltura, una riunione per esaminare il problema della produzione delle mele che quest'anno è andata oltre le più ottimistiche previsioni. E' stato affrontato il problema del miglior collocamento di questa sovrapproduzione, onde evitare il crollo del prezzo, e si è concordato sulla necessità di facilitare al massimo l'esportazione. Inoltre, anche mediante cooperative di produttori, si cercherà di vendere al minor prezzo il prodotto ai consumatori.

Diminuirà dunque il prezzo delle mele, ma in compenso si avrà forse un aumento di quello del latte come già si è lamentato quello del burro. La centrale del latte di Roma ha comunicato che «a causa di insufficienti approvvigionamenti dalle zone di produzione dell'alta Italia, è pervenuto a Roma un quantitativo di latte inferiore a quello normalmente necessario ad integrare la produzione dell'agro romano. Pertanto — conclude il comunicato — si verificherà domani o dopodomani una diminuzione di circa il 10 per cento sul quantitativo di latte immesso al consumo». La mancanza di circa ventotto mila litri di latte al giorno sul mercato romano, è evidentemente connessa con l'aumento del prezzo del burro. I produttori, infatti, tendono a cedere il latte alle aziende produttrici del burro ricavandone un guadagno superiore.

L'importante problema sarà anche trattato in Parlamento. L'on. Zanibelli della Cisl ha, infatti, presentato alla Camera una interpellanza ai ministri del Commercio con l'estero e dell'Agricoltura per «conoscere se non intendano annunciare ed assumere i necessari provvedimenti per regolare e normalizzare il mercato del burro e dei prodotti del latte. Il prezzo del burro al minuto e all'ingrosso ha raggiunto limiti preoccupanti, che hanno gravi ripercussioni sul costo della vita e che possono ancor più provocarne in un prossimo futuro, se non interverranno giusti provvedimenti di normalizzazione del mercato, sia nella fase di importazione che di distribuzione del prodotto».

Anche l'on. Bartole, deputato democristiano di Modena, ha indirizzato ai ministri dell'Agricoltura e del Commercio con l'estero una interrogazione con la quale chiede di sapere «se, e quali provvedimenti intendono adottare per fronteggiare il rialzo manifestatosi nel prezzo del burro ad onta della recente autorizzazione (decreto ministeriale 30 settembre 1958) ad importarne 24 mila quintali di cui 10 mila per l'industria dolciaria nazionale». L'interrogante fa presente che la generale carenza del prodotto è destinata ad accentuarsi con la chiusura imminente dei caseifici dell'Emilia e della bassa Lombardia, e lascia presumere ulteriori tensioni di prezzo per i burri di importazione, con la conseguente lievitazione di quelli nazionali: oggi a Modena, per esempio, il burro si quotava oltre 1600 lire all'ingrosso e 1700 lire al minuto per chilogrammo.

E' probabile che del problema del burro si occupi il Consiglio dei ministri nella sua prossima riunione.

g. fr.

Dichiarazioni dell'on. Cortese

Il governo riesaminerà la legge sulla benzina?

Roma, 14 ottobre.

Interrogato da alcuni giornalisti l'on. Guido Cortese, ex ministro dell'Industria, che presentò il decreto legge per la sovrattassa sulla benzina al tempo della crisi di Suez, e che ora ha presentato una proposta di legge per la sua abrogazione, ha dichiarato: «Ritengo che qualche cosa vi sia di nuovo nell'atteggiamento del governo circa la sovrattassa della benzina. Dopo un mese e mezzo, infatti, dall'annuncio dato dal Consiglio dei ministri per il mantenimento di una tale sovrattassa, il ministro competente non ha ancora presentato alla Camera l'annunciato disegno di legge. Questo mi autorizza a pensare che il governo possa anche rivedere il suo atteggiamento.

«D'altra parte, la proposta da me avanzata per l'abrogazione della sovrattassa è ora all'esame della competente commissione ed io ne solleciterò quanto prima la discussione in aula, in quanto non è possibile continuare a mantenere una sovrattassa dal momento che sono stati soddisfatti tutti gli adempimenti economici in dipendenza della crisi di Suez. [illegible] 20 miliardi, che costituiscono il gettito della sovrattassa per finanziare nuove iniziative di legge, ma non si può ammettere che il governo mantenga per altri fini una sovrattassa che aveva un carattere ed un limite ben delineati dalla legge con cui essa fu approvata».

L'esame del decreto legge concernente l'istituzione di uno speciale diritto erariale sui veicoli a motore azionati con gas liquido, che avrebbe dovuto aver luogo domani mattina, è stato rinviato ad altra seduta.

Il rinvio, secondo gli ambienti politici, viene attribuito ad alcune difficoltà che sarebbero insorte per la quasi generale avversione con cui il provvedimento è stato accolto.

Togliatti e Terracini ricevuti al Quirinale

Roma, 14 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale l'on. Palmiro Togliatti ed il sen. Umberto Terracini.

I due capi comunisti hanno presentato al Capo dello Stato una documentazione raccolta negli ultimi tre mesi a cura della segreteria del pci circa «illegalità» che le autorità prefettizie e di P.S. avrebbero compiuto in violazione delle libertà costituzionali.

Dulles riconferma piena solidarietà ai nazionalisti

Ciang ridurrebbe le forze alle Quemoy Washington spera in un accordo definitivo

Trattative a Formosa del Ministro americano della Difesa - Continuano i negoziati a Varsavia: gli Stati Uniti vorrebbero che la tregua si trasformasse in armistizio

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 ottobre.

La crisi dell'Estremo Oriente è indubbiamente migliorata, ha detto il Segretario di Stato Dulles alla conferenza stampa, ed il pericolo di guerra è diminuito: gli Stati Uniti sono soddisfatti per la decisione dei comunisti cinesi di estendere la sospensione dei bombardamenti per altre due settimane. Ma, ha detto Dulles accennando implicitamente a fatti che debbono essere accaduti durante i negoziati segreti con i comunisti cinesi a Varsavia, Pechino non mostra in realtà alcuna intenzione od interesse ad una tregua seria sulla quale costruire un accordo stabile.

«Gli Stati Uniti — ha detto precisamente Dulles — accolgono con favore la decisione cino-comunista, annunciata il 18 ottobre scorso, di prorogare la sospensione del bombardamento di Quemoy. Noi speriamo che, in effetti, questa sospensione duri di più che non le due settimane menzionate da Pechino. Una tregua di breve durata negli attacchi armati non fornisce una solida base su cui stabilire la situazione nell'interesse della pace. Noi lotteremo per la pace in conformità con l'adempimento dei nostri obblighi verso i nostri alleati e l'ordine internazionale.

«Non è tuttavia facile conciliare questi nostri fondamentali impegni con gli annunciati obbiettivi dei cino-comunisti, i quali hanno chiaramente dimostrato che i loro scopi in Estremo Oriente vanno ben oltre la conquista delle isole del litorale, ma sono principalmente se non esclusivamente quelli di occupare Formosa. Il tema fondamentale su cui battono ripetutamente i cino-comunisti è quello secondo il quale gli americani dovrebbero abbandonare Formosa e sciogliere la loro alleanza con la Repubblica di Cina conclusa per la difesa dell'isola e quindi «andarsene a casa». Gli Stati Uniti rimangono fedeli al loro trattato di sicurezza reciproca con la Repubblica di Cina. Essi ritengono che questo trattato non sia soltanto un accordo fra governi, ma un impegno che risponde alle aspirazioni di tutti i cinesi che amano la libertà».

Questa netta presa di posizione del Segretario di Stato fa pensare che una situazione nuova e sfavorevole a Ciang stia sviluppandosi nelle isole costiere: Dulles ha infatti dichiarato enfaticamente che il governo americano non intende far alcuna pressione su Ciang perchè riduca le forze nazionaliste trincerate nelle isolette sotto il fuoco dei cannoni costieri. Il segretario alla Difesa americano McElroy, egli ha detto, è ora a Formosa per accordarsi con i capi nazionalisti per una più utile dislocazione delle forze nazionaliste.

Informazioni attendibili affermano questa sera che i nazionalisti sono disposti ad una sostanziale riduzione delle forze, nonostante le dichiarazioni ufficiali in contrario, in cambio di un aumento della potenza di fuoco offerta da McElroy.

Passando a parlare della conferenza che dovrà iniziare il 31 ottobre a Ginevra sulla sospensione degli esperimenti nucleari, il Segretario di Stato ha riferito che sarebbe disposto a recarsi a Ginevra e prendere parte ai negoziati se la situazione lo richiedesse. Egli ha però aggiunto che non ritiene di poter partecipare alla fase iniziale della conferenza in quanto tratterebbe solo questioni profondamente tecniche.

Come è noto, l'Unione Sovietica aveva avanzato la proposta che alla conferenza partecipassero i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Urss, con il compito di concludere un accordo su una progettata sospensione degli esperimenti nucleari. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si sono dichiarati favorevoli alle trattative, ma a livello inferiore a quello dei ministri degli Esteri in quanto la conferenza potrebbe durare parecchi mesi.

In sede al comitato politico delle Nazioni Unite, i delegati britannico e sovietico, Noble e Zorin, si sono aspramente scontrati oggi sul problema del disarmo. La polemica è nata in seguito alle precisazioni di Noble, il quale ha fatto il punto dell'atteggiamento del suo governo in questi termini:

1) la Gran Bretagna non può, oggi come oggi, impegnarsi a sospendere definitivamente gli esperimenti nucleari senza l'assicurazione che ciò avverrà nel quadro di un effettivo disarmo, visto che «la sospensione degli esperimenti non potrebbe di per sé garantire la pace e la sicurezza»;

2) la proposta anglo-americana di sospensione di detti esperimenti per la durata di un anno resta valida e non è informata dal fatto che il governo di Mosca di recente ha ripreso le sue prove;

3) la pace e la sicurezza potranno essere assicurate solamente da un processo di disarmo che comprenda sia le armi convenzionali che quelle nucleari e contempli efficaci metodi di controllo ed ispezione.

Per Zorin, il fatto che Londra e Washington insistono nel far dipendere una permanente sospensione degli esperimenti da concreti progressi fatti anche negli altri campi del disarmo costituisce un vero e proprio ultimatum. «Voi — ha detto Zorin — proponete di sospendere gli esperimenti, noi proponiamo di abolirli per sempre».

Gino Tomajuoli

La proposta americana all'esame dei nazionalisti

Taipeh, 14 ottobre.

La Cina nazionalista accetterà molto probabilmente — ha rivelato oggi una fonte autorevole — la proposta americana di ridurre i contingenti che difendono le isole del litorale. Il passo che il generalissimo Ciang Kai-scek sta per compiere è di capitale importanza non solo per i rapporti diretti con il governo americano, ma anche per i futuri sviluppi della situazione militare venutasi a creare nello Stretto di Formosa.

Attualmente i cinonazionalisti mantengono nelle isole Matsu e Quemoy un contingente di circa centomila uomini, forze che lo stesso presidente Eisenhower e il segretario di Stato Foster Dulles hanno definito non solo esagerate per il compito loro assegnato, ma al tempo stesso dannose per il mantenimento della pace in quell'area.

Il segretario americano alla Difesa, Neil McElroy, ha visitato questa mattina la base navale cinonazionalista di Tsoying, nella parte meridionale di Formosa, e la base dell'undicesimo gruppo aereo dei marines degli Stati Uniti. Egli in precedenza aveva conferito a lungo con Ciang Kai-scek e coi capi militari di Taipeh.

Parlando a marinai e marines della base cinonazionalista che prendono parte alle operazioni di rifornimento di Quemoy, McElroy ha messo in rilievo come la loro opera abbia interrotto quella che avrebbe potuto essere «una guerra molto distruttiva».

Una delle ragioni che hanno spinto i comunisti a sospendere il bombardamento delle isole costiere è stata proprio, a suo parere, il fatto che essi si siano resi conto che, «malgrado un pazzesco spreco di munizioni non erano in grado di bloccare i rifornimenti per Quemoy».

Il nuovo incontro a Varsavia

Varsavia, 14 ottobre.

Alle ore 15 di oggi l'ambasciatore americano Jacob Beam e quello cinocomunista Wang Ping Nan si sono incontrati a Varsavia per l'ottava volta.

Nonostante il riserbo mantenuto sinora sull'andamento dei colloqui, una fonte locale bene informata ha dichiarato che nella giornata di oggi il rappresentante americano ha insistito sulla necessità di trasformare la tregua in atto nella zona delle isole del litorale in un armistizio ufficioso in attesa di raggiungere un compromesso finale. Tuttavia sino a questo momento non vi sono notizie di un possibile mutamento nella richiesta cino-comunista agli Stati Uniti di ritirare tutte le forze americane dall'area di Formosa.

D'altra parte però i rappresentanti del governo di Pechino non dimostrerebbero chiaramente di non aver alcuna intenzione di interrompere le trattative in corso a Varsavia dalle quali sperano di trarre dei vantaggi, che altrimenti essi sarebbero costretti a ricercare con il pericoloso impiego della forza.

I colonnelli ubbidiscono all'ordine di De Gaulle

Gli ufficiali francesi in Algeria abbandonano i Comitati di salute pubblica - "Dolorosa emozione" tra i colonialisti - Il generale preannuncia una nuova visita ad Algeri

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 14 ottobre.

Gli ordini di Charles De Gaulle sono stati immediatamente eseguiti dai militari cui erano rivolti. Stamane alle 10 si è riunito infatti il Comitato di salute pubblica ad Algeri e, appena aperta la seduta, il generale Massu si è levato in piedi e ha detto: «Signori, in esecuzione degli ordini del Capo del Governo, lasciamo il Comitato di salute pubblica». Il Generale si è avviato verso la porta d'uscita, seguito immediatamente dagli altri undici ufficiali che facevano parte del Comitato. Molti dei presenti hanno cercato di impedire la loro partenza e qualcuno ha gridato: «Rimanete», però Massu ha risposto: «Non vale la pena di insistere. Voi sapete ciò che dovete fare: continuate il vostro lavoro».

La seduta del Comitato è continuata senza i militari, nella più grande confusione. Propositi di ribellione contro De Gaulle sono stati espressi dagli elementi più accesi del colonialismo, però le decisioni prese nel corso della lunga seduta, durata anche l'intero pomeriggio, riguardano soltanto la sostituzione di alcuni civili ai militari dimissionari e, sotto una pioggia di parole minacciose rivelano un completo disorientamento.

In serata, il Comitato ha approvato infatti un lunghissimo ordine del giorno in cui esprime la «dolorosa emozione» per la decisione governativa e «rigetta sui partiti politici la responsabilità d'una misura che tende a togliere ai Comitati di salute pubblica, per calcolo elettorale, la loro sostanza e la loro forza». Il Comitato ha rivolto anche un appello alla popolazione, chiedendole di conservare il sangue freddo: appello del tutto inutile perchè le notizie da Algeri concordano nell'affermare che l'opinione pubblica, tranne i ristretti ambienti degli ultra, non ha affatto reagito contro la posizione presa da De Gaulle.

E' comunque opinione unanime dei corrispondenti da Algeri che l'uscita degli ufficiali abbia tolto ogni influenza ai Comitati di salute pubblica. Dal 13 maggio in poi questi organismi della sedizione militare avevano praticamente controllato tutta la vita dell'Algeria, imponendo la propria volontà anche contro il governo legale della Repubblica. Ora, è bastata la lettera di Charles De Gaulle al gen. Salan per sgonfiare in poche ore la loro forza.

La tattica temporeggiatrice di De Gaulle, che a molti era sembrata una prova di debolezza, comincia così a rivelarsi in tutta la sua efficacia, mettendo in evidenza che il Generale intende svolgere un piano preciso per la pacificazione dell'Algeria e che lo sta applicando tappa per tappa, senza impazienze, destro a portarlo a compimento al momento opportuno. A Parigi, la lettera a Salan e le sue immediate ripercussioni ad Algeri hanno fatto una enorme impressione, specie fra gli oppositori al governo, i quali non ne sottovalutano affatto l'importanza.

«Le istruzioni del gen. De Gaulle, che abbiamo letto nei giornali — ha dichiarato Pierre Mendès-France — costituiscono un fatto nuovo, le cui conseguenze possono essere importantissime. Certo, non conosciamo i particolari di quelle istruzioni, e, ancora meno le condizioni nelle quali saranno applicate sul posto, ma le intenzioni che appaiono, le decisioni di principio annunziate, vanno nel senso buono; non esito a dirlo. Che queste intenzioni vengano lealmente realizzate, che fatti concreti e indiscutibili seguano, e una via può aprirsi verso la distensione e la pace».

Per contro, gli esponenti del colonialismo e, soprattutto, gli ex-collaboratori di Vichy, che avevano aderito al nuovo governo nella speranza di farne lo strumento per la difesa dei loro interessi, non nascondono la delusione per gli sviluppi della politica algerina di De Gaulle. «Sembra difficile — ha dichiarato l'avv. Isorni, difensore di Pétain nel processo per alto tradimento e deputato di estrema destra della passata Legislatura — interpretare la lettera al gen. Salan altrimenti che come una sconfessione dell'azione dell'Esercito; in ogni caso, è così che verrà interpretata. D'altra parte, la libertà di far propaganda sul destino politico dell'Algeria può essere considerata come il diritto di far campagna per l'indipendenza dell'Algeria. C'è una provincia della Francia, in cui tale diritto sia ammissibile?».

Ad accrescere l'importanza della nuova iniziativa di De Gaulle, viene confermato che il presidente del Consiglio farà una permanenza di una settimana in Algeria: la data non è stata ancora fissata, però si annuncia che il Generale si propone di andare ad Algeri ai primi di novembre, per poter controllare personalmente, nell'imminenza delle elezioni del 23 novembre, l'esecuzione degli ordini dati a Salan.

Intanto, egli sta completando a Parigi un piano di promozioni e di trasferimenti di ufficiali appartenenti al Comando delle forze francesi in Algeria, affinchè le cariche civili vengano al più presto restituite a funzionari dell'amministrazione statale. Il ritmo assunto all'improvviso da questi avvenimenti fa pensare che De Gaulle si proponga una soluzione definitiva del problema algerino a non lunga scadenza.

In relazione con le iniziative del Generale, vanno considerate quelle della parte avversa e, in modo particolare, di Ferhat Abbas, il più autorevole esponente del nazionalismo algerino, il quale in questo momento agisce in singolare sincronia con Parigi. Il presidente del Consiglio in esilio ha fatto nuove dichiarazioni in una intervista ad un giornale tedesco, nella quale, ripetendo la proposta di aprire le trattative di pace, ha affermato: «Non abbiamo posto nessuna condizione e non abbiamo chiesto neppure il riconoscimento dell'indipendenza».

Il capo del governo algerino in esilio ha poi dichiarato: «Conosco De Gaulle perchè l'ho incontrato ad Algeri nel 1943. So che è un grande patriota e un uomo di buona volontà: è impossibile che rifiuti di capire che l'evoluzione verso la fine del colonialismo è irreversibile. E' stata promessa l'indipendenza agli africani, per quale ragione la popolazione algerina dev'essere trattata peggio? Non siamo nemici della Francia: auspichiamo anzi la cooperazione con i francesi sulla base di nuove relazioni appena avremo ottenuto l'indipendenza».

Ferhat Abbas ha anche deplorato gli attentati terroristici commessi in Francia contro la popolazione civile e contro le forze di polizia, ed ha annunziato l'imminente liberazione di numerosi prigionieri francesi: «Continueremo a liberarli, — ha detto — qualunque sia la reazione francese».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Deciso dalla Giunta dopo una riunione di dieci ore

L'aumento delle tariffe tranviarie all'esame del Consiglio comunale

Il piano proposto - Biglietto a 35 lire su tram e filobus, 40 lire sugli autobus; tesserino settimanale da due corse a 225 lire; quattro corse a 450 lire - Abbonamenti annui: una linea 30 mila lire, due linee 40 mila - Istituito il biglietto di corrispondenza a 60 lire - Gli aumenti dal 1° novembre

«*Dopo dieci ore di seduta la Giunta ha varato con dispiacere l'aumento delle tariffe tranviarie. La lunghezza del dibattito non è stata determinata da dissidi interni ma dal desiderio di trovare una via di soluzione per attenuare la portata delle proposte d'aumento avanzate dalla Commissione amministratrice della Azienda Tranvie. Discusso lungamente, con un profondo senso di responsabilità e di consapevolezza della situazione cittadina, il doloroso e impopolare provvedimento di aumento delle tariffe viene ora presentato al Consiglio. Lo accompagnano proposte di alleviamento di bilancio in altri settori. Esso rappresentano la nostra convinzione che il sacrificio non debba gravare unicamente sui viaggiatori*».

Con queste parole il sindaco avv. Peyron ha annunciato ieri pomeriggio alla stampa il nuovo rincaro delle tariffe tranviarie che sarà applicato a partire dal 1° novembre. Esso frutterà all'Atm un maggior incasso di circa 800 milioni annui, anziché i 1400 previsti dalla Commissione amministratrice, in seguito alle seguenti modifiche approvate dalla Giunta:

a) istituzione di un biglietto feriale di corrispondenza da lire 60, per la rete filotranviaria e da lire 70 per gli autobus, valevole nelle ore non di punta e cioè dalle 8,30 alle 11,30; dalle 14,30 alle 17,30; dalle 21 alle 24. Il ripristino della vecchia corrispondenza, già tradizione torinese, consente agli utenti di effettuare due corse al prezzo attuale di 30 lire ciascuna;

b) mantenimento delle attuali tariffe notturne (la commissione amministratrice aveva proposto un aumento, da 60 a 75 lire per corsa);

c) tesserini settimanali da 2 corse: da 150 a 225 (anziché 250 come proposto; tesserini da quattro corse: da 300 a 450 (anziché 500 come proposto). Naturalmente i tesserini settimanali automobilistici costeranno 5 lire di più per corsa e cioè 235 per le due corse e 570 per le 4 corse. I biglietti cumulativi (per il Sanatorio, Le Vallette ecc.) dovrebbero subire un aumento di 5 lire.

Gli altri aumenti proposti dalla commissione amministratrice e accettati dalla Giunta portano a queste variazioni:

Linee filotranviarie: corsa semplice da 30 a 35 lire. Militari da 15 a 20. Tesserine corse plurime: prezzo invariato lire 250 valevole per 8 anziché 9 corse.

Linee automobilistiche: corsa semplice da 35 a 40 lire. Militari da 15 a 20. Tesserine corse plurime, prezzo inalterato ma validità 8 corse invece di 9.

Linee automobilistiche a tratte (C-F-52-52 sbarrato): da 45 a 55 lire; militari da 15 a 20. Tesserina settimanale, prezzo invariato.

Abbonamenti annuali linee filotranviarie: da 20.500 a 30 mila (una linea); da 30 a 40 mila (due linee); da 35.500 a 50 mila (tre linee); da 57 mila a 75 mila (tutte).

Abbonamenti annuali linee automobilistiche: da 26.300 a 34 mila (una linea); da 34.500 a 46 mila (due linee); da 44 mila a 58 mila (tre linee); da 35.400 a 45 mila (linea a due tratte).

La Giunta ha impegnato inoltre la Commissione amministratrice ad attuare la soppressione dei doppioni di linee e delle linee passive. Non si sono fatte indicazioni, però a questo proposito c'era già uno studio della commissione amministratrice: soppressione delle linee 7, 17, e anche dei due supplementi 111; 112, e della linea speciale per i Mercati generali; limitazione del 34 in corso Matteotti. Prolungamento del 5 fino a Sassi, del 52 per corso Moncalieri, del 56 fino al Martinetto, corso Tassoni; corso Ferrucci, dell'H sino a corso Peschiera. L'attuazione di questi progetti, insieme con altri che riguardano l'abolizione del servizio nelle ore serali su alcuni percorsi come il 51, il 12, il 10, l'M, l'F riuscirebbe a ridurre il costo di gestione di 300 milioni, ma i dubbi sull'opportunità di queste profonde innovazioni restano e sono gravi. Si tratta di economie a svantaggio del servizio. Come reagirà l'utenza?

Tessere di favore: accogliendo la tesi de «La Stampa», la Giunta ha proposto una graduale soppressione dei biglietti gratuiti o rilasciati a condizioni speciali, «*salvo l'adempimento dei contratti e il rispetto delle leggi in corso*». Questo significa che, ad esempio, per i mutilati non ci saranno mutamenti, ma che la situazione potrà cambiare radicalmente nei confronti di altre concessioni. «*Il Comune intende addossarsi l'onere* — ha dichiarato il sindaco — *delle tessere per i propri dipendenti e per i consiglieri comunali*». Così ci si augura facciano, con altrettanto senso di responsabilità tutti gli enti pubblici. Ne verrà all'Azienda uno sgravio di almeno 200 milioni.

La delibera di Giunta per le aumento delle tariffe è stata recapitata nel pomeriggio a tutti i consiglieri e alla sera il Consiglio l'ha discussa, dopo la relazione dell'assessore prof. Codegone.

Il dibattito è stato aperto dall'avv. Cravero (pli). «*Il mio gruppo non potrà prendere atto del bilancio preventivo dell'Atm*» ha annunciato. *Qui si tratta di affrontare un problema che investe direttamente l'organizzazione dell'azienda*. Le cause che hanno determinato il disavanzo, secondo l'oratore, vanno ricercate nelle questioni di fondo, fin nella legge che regola l'ordinamento delle Municipalizzate, cioè il testo unico del 1925. Questa legge consente alle Municipalizzate di addossare il proprio passivo ai Comuni, mentre ogni controllo è in pratica inesistente.

«*Si discute nell'ottobre '58 un preventivo che doveva essere affrontato alla fine del '57: ne sarebbe risultato che il bilancio del Comune, chiamato ad integrare quello dell'Atm, era passivo. Niente di male. Avremmo avuto la possibilità di contrarre mutui a più favorevoli condizioni, invece ci troviamo ora di fronte ad una delibera di aumento di tariffe affrettata e disordinata e alla necessità di fare un mutuo per coprire un grosso disavanzo*».

L'oratore ha concluso chiedendo al Consiglio di rimandare ogni inasprimento tariffario e di nominare invece una commissione di tecnici, scelta da ogni ingerenza politica, che affronti fino alla radice i problemi gravi dell'Atm.

Il rag. Passoni (p.s.i.) ha illustrato l'ordine del giorno socialista. A suo parere il deficit del '58 va coperto con un mutuo, e il necessario piano di risanamento con l'aumento del capitale di dotazione dell'azienda. Il gruppo socialista negherà il suo consenso sia al bilancio che all'aumento delle tariffe.

Secondo il dott. Garbagnati (pci) l'autofinanziamento ottenuto con l'aumento tariffario, significa una palla di piombo al piede dell'azienda, e ha semplicemente lo scopo di sollevare il Comune di un carico troppo gravoso. Con l'aumenti proposto, secondo Garbagnati, non si sana il disavanzo né si provvede al risanamento dell'azienda. E' mezzanotte e sono ancora iscritti a parlare sette oratori. Il Sindaco rinvia il dibattito a martedì.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+15,1
MINIMA	+ 9,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,4; press. 742; umid. 69%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +17,8; min. +6,9; media +12.

I dipendenti di ospedali scioperano oggi e domani

Assicurati i servizi essenziali

Gli ospedalieri (infermieri, impiegati, operai; personale di servizio, ecc.) effettuano oggi uno sciopero di protesta. L'agitazione è stata proclamata in sede nazionale dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) per ottenere la concessione di un aumento di 7 mila lire mensili pro-capite. Le amministrazioni di alcuni ospedali torinesi hanno già concesso l'aumento che tuttavia non può essere corrisposto perché manca la approvazione della Prefettura.

«Durante lo sciopero — comunicano i sindacati — saranno assicurati tutti i servizi essenziali per i degenti». Il personale del San Luigi sospenderà il lavoro oggi per tutta la giornata. I dipendenti del gruppo San Giovanni (Molinette, San Giovanni, Martini, San Vito) oggi scioperano per quattro ore all'inizio di ogni turno di lavoro e domani sospenderanno il servizio per tutta la giornata. In totale l'agitazione riguarda circa 1800 persone.

— I lavoratori marmisti hanno effettuato ieri la seconda giornata di sciopero per ottenere miglioramenti di carattere economico. Una delegazione di operai si è recata in Prefettura. Oggi la categoria riprende il lavoro.

— Gli operai licenziati dalla Lancia ieri si sono riuniti alla Camera del Lavoro. In un o.d.g. chiedono l'apertura immediata dei corsi di riqualificazione.

— Il Consiglio generale della Cisl ieri ha preso in esame la situazione sindacale del «Movimento e Comunità di fabbrica». E' stato redatto un documento per invitare i lavoratori che avevano aderito al Movimento ad orientarsi «verso il sindacalismo democratico al di fuori degli equivoci di carattere aziendalistico».

— Delegazioni di lavoratori della Manifattura Pellami e Calzature (M. P. C.) che occupa 280 operai hanno consegnato ieri ai parlamentari e alle autorità cittadine un memoriale sulla situazione dell'azienda, che — secondo il sindacato della Cgil — sarebbe minacciata di smobilitazione.

Battuta nelle campagne fra Trofarello e Pinerolo

Un ladro spara su un carabiniere che gli risponde con nove colpi

Il duello durante un lungo inseguimento nel parco di due ville: nessun ferito - Ma il ladro, dopo aver scavalcato quattro muri di cinta, riesce a fuggire - Nelle mani dei carabinieri la sua carta d'identità

Il brigadiere Betti, comandante la stazione di Trofarello, chiamava ieri mattina uno dei suoi uomini, il carabiniere Roberto De Lauretis, e gli affidava un incarico: niente di speciale, semplicemente un accertamento di natura burocratica da compiere nella zona collinare, in Valle Sauglio.

Il carabiniere De Lauretis ha 25 anni: un ragazzo robusto, un ottimo elemento. Inforca la bicicletta e parte, dirigendosi verso Pecetto. Nei pressi di una borgata incontra un contadino che conosce; il contadino lo saluta e gli dice:

— C'è stato un furto, qui, meno di un'ora fa...

— Cos'hanno rubato?

— Un ciclomotore. Io due o tre abbiamo visto il ladro: un uomo molto alto, massiccio, con una giacca marrone...

— Da che parte è andato?

— Ha preso la via di Pecetta.

— Grazie della segnalazione, arrivederci.

Il carabiniere prosegue il cammino. Dopo cinque minuti scorge un tizio in ciclomotore che scende a notevole velocità da Pecetto. Gli intima l'«alt» e l'uomo si ferma.

— Buongiorno — dice il De Lauretis — è suo questo ciclomotore?

L'uomo è molto alto, massiccio, ha una giacca marrone. E' evidentemente a disagio. Risponde dopo una pausa:

— Certo... certo che è mio...

perché?

— Mi vuol favorire un documento? — ribatte il carabiniere che ha capito subito d'aver messo le mani sul ladro.

L'altro esita, poi obbedisce. Il De Lauretis si mette la carta d'identità in tasca e aggiunge:

— Mi segua in caserma. Mi spiace, ma dobbiamo indagare sulla provenienza di questo ciclomotore.

Il tizio protesta, brontola, infine si rassegna. E parte a piccola velocità affiancato dal carabiniere in bicicletta. A un certo punto i due sbucano sulla via principale di Trofarello, cioè sulla statale. Piegano a destra. La caserma non dista più di 180-200 metri. Ad un tratto, con mossa fulminea, il ladro accelera bruscamente, attraversa la strada, guizzando tra le macchine (e obbligando un camioncino ad una brusca frenata), e infila via XXIV Maggio che s'inoltra fra i campi. Dopo una ventina di metri getta a terra il ciclomotore e si dà alla fuga, raggiungendo in breve il muro di cinta della villa Vergnano. A sua volta il De Lauretis butta la bici e inizia l'inseguimento. Arrivato all'angolo del muro il ladro si ferma, si gira, estrae dalla tasca interna della giacca una rivoltella ed esplode un colpo contro il carabiniere. Questi ha la prontezza di scaraventarsi al suolo; il proiettile, comunque, lo sfiora. Un attimo e il De Lauretis si rialza e riprende l'inseguimento. Il ladro, dal retro, entra nella villa, attraversa un cortile, raggiunge il fabbricato, va a nascondersi nel parco. Il carabiniere entra nel parco dal cancello principale. Intravede il fuggitivo tra gli alberi e gli grida: «Mani in alto o sparo!». Il fuggitivo non dà ascolto e il De Lauretis apre il fuoco con la pistola: tre colpi che però non intimoriscono il ladro. Alle finestre della villa s'affacciano i proprietari, esterrefatti. Chiedono con voce strozzata: «Ma cosa succede? Perché vi prendete a revolverate proprio nel nostro giardino?».

Intanto il carabiniere spara per la quarta, quinta, sesta volta. Il malvivente scavalca un muro divisorio e piomba nel giardino di una villa attigua. E il De Lauretis dietro. I due s'inseguono per un po' tra i cespugli e le siepi. Poi il ladro riscavalca il muro e ritorna nel parco del Vergnano. E il De Lauretis sempre dietro. Di nuovo i proprietari s'affacciano, domandando di esser messi al corrente della situazione. Gli rispondono altre tre revolverate ed essi si ritirano precipitosamente. Con un ultimo balzo acrobatico il ladro s'inerpica su un muro e si lascia cadere in un campo: qui sparisce nella fitta vegetazione. Il carabiniere non lo vede più, si lancia a destra e a sinistra, ma senza risultato. Intanto la sparatoria è stata udita nella caserma di Trofarello. Accorre il brigadiere Betti con tutti gli uomini disponibili. Viene la battuta. Sul posto intervengono, poco dopo, il capitano Faccio, comandante la compagnia esterna prima e il tenente Bruno della tenenza di Chieri.

La carta d'identità è intestata a Nicola Bomena di 28 anni, nato a Vigone, domiciliato a Pinerolo in strada Grande. Immediatamente entra in azione l'Arma di Pinerolo e una pattuglia si reca a Vigone, mentre l'abitazione viene piantonata. Per tutto il pomeriggio e la serata continuano le ricerche.



Nicola Bomena di 28 anni

I diversi modi di fare il burro

Si è parlato tanto di adulterazioni dell'olio e il consumatore ha scoperto che raramente sulla sua tavola compare il vero olio d'oliva. Col burro non stiamo certo meglio. Molti sono i modi di fare il burro e molte vie che consentono la «frode della qualità».

Si fanno tre specie di burro: di centrifuga, di affioramento, di siero. Il primo si ottiene con le macchine scrematrici, che tolgono al latte il contenuto di grasso, ed è burro di prima qualità; il secondo è un sottoprodotto della lavorazione del formaggio grana e si ottiene dal latte già privato del 2 per cento di grasso; il terzo si ricava scremando il siero residuo dalla lavorazione del formaggio tipo berna e sbrinz.

I burrifici acquistano dai caseifici i diversi prodotti grassi e li fondono insieme, poi lavorano la panna artificiale così ottenuta. Quando il burro nazionale non è sufficiente al consumo s'importa dall'Olanda, dal Belgio, dalla Danimarca, dalla Svezia e dall'Argentina. Lo mescolano mescolato a quello italiano.

Si può importare burro ottimo, come il danese, ma anche burro conservato sotto sale come l'argentino e lo svedese, o burro che ha qualcosa come 10-12 mesi di permanenza in frigorifero. Una volta fuso le varie qualità non si distinguono più.

Presso i burrifici c'è quindi la possibilità di mescolare burro straniero di buona qualità con burro italiano pari grado. Niente da ridire. Oppure burro straniero salato o conservato, che si acquista a basso prezzo per unirlo a burro italiano di centrifuga o di affioramento. Questo ripieno non si può scoprire. O ancora si può unire burro straniero di prima qualità a prodotto italiano di affioramento o di siero. Anche qui il pasticcio rimane un segreto.

Il peggio, per il consumatore, succede quando si mescola burro straniero di siero con burro italiano di siero, o burro estero salato con quello italiano di siero. Questi miscugli di basso costo industriale possono finire sui banchi di vendita a prezzi di poco inferiori al burro normale.

In ultimo ci sono le frodi vere e proprie. La più frequente è quella che si pratica mescolando olio di testa di delfino fuso con burro puro fuso. Non c'è provetta di chimico capace di mettere in luce l'imbroglio, perché all'analisi il «burro» risulta qualitativamente omogeneo.

Il burro oggi si paga sino a 1600 lire al chilo. Speriamo almeno che sia di buona qualità.

Condannato a 8 mesi per offese al Pontefice

In Corte di Assise ieri si è discusso un processo per offesa al Pontefice. L'imputato — assente, perché irreperibile — è il venditore ambulante Rolando Schiavoli di 45 anni, nato a Sciaffusa e domiciliato a Milano. Il 24 novembre 1956 vendeva barattoli di colla a Porta Palazzo. Nel calore dell'esaltazione della sua merce si lasciò sfuggire frasi contro il clero e contro il Papa che non sono ripetibili. Passava da quelle parti un sottufficiale della Mobile, in borghese, il quale gli si avvicinò e gli contestò le ingiurie.

Al processo, ieri, il P. M. dott. Mittel ha chiesto la condanna ad un anno e 2 mesi di reclusione. La Corte, presieduta dal dott. Carroccio Cova, ha fissato la pena in 8 mesi con il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensore l'avv. Galdetti Sarra. Cancelliere il dott. Santostefano.

Gli sviluppi dell'inchiesta sul "delitto della cerbottana"

Flavio Bergera trasferito a Ginevra e messo a confronto col dott. Segre

L'agente cinematografico, accusato d'aver scritto la lettera anonima, si è incontrato con l'industriale davanti al giudice - Nega e chiede la libertà provvisoria - Oggi udienza pubblica



L'industriale Segre con l'avv. ScicIounoff nel Tribunale di Ginevra (Telefoto)

Il nostro corrispondente ci telefona da Ginevra:

Alla «Camera di accusa» presso il Tribunale di Ginevra si discute oggi la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'agente cinematografico Flavio Bergera: egli è accusato di aver turbato con una lettera anonima le indagini della polizia elvetica sul delitto, tuttora insoluto, del contrabbandiere Marcel Léopold.

Flavio Bergera era stato arrestato il 7 agosto scorso a Roquebrune Cap-Martin nella villa «La Dragonnière». Dall'agosto, è stato necessario attendere sino a ieri perché le pratiche per l'estradizione venissero concluse: ieri su un automezzo il Bergera è stato trasferito in Svizzera.

Il Bergera — secondo l'accusa — il 21 settembre 1957 avrebbe scritto da Torino una lettera anonima al capo della polizia federale di Berna dott. Dick, indicando quattro persone (il dott. Nello Segre, ricco industriale torinese, assai noto sulla Costa Azzurra; un suo fratello, il cav. Antonio Emilio Remmert, pure di Torino, e Antonio Fenoglio, rappresentante per la Svizzera della società farmaceutica Smit, di cui il Segre è presidente) come responsabili dell'uccisione del Léopold. Il Segre, secondo la lettera, sarebbe stato il capo di una banda di contrabbandieri alla quale erano affiliati gli altri tre: per motivi di rivalità, scriveva l'anonimo, essi avrebbero fatto assassinare Marcel Léopold sulla soglia della sua abitazione con una freccia avvelenata lanciata da una cerbottana.

Le indagini più minuziose sulle persone indicate provarono la loro innocenza e di conseguenza la falsità delle accuse. Il Segre espresse il sospetto che autore della lettera anonima fosse il Bergera.

Ieri dinanzi al giudice Dunand c'è stato un primo confronto tra il Bergera ed il Segre. Il segreto dell'istruttoria vieta di conoscere quanto è stato detto. Si parla tuttavia di reciproche accuse. Il Bergera in ogni caso ha protestato la sua innocenza. Oggi durante l'udienza si dovrebbero conoscere pubblicamente i motivi della rivalità Bergera-Segre. Si dice che all'origine ci sia una donna americana e che parte in causa di primo piano avrebbe il marito di questa donna, che possiede a New York grandi magazzini. Legali del Bergera sono gli avvocati Nicolet di Ginevra e Bardessono di Torino. Patroni di parte civile per il dott. Segre sono l'avv. Scicіounoff di Ginevra e l'avv. Fusi di Torino. **I. t.**

... ito sul tetto dello stabile per procedere alla pulizia della canna fumaria. Aveva appena calato, attraverso il comignolo, la «fascina», specie di ramazza formata da sottili lamelle d'acciaio, quando si udì l'esplosione e lo stesso comignolo volò in pezzi. Spaventatissimo il Varda scese in strada e là incontrò gli altri inquilini, spaventati come lui. Era accaduto che la ramazza aveva provocato una scintilla, la quale aveva dato fuoco ai gas residui giacenti nella canna. L'esplosione non aveva trovato sfogo sufficiente e aveva aperto quattro brecce nel muro, dal primo al quarto piano. I calcinacci del primo piano erano caduti sul letto della dodicenne Carmela Vicentini che colpendola al capo; la ragazza guarirà in pochi giorni.

Scoppia una canna fumaria sfondando quattro pareti

Una violenta esplosione ha messo a soqquadro ieri mattina lo stabile di via Bligny angolo via San Domenico. Gli inquilini hanno abbandonato in preda al panico la casa.

Il fatto è accaduto alle 8.30. Poco prima uno spazzacamino, Rinaldo Varda, di 38 anni, abitante in via Macerata 20, era sa...

Conferenza di Guglielmone al «Rotary» di Moncalieri

Il sen. Teresio Guglielmone ha tenuto ieri sera, al Rotary Club di Moncalieri, una conversazione sul tema «Scambi con l'Africa». L'oratore ha sottolineato l'importanza politica ed economica che il continente nero sta assumendo in quelli tempi. Ha trattato delle enormi risorse che l'Africa racchiude nei suoi sconfinati territori e del contributo che i paesi degli altri continenti possono dare per lo sviluppo dei popoli africani.

La nostra situazione per quel che concerne gli scambi non è florida (dei 7410 miliardi di merci che l'Africa ha importato nel 57, solo una piccola parte, per 169 miliardi, proveniva dall'Italia; mentre la corrente delle esportazioni verso l'Italia è stata di 155 miliardi). La nostra economia si trova a uno degli ultimi posti nella competizione africana, nella quale primeggiano il Regno Unito, il Benelux e gli Stati Uniti.

Le donne in rosso ceralacca e uomini con calze arcobaleno

La moda si sbizzarrisce anche con l'abito fatto - Oggi si inaugura il Salone dell'abbigliamento - I modelli si ispirano alle linee "impero" e "gondoliere"

Stamane, alle 10, il sottosegretario alla Difesa on. Edoardo Martino, apre ufficialmente la Settima edizione del Samia. Il «Salone mercato internazionale dell'abbigliamento», è un'esposizione, ormai famosa, di confezioni in serie. Chiusa al pubblico, è destinata soltanto agli specialisti: industriali e commercianti. Ma già si prevede che, nei sette giorni che rimarrà aperta, accoglierà una grande folla: 11.000 persone da ogni parte del mondo, e persino dal Giappone, hanno richiesto il tesserino per entrare. Gli affari si misureranno ad alcuni miliardi.

L'abito fatto sta imponendosi al gusto del pubblico. E già gli industriali pensano di dargli una nuova qualifica, più dignitosa e meno svalutata: si chiamerà, d'ora in poi, abito pronto. L'abito pronto non è più, come una volta, il vestito dei poveri. Migliorato nella qualità e nei modelli, è destinato anche al pubblico che ha molto denaro da spendere nei vestiti. Ieri, in una rapida visita agli stands abbiamo scoperto una giacca per uomo che costa 170 mila lire. E' la giacca più costosa del mondo, come tiene a precisare la ditta, inglese, che la presenta. In lana di vicuna (capra del Tibet) leggerissima e delicata di linea semplice e di colore tabacco biondo, è il vestito degli uomini.

Ma veniamo ai modelli. L'argomento è importante: se le stranezze di Parigi non scenderanno mai nella strada, questi presentati al Samia saranno invece gli abiti che tutti porteremo nella prossima primavera e nella successiva estate. La linea direttorio e quella impero sono parse agli industriali abbastanza eleganti e sobrie per essere degne di ispirare la moda per tutti. Ma non si tratterà che di lievi accenni: un nodo appuntato sotto il seno, un gruppo di pieghe attaccato alla sopra la vita. Italiana (anzi: veneziana) sarà invece la linea «gondoliere», con la blusa marinaresca scollata sul dorso e fornita di un grande colletto quadrato. I colori: rosso ceralacca, (più aristocraticamente definito: sigillo imperiale), rosa boreale, verde salamandra (volgarmente detto: pancia di coccodrillo). Quanto ai tessuti, rinunziamo ad elencare le nuove fibre dai nomi ostici che l'invenzione dei chimici va continuamente escogitando. Basti sapere che consentono gli effetti più fantastici: riscaldandoli con opportuni apparecchi, i confezionisti possono applicare o addirittura inserire in essi ricami, giochi di lustrini o anche spruzzarli con sfavillanti polveri argentee o dorate. Senza che la stoffa dall'apparenza così preziosa, le sia anche nel prezzo.

La fantasia dei sarti industriali pare trovare maggiori incentivi nelle confezioni per uomo. Strano fenomeno, che dovrebbe essere studiato dai sociologi. A parte la foggia, che rimane quella classica, ecco abiti che si lavano come semplici camicie di nylon (gli americani li chiamano «wash and wear», cioè: lava e indossa), le calze «arcobaleno», le camicie colorate da intonarsi col vestito: che sarà grigio polvere, sughero, tabarro e, per i più audaci «scaramante» (in contrappunto con la tinta «sottobosco» di moda l'anno scorso) ispirato ai costumi dei montanari del Nuorese, di un viola che sfuma nel verde. Una ditta torinese ha escogitato una camicia senza bottoni, chiusa con un ingegnoso sistema di incastri che consentono anche di regolare a piacere la larghezza del colletto.

Un pubblico nuovo, finora troppo dimenticato, troverà al Samia soddisfazione alle sue esigenze: quello dei neonati. Chi si è ricordato di loro non è stato un sarto, ma un'ostetrica di Lanzo. Ha studiato un abito pratico ed elegante, composto di un pezzo solo: un grande fasciolo di morbida lana di Sciaffusa, foderato in fine cotone che, disteso, ha una strana forma astrattista. Vi si appoggia sopra il bimbo, si ripiegano i lati, si annodano accuratamente le varie parti. Grace di Monaco, a cui l'ostetrica lo ha inviato, in dono, le ha scritto per ringraziarla: «Albert ha finalmente un abito da principe».

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Chillemi Drusilla, a. 62, casa a Torino, abitante in p. C. Emanuele 16; Bosso Pietro, a. 82, Priocca, v. Tunisi 16; Guala Bruneto, a. 58, Valmacca, c. Belgio 24; Magnano Antonio, a. 68, Carignano, v. Vibò 21; Onderis Pietro, a. 77, Saluggia, c. R. Parco 104; Boscolo Giuseppina ved. Caporale, a. 74, Chioggia, v. Testone 4; Fratelli Roberto, a. 79, Roma, v. A. Vespucci 61; Musso Giuseppe, a. 72, Torino, v. P. Bellini 68; Turino Rosa ved. Angiano, a. 57, Verolengo, v. Alessandria 28; Gamar Francesco, a. 70, Fa. Vibò, p. Sofia 8; Gay Teresa ved. Accastello, a. 68, Pancalieri, via Nizza 271; Blaferia dott. Pasquale, a. 67, Cerignola, v. Beaumont 4; Valentino Giuseppe, a. 65, Villanova, v. Vernazza 50; Pippione Maria ved. Borio, a. 81, Castiglione, c. Belgio 48; Turco Corrado, a. 67, Mondovì, c. Peschiera 26.

Deceduti in ospedale: Gorza Renata, a. 18, nato a Duino Aurisina; Dal Pont Franca, a. 8, Torino; Boretti Teresa, a. 18, Pieve di Coriano; Maggioláro Augusta, a. 61, Vicenza; Vitali Carlo, a. 61, Torino; Novarese Antonietta, a. 69, Torino; Gallo Rosaria, a. 63, Flecidia; Bocchio Maria m. Bossone, a. 58, Villafranca P.; Besti Catterina ved. Forneo, a. 66, Novara; Ancolai Silvestro, a. 66, Adria; Accatino Pietro, a. 66, S. Salvatore M.; Messe Stefano, a. 61, La Louda; Marasco Antonietta, a. 71, Potrino; Bisetto Remo, a. 2, Torino. Morti 39 - Nati 46 - Matrimoni 26

La riunione del Consiglio provinciale

In progetto nuove linee aeree per Londra, Zurigo e il meridione

L'andamento della poliomielite nella provincia è inferiore alla media nazionale

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri in sessione ordinaria. Doveva, fra l'altro, nominare un nuovo assessore in luogo del defunto ing. Valente, ma su proposta del consigliere Genesio (d.c.) la decisione è stata rinviata per l'assenza di parecchi consiglieri. Le risposte ad alcune interrogazioni che erano state presentate dalla minoranza hanno occupato quasi tre ore della seduta, la quale, iniziatasi alle 15, si è conclusa dopo le 21.

L'assessore Morra, rispondendo a una interrogazione sull'aeroporto di Caselle, ha illustrato l'impianto, che è uno dei più moderni, e la sua attività. La Giunta si propone di fare il possibile per incrementare il traffico; in particolare cercherà di ottenere una seconda linea con Roma, di mantenere per tutto l'anno la linea di Venezia e la Roma-Torino-Parigi prolungando altresì il collegamento con Londra, di allacciare Caselle con Zurigo e Ginevra, di istituire una linea tra Torino e il Sud Italia.

Lo stesso assessore si è soffermato a parlare della Canavesana per rispondere ai consiglieri Ajassa e Benedetti che desideravano conoscere se sono risultate responsabilità a carico dei dirigenti della società in merito ai frequenti incidenti, ultimo dei quali il deragliamento tra Cuorgnè e Pont Canavese. L'inchiesta ha escluso questa responsabilità. La Satti, che è subentrata alla Canavesana, dovrà ammodernare tutti gli impianti senza sostituirli con gli autobus.

In sede di interrogazione si è parlato anche della poliomielite che in questi ultimi tempi ha preoccupato molti genitori per il timore del contagio e per la difficoltà di trovare il vaccino. Secondo l'assessore alla Sanità prof. Astrua-Protto il vaccino si può trovare. L'amministrazione provinciale per ora non ha deciso di procedere a vaccinazione gratuita di bambini, ma prenderà in esame questa eventualità. I casi di poliomielite nella provincia di Torino furono 79 nel 1956 (4,08 ogni centomila abitanti); 67 nel 1957 (2,8 per centomila); dal 1 gennaio al 10 ottobre '58 sono stati 83 (3,40 per centomila) di cui 45 in provincia e 38 nel capoluogo. Ma questa aumentata percentuale è sempre inferiore alla media italiana degli ultimi tre anni che oscilla tra il 7,20 e il 9,16 per centomila abitanti.

In sede di ordine del giorno il Consiglio ha deciso di aumentare i sussidi alle madri nubili che allevano il loro bambino. Si è poi deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per rivendicare il diritto sulle concessioni di pesca nelle acque del lago di Ceresole, il quale è ora assegnato dal Ministero delle Finanze al Parco del Gran Paradiso. Il Consiglio ha respinto un ordine del giorno che era stato presentato dalla sinistra per solidarietà con il consigliere provinciale della d.c. Carlo Borra recentemente condannato in una causa di diffamazione a mezzo stampa: e ciò perché la sentenza non è ancora definitiva essendo in corso il giudizio d'appello. Sono state approvate all'unanimità le dichiarazioni con le quali il presidente prof. Grosso ha affermato che la lotta sindacale deve svolgersi nella massima libertà e un ordine del giorno di protesta contro la tassa sul liquigas per le automobili e le 14 lire della tassa di Suez sulla benzina.

Furti di auto — L'A.C. segnala che sono state rubate due «600» TO 210899 e TO 190096 e una «1100-103» TO 177264.

Specchio dei tempi

"Consumatori organizzatevi!,, - I polli avvelenati - Illuminazione per Mussolini - Sospira un tifoso del Torino - L'eterne e immutabile legge del vecchio Newton - Attenzione: rosso, giallo, verde

Un lettore ci scrive da Pinalmarina:

«Un plauso incondizionato a *La Stampa* per la sua nobile battaglia contro il caro prezzi e ogni illegale speculazione sui prodotti alimentari. Permettimi, come vecchio lettore del miglior giornale italiano, di esprimere il mio parere in merito. Non ti pare che anche noi consumatori abbiamo la nostra parte di colpa? Penso che anche da noi come in Inghilterra e Svizzera si dovrebbe istituire dei comitati sostenuti da noi consumatori, con un adeguato contributo. I comitati hanno il compito di sorvegliare, controllare i singoli prezzi e anche la qualità delle merci; e, se si prospetta l'opportunità, di farli esaminare per constatarne o meno la genuinità; infine di avvertire il consumatore e sconsigliarlo ad acquistare quei prodotti che risulti troppo caro o di qualità scadente rispetto al prezzo.

«E' inutile limitarsi al solito "mugugno" e appellarsi alla sensibilità del nostro prossimo, l'egoismo e l'avidità non sono prerogative solo dei tempi nostri».

Alberto Bottali

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ho visto la notizia dei "Settanta operai intossicati da pollo tossato". Sempreché le ricerche precisino essere "infezioni da pollo", questo non è il primo caso e neppure sarà l'ultimo. Basta conoscere quanto succede nelle campagne del Cuneese dove la morte del pollame, data da vari gruppi microbici, sono presenti in ogni stagione.

«I capi ammalati o morti sono premurosamente individuati negli allevamenti infetti, siano essi industriali o siano rurali e sui mercati, dove arrivano gli animali in stato comatoso e veramente pietoso. Dai raccoglitori sono pagati, ammalati e morti, a L. 100 per capo. Spennati o no (secondo il colore più o meno bluastro della carne), sono portati a mezzo camion (viaggi abitualmente notturni per eludere controlli sanitari e daziari) a Torino e qui distribuiti alle macelle a lire 300-500 per chilo, con il fine di essere serviti a tavola, magari con ricchi intingoli che coprono colore e sapore!...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Si svolge a Roma, in questi giorni, con grandiose cerimonie nei luoghi più celebri della città, il 1° Congresso Internazionale dei Magistrati. L'altra sera i signori Congressisti sono stati invitati a un concerto all'Auditorium, in piazza De Bosis. Con mia somma meraviglia ho constatato che l'obelisco recante a grandi lettere il nome di Mussolini non solo non è stato opportunamente modificato, ma nelle ore notturne è illuminato a giorno da un potente riflettore.

«Lascio a voi tutti il piacere di immaginare i commenti che ha suscitato questo "glorioso monumento" fra i congressisti, soprattutto stranieri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'apprendere alla radio il risultato della partita di Bari in cui il "Talmone-Torino" ha perso per 4 a 1, posso assicurare che il mio pensiero non corre con particolare benevolenza ai dirigenti del sodalizio granata. E' la seconda volta che fuori casa il "Talmone-Torino" viene sommerso da una mezza valanga di goal.

«Ed allora io chiedo ai dirigenti: 1) valeva la pena di abbinarsi alla "Talmone", sacrificando il nobile nome, per avere una squadra più debole di quella dell'anno scorso? 2) che fine hanno fatto Vieri e Piaceri, che nella prima partita di campionato (sia pure contro la sfasata Alessandria) avevano fatto un egregio comportamento di gara? E perché al posto di Piaceri si è messo un Virgili, notoriamente fuori forma?

«Sono questi misteri che più indispongono i sostenitori granata e li invogliano, non di reagire, a disinteressarsi di una squadra che, da anni ormai, disputando il campionato, pare abbia un unico obbiettivo: quello di scampare faticosamente alla retrocessione in B».

Uno stesso sostenitore granata

Un lettore ci scrive:

«Anche a proposito del "Pioneer" è stata diffusa da parte della stampa la strana tesi che il campo di gravitazione della Terra abbia un limite. Non conta forse più la legge di gravitazione di Newton? La Luna ruota forse per capriccio intorno alla Terra? E per quale causa il "Pioneer", dopo essersi già "svincolato dalla forza gravitazionale della Terra", ha dovuto rallentare e infine invertire la rotta?

«Si tratta di nozioni elementari di fisica che non dovrebbero essere bistrattate in tal modo».

Dr. Attilio Antoniani

Un lettore ci scrive:

«L'incidente accaduto giorni fa in piazza Statuto tra un autobus ed un tram che si sono scontrati perché uno dei due, fermo ad un semaforo, ha ripreso la marcia non appena, dalla parte opposta alla sua, al segnale verde si era aggiunto il giallo (mentre dalla sua parte continuava a permanere il rosso), è la conseguenza di un malvezzo che da tempo si sta diffondendo, e che — occorre dirlo — è sempre tollerato e qualche volta incoraggiato dalle guardie che vigilano gli incroci serviti da semaforo.

«Il malvezzo consiste appunto nell'anticipare la partenza, da parte del veicolo contro il quale sta la luce rossa, non appena dall'altra parte alla luce verde si aggiunge la gialla. Come si sa, o si dovrebbe sapere, la luce gialla indica che il periodo di libero passaggio sta per finire e sta per sopravvenire la luce rossa; essa vale come invito a sgombrare l'incrocio; ovverosia, chi sopravviene sull'incrocio quando la luce gialla è già da qualche secondo accesa, deve fermarsi; ma chi al momento dell'accensione del giallo si trova già sull'incrocio ha non solo il diritto, ma il dovere di completare l'attraversamento, perché frenando si troverebbe nel mezzo dell'incrocio, od anche solo nel passaggio pedonale, ad impiciare l'altra corrente che incomincerà a muoversi quando dalla sua parte cesserà il rosso e comparirà il verde.

«Ma se quest'altra corrente incomincia a muoversi prima di vedere il proprio verde, e non appena veda l'altrui giallo, è facile che il primo a scattare si trovi già al centro dell'incrocio quando l'ultimo che passa col giallo dall'altra parte non lo ha ancora lasciato libero».

Mario De Angeli

Bella ma sorda

Alla ragazza sorda di Ascoli Piceno è stato offerto un apparecchio acustico. Sono giunte per lei numerose lettere, con parole di incoraggiamento e di speranza.

«Ho all'incirca la sua età — anch'io sono sorda — scrive una lettrice —. A me non è mancata la possibilità di curarmi; ho anche tentato un intervento chirurgico, ma tutto è stato inutile. Era la mia ultima speranza, e se questa delusione non ha assunto proporzioni drammatiche per me, lo devo al mio apparecchio acustico, che uso ormai da più di due anni e che mi ha ridato la gioia di udire e di trovarmi ancora — almeno qualche volta — la vita bella e interessante, anche se, purtroppo, molte delle mie aspirazioni non potranno più essere appagate.

«Comprendo le angosce di questa ragazza ma sono certa che, con l'aiuto che le è stato offerto attraverso "Specchio dei tempi", ella non sarà più costretta a fuggire quando un giovane l'avvicina. E se cercherà di supplire con delle doti interiori al margine di deficienza uditiva eventualmente non coperta dalla protesi, sia certa che troverà ancora qualcuno disposto a volerle bene».

Pubblichiamo altre offerte che sono state inviate dai nostri lettori:

P. F., lire 1000; M. C. 10.000; Fr. Mi. 1000; "Lo sio cattivo" 1000; Un militare 500; C. C. 1000; Lina ed Ernesto 5000.

Totale L. 25.500. Totale precedente L. 8000. Totale generale L. 33.500.

La pace di San Michele

La sera del 29 settembre (data che si ricorda, anche se il corso dei giorni ha portato poi altri avvenimenti, e già ha quasi cancellato quelli di allora nella memoria, perché giungevano le notizie del referendum di Francia, e qualcosa si modificava nel mondo, in un luogo che è uno dei suoi centri, e per gli uomini attenti si riponevano problemi vecchi e già vissuti, e dunque assurdi e astratti, che è il modo più angoscioso di rapporto con le cose e con la vita), la sera del 29 settembre, verso le dieci, me ne stavo seduto davanti a casa, a Alassio, sotto la palma, leggendo al lume circondato da miriadi di farfalle, mentre il topo usciva, come ogni sera, tra le frasche, e passeggiava curioso sul pergolato, mostrando il suo ventre bianco e i suoi neri occhietti vivaci.

Mia sorella viene dalla casa dei contadini, e mi dice: «E' nato un vitello; ora pare ne stia nascendo un altro, gemello. Che dici, debbo avvertire i bambini, o aspettare?». (I bambini, e soprattutto le due bambine, sono appassionati per queste bestie; l'anno scorso avevano messo, sulla porta della stalla, un fiocco rosa, per la nascita di una vitellina, che avevano inghirlandato di fiori, vezzeggiato e festeggiato senza fine: e ora che essa è diventata una grande mucca, vanno ancora a visitarla e salutarla come un'amica, in un paesetto dell'interno, dove vive e rumina). Non so che cosa consigliare, incerto anch'io, come lei, se le bambine assistano o no alla nascita.

Vado alla stalla, pochi passi più in là, per vedere come stanno le cose. Quando ci arrivai, il secondo vitellino, in un momento, era già nato: la madre, la grande vacca nera Pasturin, se ne stava in piedi tranquilla e ferma, e i due neonati gemelli giacevano sulla paglia. Il nato prima cercava già di alzarsi sulle zampe, e ci riusciva, seppure a stento, traballando, con gesti incantevoli e goffi, e ricadendo per terra, poiché le zampe lunghe e storte (o eleganza arcaica di quelle forme ancora non fatte, di quelle forze ancora non usate e determinate, di quei sostegni non ancora adoperati!) non lo reggevano ancora. Il fratellino stava, tremando di freddo, allarmato e stupito dell'aria nuova e prima. Non sembravano, all'aspetto, piccole vacche. Bagnati, grigi, con il pelo raccolto e umido a ciuffi o riccioli aderenti, come tigrati, il viso allungato, un po' curvo nel profilo ebraico di capra, con gli occhi grandi e aperti, e le lunghissime orecchie, snelli come piccoli cervi o caprioli e fanciullette, si sarebbero detti piuttosto dei piccoli asini che dei vitelli: dei piccoli asini, già pieni di una antichissima eredità paziente; non selvatici, già consapevoli del mondo.

La stalla era calda e silenziosa. Le annose ragnatele del soffitto erano state spazzate, dalla finestrina aperta entrava l'aria della notte, il pavimento era coperto di paglia subito intrisa di liquidi e di odori; il fioco lume della lampada apriva una grotta rembrandtiana d'ombra luminosa, bruna, come un velluto, un sottobosco autunnale, un legno stagionato, un pane ben cotto, un tepore materno fatto oscuro colore affettuoso. Le tre vacche non si muovevano dalle mangiatoie: la madre Pasturin, finiti i dolori del rapidissimo travaglio, respirava tranquilla, e ogni tanto mandava nell'aria un richiamo, un breve muggito dolce e profondo. Moira, la vacca grigia, e Macchiata, la pezzata svizzera bianca e rossa, stavano calme, enormi, placide ma in qualche modo avvertite delle nuove vite apparse nella stalla: ora in piedi, ora sdraiate come massi su un prato, volgevano di tanto in tanto lentamente il capo a guardare con i grossi occhi verso i vitelli; e mangiavano, ingannate dalla luce, in quell'ora insolita di notte, senza stupirsi.

«E' San Michele», disse Antonio, il contadino. «Se sono maschio e femmina, si chiameranno Michele e Michelina». Prese in braccio e esaminate, si vide che erano tutte e due femmine, e furono dunque Michelina e Michela. «E' una fortuna, due vitelle. Non capita tutti i giorni. E' contento, Antonio?». «Eh, sono due, è vero, ma sono più piccole, Carlo». (Antonio mi chiama così per nome, Carlo, come io lo chiamo semplicemente Antonio). «La vitella dell'anno scorso è nata di più di quaranta chili: queste saranno» (e le alzava e soppesava) «25 o 26 chili. Cresceranno, ma ci vorrà più latte». I contadini si difendono dal pericolo della fortuna, poiché la Natura è permalosa, con l'espressione del dubbio e del malcontento: e la Natura, ingannata dalla magia delle parole, non li colpirà con la disgrazia.

Si trattava ora di dare il latte alle vitelline: Antonio usa una pratica che mi parve barbara, ma che mi dicono sia ormai considerata dappertutto come la più razionale e moderna: quella cioè di impedire che i nati poppino direttamente dalla madre. «Altrimenti la vacca si abitua, e poi non dà più il latte quando si munge». Dopo averlo tirato dal capezzolo di Pasturin, Lidia, la contadina, mise un po' di quel colostro, di quel latte spumoso e giallo, in un mastelletto di plastica bianca, ci aggiunse dell'acqua per renderlo più leggero, vi tenne immerso un dito, prese con l'altra mano il capo di Michelina e lo spinse verso il mastello. Michelina si afferrò al dito intinto nel latte come ad un capezzolo, e cominciò a succhiare, a poppare quel primo latte, a assorbire con diletto quel primo piacere, quella prima cosa che entrava in lei dal mondo. Finito di bere, si alzò sulle zampe, e rimase in piedi, trionfante e incerta. Poi fu la volta di Michela, la seconda nata, a bere dal dito il latte: ancora Michela non sapeva alzarsi, e tremava.

Le vitelline furono legate al collo con corde fissate ai pioli del muro, per impedire che si avvicinassero alla madre. Per evitare che potessero strangolarsi con i loro movimenti disordinati, per tutta la notte si fece la veglia, dandosi il turno Antonio, Lidia e la figlia Maria. Decisi di fare il ritratto, come si usa per i re, a quegli esseri nuovi. Portai nella stalla il necessario per dipingere, e seduto su uno sgabello basso, quasi appoggiato alla groppa di Macchiata, col suo fiato dietro la nuca, mi misi al lavoro. L'occhio di Michela, vivo e insieme forse ancora senza sguardo, era il centro del quadro. Attorno, tutto era oro, paglia, nascente umidità, apprensione nuova. Intanto, tutte le bestie della casa erano venute: i gatti erano entrati e annusavano curiosi i vitelli, e si sdraiavano, dolci e piccoli, vicino a loro, sotto la paglia. Lilli, il cane da pastore bianco, pratico di vacche e di nascite, non entrava per non spaventare le bestie, ma stava sdraiato a difesa attraverso la porta; Bar, il piccolo cane geloso di città, voleva invece entrare e leccare i neonati, per non sentirsi estraneo, e vinceva il senso della sua inopportunità. Si sentivano nell'ombra le galline e i colombi.

Il tempo passava in quella pace. Il mondo era tutto chiuso in quel tepore, in quei corpi fermi e caldi, in quell'odore lieto di letame, nelle ombre vaghe delle corna sui muri, nelle mille festuche teneramente brillanti alla tenue luce, nell'alto silenzio ruminante, nelle ore senza orologio. La contadina seduta tra le vacche, enorme come loro e immobile, pareva avere la loro stessa impenetrabile e perfetta natura. Dove erano i fatti di quel giorno memorabile, distinto dagli altri soltanto per il nome del suo santo? Dove era, per queste vacche, per questi contadini, il Generale? (*¿Qué se hizo el rey don Juan? ¿Los infantes de Aragón, ¿qué se hicieron?... ¿Qué fueron sino verduras de las eras?*) Dove era per loro, e anche per me, quell'altro mondo di fuori, che corre e muta, con la violenza della volontà?

Michelina e Michela dormivano il loro primo sonno, coperte di un mantello di paglia. Un respiro animale era il ritmo dei pensieri, un'onda lenta, di cose che nascono e maturano.

Carlo Levi

La corona della «miss»



Una segretaria sudafricana ha ricevuto a Londra la corona di «Miss Mondo 1958». Penelope Coelen è nata 18 anni fa a Durban e ha gli occhi color miele (Telef.)

UNA CONFERENZA-STAMPA DELL'ARCHIATRA PONTIFICIO

Pio XII è stato imbalsamato con un metodo di duemila anni fa

Lo adoperavano i primi cristiani, impregnando i cadaveri di aromi acutissimi - Ora è stato perfezionato grazie ai progressi della chimica «Perché non furono consultati i primari delle cliniche romane?», «Non si fece in tempo» - Le quattro specializzazioni del prof. Galeazzi Lisi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Per conservare il corpo di Pio XII, è stato usato un metodo che risale al tempo degli ebrei e dei primi cristiani; si chiamava duemila e più anni fa la «conditura» e oggi ha preso il nome di «impregnazione aromatica». Nell'antica Palestina i cadaveri venivano «conditi» con olii balsamici, con eteri e resine; i corpi venivano, infine, avvolti in uno o in un triplice sudario, permettendo così agli acuti aromi di penetrare nelle cellule e di preservarne l'integrità per un lungo periodo. Anche il corpo di Gesù Cristo venne unto dai preziosi aromi, prima di essere avvolto nel sudario, come risulta dalle impronte lasciate nella Sacra Sindone. I cadaveri venivano bagnati con olii e con essenze poco prima della sepoltura; il loculo veniva coperto da una pietra, in modo che l'ambiente restava impregnato degli effluvi aromatici. In questi ambienti così sterilizzati, muffe e microbi non trovavano di che alimentarsi, ed i corpi conservavano a lungo le loro sembianze umane.

Questa pratica era preferita dagli ebrei e dai primi cristiani appunto perché permetteva di conservare i corpi così come erano usciti dalle mani di Dio. Era anche un modo polemico per respingere l'influenza degli egizi, i quali praticavano la mummificazione. Nelle regioni del Nilo, i corpi venivano conservati svuotandoli di tutti gli umori acquosi; i medici del tempo portavano via ai cadaveri i precordi o visceri, e poi comprimevano con le bende la pelle sulle ossa. La conservazione era più duratura, però i lineamenti dei defunti risultavano alterati profondamente.

In tempi più vicini, ossia fino a mezzo secolo fa, i cadaveri dei Papi venivano conservati con procedimenti segreti. Si sa, tuttavia, che i precordi venivano esposti al pubblico, in vasi di vetro pieni di alcool e di erbe aromatiche, presso la fontana di Trevi, nella chiesa dei santi Vincenzo e Anastasio, detta comunemente «l'Incannucciata», perché ha la facciata ingabbiata da una siepe di colonne grandi e piccole. L'esposizione dei precordi era la prova che si dava al popolo romano della morte del Papa. Questa consuetudine ci lascia capire che l'imbalsamazione avveniva introducendo al posto dei precordi elementi estranei, per esempio la formalina.

Sul finire del secolo scorso, erano esattamente 66 gli aromi che la Spezieria pontificia Langeli, sita tuttora nel corso Vittorio, conservava in altrettante scatole di legno a forma di uovo; le scatole non avevano un nome, ma un numero progressivo, e questo per meglio tutelare la segretezza delle ricette ordinate a ogni morte di Papa dagli archiatri pontifici. L'ultimo imbalsamatore ufficiale dei Papi si chiamava Luigi Langeli, ed ai tempi dell'adolescenza era stato compagno di scuola di Eugenio Pacelli; morì più che ottuagenario un paio di anni or sono, portandosi appresso i suoi segreti d'imbalsamazione.

Veniamo ora al metodo con cui si confida di affidare ai secoli il corpo di Pio XII senza gravi alterazioni. Ci è stato spiegato oggi dal prof. Riccardo Lisi, il medico ufficiale del Papa, o, se preferite, l'archiatra pontificio, e dal prof. Oreste Nuzzi, docente di chirurgia e di ortopedia all'università di Napoli. I principii sono gli stessi che intuirono gli ebrei duemila anni fa, ma sono stati aggiornati e perfezionati grazie ai progressi compiuti dalla chimica contemporanea. Il Nuzzi cominciò ad interessarsi a questa questione più di trent'anni fa, ottenne risultati eccellenti su singole parti del corpo umano e ad un certo punto mise al corrente Galeazzi Lisi dei suoi studi ed esperimenti. A sua volta, Galeazzi Lisi volle informare Pio XII, il quale si interessò profondamente, ed approvò questo sistema di conservazione dell'interezza fisica dei cadaveri. Volle anche vedere un campione, che è tuttora conservato al Vaticano.

Nel corso della conferenza-stampa è stato domandato al prof. Galeazzi Lisi se Pio XII fosse informato del metodo di imbalsamazione al quale il suo corpo sarebbe stato sottoposto. L'interpellato ha risposto di no. La conferenza si è svolta nella sede della stampa estera a Roma, ed ha avuto battute vivaci. Si ritiene che sia stata provocata dall'archiatra pontificio per rispondere pubblicamente alle molte voci, e non tutte benigne, che stanno correndo sul suo conto.

Due punti ci sembra che il prof. Galeazzi Lisi abbia voluto sottolineare in modo preciso. Il primo è che il sistema impiegato per conservare il corpo di Papa Pacelli è praticato con successo, e da diversi anni, in Italia e all'estero; e perciò non si può parlare di audace improvvisazione, di esperimento aleatorio. Il secondo punto è che il metodo di «impregnazione aromatica» ha dato risultati più che soddisfacenti; ed infatti il corpo di Pio XII «non presentava alcuna rigidità cadaverica, nonostante fosse rimasto esposto per cinque giorni ed a volte in ambienti surriscaldati, sia per l'afflusso dei fedeli che per le lampade accese dagli operatori cinematografici».

Diamo ora qualche particolare sulla maniera come è stato «condito» il cadavere di Pio XII. E' per osmosi, ossia per assorbimento, che le resine volatili a grande potere diffusivo penetrano nelle cellule dell'epidermide e di lì si diffondono in tutto l'organismo e vengono fissate. I cadaveri diventano praticamente incorruttibili. Perché lo scopo sia raggiunto, occorre che i corpi siano sottoposti ai vari trattamenti a intervalli regolari, in modo che l'aromatizzazione arresti ogni principio di decomposizione.

L'imbalsamazione di Pio XII non poté procedere a regola d'arte perché il cardinale Tisserant diede l'ordine di provvedere alla conservazione della salma quando il corpo era stato già rivestito completamente; e questo rallentò l'assimilazione degli effluvi resinosi. Il primo trattamento richiese tre ore; avvenne dalle 14 alle 17 del giorno 9, cioè nel pomeriggio del giorno stesso del decesso, nelle ore che precedettero l'esposizione della salma al popolo nella sala degli Svizzeri a Castelgandolfo.

Quando arrivò la notte, la salma fu chiusa in una bara riempita di aromi, in modo che potesse impregnarsi completamente delle sostanze resinose. Le quali, sia detto per inciso, sono sintetiche e molto più efficaci di quelle naturali che si usavano al tempo di Gesù.

Nei giorni successivi, alle 5 del mattino e alle 9 della sera, il corpo di Pio XII venne esaminato con estrema cura, sottoposto a nuovi trattamenti e ogni volta coperto di fogli di cellophan per evitare la dispersione degli aromi. Per tre volte, come si sa, i paludamenti del Pontefice vennero cambiati, secondo il rituale, ma si provvide sempre a rinnovare le cure di conservazione.

Ha detto il prof. Galeazzi Lisi che tutta una serie di fotografie dimostra come, nonostante il trascorrere dei giorni, le spoglie di Pio XII siano rimaste integre. E' stato domandato: «Ma come mai il suo volto appariva così pallido, bianco addirittura?». Ha risposto Galeazzi Lisi: «Perché non si è voluto ricorrere ai cosmetici». Del resto, ha aggiunto Galeazzi Lisi, il pallore del viso dimostra semmai il buon esito dell'impregnazione aromatica. Se fosse cominciato il processo di decomposizione, come è stato mormorato da qualcuno, il colore della pelle sarebbe diventato bruno o verdastro.

E' stato poi chiesto perché, dopo la prima crisi circolatoria di natura cerebrale, non era stato chiamato un cardiologo per un consulto. L'archiatra pontificio ha risposto: «Non ve ne era bisogno; il cuore non era interessato alla malattia. Si trattava di una crisi vascolare». «E' vero — ha incalzato un giornalista — che furono somministrati al Papa farmaci tranquillanti e calmanti, che avrebbero provocato conseguenze impreviste, precisamente quelle che ne hanno poi determinato il decesso?» «Non sono stati somministrati calmanti né tranquillanti di alcun genere: non ce n'era bisogno. Poiché si trattava di una crisi vasale, sono stati usati, invece, farmaci vasodilatatori, per favorire la circolazione. Tra l'altro, il Santo Padre era affetto da una forte anemia».

«Perché non è stato fatto un consulto con primari specialisti delle principali cliniche romane?» «Per prima cosa — ha risposto Galeazzi Lisi — non si fece in tempo. Quando c'è un malato che muore, basta anche un solo medico. Attorno al capezzale del Papa ce n'erano quattro». «Fu applicato al paziente il trattamento del medico svizzero Niehans, riguardante l'inoculazione di cellule vive?» «Ormai era troppo tardi per ricorrere al sistema del prof. Niehans. Non era più possibile».

L'«interrogatorio» si è concluso con una domanda a bruciapelo: «E' vero che il prof. Galeazzi Lisi è specialista in oftalmologia?». L'archiatra ha risposto imperturbabile: «Veramente possiedo quattro specializzazioni: medicina generale, medicina omeopatica, igiene e oftalmologia».

Nicola Adelfi

UN PAESE DOVE C'E' DIALOGO APERTO FRA IL CITTADINO E IL GOVERNO

L'America davanti alla guerra fredda

Per qualche giorno gli americani hanno temuto che la crisi di Quemoy precipitasse in un conflitto, reagendo in modo ben diverso dai tempi della Corea - Non più ingenuo spirito di crociata, facile semplicismo, ma una matura valutazione dei rischi e degli obbiettivi - Il Dipartimento di Stato ha ricevuto migliaia di lettere; l'80 per cento criticava la politica governativa, ed i funzionari hanno avuto il coraggio di ammetterlo

(Dal nostro inviato speciale)
New York, ottobre.

Forse pochi in Europa si sono resi conto della paura che hanno avuto gli americani di una guerra, in queste ultime settimane. E' stata terribile e non sembra cessata neppure oggi: «Non sono mai stato tanto spaventato quanto adesso», ha scritto ad un giornale il signor H. H. Robinson da Augusta per condannare la politica che si fa in Cina: «Ci stiamo preparando alla catastrofe finale». «Nè noi nè alcun altro Paese del mondo ci possiamo permettere il lusso di liberare la Cina», ammonisce un altro lettore dello stesso giornale, il signor Frank Dennis di Ithaca. Invece Joseph Lyons, da Denver: «Tiriamoci fuori da questo pasticcio di Quemoy-Matsu finché ne siamo in tempo».

Nella medesima rubrica, sempre alla stessa data, si legge ancora un avvertimento della signora Ethel Johnson, da Boston: «Se scoppia la guerra fra la Cina rossa e gli Stati Uniti, chi la pagherà, chi la combatterà? Naturalmente, solo gli Stati Uniti». Si sente l'amarezza di chi si trova ancora sempre solo davanti al pericolo, col destino dannato di dover pagare per tutti, come agli americani già largamente accadde in Corea; e con uguale stato d'animo scrive ancora al giornale il signor Donald M. Wynne, da West Hollywood: «Io spero solo che gli Stati Uniti vogliano riservare la loro grande forza e il loro buon diritto morale per un'altra causa che sia meno sballata. La Russia vedrebbe con gioia la prospettiva di una guerra fra la Cina e gli Stati Uniti. Essa la vincerebbe senza sparare un colpo».

Come specchio dei tempi, questa rubrica di lettere al direttore è indicativa e già abbastanza esauriente perchè il giornale da testimonianze che provengono, come si è visto, da vari Stati: dal Kansas, da New York, dal Colorado, dal Massachusetts, dalla California. Il New York Times, comunque, ha ritenuto di dover compiere un'inchiesta ancor più approfondita e si è rivolto all'ufficio speciale del Dipartimento di Stato («Public correspondence branch») al quale affluiscono le lettere dei privati cittadini. Un suo redattore è andato a domandare ad un funzionario quale appariva, in base alla corrispondenza ricevuta in questi giorni, l'umore del pubblico.

«In questi giorni ci sono arrivate cinquemila lettere circa, sulla questione dell'Estremo Oriente. Per quanto riesco a calcolare, l'ottanta per cento sono di condanna e di critica della politica da noi seguita». Avendo letta questa informazione sui giornali, Nixon, il vice-presidente, si è infuriato: «E' un palese, deliberato tentativo di pugnalare alle spalle il Segretario di Stato e di sabotarne la sua politica». La grande stampa è insorta contro Nixon: «Secondo lui — ha scritto Walter Lippmann sul New York Herald Tribune — che cosa avrebbe dovuto fare quel funzionario? Rifiutarsi di rispondere alla domanda del giornalista? O gli doveva dire una bugia? E' quanto basta per dimostrarci che abbiamo sempre a che fare col solito vecchio Nixon, che ci volevano dare ad intendere che fosse migliorato». «Dunque, secondo Nixon — ha incalzato James Reston sul New York Times — il governo ha il diritto di ignorare le opinioni del pubblico e di condannare come sabotatore un funzionario che risponde alle domande di un giornale».

E' bello che i diritti della pubblica opinione vengano fermamente difesi anche a dispetto di personaggi dell'importanza di un Nixon, ed è ancora più bello che si proclami che il dovere di un funzionario consiste nel dire la verità, anche se questa spiace al governo. La verità, del resto, è che la massa degli americani ha compiuto negli ultimi anni una salutare evoluzione, e comincia a vedere la situazione del mondo con occhi meno ingenui, e non si illude più sulla possibilità e sul valore delle crociate, e in qualche modo sembra liberata da quel vecchio complesso di superiorità, che altro non era che semplicismo, che la induceva a tentazioni pericolose. A ragionare meglio, in un modo più maturo, l'aiuta la paura e quanto meno una attenta valutazione del rischio.

C'è innanzitutto una paura elementare, fisica, come quella echeggiata giorni fa dal quindicenne Sherry Stockheim nel «Forum» giovanile che si tenne in occasione della riapertura di un grande College. Disse il ragazzo, con molta angoscia: «E' tutto il mondo che è combinato male. Che cosa stanno facendo questi dirigenti? Lo vogliono distruggere? Il mondo andrebbe certamente meglio se lo guidassimo noi ragazzi. Almeno, noi sappiamo che non vogliamo distruggere le nostre case, i nostri amici, i nostri paesi. Il mondo sarà nostro, domani o dopodomani, ma c'è il pericolo che voi adulti lo distruggiate prima. Tutte le sere mi domando se la mattina dopo sarò ancora vivo. Mi addormento pensando che le bombe mi possano uccidere di notte, io ho paura. Molti di noi, dopo la scuola media non vanno all'università, perché potrebbe essere una cosa senza senso, se poi viene la guerra».

«Non ci sono cose senza senso — ammonì gravemente il professore che presiedeva la conferenza giovanile —. In un Paese come il nostro, nessuno è condannato all'impotenza. Anche voi che siete ragazzi avete un potere. In una democrazia, la parola decisiva è la parola di tutti. Voi credete che la guerra sia una cosa inevitabile?». La maggioranza dei ragazzi, rasserenata, rispose di no, e la testimonianza del Forum giovanile è andata ad aggiungersi a quelle rese con le lettere inviate ai giornali ed al «Public correspondence branch» del Dipartimento di Stato. E' tutto un coro di «no alla guerra», che si è levato spontaneo in tutto il Paese, da una costa all'altra dei due oceani, l'estate scorsa.

Pareva d'essere tornati a respirare l'aria che la provincia americana conobbe ai tempi della guerra di Corea, tra giovanotti che temevano di essere chiamati un'altra volta alle armi, e fidanzate che si disperavano, e madri che piangevano: queste povere madri americane di oggi che sono stanche di tremare per la sorte dei figli dispersi in tutto il mondo dai ghiacci dell'Alaska alle spiagge degli arabi, dalle infide frontiere dell'Europa occidentale ai ponti delle navi portaerei della Settima Flotta nel mare di Formosa. Si poteva pensare ad una grande ondata di paura che stesse percorrendo l'America come uno dei soliti uragani che qui hanno dei nomi femminili (come alle guerre inutili si dànno nomi che illudono e entusiasmano), ma gli americani non sono imputabili di codardia, e la questione si riduce a uno spavento, per tremendo che sia.

Piuttosto è una protesta esasperata, che non è certo ribellione o rivolta politica, inammissibile al concetto del civismo americano, ma è sana volontà di non soffrire inutilmente, di non combattere per le cause sbagliate, di non commettere tragici errori; è insomma quella che abbiamo detto una più attenta valutazione del rischio. E' cosa nuova, e frutto dell'esperienza compiuta in Corea, che fu la prima guerra nella storia degli americani che essi non abbiano vinto trionfalmente. Allora, tuttavia, c'erano ancora americani di cervello più semplice della media, che volevano farla finita una buona volta inaffiando di atomiche non soltanto la Cina ma la Russia in aggiunta, e che ogni politica diversa, appena più sottile o più evoluta, definivano «appeasement», che non vuol dire pacificazione ma vergognoso compromesso, tradimento, viltà.

I giornali d'allora pubblicavano lettere ben differenti. Lo stesso Truman vi era detto un «appeaser», e si ricorda che Eugene Guild, di Glenwood Springs, padre di un «marine» caduto eroicamente in Corea, respinse al presidente la medaglia concessa alla memoria del figlio, e l'annesso brevetto con le solite parole fiere e nobili di motivazione: «Lincoln, non voi — scriveva ingiuriosamente Eugene Guild a Truman — avrebbe avuto il diritto di parlare così dei suoi soldati. I termini che voi usate accrescono l'ira di coloro che vedono morire i figli per la vostra politica di viltà. Riprendetevi il brevetto, e che Dio possa perdonarvi, dato che noi non lo possiamo».

Allora, anche Eisenhower era stato sospettato come un filo-comunista e la rivista Look informava dell'esistenza di libelli, foglietti volanti, denunzie circolari che definivano Ike «a Stalin stooge», emissario cioè, od agente segreto, o spia di Stalin; ed inoltre «provveditore rosso» come era stato detto anche di Roosevelt. Tutto questo perché parlando a Springfield durante la campagna elettorale, Eisenhower aveva detto: «E' venuta l'ora che gli americani non combattano più quasi da soli nessuna azione in Corea. A mio giudizio non ha senso che gli americani siano impiegati in prima linea: questo è piuttosto un compito da riservare ai coreani».

A confrontare le testimonianze raccolte da Look nel 1952 con quelle di oggi che abbiamo citato in principio; a valutare il senso della lettera di Eugene Guild nel 1951 e quello della corrispondenza ricevuta in questi giorni dal Dipartimento di Stato, si ha la misura dell'evoluzione compiuta in questi anni, accelerata nelle ultime settimane. Il rifiuto di Truman a scendere in guerra contro tutta la Cina, allora deprecato, è l'esempio che oggi è suggerito a Foster Dulles dall'ottanta per cento dei cittadini che scrivono al governo; la ripugnanza di Ike ad impiegare americani in prima linea per una questione da sbrigarsi tra coreani, se gli valeva allora la taccia di emissario di Stalin, si vorrebbe che fosse confermata oggi in occasione di una vertenza che è da liquidare tra cinesi.

Vittorio Gorresio

I commediografi russi invitati a trattare di sputnik e di elettricità

Le autorità sovietiche lamentano che il teatro si mantenga estraneo ai problemi attuali, dalla riforma agraria alla «lotta per la pace»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 ottobre.

«Immaginatevi un momento che lo spettacolo finisce, lo spettatore esce dal teatro e si trova nella strada, nelle tenebre della notte... E tutt'a un tratto, alzando gli occhi al cielo, vede brillare il nostro sputnik sovietico... Perché non c'è neanche una commedia sui creatori dello sputnik? Lo si voglia o no, una tale domanda si affaccia spesso nella mente dello spettatore. Lo spettatore ritorna a casa, gira il bottone della radio, e sente le ultime notizie: viene letta una informazione sulla protesta indignata dei popoli del mondo contro le provocazioni degli Stati Uniti alle frontiere della grande Cina. E lo spettatore si domanda: perché non c'è uno spettacolo che smascheri i fautori di guerra, glorifichi i combattenti della pace? Ogni mattina egli legge nel suo giornale le notizie sui discepoli di Mamai (minatore del Donbas, lo stakanovista del 1958), le notizie circa l'idro-centrale, le decisioni del Comitato centrale sull'industria chimica, apprende che i laureati andranno in fabbrica... e pensa. Pensa di sicuro: perché queste trasformazioni così importanti non hanno alcuna eco nell'arte teatrale?».

Ecco ciò che, tramite il direttore del teatro regionale, promettono agli spettatori sovietici i sostenitori della grande idea in voga in materia di teatro: la «sovremionnost», ossia il ritorno all'attualità in ciò che essa ha di più quotidiano e di giornalistico in certo qual modo.

Ed è stata pure l'attualità a costituire il tema centrale della conferenza federale della gente di teatro svoltasi da martedì a sabato scorso nella casa dei sindacati, a Mosca. Come ha spiegato lo scrittore Lavreniov, nella relazione di apertura, si tratta di ritrovare la fiamma dei primi anni della rivoluzione, dell'epoca in cui «*ogni opera teatrale era piena di appelli appassionati all'amicizia tra lavoratori di ogni Paese, piena di fede luminosa nel comunismo e nella solidarietà del proletariato. Ma tale epoca era quella della guerra civile, della lotta di classe, del comunismo di guerra*».

Oggi quali sono i grandi avvenimenti? «*La riforma industriale, la conquista delle terre vergini, gli sputnik, la lotta per la pace*», enumera Lavreniov. Molti ritengono che non sono abbastanza importanti. Ma questo non è il parere degli ambienti ufficiali, i quali vedono invece nelle decisioni attuali del partito argomenti altrettanto esaltanti per gli spettatori, che si tenta di far «vibrare» da 40 anni.

Come qualsiasi tesi ha bisogno di un'antitesi da combattere, quella dell'attualità ha trovato la sua opposizione: la teoria delle distanze, o più semplicemente la tendenza di taluni a ricorrere ai temi del passato, «*a preferire Alessandro Nevski al presidente di kolkhoz*». «*In certi teatri gli zar, i principi, i loro uomini, i "klaus", ogni specie di cavaliere passivo o inutile, allontanano dalla scena gli eroi contemporanei*», constata amaramente Mikhailov, ministro della cultura, nel suo rapporto al convegno.

Se il Ministro sta attento a precisare di non essere contro il repertorio classico, egli invita però a non attingervi troppo, e soprattutto a non vedervi il mezzo di sottrarsi alle responsabilità che il partito ha affidato agli uomini di teatro. E' l'uomo contemporaneo, l'operaio, il colcosiano, che deve essere portato alla ribalta con i suoi problemi quotidiani. Così, la caccia agli eroi contemporanei ha preso ora una tale ampiezza che si è giunti all'esagerazione. Alcuni direttori di teatro non hanno trovato di meglio che tirar fuori dai loro cassetti le commedie che avevano respinto da due o tre anni perché giudicate prive di interesse o di valore.

Ma questi lodevoli intenti non risolvono tuttavia i problemi posti dall'attualità al teatro. Ancora una volta i letterati si vedono bombardati da una massa di consigli e di esigenze molteplici spesso contraddittorie. L'autore drammatico è libero circa la scelta delle forme — dramma, commedia, satira, vaudeville —, ma tutte queste forme devono avere lo stesso contenuto, cioè la esaltazione delle grandi fasi della costruzione del comunismo; devono contribuire alla educazione dell'uomo sovietico. In altri termini, ognuno è libero solo di scegliere il mezzo più idoneo nel quale dovrà incensare il partito e la sua politica.

E' in questi stretti limiti che gli scrittori sono non soltanto autorizzati, ma vivamente invitati a dar prova di originalità e di capacità artistica. Il problema a cui devono attenersi i drammaturghi è, insomma, che il soffio rivoluzionario, il pathos eroico, nel senso positivo che ha qui questo termine, servito al pubblico da tanti anni, deve rivivere senza tregua perpetuamente giovane e fresco.

Michel Tatu

Una fabbrica viennese dona un microscopio al dr. Schweitzer

Vienna, 14 ottobre.

La fabbrica viennese di strumenti ottici Reichert ha donato il 250 millesimo microscopio prodotto nei propri laboratori al Premio Nobel per la pace dott. Albert Schweitzer. Si tratta di un microscopio binoculare particolarmente adatto per le esigenze di una stazione di lebbrosi come quella africana di Lambarene dove lavora il dott. Schweitzer.

Per vecchia tradizione l'impresa viennese fa dono di un microscopio ad un eminente scienziato, in occasione di ogni giubileo. Il 225 millesimo microscopio, la cui fabbricazione coincise con il 75° anniversario della Ditta, fu donato al Premio Nobel sir Alexander Fleming, scopritore della penicillina.

Condannati padre e figlio che percossero il professore

Roma, 14 ottobre.

Il tribunale di Roma ha condannato a 2 mesi di reclusione lo studente Remo Migliorini e suo padre Aldo. I due sono stati ritenuti responsabili di oltraggio e lesioni nei confronti del prof. Pagella, insegnante di stenografia alla Scuola di avviamento commerciale «Cola di Rienzi».

I fatti risalgono all'anno scorso, quando il Migliorini fu bocciato agli esami di luglio. Il voto riportato fu «uno»; il Migliorini fu nuovamente bocciato a settembre con la votazione «due».

Il padre del giovane protestò presso il provveditorato e questo dispose la sospensione della pubblicazione degli albi scolastici ed una nuova riunione della commissione d'esame. In tale riunione del 22 settembre 1957, il prof. Pagella riconfermò il suo voto: «2», ed il Migliorini fu definitivamente bocciato.

All'uscita della commissione il prof. Pagella fu affrontato dai Migliorini, padre e figlio, ingiuriato e malmenato. Il P.M. aveva chiesto la condanna degli imputati a nove mesi di reclusione.

Assassinato il custode di un campo di nudisti

San Francisco, 14 ottobre.

Un misterioso delitto è stato scoperto ieri in un campo di nudisti a una quarantina di chilometri a nord-est di Fresno. Vittima del delitto è il [illegible] Guy P. Brenkman, custode del campo, il cui cadavere è stato rinvenuto sotto una brandina, nella casetta da lui abitata. L'esame necroscopico ha rivelato che l'infelice ha avuto il cranio fracassato da due colpi molto violenti, inferti probabilmente con un martello. Secondo il medico legale, il Brenkman è stato assassinato nel sonno venerdì scorso. Il gestore del campo, interrogato dal «coroner» Floyd Sommerville, ha dichiarato che, data la stagione, il campo non aveva se non ospiti occasionali. Due di questi, marito e moglie, ospiti da circa una settimana, sono scomparsi. La polizia ha gravi sospetti su di loro e ritiene che il delitto abbia un movente passionale.

Attentato terroristico in una città americana

New York, 14 ottobre.

La polizia federale sta cercando gli autori di un attentato dinamitardo compiuto nelle prime ore di stamane contro una sinagoga di Peoria, nell'Illinois. L'ispettore John Synder ha dichiarato che la carica di esplosivo deposta all'interno del tempio non ha causato vittime, ma solo danni.

Si tratta della sinagoga di Anshai Emeth, situata in un quartiere a nord della città. La polizia è sulle tracce di due individui scoperti da un poliziotto in atteggiamento sospetto nei pressi del tempio poco prima dell'esplosione. A quanto ha dichiarato il poliziotto, uno dei due sconosciuti sarebbe rimasto colpito da un colpo di rivoltella ad un braccio. Invitati a fermarsi i due infatti si erano dati alla fuga, costringendo l'agente a fare fuoco su di loro. Poco lontano il Fisher rinveniva una rivoltella calibro 38, probabilmente di proprietà di uno dei fuggitivi.

Per un esproprio da parte del Comune di Roma

L'Immobiliare chiede un miliardo di indennizzo

La Cassazione, ritenuto l'importo eccessivo, ha affidato il giudizio definitivo alla Corte d'Appello di Napoli - La lunga vertenza per un'area presso villa Savoia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Saranno i giudici della Corte d'Appello di Napoli a decidere la misura dell'indennizzo che il Comune di Roma dovrà pagare all'«Immobiliare» per l'esproprio di una vasta zona tra il quartiere Parioli e quello Savoia. Il Tribunale prima e la Corte d'Appello di Roma poi avevano stabilito che questo indennizzo dovesse ammontare a circa un miliardo di lire oltre gli interessi legali. La Cassazione, pur confermando il diritto della società a pretendere un indennizzo, ha ritenuto che il calcolo per stabilire la misura dell'indennizzo stesso fosse errato ed ha affidato il compito ai giudici napoletani.

L'origine della vertenza risale al settembre 1919 allorché l'«Immobiliare» venne autorizzata dal Comune a trasformare in quartiere residenziale una vasta zona di sua proprietà compresa fra Villa Grazioli, via Salaria, Viale Parioli e Villa Savoia. Poiché la Società si impegnò a cedere gratuitamente le aree per le strade e a costruire le fognature, il Comune decise di rinunciare a qualsiasi contributo spettantegli per la valorizzazione della zona. Senonché questa convenzione subì una revisione nel 1928 in seguito all'approvazione del nuovo piano regolatore: l'area sulla quale l'«Immobiliare» avrebbe potuto fabbricare venne sensibilmente ridotta. La Società, per premunirsi da eventuali future limitazioni, volle che nella nuova convenzione con la clausola n. 12 fosse stabilito che qualora fossero state apportate altre modifiche sarebbe stata «congruamente indennizzata».

I suoi timori non erano infondati. Infatti nel 1938 su pressioni del Ministero dell'Interno, il quale sentì la necessità di tutelare e proteggere tutto un lato di Villa Savoia, il governatore di Roma deliberò di destinare a parco pubblico, anziché a villini signorili, la zona compresa fra via Panama e Villa Savoia. Naturalmente l'«Immobiliare» pretese un indennizzo, ma il prefetto, mentre le trattative erano in corso, nel marzo 1943 espropriò parte dell'area offrendo in cambio 3 milioni, 297 mila lire.

Sei anni dopo, la Società insoddisfatta della soluzione, citò in giudizio il Comune di Roma per avere la integrale compensazione del danno e chiese l'applicazione della clausola n. 12 della convenzione stipulata nel 1928. Il Tribunale prima e la Corte d'Appello poi le dettero ragione stabilendo che la «Immobiliare» avesse diritto ad una indennità pari a 992 milioni, 210 mila e 725 lire oltre gli interessi legali meno la somma già versata dal Comune. La Cassazione in questi giorni ha sostanzialmente confermato le precedenti decisioni tranne che nella parte relativa al calcolo con cui era stata fissata la misura dell'indennità. I giudici della Corte Suprema hanno osservato come si debba determinare la differenza di valore dipendente dalla diversa qualità del terreno. La somma così calcolata deve poi essere rivalutata in rapporto al coefficiente di svalutazione monetaria ritenuto più adeguato.

Come dire, cioè, che la somma cui avrà diritto la «Immobiliare» sarà molto inferiore al miliardo circa stabilito in precedenza dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Roma.

g. g.

Colpito da una scarica elettrica

Operaio in fin di vita per una caduta dalla scala

Biella, 14 ottobre.

L'elettricista Umberto Grandotto di 31 anno, residente a Vigliano Biellese e occupato presso la società erogatrice dell'energia elettrica, è da stamane all'ospedale cittadino in pericolo di morte in seguito alle gravissime lesioni riportate nella caduta da una scala alta più di cinque metri. La disgrazia è avvenuta poco prima delle dieci, nei pressi del municipio di Vigliano, mentre il Grandotto eseguiva un allacciamento alla rete di distribuzione dell'energia.

Pare che il giovane, prima di essersi legato alla cinghia di sicurezza, abbia toccato inavvertitamente un filo ancora percorso dalla corrente elettrica: per effetto della scarica, l'operaio perdeva l'equilibrio e cadeva. Soccorso da alcune persone che avevano assistito alla scena, egli veniva trasportato all'ospedale con un'auto di passaggio. I medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica ed altre lesioni in più parti del corpo.

Ventun monete d'oro affiorano tra i calcinacci

Treviglio, 14 ottobre.

Pioggia d'oro oggi a Martinengo, comune nelle vicinanze di Treviglio. Dai calcinacci, dai detriti e dalla sabbia ammucchiati nel cortile di via Crocifisso 8, al termine di un violento acquazzone, sono venute alla luce ventun monete d'oro coniate a Genova fra il 1756 e il 1803, del valore di 96 lire d'allora e del peso di 30 grammi ciascuna.

Viste scintillare le prime monete, gli abitanti della casa che si affaccia sul cortile hanno lasciato una vera e propria caccia al tesoro, setacciando quintali di macerie e di detriti. Finora sono state recuperate ventun monete, tutte in perfetto stato di conservazione.

Giovane operaio ucciso dallo scoppio di un forno

Genova, 14 ottobre.

Un operaio della «Ansaldo» di Pegli è stato ucciso, stamane, dall'esplosione di un forno a gas avvenuta verso le 10,30 nella «fonderia ghisa e metalli» di via Multedo 2. La vittima è Ilario Reifaldi di 32 anni, abitante con la moglie e una figlia in via Sampierdarena 17.

Lo scoppio è avvenuto all'improvviso e le cause vengono indicate in un comunicato della Ansaldo come «incidente di manovra durante l'accensione di un forno a gas». Il Reifaldi era addetto alla manutenzione del forno, sistemato in un capannone che accoglie normalmente dal quaranta ai cinquanta operai. Fortunatamente al momento dell'esplosione tutti gli operai erano distanti più di venti metri dal forno e nessuno è rimasto ferito. Ilario Reifaldi è stato invece investito da pezzi di lamiera, da mattoni refrattari e da materiale colbente.

Un'inchiesta è in corso per accertare le vere cause della esplosione che soltanto per un caso non ha avuto le proporzioni di un disastro. Particolare pietoso: questa mattina la direzione dell'Ansaldo aveva comunicato al Reifaldi che con il 1° novembre gli sarebbe stato aumentato il salario.

L'avventura di un cacciatore genovese

Spara per errore a una mucca che poi lo carica e lo ferisce

Acqui, 14 ottobre.

Il cacciatore genovese Demetrio Frumento di 27 anni, giunto ieri sera ad Acqui-Terme, già all'alba, imbracciato il fucile, si era incamminato accompagnato dal fido «setter» verso i boschi della Valle Erro, sperando in una fortunata giornata. Ad un certo punto il Frumento percepiva un fruscio proveniente da un cespuglio e faceva partire due colpi.

Disgraziatamente per lui, non si trattava di selvaggina, bensì di una mucca al pascolo che, inferocita, per la nutrita scarica di pallini, caricava il cacciatore, il quale inutilmente cercava di sfuggirle correndo di gran carriera. Raggiunto più volte dalle cornate dell'animale, il Frumento ha riportato ferite di una certa gravità agli arti inferiori e soltanto l'intervento di due contadini, accorsi alle sue invocazioni di aiuto, è valso ad evitargli guai peggiori: guarirà in una sessantina di giorni.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche pioggia, più frequenti su Veneto e Liguria. Nevicate isolate sulle alpi, al disopra dei 2500 metri. Sulle regioni centro meridionali cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Mari: basso Tirreno, mare ovest ed est Sardegna e Canale di Sicilia agitati per forte vento nord-occidentale.

Bolzano	2,2	16	Pescara	9	20,4
Trento	5	15,2	L'Aquila	7,5	19
Trieste	12,2	19,8	Roma	11,5	23,2
Venezia	11,8	18,4	Bari	15	22,0
Milano	8,8	18,7	Napoli	11	21,8
Torino	9,6	15,1	Potenza	10,2	17
Genova	14	20	Reggio C.	20,1	24,5
Bologna	9,4	22	Messina	20,4	24,8
Firenze	7,5	21,6	Palermo	19,3	23,2
Pisa	9,8	21,4	Catania	16,2	27,6
Ancona	12,8	19,8	Alghero	16,5	21,6
Perugia	10,2	17,8	Cagliari	14,5	23,5

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: *Montparnasse*, di J. Becker

Ecco dunque sui nostri schermi questo *Montparnasse* («Montparnasse 19») piuttosto bistrattato dalla stessa critica francese. Film su pittori se ne ricordano tanti; e fra i più noti quel *Moulin Rouge* dedicato a Toulouse-Lautrec, bilanciate le difficoltà coi risultati, si fa ricordare come positivo. Lo stesso non può dirsi dell'odierno film su Modigliani, che dovendo anch'esso scegliere fra due strade: quella di un accurato e possibilmente equilibrato documentarismo, e quella più ardua d'una storia interiore dell'artista; ne ha infilata una terza, di compromesso, sboccante nella convenzione, quasi sempre enfatica, delle biografie cinematografiche di uomini illustri. Va detto peraltro che il film è il frutto d'una gestazione quanto mai sfortunata. Doveva dirigerlo Max Ophüls, quando ne fu impedito dalla morte. Chiamato a succedergli Jacques Becker, l'illustre regista di *Casco d'oro*, fra questo e l'autore del soggetto, Jeanson, nacquero dissapori che indussero il secondo ad abbandonare il campo. E chi ci rimise fu Modigliani, a cui tali contrattempi e beghe impedirono di acquistare sullo schermo un carattere determinato.

Il difetto più grave del film è infatti di presentare un artista così originale entro un astuccio di «originalità» prefabbricata, lo stesso per cui passarono indifferentemente altri «irregolari» della pittura, della poesia e della musica. La vicenda si ristringe agli ultimi e tristissimi mesi della vita del grande pittore tanto insoddisfatto nel mangiare quanto soddisfatto nel bere e nelle donne. Questa deboscia, retaggio d'un genio tormentato, non ha nulla di specificatamente modiglianesco, e Gérard Philipe, che sostiene la parte con signorile incertezza, potrebbe girarla ad almeno dieci altri personaggi. La maniera si fa anche sentire nella delineazione delle due donne che consolarono d'amore quasi materno l'infelice «Modì»: la dissoluta ma generosa Beatrice (una ottima Lilli Palmer) e la purissima Jeanne (Anouk Aimée), che abbandona i suoi per congiungersi all'uomo venerato e condividerne con intrepida devozione angosce e miseria.

Ma anche frastornato non può essere che un regista come Becker non lasci qualche traccia di sé. Debole al centro, il film ha una cornice sempre vigilata e spesso squisita (le strade, i caffè di quella Parigi), oltrediché ha la fortuna di concludere bene. Nella scena del pittore affamato che va mendicando cinque franchi in cambio d'un suo disegno, intanto che il mercante Morel fa la parte dello sciacallo, il racconto s'intona, la figura si anima; e la sequenza della morte in una squallida corsia d'ospedale ha il timbro sicuro d'una felice quanto tardiva ispirazione.

l. p.

Conferenza del prof. De Mattia sulla vaccinazione antipolio

Il prof. Roberto De Mattia, primario dell'Ospedale per le malattie infettive «Amedeo di Savoia» di Torino, parlerà al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, sabato 18 ottobre, alle ore 18, sul tema: «La situazione in Italia e nel mondo della vaccinazione antipoliomielitica».

I soci possono farsi accompagnare da un ospite. Sarà gradita la presenza dei medici torinesi. Gli inviti possono essere richiesti alla segreteria del Circolo della stampa.

CIRCOLO SUBALPINO — Il regista Gianfranco De Bosio e l'attore Dario Fo hanno illustrato ieri sera il programma del Teatro Stabile di Torino. Oltre a Laura Adani, Paola Borboni, Ernesto Calindri, Gianni Santuccio, è probabile la partecipazione di Vittorio Gassman ne «Il bugiardo» di Goldoni. Dario Fo ha simpaticamente raccontato alcune scene di «Comica finale», la commedia che aprirà la stagione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola. tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15: Grande spettacolo Rivista «Luci sul ghiaccio».
Galleria «La Bussola» (Po 8): person. di Jena Corda: 10-13; 15-20.
Al Florida (p. Solferino, t. 42-322): ore 17 thè; 21-1 complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57): Domani ore 21,30: Inaugurazione con «Franco e i G. 5».
Augusteo Danze: ore 21 Lanfranco.
Castellino: ore 17 thè; ore 21 serata riservata Famija Turineisa.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gandolo Danze: 14,30-21 Spadacini.
Gay: 3 orchestre ore 17-21.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
Trocadero: ore 17-21 Bonamelli.
Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-530): Orch. Michelino. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un pugno di polvere» Scope con Gary Cooper, D. Varsi, S. Parker; 1ª pr. Fest. Locarno '58.
Astor: «Il piccolo campo», Tina Louise, Robert Ryan, Aldo Ray.
Corso: «Bravados» Scope colori, G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd.
Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
Doria: «Montparnasse», Gerard Philipe, Lilli Palmer, L. Padovani.
Lux: «La chiave» Scope, William Holden, Sophia Loren, T. Howard.
Reposi: «Anna di Brooklyn» in technirama tech., Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica, Dale Robertson.
Romano: «Dies irae (Il giorno dell'ira)» di C. Th. Dreyer. Ediz. integrale originale con sottotitoli. Orario: 16,45-18,40-20,35 22,30.
Sancoò: «Afrodite, dea dell'amore» Scope col., I. Corey. Ult. 22,10.
Vittoria: «I cacciatori» Scope col., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.

Ariston: «Piace a troppi» Scope, col. Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
Arlecchino: «Raffiche di mitra» Jean Gabin, A. Debar, M. Vidal.
Augustus: «Safari nei tropici» Claus Holm, B. Wicki, col. Pl. 300.
Nazionale: «Godot» Jean Servais, Edwige Feuillère, Segue «28 girls» con Patachou, Juliette Greco.
Torino: «Selvaggio è il vento», A. Magnani, Quinn, A. Franciosa.

Alexandra: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield.
Capitol: «Sfida agli inglesi» con Hardy Krüger.
Faro: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield.
Fiamma: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse.
Hollywood: «Cow-boy» tech. Scope, Glenn Ford e Jack Lemmon. Ideal sulla scena: Narciso Parigi ed il suo spettacolo 16,15-21,15. Sullo schermo: Narciso Parigi interpreta «Gagliardi e pupe».
Maffei: «Femminilità» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Zavari. 16,15-21,15. Film: Vacanze d'amore.
Massimo: «Il principe del circo» tech. Sc., Danny Kaye, Pierangeli.
Principe: «Cow-boy» tech. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon.
Studio: «Il principe del circo» tech. Sc., Danny Kaye, Pierangeli.

Adriano: «Terra bruciata» techn., con John Derek e David Farrar.
Alcione: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Alpi: «La sfida» Rosanna Schiaffino, J. Suarez. Premiato a Venezia.
La Perla: «La strada della rapina» Scope, Gene Raymond, J. Cooper.
Regina: «Delitto nella strada».

Asti: «I demoniaci» François Perier, M. Presle. Viet. min. An. 16.
Cravanzola (v. A. Avogadro 3): «I ponti di Toko-Ri» William Holden.
Milano: «L'imputata deve morire» e «Una Cadillac tutta d'oro». A. 16.
Olimpia: «La notte dello scapolo» Pq: «Il gangster del ring» Murphy.
P. Nuova: «I perversi» e «Cavalcata romantica». Apertura ore 20.
S. Felice: «Dinamite bionda».

Esperia: «Schiava del pirata» tech., Patricia Medina, P. Henreid.
Giardino: «Maschera Frankenstein».
Italia [illegible] «... corvetta» con Dennis O'Keefe e Tina Carver.
Mirafiori: «Colpo proibito».
S. Rita: «3 stirpe al sole».
Vanchiglia: «Il conquistatore» tecno., John Wayne, S. Hayward.

Filisco: «Chiamate Nord 777» con J. Stewart, R. Conte, L. J. Cobb.
Fréjus: «Il mio amico Kelly» tec. Scope, Van Johnson, Piper Laurie.
Nuovo: «Scorpione nero».
S. Paolo: Alto comando sper. [illegible]
Reigio: «Buonanotte avvocato».
Corallo: «Quando l'amore è romanzo» Scope, Ann Blyth, P. Newman.

Eridano: L'uomo dal braccio d'oro.
La Salle: «L'arma che conquistò il West» tech., D. Morgan, Laymen.
Oropa: «Americano tranquillo».
Radium: «Grande razzia» Gable.
V. Veneto: «La preda umana» Sc. techn., R. Widmark, T. Howard.

Astra: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Bernini: «Ziegfeld Follies» tech.
Cibrario: «Non siamo angeli» in technicolor con Humphrey Bogart.
Eliseo: «I giovani leoni» Scope, Marlon Brando, M. Clift, M. Britt, Hope Lange. Spett. 15,30 e 21,40.
Europee: «Anni che non ritornano» colori, con Gérard Philipe.
Excelsior: «Belva del Colorado».
Massaua (p. Massaua, ang. corso Francia): «Lulù tra gli uomini» Zizi Jeanmaire, H. Vidal.
Odeon: «4 ragazze in gamba» tec. Sc., George Nader, Julie Adams.
Star: «L'alibi sotto la neve».

Adua: «Mago della pioggia».
Aurora: «Continente in fiamme».
Barra: «Via dei giganti».
Brescia: «Addio alle armi» Scope R. Hudson, Jones. Orario 18-21,45.
Edelweiss: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».
Eri-Dan: «Avventura in Cina».
Falchera: «La corsara».
Fortino: «Meteora infernale».
Maior: Un amore a Parigi col. Vist.
Nord: «Fratelli messicani» tech. A. Kennedy, Betta St. Johns.
Palermo: «Il maestro», A. Fabrizi.
Sociale: «Addio alle armi» Scope R. Hudson, Jones. Orario 18-21,45.
Zenit: «Amami teneramente» tec.

Baretti: «Pepote» Pablito Calvo.
Cabiria: «Il ricatto più vile» con Glenn Ford, cinemascope.
Colosseo: «Come uccidere uno zio ricco?» Sc., C. Coburn, Patrick.
Continental: «Invasori spaziali».
Flora: «La maschera di cera» con Vincent Price, technicolor.
Italia: «Il tetto» di V. De Sica, con Gabriella Pallotta.
Moderno: chiuso per restauri.
Nizza: «I 7 ribelli» Debra Paget.
Piemonte: «Morti di paura» Jerry Lewis, Dean Martin. Solo oggi.
S. Carlo: «Urlo nella notte».
Spezia: «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury, Raymond Burr.

Diana: «Quando l'amore è romanzo» Sc. Paul Newman, Ann Blyth.
Dora: «Mister rock and roll».
Roma: «Casino de Paris».

Alba: «OSS 117 non è morto».
Apollo: «Assassinio X» Rick Jason, Marius Goring, L. Gastoni.
Cafasso (tel. 298-141): «Eroi stracciafara» Sc. tec. Madison, Leith.
Edera: «Spionaggio a Tokio».
Lucento: «Ultimo dei banditi» tec.
L'Istrario: «L'idolo della canzone».
Splendor: «I pinguini ci guardano» con Renato Rascel. Solo oggi.

Riduzioni ENAL — Oggi praticano la riduzione Enal-Agis i seguenti cinema: Lux, Augustus, Adriano, Sancoò, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua. Teatro Alfieri (Rivista sul ghiaccio, venerdì 17 riduzioni). Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
L'orchestra
che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
21: serata Sporting Club Bar.

FARÒ CLUB DANZE
Ore 21: Entusiasmo per L. Fosc... ed i Suoi Solisti. Musiche ... [illegible]

CASTELLINO DANZE
Ore 17 thè danze L. 150, cav. L. 300 compresa consumaz.; ore 21 danze

EL TROCADERO
17 brillante thè: 21 trattenimento. Entusiasmante succ. Compl. Bonamelli

EDEN DANZE
Ore 21: Elegante serata. Orchestra Fabrizi, canta Romano Lucchini.

SALA GAY - DUE ORCHESTRE
Achille Oneia e i Los Marcianos 17-21: nuove danze pres. M° [illegible]

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari oscillanti, con prezzi sostenuti. Sostenuti i Buoni del Tesoro 5 per cento. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 10750-40-380-10840; FF. Merid. 1805-1808; Finelettrica 1279-81-1281; Finsider 626-24-634; Generali 31300-600-31375; Ras 9020-80-9070; Viscosa 1780-1788; M. Catini 2300-50-83-2350; Ilva 476-77-476; Terni 270-1-2-71-72-270½; Fiat 1322-38-45-1341; Unes 795-86-87-784; Romana El. 2030-2005; Meridionale Elettrica 1270-73-1269; Edison 2800-06-2790; Sarda 4135-4120; Selo 2843-60-2865; Rumianca 1305-25-20-1315; Pirelli 3960-65-67-4000; Liquigas 444-47-446. Dopoborsa invariato.

Titoli trattati: di Stato 29 milioni 400.000; obbligazioni 30 milioni 800.000; azioni 204.350.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canad. 641,275; franco svizzero 145,56; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,50125; franco francese 127; lira sterlina 1741; marco tedesco 149,05; scellino austriaco 23,93; peseta spagnola 10,70; scudo portoghese 21,60; peso argentino 10,20; cruzeiro brasiliano 4; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana PT 1305-OT 1215; dinaro jugosl. 0,65; dracma greca 20; lira turca 27; sterlina australiana 1380.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5750-5930; marengo 4500-4600; sterlina cartamoneta 1745-1750; sterlina egiziana 1215-1230; dollaro blu 623-624; franco svizzero 146-146,25; franco francese 137-138; peso 10,50-11; peseta 10-10,50; 50 messicani oro 28.500-29.000; oro al mille 706-8; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149,30-149,50.

MILANO — La riunione borsistica si è aperta su intonazione piuttosto calma, in conseguenza della lieve flessione della seduta precedente. In seguito il denaro si faceva man mano più ardito e la richiesta aumentava, puntando soprattutto sulle due Pirelli, che progredivano rapidamente. Il rialzo di queste due voci primarie, tra scambi inconsuetamente nutriti, favoriva la ripresa anche dei finanziari e assicurativi, come Centrale, Gim, Bastogi e Generali, di taluni tessili come la Châtillon, pure acquistata in misura maggiore del solito. Anche la Dalmine, Montepomi, alcuni elettrici progredivano di importanti frazioni. Rimanevano arretrati i due mercuriferi, buona parte degli elettrici, le Cementi ed altri valori di secondo piano. Qualche cenno di ripresa su Fiat e Catini. La ripresa odierna, benché non del tutto sicura, tranquillizzava l'animo degli operatori, scossi dall'arretramento della seduta precedente. Nel Reddito fisso mercato regolare, senza oscillazioni notevoli. Titoli trattati: valori di Stato 98.000.000; Buoni del Tesoro 106.000.000; obbligaz. 121.250.000; azioni 898.793 di cui Nebiolo 210.000; Fiat 120.500; Viscosa 32.000; Catini 29.500; Rinascente 28.500; Edison 24.700; Immobiliare Roma 22.700; Finsider 19.500; Pirelli 17.700; Stet 15.300; Sme 13.300; Châtillon 10.200; Ilva 11.500; Bastogi 16.200; [illegible] 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. Il. 5% 98,90, 3,50% 70,70; Red. 3,50% 85,90, 5% 98,05; Ric. 3,50% 83,10, 5% 95,30; Rif. fond. 5% 91,95; Trieste 5% 91,35; B. T. 5%: '59 101,175; '60 99,725; '61 98,60; '62 98,625; 63 98,85; '64 96,05; '65 96,225; '66 99,25.

Azioni: Mediobanca 25.050; Bastogi 1802; Finelettrica 1282; Finmare 820; Finsider 633,50; Gim 2250; Invest 2745; La Centrale 10.875; Sviluppo 1740; Sifir 1525; Ass. Gener. 31.305; Assicurat. 10,845; Ras 9005.

Nord Milano 4405; Acetilare 1170; Mittel 8250.

Châtillon 2030; Cantoni 22.400; Val Ticino 30,75; Olcese 790; Cucirini 5055; Stampati 2730; Cascami 5000; Gavardo 3100; Lan. Rossi 3870; Tilane 3030; Scotti 130; Linificio 663; Rotondi 13.800; Pacchetti 558; Snia Viscosa 1780; Un. Manif. 30.700.

Broggi-Izar 665; Dalmine 1665; Ilva 472; Magona 796; Met. Bresc. 2090; Metalli 5230; Arniata 6040; Montecatini 2300; Montepomi 1380; Siele 8000.

Falck 4200; Bianchi 305; Fiat 1340; Nebiolo 16,85; F. Tosi 475.

Sade 1386; Cieli A 2800; Cieli B 2610; Dinamo 2725; Edison 2802; Bresciana 3060; Cellero 330; Calabria 1865; Campania 1830; Sarda 4125; Valdarno 3040; Emiliana 2900; App. Centr. 2030; Subalpina 2920; Sit 1000; Lucana 1680; Magneti 801; E. Marelli 464; Orobia 2250; Pugliese 1446; Romana El. 2000; Sme 2650; Sip 1440; Meridelettr. 1268; Stet 2530; Tecnomasio 2060; E. Volta ord. 1844; E. Volta pref. 2205; Teti A 8330; Teti B 2350; Terni 270,50; Unes 784; Vizzola 3800.

Distillati 9005; Eridania 2610; Motta 9000; Rom. Zucch. 800.

Anic 3440; Carlo Erba 4635; Italgas 1420; Larderello 330; Liquigas 445; Mira Lanza 3340; Osigeno 1510; Pibigas 215; Rumianca 1300; Saffa 2001.

Aedes 2510; Beni Stab. 3040; Bon. Ferrar. 830; Edificio 2200; Gen. Imm. 301,50; Sagi 1895; Italgiardino 1605; Milano Centr. 8100; Risanamento 3795; Sylos 4575.

Cart. Burgo 16.630; Conessi 655; Cer. Pozzi 400; Ginori 579,50; Ciga 2775; Eternit 4555; Italcementi 12.050; Rinascente 306,75; Linoleum 3135; Pirelli S.p.A. 3363; Pirelli & C. 2030.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5700-5930; sterlina oro c. nuovo 5400-5600; marengo svizzero 4400-4600; oro 708-712; argento puro 18,20-19,00.

GENOVA — Attività moderata, ma mercato migliorato. Si riprendono sensibilmente Centrale, Generali, Mittel, Metalli, Pirelli. Chiudono, invece in perdita, seppure lievissima, Gim, Burgo, Italpi. Fra i locali offerte le Industrie, qualche realizzo di Nat. Acquedotti, Rotondo, Mira, Agricola, Silos. Sostenuti Eridania, Eternit e Ceg. Titoli trattati: di Stato 5.700.000; azionari 332.960; obbligazioni 3.300.000.

FIRENZE — Dopo una apertura su basi poco distanti dalle chiusure di ieri, il mercato ha recuperato. Miglioramenti hanno conseguito Fiat e Centrale, che si riportano quasi ai massimi. Fra i locali ancora offerte le Magona, qualche miglioramento nelle due Fondiaria. Dopoborsa sui prezzi di chiusura.

Titoli trattati: obbligazioni 1 milione; azioni 41.676.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Larghi realizzi di beneficio dopo le forti ascese dei giorni scorsi, hanno oggi, a conclusione di un'attivissima riunione, abbassato sensibilmente la quota alla borsa valori di New York. In chiusura il mercato ha registrato diffuse perdite fino a due dollari per azione, ma con punte anche maggiori. Sono state scambiate complessivamente 5 milioni 118.000 azioni, cioè il massimo volume nel periodo di circa tre anni.

Il numero indice, che anche ieri aveva registrato un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street, ha perduto 100 cents ed è sceso a quota 197,50 dollari. Il regresso odierno del mercato azionario ha decurtato di circa due miliardi di dollari il valore globale della massa complessiva dei titoli quotati a Wall Street.

Sul mercato cereali di Chicago il grano, non trattato, ha chiuso in perdita a 195,875 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 20 a 50 cents per balla: ottobre 35,74; dicembre 34,09; marzo 35,57; disponibile 36,28.

PARIGI — Maggiore attività del mercato, e numerosi titoli francesi ed esteri guadagnano terreno, soprattutto quelli del petrolio, dell'Africa Settentrionale, della metallurgia e prodotti chimici. Lieve indistreggiamento dell'oro.

LONDRA — Le ottime notizie sulla bilancia britannica dei pagamenti hanno iniettato nuovo ottimismo e vitalità alla già attivissima borsa di Londra. Statistiche pubblicate oggi indicano che dall'inizio di settembre la media degli aumenti dei titoli industriali si aggira sui tre scellini per ogni scellino, cioè circa 250 lire su ogni 1750.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14		13	14	MINERALI-ESTRATTIVE	13	14
Rendita 3 1/2	71 50	70 95	[illegible]	96 50	97 10	[illegible]	—	—
• •	71 40	71 65	[illegible]	97 60	97 40	[illegible]	—	1900
Rendita 1902	68 50	68 50	[illegible]	97 60	97 90	[illegible]	1327	1356
Rendita 5%	99 45	[illegible] 60	[illegible]	99 74	99 75	METALMECCANICHE		
• •	99 35	[illegible] 50	[illegible]	105 10	102 80	[illegible]	340 —	—
Redimibile 3 1/2	86 —	[illegible] —	[illegible]	103 60	102 90	[illegible]	474 —	475 —
• •	85 90	[illegible] 90	[illegible]	102 70	102 60	[illegible]	270 50	270 50
Redimibile 5%	98 20	[illegible] 20	[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	402 —	402 —
• •	98 10	[illegible] 10	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	—	—
Ricostruz. 3 1/2	84 15	[illegible] 35	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	1225	1240
• •	84 05	[illegible] 25	[illegible]	101 50	101 50	[illegible]	858 —	847 —
Ricostruz. 5%	95 35	[illegible] 50	[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	16 75	16 [illegible]
• •	95 20	[illegible] 40	[illegible]	102 50	102 25	[illegible]	—	—
[illegible]	92 35	[illegible] 125	[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	—	450 a
[illegible]	91 80	91 575	[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	—	—
[illegible]	101 02	101 [illegible]	[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	1320	1320
• •	99 80	99 [illegible]	[illegible]	102 —	101 80	[illegible]	900 —	900 —
• •	99 —	[illegible]	[illegible]	98 70	99 7[illegible]	ELETTRICHE		
• •	98 625	98 4[illegible]	[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	—	—
• •	98 25	98 [illegible]	[illegible]	102 25	102 25	[illegible]	3060	—
• •	98 —	97 [illegible]	[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	900 —	900 —
• •	96 175	97 [illegible]	[illegible]	102 80	101 50	[illegible]	700 —	—
• •	96 125	96 10	[illegible]	102 50	102 15	[illegible]	2650	—
OBBLIGAZIONI			[illegible]	99 75	99 90	[illegible]	1460	1465
[illegible]	94 50	94 20	[illegible]	96 —	96 40	[illegible]	1366	1370
[illegible]	97 10	97 10	[illegible]	97 20	97 20	[illegible]	1366	1370
[illegible]	95 875	96 05	[illegible]	95 —	94 80	[illegible]	—	—
[illegible]	96 20	96 20	[illegible]	94 65	94 65	ALIMENTARI		
[illegible]	96 30	96 30	[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	—	—
[illegible]	102 45	102 45	[illegible]	98 30	98 30	[illegible]	—	—
[illegible]	200 —	200 —	[illegible]	98 30	98 30	[illegible]	—	—
[illegible]	120 —	120 —	[illegible]	95 25	95 25	[illegible]	195 —	—
[illegible]	—	—	[illegible]	94 80	94 80	[illegible]	—	—
[illegible]	—	—	[illegible]	96 50	96 50	DIVERSI		
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	—	—
[illegible]	106 85	106 95	[illegible]	96 55	96 50	[illegible]	4540	4575
[illegible]	93 40	93 15	[illegible]	99 375	99 30	[illegible]	3790	3765 a
[illegible]	96 60	96 40	[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	13600	13400
[illegible]	90 10	90 10	[illegible]	96 20	96 20	[illegible]	2000	1990
[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	2960	2960
[illegible]	95 25	95 25	BORSA PER CONTANTI			[illegible]	—	2975
[illegible]	95 30	95 05	TESSILI E MANIFATTURE			[illegible]	462 —	459 a
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	—	—	CHIMICI		
[illegible]	96 —	95 95	[illegible]	—	—	[illegible]	1432	1432
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	10750	10750	[illegible]	—	—
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	1770	1790	[illegible]	—	—
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	—	—	[illegible]	—	3550 a
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	—	—	[illegible]	2495	2510
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	—	—	[illegible]	1012	1018
[illegible]	87 30	87 30	[illegible]	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]	96 50	96 50	TRASP. ASSIC. FINANZ.			[illegible]	2240	2255
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	40 —	40 —	[illegible]	440 —	446 —
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	31000	31550	[illegible]	217 —	216 —
[illegible]	97 30	97 30	[illegible]	24250	—	IMMOBILIARI		
[illegible]	96 —	96 025	[illegible]	2525	2615	[illegible]	5000	5750
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]	98 70	98 70	[illegible]	1795	1802 a	[illegible]	591 —	590 —
[illegible]	97 40	97 40	[illegible]	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]	97 40	97 30	[illegible]	1275	1280			
[illegible]	96 20	96 20	[illegible]	—	—			
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	—	—			
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	—	—			
[illegible]	94 10	94 10	[illegible]	—	—			
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	—	—			

Dai minimi del precedente dopoborsa è stata espressa una controllata, ma notevole ripresa, imperniata su scambi in Fiat, Italgas, Montecatini, Montepomi, Viscosa. Il mercato, però, non ha retto a questa impostazione migliore e si è nuovamente addentrato in una espressione largamente contrastata. Le chiusure sono state compilate sui livelli medio-minimi della giornata, su un fondo scarsamente variato dal listino di ieri. Hanno fatto eccezione le Montepomi, apparse in netto rialzo. Titoli di Stato ed obbligazioni, gravati da qualche realizzo, hanno perduto una modesta frazione. Nel dopoborsa mercato cauto ed inespressivo, con lieve tendenza migliore sulle Nebiolo.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 4.000.000 c.n., obbligazioni per L. 50.000.000 c.n., azioni per contanti N. 177.000 di cui N. 810.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 640; franco svizzero 145,55; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,51; franco francese 137,18; sterlina G.B. 1745; Marco germanico 149; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5500-6000; marengo svizzero 4450-4600; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta USA 623-625; franco svizzero 145,80-146,85; franco francese 135-139; oro fino 704-714; argento 18-19,50.

FALLIMENTI - TORINO. — *Società di fatto tra Pezzuto Maria, Pezzo rag. Armando e Pezzuto Cesarina in Pezzo, pasticceria, corso Regina Margherita 213; nonché in proprio del Pezzo Armando e della Pezzuto Cesarina, già esercendo stat., dichiarata fallita la Pezzuto Maria; sentenza 13 ottobre; giudice dott. Romagnoli; curatore Macri avv. Costantino; verifica 1° dicembre.* - **Mariondo Francesco**, impresa costruzioni (piazza Galdano 368); sent. 14 ottobre; giud. dott. Caccia; curat. Voglino dott. Camillo; verif. 28 novembre.

Televisione e radio

Il «giallo» della settimana

Roma, 14 ottobre.

Una sitella incolpata dell'uccisione della sorella ha tutta l'aria di essere innocente, ma nel corso del processo il suo stesso difensore raggiunge la prova della colpevolezza e la fa condannare. Questa, in breve, la trama de «L'arma del delitto», il settimanale «originale televisivo» trasmesso ieri sera. Un po' convenzionale nella prima parte (riservata alle indagini) il «giallo» si redime nella seconda, cioè durante il dibattito alle Assise, ove i colpi di scena si susseguono, incatenando gli spettatori.

Efficace la regia di Eros Macchi, bene coadiuvato dagli attori, tra i quali sono meritevoli di cenno Eva Magni, Mario Ferrari, Adriana Serra, la Rissell, Innocenti, e il Rossini.

Questo «giallo», per nulla eripilante, è stato all'inizio raccomandato «per i soli adulti», senza che nessuna ragione particolare consigliasse tale riserva.

Programma tv — Ore 16: Apertura del Salone Mercato dell'Abbigliamento, ripresa diretta da Torino della cerimonia.

17: Per i ragazzi: «La Trottola», programma settimanale per i più piccini; in questo secondo numero della nuova trasmissione che sostituisce «Saltamartino» saranno presentate le favole: «Viaggio nel paese di tutti i bambini; Madama Volpe e la lampada meravigliosa; Il personaggio a sorpresa; Il convegno dei giocattoli»; e poi «La posta di Fiocchio Cannocchiale» con pupazzi e animazioni di Maria Perego su testi di Piccardo e Stagnaro; regia di Lydia C. Ripandelli; 18,30: Telegiornale.

18,45: «La domenica ci si riposa», di Valentino Bompiani. Il protagonista della commedia, Alfeo, è un uomo qualunque con i suoi desideri, speranze, illusioni, ricordi, il suo lavoro e il bisogno di riposare almeno la domenica. Ma neanche quell'unico giorno della settimana è giorno di riposo: nella casa di Alfeo entrano ricordi e fatti reali, vivi e morti, intrecciandosi questi e quelli; e l'uomo deve vivere, vivere sempre, ogni giorno, ogni attimo, senza riposo. Interpretano la commedia: Ilse Miranda, Salvo Randone, Anna Menichetti, Nino Dal Fabbro, Renato De Carmine, Diana Torrieri ed altri. La regia è di Claudio Fino (registrazione).

20: «I primi espositori di Ca' Pesaro», trasmissione dedicata ad illustrare il movimento, ed i pittori della prima esposizione del 1908 a Ca' Pesaro che diedero un contributo notevole all'arte contemporanea; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Music Hall», spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Carosone e dei suoi sestetto: Carosone oltre ad eseguire i suoi arrangiamenti di canzoni di successo presenterà i vari numeri dello spettacolo che si avvale della collaborazione musicale del maestro Consiglio e della coreografia di Paul Steffen.

22: «Milano cresce in altezza», servizio di Elio Sparano; 22,30: «La pattuglia della strada»: Bicca clandestina», racconto poliziesco sceneggiato con Broderick Crawford.

23: Telegiornale.

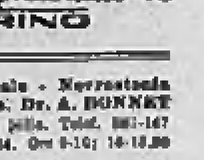
RADIO: Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa, Crescendo; 10,30: Radiocronaca da Torino dell'inaugurazione del VII Salone Mercato Internazionale Abbigliamento; 11: La girandola; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da F. Rizza; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 14,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi: «Sulla vetta» romanzo di M. Pascotti; 17,30: Civiltà musicale d'Italia; 18: Cose d'ogni tempo e paese; 18,15: Fantasia musicale; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Lampo al magnesio su J. Lunceford; 19,15: Il ridotto, a cura di G. D. Giagni; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Musiche dal Sud America; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. Concerto del soprano I. Seefried e del pianista E. Werba; 21,45: Il convegno dei cinque; 22,30: Ribalta internazionale; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Canzoni a due: G. Latilla e C. Boni; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 14,45: M. Marini e il suo quartetto; 15: Giornale radio; 15,15: Parole in musica; 16: Terza pagina; 17: Musica a due colori; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19,15: Novità Cetra; 19,30: Voci in armonia; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. Telegalli show; 21: «Questi nostri nonni», rassegna di uomini in gamba, presenta E. Luzzi; 22: Ultime notizie; «Disperso persone» radiodramma di V. Biasi e A. L. Meneghini. Al termine: Musica serena; 23,15: Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19: Aspetti patologici della vita moderna; 19,15: Musiche di A. Stachini; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di G. Enesco, E. Bloch; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Tutto per amore», di J. Dryden.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Berlioz, Franck e Glazunov.







A grande maggioranza, a Montecitorio

Approvata l'inchiesta sul "caso Giuffrè" ma con "segreto d'ufficio" per gli statali

Gli emendamenti che avrebbero obbligato i pubblici funzionari a rivelare i dati in loro possesso respinti con 254 sì contro 252 no - Con i d. c. ed i socialdemocratici si sono schierati i monarchici di Covelli - Erano assenti ben novanta deputati - La legge verrà ora esaminata dal Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

La Camera ha approvato stasera con larghissima maggioranza (411 voti contro 80) la proposta di legge dell'on. Malagodi per un'inchiesta parlamentare sul comportamento degli organi della pubblica amministrazione in relazione all'attività dell'«Anonima banchieri». Ma ha respinto, con minimo scarto di voti, (254 contro 252) gli emendamenti che miravano a costringere tutti i funzionari della pubblica amministrazione a dire tutta la verità, senza potersi trincerare dietro il segreto di ufficio.

La commissione d'inchiesta dovrà fare al più presto chiara luce non sulle avventure finanziarie del signor Giuffrè, chè non è questa la sua missione, ma sull'atteggiamento che assunsero i funzionari addetti all'ordine pubblico ed al controllo creditizio e fiscale, quando vennero a conoscenza delle imprese dell'«Anonima banchieri». Ora la legge verrà esaminata, e probabilmente subito approvata dal Senato. E la commissione, che sarà formata da trentun parlamentari, potrà mettersi immediatamente al lavoro.

A respingere gli emendamenti che avrebbero privato i funzionari del diritto di trincerarsi dietro il segreto d'ufficio è stata una maggioranza diversa da quella con cui l'attuale governo ha finora superato le battaglie parlamentari. Insieme con i dc e con i socialdemocratici si sono schierati, infatti, i monarchici nazionali di Covelli; il loro voto è stato decisivo, perchè i repubblicani, invece di astenersi come di consueto, si sono uniti agli altri gruppi dell'opposizione. Ma erano assenti 90 deputati; ed ogni illazione sul voto di oggi sarebbe azzardata.

Decisivo è stato l'atteggiamento dei monarchici nazionali anche in sede di commissione; la prima commissione della Camera aveva, infatti, respinto, in mattinata, gli emendamenti con 15 voti contro 15 (il regolamento dà questa interpretazione ai voti in parità) essendosi unito il monarchico nazionale Degli Occhi ai saragattiani e ai democristiani. Il presidente della commissione, Scelba, si era astenuto.

Al voto, che è avvenuto a scrutinio segreto, si è arrivati a tarda sera dopo una lunga discussione polemica. Gli argomenti dei liberali e dei repubblicani, che avevano fatto presentare dagli onorevoli Bozzi e Reale un emendamento accettato dall'on. Targetti, che aveva ritirato il proprio, erano questi: incaricare una commissione parlamentare di un'inchiesta sull'attività della pubblica amministrazione e privarla poi del diritto di spingere a fondo gl'interrogatori, riconoscendo ai pubblici funzionari di barricarsi dietro il segreto d'ufficio, sarebbe stata una contraddizione in termini. In tal caso sarebbe meglio rinunciare all'inchiesta — essi hanno detto — piuttosto che iniziare un lavoro destinato a rimanere infruttuoso.

E' vero — hanno sostenuto i liberali Bozzi e Malagodi, appoggiati dal comunista Gullo e dal socialista De Martino — che l'art. 82 della Costituzione stabilisce che le commissioni parlamentari devono svolgere le inchieste con gli stessi poteri e con le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. Ed è anche vero che l'art. 352 del Codice di procedura penale riconosce al pubblico ufficiale il diritto di non essere obbligato a deporre su fatti conosciuti per ragioni di ufficio. Ma si dimentica — ha detto Bozzi — che la commissione d'inchiesta non è un giudice: non esiste un condannato e non è possibile una condanna. La commissione deve svolgere un'attività politica, non esercitare una funzione giurisdizionale. Il segreto d'ufficio deve cedere all'interesse pubblico prevalente e, d'altra parte, anche il segreto professionale del medico cede quando il medico è obbligato a denunciare un reato di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione.

«Far nascere una commissione d'inchiesta privandola dei mezzi di vita è un insulto al Parlamento» ha detto Bozzi; e Malagodi, citando il detto di un giurista britannico, ha aggiunto: «Non basta che giustizia sia stata fatta». Ma potrebbe sussistere tale convinzione se l'inchiesta (che dovrà essere conclusa entro il 30 novembre) non potesse portare a risultati sicuri a causa del silenzio osservato, per ragioni d'ufficio, dai funzionari interrogati?

Gli argomenti dei gruppi della maggioranza sono stati di natura teorica e pratica. Ha esposto quelli teorici il d. c. Lucifredi, dicendo che — per quanto importante sia l'inchiesta suggerita da Malagodi — non si può mutare la Costituzione e riconoscere alla commissione poteri superiori a quelli dell'autorità giudiziaria. Del resto, se un funzionario dovesse rifiutarsi di rispondere alle domande della commissione, il presidente della commissione stessa potrebbe appellarsi al Ministro competente per indurlo a convincere il funzionario a mutar parere.

Queste sue ultime parole hanno provocato i soli incidenti d'una discussione altrimenti sempre calma. L'on. Gullo, comunista, ha gridato: «Bella cosa: il Parlamento farà una inchiesta sull'attività della pubblica amministrazione e, quando un funzionario rifiuterà di parlare, la commissione parlamentare dovrà chiedere il beneplacito dell'esecutivo per poter svolgere la propria attività? Ma qui si cade nel ridicolo».

Gli argomenti pratici, e più convincenti, sono stati esposti dal socialdemocratico Paolo Rossi. L'art. 352 è tra quelli più raramente applicati. Come ogni avvocato sa, rarissimi sono i casi in cui i pubblici funzionari hanno fatto ricorso a questa disposizione di legge per eludere le domande dell'attività giudiziaria («Lo posso confermare come avvocato e come professore universitario», ha interrotto il presidente Leone, che è un esperto di procedura penale) e, in secondo luogo, il funzionario che dovesse rifiutarsi di rispondere compromettrebbe i suoi superiori e, in definitiva, il governo. Sarà, quindi, interesse del governo di incitare tutti i funzionari a non approfittare dell'art. 352. In terzo luogo, ammettendo che gli emendamenti venissero approvati, chi può garantire che il Senato non li modifichi, costringendo la Camera ad un nuovo esame della legge?

A questo punto Malagodi ha proposto di rinviare la discussione di 24 ore, per consentire ai capigruppo di raggiungere un accordo; la sua proposta è stata accettata da tutti i gruppi, anche dai democristiani per i quali ha parlato Gui dicendo che per cortesia verso gli altri partiti, la d.c. era disposta a accettare il rinvio, pur essendo risoluta a non mutare d'opinione. Allora Malagodi ha ritirato la proposta di rinvio e Leone ha dato la parola al ministro Del Bo, il quale ha detto: «Il problema è uno solo. O c'è un minimo di fiducia tra le parti ed allora tutti, governo ed opposizione, devono stare alle regole del gioco ed essere convinti che l'inchiesta non verrà boicottata. Ma se questa fiducia non c'è, se si crede che il governo sia un'organizzazione truffaldina, che i controlli del Parlamento siano vani, allora veramente siamo di fronte ad un caso senza speranza».

Si è poi venuti alle votazioni di cui abbiamo già dato i risultati.

Enrico Altavilla

Approvato dal Senato il bilancio della P.I.

Roma, 14 ottobre.

(s. m.). Il Senato ha approvato oggi il bilancio della P.I. dopo avere ascoltato il discorso del ministro Moro, che ha annunciato di avere predisposto i disegni di legge per l'adeguamento degli organici dei Provveditorati agli studi e delle Direzioni delle Belle Arti. Anche per i convitti nazionali, per le scuole rurali e sussidiarie è in preparazione la disciplina legislativa.

Moro ha pure annunciato una prossima rielaborazione dei programmi scolastici, particolarmente urgente per gli esami di maturità e di abilitazione. Anche il tema del riordinamento delle università sarà affrontato a suo tempo, ma già sono in fase avanzata gli studi di qualificate commissioni di docenti. Una prima riforma da attuare è quella dello stato giuridico degli insegnanti di tutte le scuole italiane e ben presto verrà presentato al Parlamento un disegno di legge su questo problema.

Il ministro ha infine respinto le accuse di clericalizzazione della scuola e di insufficiente libertà della vita scolastica ed ha affermato che il governo non ha mai mancato di assolvere i propri compiti di controllo e di vigilanza nel settore della scuola non statale. Ingiusto — egli ha concluso — è affermare che si sia voluto deliberatamente mortificare la scuola di Stato, non meno ingiusto è il misconoscimento del valore ideale e della feconda esperienza della scuola non statale.

Un "rapporto" di Pacciardi sul viaggio compiuto nelle capitali del Medio Oriente

"Nasser ha grande popolarità, ma difficoltà forse insuperabili" - "Per l'Urss l'Irak diventa più importante dello stesso Egitto" - Critiche agli occidentali per l'azione nel Libano: "Se la politica di forza è fatta così, è meglio abbandonarla per sempre" - "Il piano Fanfani ci ha creato un movimento di simpatia"

Roma, 14 ottobre.

Nel numero che esce domani, *Epoca* pubblicherà un «rapporto» dell'on. Randolfo Pacciardi sulla missione esplorativa da lui svolta nel Medio Oriente per incarico del governo.

Il «rapporto», assai ampio e dettagliato, contiene il seguente giudizio su Nasser. «In genere in Italia — scrive Pacciardi — si ritiene che Nasser sia la chiave della situazione del mondo arabo, una specie di passaporto obbligato per entrare nel Medio Oriente. Io stesso sono caduto in questo errore, avversandolo, così come altri sono caduti nello stesso errore, favorendolo o esaltandolo. Non sarà superfluo chiarire la realtà della situazione come oggi si presenta.

«E' innegabile che tra i popoli arabi, e persino nelle tribù beduine, Nasser ha notevole popolarità. In popolazioni analfabete e spesso nomadi, Radio Cairo, con la sua efficacissima propaganda, ha stabilito un contatto col mondo ed ha dato un'idea affascinante di resurrezione e di grandezza. E' un fenomeno simile a quello che avveniva durante il ventennio nelle masse povere dei nostri emigranti.

«L'idea che Mussolini fondava l'impero, che l'Italia era "grande" e che il mondo democratico aveva trovato il suo castigamatti a cui i più grandi statisti, a partire da Churchill, non lesinavano ammirazione, esaltava questa povera gente come se un riflesso di "grandezza" venisse anche a loro per compensare una vita di esilio e di sofferenze. Nasser non ha avuto finora che sconfitte, ma psicologicamente le ha trasformate in vittorie. Con la rete infinita dei suoi "maestri" che presta agli Stati arabi per le loro scuole, dei suoi agenti e, quando occorre, anche dei suoi "commandos", Nasser cerca di consolidare il suo innegabile prestigio di "capo" del mondo arabo e di "simbolo dell'unità araba".

«Nasser — continua Pacciardi — nega, tuttavia, di volere uno Stato arabo con una sola guida o "presidenza", cioè lui. Egli non sa, non può sapere, è nella mente di Dio, come questa unità araba costituzionalmente si attuerà. Ma l'attiva propaganda del nasserismo in tutti gli Stati arabi, e specialmente in Giordania e nel Libano, rivela che egli ha intenzione di aiutare Dio ed i suoi imperscrutabili disegni. Capisce più di ogni altro che la sola Siria, largamente distaccata dall'Egitto e senza continuità di territorio, è esposta a movimenti eversivi. Ma se questo è il disegno di Nasser, le difficoltà obbiettive di una operazione di questo genere sono quasi insormontabili».

Quanto all'Irak, ricordato il colpo di Stato, Pacciardi scrive: «Orbene, mi sbaglierò, ma io ho creduto di capire che Nasser era molto deluso e contrariato dallo svolgimento degli avvenimenti nell'Irak... e nell'Irak ho capito che le preoccupazioni di Nasser non erano infondate... Kassem ha una sua personalità e non ha alcuna voglia di diventare lo scudiero di Nasser. Il Paese è produttore di petrolio e non ha alcuna voglia di dividere il gettito di questa ricchezza nemmeno coi fratelli arabi...

«Infine, ho il dubbio che per l'Urss diventi più importante l'Irak dello stesso Egitto, sia per la questione dei kurdi (sono nell'Irak, nell'Iran e in Turchia oltre che nell'Urss) sia per il Golfo Persico. Il Togliatti kurdo è in cammino per l'Irak se non è già arrivato. Quando Kassem si è sentito minacciato, ha liberato i comunisti dalle prigioni ed essi hanno appoggiato Kassem contro il nasseriano Aref non pensando nemmeno un momento a "integrarsi" in uno Stato che metta i comunisti fuori legge».

Passando in rassegna la posizione degli altri Paesi toccati nel suo viaggio, Pacciardi scrive d'Israele: «L'anelito vero di Israele è quello di accordarsi coi popoli arabi, di cessare questa vita di insicurezza eterna, di destinare ad opere di progresso le spese militari. Ma la difficoltà è di trovare nelle attuali circostanze un partner arabo disposto a trattare senza essere squalificato, anche se si chiama Nasser».

Criticata l'incertezza dimostrata dall'Occidente nel Libano, Pacciardi osserva che, «se la politica di forza è fatta in modo così imbecille, non c'è dubbio che è meglio abbandonarla per sempre», e così conclude: «Ci pare di aver dimostrato, in conclusione, che la unità araba come Nasser tenta concepirla urta contro difficoltà obiettive forse per molto tempo insormontabili. Noi non possiamo far niente per impedirla, ma non dobbiamo fare qualche cosa per favorirla. Non mi sembra, in queste condizioni, ragionevole che innalziamo Nasser, carezziamo Nasser, facciamo di tutto per aumentare il prestigio di Nasser e lo presentiamo e lo riconosciamo come *leader* del mondo arabo».

«Il "piano Fanfani" è irreale se pensa di mettere insieme in un patto qualsiasi arabi ed ebrei nell'attuale momento. Se perdura lo *statu quo*, se Nasser non avrà altri successi esaltanti, non perchè lo avversiamo ma per le difficoltà che incontra, subirà fatalmente l'usura di tutti i dittatori. Giorno verrà in cui arabi ed ebrei potranno trattare ragionevolmente. Gli aiuti economici dell'Occidente si devono dare, a mio avviso, quando la politica degli Stati arabi, e specialmente di Nasser, si dimostri realmente neutrale. Debbo riconoscere che nella misura in cui il "piano Fanfani" è stato considerato dagli arabi come un tentativo di moderazione e come un miraggio di aiuti, ha creato un movimento di simpatia particolare verso l'Italia».

«E' utile a noi — si augura l'on. Pacciardi — e alla causa occidentale nel suo insieme che questa simpatia, questa mancanza di diffidenza sia utilizzata per i nostri interessi particolari (industrie, commercio, lavoro), ed anche sotto questo profilo vi è necessità di un periodo di statu quo e di pace. E' ancora più utile che noi tentiamo con la nostra azione di ricondurre i popoli arabi, e specialmente l'Egitto, alla nozione vera e alla pratica sincera della neutralità. E' nostro interesse stabilire rapporti bilaterali coi singoli Stati, nasseriani o no, come fa la Germania. Bisogna, al tempo stesso, eliminare al più presto le diffidenze che iniziative particolari e maldestre hanno suscitato fra alcuni dei nostri alleati occidentali, e non mi riferisco soltanto alla Francia. Occorre mostrarsi, come in realtà siamo, leali e amici nell'informazione e nell'azione».

La sciagura di Ribolla

Si conclude l'interrogatorio degli ingegneri imputati

Verona, 14 ottobre.

E' proseguito oggi in Tribunale il processo per la sciagura avvenuta il 4 maggio 1954 nella miniera della Montecatini a Ribolla. Nel disastro, 43 operai erano rimasti uccisi.

E' stato nuovamente interrogato l'imputato ing. Lionello Padroni, di 42 anni, ex-direttore della miniera. Egli ha ribadito la tesi difensiva già illustrata nei precedenti interrogatori.

Sempre in mattinata e poi nel pomeriggio sono stati interrogati altri tre imputati: l'ing. Giulio Rostan di 70 anni da San Secondo di Pinerolo (Torino), direttore generale del settore miniere della Montecatini; l'ing. Gaetano Carli di 56 anni da Genova, direttore tecnico delle miniere della Maremma della Montecatini; l'ingegner Tullio Seguiti di 52 anni da Amelia (Terni) ingegnere capo del distretto minerario di Grosseto. Tutti hanno seguito la linea difensiva tracciata dall'ing. Padroni.

Domani il processo continuerà con l'interrogatorio degli ultimi due imputati.

Una proposta di legge sulle offese a pubblico ufficiale

Roma, 14 ottobre.

Gli on.li Pinna, Musotto, Comandini, Berlinguer, Leonetto Amadei, Greppi e Zappa hanno presentato alla Camera una proposta di legge tendente a modificare l'art. 341 del Codice penale, per il quale viene suggerito il seguente testo:

«Chiunque offenda l'onore o il prestigio di un pubblico ufficiale, in presenza di lui e a causa o nell'esercizio delle sue funzioni, è punito con la reclusione fino a due anni. La stessa pena si applica a chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica o con scritto o disegno, diretti al pubblico ufficiale, e a causa delle sue funzioni. La pena è della reclusione fino a tre anni se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Le pene sono aumentate quando il fatto è commesso con violenza o minaccia, ovvero quando l'offesa è recata in presenza di una o più persone».

Tre compagni di viaggio furono feriti nel pauroso ribaltamento

Françoise Sagan a giudizio per l'incidente in cui rischiò di morire sotto la sua auto

Uscì di strada mentre guidava una potente vettura sportiva - Uno dei suoi amici ha chiesto un milione di franchi di danni accusandola di imperizia - Il pilota Gordini sostiene che la scrittrice era abile e prudente - Tra due settimane la sentenza



Françoise Sagan sui gradini del Tribunale in attesa dell'udienza, col giornalista Waldemar Lestienne, il quale ha testimoniato in favore della scrittrice (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 14 ottobre.

Il Tribunale di Corbeil dirà tra quindici giorni se Françoise Sagan è responsabile dell'infortunio stradale in cui per poco non perse la vita insieme ad alcuni amici, oppure se la colpa è da imputarsi al cattivo stato della strada, specialmente a due canaletti per lo scolo dell'acqua.

L'infortunio avvenne il 14 aprile 1957 sulla strada fra Milly-la-forêt e Parigi. La scrittrice pilotava un'«Aston Martin» nella quale si trovavano pure tre amici, la signorina Veronique Campion, lo scrittore Bernard Franck e il giornalista Waldemar Lestienne. Improvvisamente, alla fine di una curva, l'automobile slittò e dopo una corsa pazzesca a zig-zag per 119 metri andò a ribaltare in un campo.

I tre passeggeri venivano proiettati sul terreno relativamente morbido, essendo stato arato da poco, e furono feriti non gravemente; la guidatrice invece rimase schiacciata sotto la macchina, che era scoperta, e quando fu portata in clinica — soltanto un'ora dopo perchè nessuno dei numerosi autisti che passarono per la strada in quella domenica di primavera si era fermato per soccorrere la vittima — rimase molte ore fra la vita e la morte. Una delicata operazione chirurgica permise tuttavia di salvarla.

Il fatto sollevò vivaci polemiche poichè Françoise Sagan si era fatta, a torto o a ragione, la fama di guidare le automobili senza prudenza. E' nota comunque la sua passione per le grandi velocità. La scrittrice però contesta di avere affrontato la curva a velocità eccessiva e di avere commesso un errore di guida. A parer suo l'infortunio era da imputarsi a un guasto improvviso della macchina, il che era negato dal costruttore. I periti esclusero poi il guasto meccanico e constatarono invece che Françoise Sagan aveva guidato la macchina in modo da farle intaccare l'erba oltre il lato destro della strada; inoltre le gomme dell'automobile non erano abbastanza gonfie. Perciò il magistrato inquirente citò la scrittrice per «ferite involontarie» risultanti da scarsa destrezza e da imprudenza».

Il processo si è svolto oggi. Françoise Sagan è giunta a Corbeil in automobile, ma non era lei che guidava e la macchina non era da corsa. Nell'aula del Tribunale c'erano anche due amici dell'imputata, che furono feriti insieme con lei. Lo scrittore Bernard Franck invece si era fatto rappresentare dall'avv. Stephen Hecquet e chiede un milione di franchi quale risarcimento danni. Parecchi testi hanno deposto in favore della scrittrice.

Uno dei passeggeri, Waldemar Lestienne, ha dichiarato che a parer suo Françoise non commise alcun errore di guida. Il noto corridore automobilistico Gordini ha dichiarato di essere stato lui a insegnare a Françoise Sagan il modo di guidare la macchina da corsa e che avendola accompagnata in alcune gite potè assicurare la sua destrezza e la sua prudenza. Il perito dell'«Aston Martin», che alcuni mesi fa provò la curva dove avvenne l'infortunio, ritiene che lo stato della strada può esserne la causa principale.

Dopo che il Procuratore Generale ha chiesto, con rammarico, l'applicazione della legge, pur lasciando al Tribunale la responsabilità di stabilire se Françoise Sagan — di cui egli si dice fervente ammiratore — abbia commesso o no un errore, gli avvocati della scrittrice hanno chiesto l'assoluzione pura e semplice.

Se il Tribunale la ritiene colpevole, la pena prevista dalla legge è l'incarcerazione da dieci giorni a un anno e una ammenda da [illegible] a [illegible]cinquemila franchi.

l. m.

Una statistica in Danimarca sui figli di sposi novelli

Copenaghen, 14 ottobre.

Più della metà dei nati da sposi novelli arrivano in Danimarca prima dei nove mesi di matrimonio dei genitori. Fino al 1957 la percentuale era solo del 34 %.

Una statistica relativa all'anno scorso dimostra che a Copenaghen 2550 coppie si sono sposate durante il 1957 mentre già aspettavano un bambino.

Il processo per la strage di undicimila prigionieri

I due nazisti seviziavano i detenuti già nel 1934

Le orribili persecuzioni agli avversari di Hitler - «Se erano legittime per il regime, non c'era ragione che non lo fossero per me»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 ottobre.

Al processo di Bonn contro i due ufficiali delle SS. Gustav Sorge e Vilhelm Schubert accusati della strage di undicimila persone, in maggior parte prigionieri di guerra russi, è stata rievocata oggi la terribile vita dei perseguitati politici nei primi campi di concentramento istituiti dal regime. La ricostruzione dei delitti commessi nel *lager* è avvenuta sulla scorta delle dichiarazioni del Sorge, il «ferreo Gustavo», come lo chiamavano i suoi antichi camerati.

Il primo *lager* in cui il «ferreo Gustavo» esercitò le sue qualità di aguzzino fu quello di Esterwegen, nel 1934. A quel tempo l'imputato comandava il corpo di guardia ed aveva ai suoi ordini una trentina di militi delle SS. I primi arresti in massa degli avversari del regime risalgono appunto a quell'anno: fra gli arrestati v'erano comunisti, socialdemocratici, ebrei e membri di una comunità protestante chiamati «studiosi della Bibbia».

Il racconto del Sorge risulta di particolare interesse in quanto completa la documentazione sui primi tempi delle persecuzioni hitleriane: «Con quali pretesti — ha domandato al Sorge il presidente del tribunale — veniva arrestata tutta quella gente?». I motivi addotti dal comando per gli arresti in massa, ha risposto l'imputato, erano press'a poco sempre gli stessi: resistenza al regime, cospirazione, infrazione ai divieti di riunione e di assembramento. Gli «studiosi della Bibbia» erano considerati in massa «nemici dello Stato», predicando essi l'obiezione di coscienza. Anche per gli ebrei valeva l'accusa di «nemici dello Stato per motivi razziali».

A questo punto il presidente ha chiesto al Sorge se egli, a quel tempo, ritenesse giuste le persecuzioni ordinate da Hitler, ed il «ferreo Gustavo» ha così risposto: «Se il regime che io avevo sempre sostenuto le considerava legittime, non v'era ragione perchè io ne dubitassi».

Nel *lager* di Esterwegen il «ferreo Gustavo» imparò come dovevano essere trattati i prigionieri. Egli ha ammesso di essere stato protagonista di crudeltà contro gli internati. I prigionieri da punirsi venivano legati mani e piedi e quindi battuti con un nerbo di bue. Quelli che rendevano poco nel lavoro venivano presi a calci e a pugni dai sorveglianti, fino a quando perdevano i sensi. «Anch'io — ha continuato Sorge —, come tutti gli altri miei compagni, ebbi l'incarico di picchiare i prigionieri. Un mio rifiuto — ha aggiunto — mi avrebbe procurato i sospetti del comandante del *lager*».

Rispondendo a una domanda del presidente, il «ferreo Gustavo» ha detto che a quel tempo le sofferenze dei detenuti lo lasciavano indifferente. Poi ha raccontato ancora che parecchi prigionieri, sempre per punizione, venivano legati e lasciati quindi per ore e giornate intere in mezzo alla neve del campo. In sostanza, il «ferreo Gustavo» ha voluto dimostrare al tribunale che i suoi crimini furono conseguenza dell'«educazione» datagli dai nazisti: anch'egli, evidentemente, si considera una vittima del suo tempo.

m. c.

Forse identificata la donna annegata presso Jesolo

Venezia, 14 ottobre.

Un nuovo elemento che forse potrà gettare un po' di luce sulla vicenda della straniera trovata morta sulla spiaggia al Lido di Jesolo, si è inserito nelle indagini che la polizia veneziana sta conducendo per identificare la donna e ricostruire quelli che sono stati gli ultimi giorni della sua esistenza. Il fatto nuovo è rappresentato dal rinvenimento, su un convoglio ferroviario della Milano-Napoli, di una borsetta in cuoio marrone contenente, tra l'altro, un documento di identità intestato alla cittadina tedesca Paula Henning Geeb Schwarz di 55 anni.

Va ricordato che una delle due «fedi» che la sconosciuta portava con sè recava incise le iniziali «H. S.» accanto alle iniziali «H. F.»: ciò fa pensare che la borsa trovata sul treno e quindi la carta d'identità appartengano alla vittima.

La polizia compartimentale di Firenze, cui il documento è stato consegnato, si è messa in contatto con la squadra mobile di Venezia, comunicando tutti i dati somatici rilevati dalla tessera che già è stata inoltrata a Venezia.

Secondo le prime indicazioni, tali dati avrebbero trovato una quasi perfetta concordanza con le sembianze dell'annegata di Jesolo.

Un piccolo daino fugge dallo zoo va libero per Roma, si spaventa e muore

Attraversa villa Borghese e scende in piazza del Popolo dove corrono le auto - Emozionato si lancia nel corso, si rifugia nell'atrio d'una banca e si accascia esanime

Roma, 14 ottobre.

Un piccolo daino, di quelli che hanno ancora le macchioline bianche sul dorso e assomigliano al trepido, indimenticabile «Bambi» di Walt Disney, è stato protagonista di un episodio che ha commosso tutti i romani, amici o non amici degli animali.

Il «Bambi» nostrano era ospite dello zoo. Venerdì — occorrendo spazio per la mostra canina svoltasi sabato e domenica — veniva trasferito dal suo abituale recinto in una gabbia interna. Oggi i guardiani lo riaccompagnavano nel recinto. Ma i tre giorni passati in uno spazio angusto lo avevano innervosito, esasperato. Nel pomeriggio, al transito di un camion entrato nello zoo per un prelievo di materiale, aveva un brusco scarto: compiva due giri di corsa, poi compiva un balzo eccezionale, una specie di volo che lo portava al di là della rete di protezione. Invano qualcuno cercava di fermarlo: il daino sfrecciava qua e là, di vialetto in vialetto, tra la gente. I guardiani lo inseguivano, lo stringevano, chi con un fascio d'erba, chi con una rete. Ma ormai «Bambi» era lanciato verso la libertà. Un nuovo salto che aveva del fantastico e dell'incredibile e la bestiola superava un alto muro e si ritrovava nei prati di Villa Borghese. La gioia gli dava una ebbrezza meravigliosa e disperata. Nessuno riusciva a catturarlo, nemmeno ad avvicinarlo. «Bambi» attraversava d'impeto i lunghi prati del giardino e scendeva giù a Piazza del Popolo.

Eccolo, il piccolo fragile daino piombato nel frastuono della città. Si ferma per un attimo, teso e titubante: poi riprende la corsa. Incalzato dalle macchine, dagli autobus, dalle motociclette scoppiettanti. Corre, corre, terrorizzato, sbalordito. I passanti, via via se ne accorgono, le automobili, in taluni punti si fermano, il traffico subisce una battuta di arresto. Ma «Bambi» seguita a correre, salta da un marciapiede all'altro. Arriva in largo Goldoni, schiva un camioncino, schiva una bicicletta, si rifugia nell'atrio di una banca. E qui s'accascia sul marmo in un angolo, ansimante, con l'occhio umido. I clienti abbandonano gli sportelli, gli impiegati abbandonano gli uffici. Nell'atrio c'è un piccolo daino che muore.

Un'ora dopo la sua fuga «Bambi» ritorna morto allo zoo. Il suo cuore non ha retto all'emozione e allo spavento. Era felice d'essere libero, ma il mondo degli uomini lo ha ucciso.

Un puledro scappa a Parigi in una stazione del metrò

Parigi, 14 ottobre.

Un puledro che stava per essere portato al macello della rue de Vaugirard è riuscito a sfuggire alla sorveglianza guadagnando così il diritto alla vita per sè e per la madre, che doveva seguire la stessa sorte.

Stamane un camion è giunto davanti all'entrata del macello pubblico e uno dei conducenti ha aperto lo sportello anzitempo. Un attimo di disattenzione ed un puledro è fuggito a corsa pazza dirigendosi lungo la rue Pasteur. Per circa un chilometro la sua fuga non ha trovato ostacoli. Essa ha avuto termine solo quando il puledro ha imboccato con decisione le scale di una stazione del metrò.

Per fortuna del cavallo, fra le persone che si trovavano ad attendere il metrò c'era un membro della Società di protezione degli animali. Nel giro di un'ora l'amico delle bestie è riuscito non solo a comperare il puledro ma anche a salvare la madre dal mattatoio ed a collocarli tutti e due in una scuderia della capitale.

ISTANZA DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Morello Domenica ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta del padre Morello Antonio Gio Battista fu Bernardino, nato a Tavagnasco il 16-4-1886 e dello zio Morello Giovanni Pietro Vincenzo nato a Tavagnasco il 5-4-1872. Chi avesse notizie degli scomparsi le comunichi alla Cancelleria del Tribunale di Ivrea entro sei mesi.

Avv. E. PETITTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano semplice e assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO organi betoniere, lavaggi, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile. Madama Cristina 111. Telefonare [illegible]. 1049
ABBIAMO torni, esmole, rubolatrici, pressatrici, tranciatrici, vendiamo, Via Bava 41.
ACQUISTO banco salumeria piazza Repubblica. Telefono 45-062. 58443
APPETTAGARNE, affettatrici manipolatrici, bilance automatiche, macinacaffè, tritatori nuovi ed occasionissime, avendone. Organizzazione Ecoroto, piazza [illegible] 5. Telefonare 50-277.
ATTENZIONE liquidasi officina meccanica attrezzeria [illegible], Re Umberto 62, Torino. 87272
BANCO [illegible] angolare bar automatico quattro gruppi occasione. Tel. [illegible]
CALDAIA ideal tipo 1 G.T. 8 per metri cubi [illegible] nuova da collaudare vendesi. Telefonare 654-295. Roccia, Cosseria 4. 89442
CATENE ottone e nazionali per auto, moto, industrie. Massaggi, [illegible] 33. Telef. 671-712. 10909
CAUSA decesso liquidasi officina, torni, trapani, frese, rettifiche, presse 60 tonnellate. Vinadio 33, Torino. 63050
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Silber», via Nizza 33, telef. 683-076. 72384
EX carrozzeria Ghedo, via Bevilacqua 36, liquida materiali tutti generi, compressori, maglie lamiera, saldatrici, puntatrici, motori elettrici, utensileria, cabina 3 Ec, camioncino 1100 L. ecc. 86063
LAMIERE striate 3x1, mm. 3-4-5-6; e pezzatura varia, Parma 1. 13570
LIQUIDO escavatori DK, Jumbo, Tournapull, carovane, carriola, gruppo elettrogeno, Jeep, Jeeppone, via Calabria 21, Torino. 09597
MACCHINE utensili occasione: torni, fresatrici, alesatrici, pialle, radiali, stozzatrici, limatrici, bisecciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, agevolazioni pagamento. Frigaro, via Cuneo 2. 58034
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Corso Svizzera 157. 7866
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Scopiano». Cubernali, telef. 22-742. 13365
PANTOGRAFO tridimensionale adatto per stampi vera occasione vendo. Telefonare 530-761. 86437
PISTOLA metallizzazione occasione cerco, specificare tipo, prezzo. Casella 31 T, SPI, Genova. 13795
PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, [illegible] isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31. Telefonare 273-334. 8714
PROPRIETARIO «Giardinetta» farei trasporti, commissioni. Fiora, Pigafetta 36. 86120
ROTTAME, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 46, telefono 280-907. 16710

SEGATURA da ardere vendonsi forti quantitativi, Bertolo, via S. Secondo 43.
SIAMO acquirenti posteggi tubolari usati adatti per scaffali. Offerte dettagliate a Casella 4291, SPI, Torino. 58316
SVENDESI insieme arredamento negozio, macchine calcolatrici, da scrivere. Telefonare 48-110. M4418
TRAPANI banco colonna radiali avendesi. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino.
TUBI zincati per gronda: 80-90-100-110, blocco occasione, Parma 1. 13270
TUBIFLEX Torinese, fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per idraulici, via Bergamo 1. Telefono 280-343. 12943

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO decoratore tappezziere lavori eseguiti regola d'arte. Preventivi. Telefonare 690-039. M4750
ARTIGIANO impianti idraulici, elettrici lavori garantiti, preventivi gratis. Telefonare 660-039. M4757
MECCANICO cerca lavori montaggio e tranciatura minuterie metalliche, prezzi minimi. Telefonare 521-021. 88350
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzazioni conservazioni vista, dovreste convincervi, S. Massimo 42. 10947
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, incidature marmi, palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 280-230.
TRENTENNE accomodoterei lavori piccola meccanica montaggio domicilio. Scrivere casella 4344, SPI, Torino. 69572

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo negozi redditizi qualsiasi genere. Rivolgetevi riputata Agenzia Anglesio. Nizza 9, ne avrete convinti. 13279
A [illegible] condizioni cediamo subito vecchia negozio 4 vetrine biancheria centrale, Telefonare 46-638. F2060
A persona pratica affidasi gestione bar modernamente attrezzato, zona popolare, commerciale, forte passaggio, eventuale cessione, dilazioni. [illegible] 34.
A Saint Vincent edicola Casinò rimessi tabaccheria autorizzati acquisto prezzi. Scrivere casella 4186, SPI, Torino.
A [illegible] cediamo rivendita pane 800.000 contanti rimanenza dilazionando. Riva, Mazzini 1. 7428
ABBIAMO mercerie, [illegible], buona posizione, [illegible] commerciale. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
ABBIGLIAMENTO femminile con licenza avviatissimo zona Porta Nuova [illegible] 700 mila, facilitazioni. Telefonare 581-322.
ACCONCIATURE avviatissimo moderno [illegible], cedesi causa matrimonio, Telefonare [illegible] 520-863.
ACCONCIATURE, centrale, sette cabine, causa trasferimento cedo [illegible]. Telefonare 333-367. 4478
ACQUISTO [illegible] licenza tabacchi radio elettrodomestici. Tel. 792-760.
ACQUISTO negozio qualunque genere per [illegible] casa con [illegible] 2 camere, tre alloggi. Bolma, Becchi 34. 11359
AFFARE caffè bottiglieria centrale, mercato, cedesi [illegible] dilazionando. [illegible], Milano 10. 11025
AFFARE cedesi Biella avviatissimo laboratorio confezioni signora, per ritiro attività. Scrivere [illegible] 26 B. Pubblimelina, Biella. 12798
AFFARONE! causa trasferimento [illegible] negozio casalinghi in plastica centrale, 1.350.000, forte incasso, tratta Anglesio, Nizza 9. 13279
AFFARONE motivi salute urge cedere negozio barbiere con prova. Rivolgersi L'abbate via Barbaroux 2. M4250
AFFARONE. Negozio commestibili avviato cede [illegible]. Telef. 276-839.
AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi [illegible] serio impresa [illegible]. Domus, Garibaldi 20. 9706
AFFIDASI gerenza negozi, latteria, rivendita pane, commestibili, [illegible]. Riva, Mazzini 1. 7428
AFFIDASI gerenza [illegible]: latteria, rivendita pane, bar, rosticceria, bottiglieria, trattoria. Riva, Mazzini 1. 7428
APPITTASI moderna rinomata lavatura funzionante rilevante utile dimostrabile. Casella 116 B, Pubblimelina, Torino.
ALASSIO, cedesi pensione, bar, ristorante, centralissima, ottima occasione, Agenzia Nazionale, Alassio. 67303
ALASSIO [illegible] sul mare, splendida posizione riviera, bilocali, ristorante, bar, villette, giardino, 50 letti, vasto lavoratorio, stagione estiva-invernale, vendesi. [illegible] 38 P, SPI, Genova. 12906
ALIMENTARI avviato cedo esercizio compreso proprietà muri, occasione 3.500.000. Filippi, Mafacchi 63, Sanremo. 13391
ARMA [illegible] pensione ristorante bar superalcoolici [illegible] 9.000.000 trattabili. Scrivere casella 25 A, SPI, Sanremo.
ATTENZIONE! Cedesi causa trasferimento negozio casalinghi in plastica, forte lavoro, centralissimo, grande avvenire. 1.550.000 Affarone, incasso 35.000 giornaliero. Anglesio Nizza 9. 8351
ATTREZZATISSIMO cantiere per edilizia ghiaia sabbia pietrisco presso Torino vendesi. Scrivere casella 4094, SPI, Torino. 47137
ATTREZZATISSIMO commestibili 50.000 giornaliero, cedesi 3.300.000, facilitando. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
AUTORIMESSA con alloggio cedo causa trasferimento, buona occasione. Telefonare 287-336. 86260
AUTORIMESSA con alloggio, ben attrezzata, capacità 60 macchine, 90 moto, cedesi causa trasferimento, occasione. Telefonare [illegible]. 86915
AUTORIMESSA [illegible] bellissima, capienza oltre 100 macchine, zona signorile, cedesi. Telefonare 42-770. 6093
AUTORIMESSA servizi 40 auto [illegible] moto cedesi 8.000.000. Telefonare 538,012
AUTORIMESSA 95 auto, moto, officina, stazione servizio, alloggio, 3.000.000. Telefonare 22-509. 89532
AUTORIMESSA 120 macchine, 30 accessori, reddito assicurato prova 200.000 mensili, cede 6.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130.
AUTORIMESSA 130 vetture, parzialmente completa, signorile buon utile, cede direttamente [illegible]. Telefono 766-365.
AUTORIMESSA 120 macchine ben avviata, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 528-362. 11288
AVVIATA azienda radiotelevisione elettrodomestici cerca persona disposta rilievo eventualmente socio causa impegni attività affine. Scrivere casella 4338 SPI, Torino. 88451
AVVIATISSIMA sartoria su misura settore centrale cedesi oppure tratta combinazione locali grandiosi spese utili. Scrivere casella 2389 SPI, Torino. M1348
AVVIATISSIMI commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni. Affaroni. Ural, Giolitti 10. 10657
AVVIATISSIMI commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni affaroni. Ural, Giolitti 10. 10657
AVVIATO negozio centrale calzature su misura donna cedesi. Telefonare 40-360.
AVVIATO negozio merceria, biancheria e maglieria centro S. Mauro cedesi. Tratta Commerciale Vais, corso S. Martino 1, telef. 44-422. M4350
BAR angolare grandioso avviatissimo, biliardo, televisione, cedesi direttamente. Telefonare 664-100. M4904
BAR centralissimo primordine, 400.000 reddito netto mensile, cedesi 12.500.000; altro 40.000 incasso giornaliero 2 milioni 500.000. Occasionissimi! Boero, Carlo Alberto 41. 12355
BAR moderno piazza mercato, incasso 30.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Rara occasione. Quirico, Garibaldi 3.
BAR qualsiasi apertura, tutto nuovo, corso periferico [illegible] lavoro, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11288
BAR posizione meravigliosa, moderno, incasso 30.000 giornaliere garantite, cedesi 6.200.000, vero affare. Boero, Carlo Alberto 41. 12355
BAR posizione privilegiata alloggio centrale 5 milioni 500.000 dilazionando. Nicola Fabrizi 93. 83564
BAR televisione commerciale, alloggio, cedo. Telefonare 680-122. F3173
BARBIERE causa espatrio vendesi ottimissimo incasso. Telefonare 694-117, oltre ore 20. F3580
BECCUTI Piazza Carignano 4, vende drogheria con muri, centralissima. Raro affare. 12800
BECCUTI, piazza Carignano, 4 vende drogherie centrali e periferiche.
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pasticceria bar, zona Crocetta. Affare
BECCUTI, piazza Carignano 4, cede rivendita pane centralissima. 10205
BELLISSIMO bar [illegible] nuovo, biliardi, cedesi motivi famiglia. Telefonare 86-254. C9790
BIELLA cedesi magazzino vini, acque minerali, olio, con vasta clientela vicinissimo Biella. Scrivere casella 105 T, Pubblimelina, Biella. 13754

BIONDI, Cassaza 11, Sanremo, cede Emporio in zona centralissima, licenza infiniti articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10600
BUON affare, cause familiari, cedo negozio commestibili, superalcoolici, zona commerciale con alloggetto. Tel. 527-329.
CAFFE' bottiglieria [illegible] modernamente attrezzatissimo, alloggio, cedo 2.500.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200.
CAFFE' bottiglieria posizione commercialissima, forte lavoro, cedesi [illegible]. Boero, Carlo Alberto 41. 12355
CAPITALE 30 milioni aumentabili, interesso trentenne, esperto organizzazione commerciale amministrativa, associerebbesi azienda industriale commerciale. Scrivere casella 4296, SPI, Torino.
CARANDINA, Di Nanni 61. Rivendita pane 190 chili 4.900.000; panificio 7 milioni 500.000 dilazionate. M4366
CASA modelli centralissima [illegible] 700.000 oppure gerenza. Cravetto, Bogino 17.
CAUSA decesso urge liquidare negozio busti. Telefonare [illegible] 564-849.
CAUSA malattia urge cedere latteria, permutasi anche con alloggio nuovo o villino. Telefonare 48-191. C0560
CAUSA salute cedesi avviatissima officina [illegible]. Prodotti e lavori in fabbrica. Brevetto in inizio di sfruttamento. Richiesta (trattabile) 6 milioni cinquecentomila. Scrivere casella 8076, SPI, Torino. F3043
CAUSA trasferimento cedo tabaccheria bar levata 208.000 settimanale. Mascaglia. Vittorio Amedeo 12. 11925
CAUZIONANDO cerco negozi, rivendita pane, latteria, in gerenza. Tel. 290-142.
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviato pastificio, posizione, arredamento moderno, cedesi occasione. 13153
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciante! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata latteria zona commercialissima cedesi causa vendita. 13152
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CEDESI autoriparazioni [illegible] trattabili via Bisalta 3. 86153
CEDESI avviatissimo negozio merceria, profumeria. Telefonare Rinaldi 552-557.
CEDESI avviatissimo negozio finanzi confezioni centralissimo, attività [illegible]. Telefonare 821-371. 88383
CEDESI [illegible] avviato affitto uffici, via Cassaza 27. 48385
CEDESI autoriparazioni 800.000 trattabili. Via Bisalta 3. 86375
CEDESI avviata officina autoriparazioni lavaggio, via Mongreno 14 Torino.
CEDESI avviatissimo accoratura, [illegible] posizione, anche gerenza. Telefonare 756-551. F2303
CEDESI avviato albergo ristorante caffè bar. Cavatore, via Cavour 17.
CEDESI causa infortunio avviatissima carderia lavoro per quattro persone assicurato materiali e impianto Scrivere casella 8083, SPI, Torino. F3099
CEDESI causa malattia elettrolavaggio secco al miglior offerente. Tel. 278-712.
CEDESI drogheria nuova avviata [illegible], via Tunisi 48. 00344
CEDESI drogheria. Telefonare 582-986.
CEDESI macelleria o vendesi attrezzatura avviata 20 posti macchine lavaggio Euro-tunel Porta Palazzo. Telefonare 587-483 ore ufficio. F0621
CEDESI licenza merceria abbigliamento rimanenze. Telef. 365-363. F3063
CEDESI negozio centralissimo, abbigliamento maschile. Telef. 43-924.
CEDESI tintostireria [illegible] centrale 280.000 mensili dimostrabili trattabile affitto sei mesi pagato (causa salute). Tel. 638-321.
CEDESI trattoria bottiglieria avviata con alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 341-192. 53500
CEDIAMO caffè bottiglieria rimodernato nuovo, dilazione pagamento. Tel. 96-364
CEDO avviatissima tintostireria amministrata forte reddito mensile garantito 250.000 [illegible] prezzo trattabile (causa salute). Telefonare 538-321. 59650
CEDO bar angolare forte lavoro fortuna assicurata, Casale Monferrato, Tel. 24-93.
CEDO drogheria ottima posizione, angolare, 40.000 giornaliere, 3.500.000. Telefonare 583-007. 49534
CEDO moderno biancheria maglieria negozio, retro abitabile, servizi, aff. 35 mila. Telefonare 301-080. 00362
CEDO negozio acconciature incasso mensile dimostrabile [illegible]. Telefonare 30-613. 89603
CEDO negozio pollameria, alimentari, 1° piano, 15.000 mensili. Telefono 780-103.
CENTRALE negozio mobili cede ritirandosi commercio. Corso G. Cesare 19, Torino. C0612
CENTRALE, pollameria, [illegible], urge cedere negozio, avviatissimo. Telefonare 333-967. 4478
CENTRALISSIMA [illegible] Vittorio cedo ogni conforto incasso 900.000 mensili. Telefonare 523-093. 88425
CENTRALISSIMA [illegible] angolare cedo, grande passaggio, alto reddito. Telefonare 553-097.
CERCASI finanziatore per pubblicità ricevimento vendita commerciale prodotto farmacia garanzia alta interessenza. Scrivere casella 4319, SPI, Torino.
CERCO commestibili drogheria con bilancio anche gerenza. Telef. [illegible].
CERCO dopolavoro circolo gerenza ottimo. Scrivere casella 6274, SPI, Torino.
CHIOSCO giornali centralissimo 300.000 reddito netto mensile, cedesi 3.000.000; altro centrale 600 copie giornaliere, cedesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.
CHIOSCO giornali, centro mercato, 400 copie giornaliere, cede 4.100.000 Gabetti, telefonare 697-226. 11288
CHIOSCO giornali 400 copie centralissimo, [illegible] libri cartoline cedesi miglior offerente. Scrivere casella 2181, SPI, Torino. M2978
CINQUANTENNE [illegible] chiosco gloria [illegible], centro climatico industriale, [illegible] vecchiaia, cedesi solo rilievo fondi facilitando. Telefonare 524-776
COMMESTIBILE centrale, zona privilegiata, [illegible] giornaliere, cedesi 2 milioni 500.000, occasione. Boero, Carlo Alberto 41. 12355
COMMESTIBILI incasso [illegible] giornaliere, zone diverse, dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3. 11703
CONFEZIONI [illegible] signora, via centrale forte passaggio, cede 200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 13543
CONIUGI praticissimi cercano gerenza bar consumando. Telefonare 891-423.
CROCETTA cedesi [illegible] negozio pollameria oppure gerenza. Telefonare 580-451. [illegible]
DIETETICI, via [illegible] passaggio, forte reddito, cede 1.200.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11288
DISPONENDO capitali assumerei proposte materie plastiche. Dettagliare. Scrivere casella 2256, SPI, Torino. M4329
DISPONGO alloggio 4 camere bagno servizi, permuto negozio redditizio. Bamma, Becchi 34. 11359

DISPONENDO 5.000.000 [illegible] ampio magazzino [illegible] vendita caffè tostato cerco socio introdotto con clientela pari condizioni. Scrivere casella 2126, SPI, Torino. M4368
DITTA [illegible] con capitale per lancio nuovo prodotto dolciario [illegible] novità assoluta di sicurissimo consumo. Scrivere casella 6144, SPI, Torino.
DIVIDEREI affitto negozio maglieria altrettanto pratica. Anselmo 12, portineria.
DROGHERIA angolare bellissima avviata cedesi affarone 2.700.000. Frana, del Carmine 26. 6140
DROGHERIA angolare, [illegible] vetrine, tre aperture, 50.000 giornaliere cede 3 milioni Gabetti, telefonare 528-362.
DROGHERIA buon lavoro, tutto nuovo, alloggio annesso, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 11288

IMPORTANTISSIMA pasticceria, corso Vittorio Porta Nuova, analcoolici, trasformabile torrefazione, cede 6.000.000. Gabetti, telefonare 528-362. 11288
INDUSTRIA cerca capitale 5 milioni. Interesse e partecipazione. Reddito iniziale 30%. [illegible] impiego permanente. Scriv. casella 6383, SPI, Torino.
LATTERIA, analcoolici, televisione, attrezzatura gelati, alloggio cedesi. Telefonare 530-605. F2793
LATTERIA angolare, [illegible], 5 vetrine, analcoolici, litri 300, enorme lavoro, cede 9.000.000 Gabetti. Telefonare 772-130.
LATTERIA 200 litri, zona commercialissima, alloggio, cedesi ritiro commercio, 4.300.000. [illegible] Boero, Carlo Alberto 41. 12355
LATTERIA 800 litri incasso 60.000 giornalieri cedesi [illegible], altra 120 litri 2.400.000. Frana, del Carmine 26.

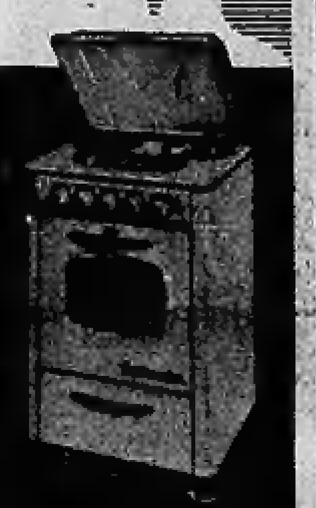
OREFICERIA oreficeria avviatissima vicino Torino cedesi con alloggio. Scrivere casella 2274, SPI, Torino. M4294
PANETTERIA, attrezzatura moderna, vendita negozio kg. 450 garantiti, occasione rara, cede Becchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA forte posizione q.li 2, forno elettrico, cede 7.500.000 Gabetti. Telefonare 697-226. 13543
PANETTERIA moderna forno elettrico 250 kg. negozio, cedesi affarone 8 milioni 500.000. Frana, del Carmine 26.
PANETTERIA modernissima 450 kg. negozio, cedesi agevolando; altra 250 kg. 8.500.000. Frana, del Carmine 26.
PANETTERIA quintali 2,50 attrezzatissima, zona Stadio, alloggio cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 697-226. 11288
PANETTERIE e [illegible] buone lavorazioni cediamo facilitando. [illegible] Giolitti 10. 10657

PROFUMERIA 400.000 mensili, alloggio, cede 1.700.000 Gabetti, Telef. 276-643.
RADIOELETTRODOMESTICI: 20 anni esercizio centrale alto reddito cedo, volendo anche alloggio. Telef. 520-960.
RISTORANTE caffè bar sale da ballo, [illegible] lavoro, grandi locali, [illegible] vicinissima Torino. Telef. 53-912.
RISTORANTE modernamente attrezzato 150 coperti, cede 6.000.000. Gabetti, Carducci 132, telef. 697-226. 11288
RITIRO commercio cedo rosticceria e fabbricazione gelati, trasferibile. Telefonare 264-581. F3584
RIVA, Mazzini 1, incasso 41-446, cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere. 7428
RIVENDITA pane, angolare, kg. 150 cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane, commestibili. Ricca città piemontese, incasso [illegible] giornaliere aumentabili, ottimo esercizio, cede 6.000.000 blocco. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
RIVENDITA pane, drogheria, commestibili, fronte ospedale, unico zona, bellissima vendita dolciumi, cede Gabetti, piazza Carducci 132. Telefonare 697-226
RIVENDITA pane drogheria pasticceria kg. 240, oltre incasso 45.000 giornaliere, alloggio, cede 5.500.000 Gabetti. Telefonare 697-226. 13543
RIVENDITA pane posizione unica, kg. 280, incasso 60.000, eventuale locale installazione forno, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 772-130. 11288
RIVENDITE giornali 400, 500 copie vendiamo occasioni. Ural Giolitti 10
SALA biliardi avviata centrale cedesi. Telefonare 871-782 ore 9-12. 97803
SALUMERIA centralissima, 100.000 giornaliere, lavorazione propria, attrezzatissima, cede 5.500.000. Gabetti. XX Settembre 17. 11288
SALUMERIA 80.000 giornaliere zona signorile cedo. Telefonare 362-113.
SALUMERIA moderna avviatissima 30 mila giornaliere Sebastopoli vendesi 2 milioni. Telefonare 528-312. F2812
SANREMO cedesi causa malattia centralissimo bar, albergo, ristorante, lunga locazione 17.000.000. Dho, Matteotti 120. 12410
SANREMO cedesi pensione 7 camere, servizi, 3.000.000. Telef. 6717, [illegible].
SARTORIA [illegible] avviata, cedesi per ritiro commercio. Scrivere casella 2367, SPI, Torino. M4955
SARTORIA posizione centrale cedesi causa salute. Telefono 82-324. 86407
SCONTANDO portafoglio amministrerei azienda. Scrivere casella 3108, SPI, Torino. F3190
STIRERIA buon avviamento ben arredata posizione ottima cedesi Telefonare 503-451 M4555
STUDIO «Denis» telefono 51-645, corso Francia 3, cede bar analcoolico, ottima posizione, zona Valentino. 11475
TABACCHERIA alloggio levata 900.000 cedesi. Scrivere casella 2344, SPI, Torino. 86427
TABACCHERIA cedesi 7.500.000 paraggi corso Francia. Scrivere casella 2275, SPI, Torino. M4906
TABACCHERIA centrale levata 750.000 settimanali [illegible] annui [illegible]
TABACCHERIA levata 850.000 settimanali, coppe giornaliere 180.000, cede 13 milioni 500.000 Gabetti, telefono 276-643.
TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, Totocalcio forte vendita altri generi, cedesi occasionissima 13.000.000; altra 660.000 levata 8.800.000. Frana, del Carmine 26. 6140
TABACCHERIA primaria, [illegible] provincia, redditissima; cedesi 3.200.000 Ferrero, Vanchiglia 13. 67185
TABACCHERIA prospiciente grande mercato, levata settimanale 1.150.000, incasso giornaliero 160.000, Alloggio, cede 16.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11288
TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Scrivere casella 2306, SPI, Torino
TESSUTI negozio ampio centralissimo, incasso 2.000.000 mensili, alloggio. Affarone (Cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200) Telef. 772-130. 13543
TINTOSTIRERIA avviatissima, centrale, grande retro aff. 18.000 cedesi. Telefonare 260-729. 87976
TINTOSTIRERIA moderna, forte lavoro, bellissima posizione, cedesi causa trasferimento. Telefonare 396-003. F9638
TINTOSTIRERIA [illegible] causa salute corso Francia. Telefonare 298-478.
TINTOSTIRERIE avviatissime ritiri abitabili affitto mite cedo. Telefono 488-813
TIPOGRAFIA artigiana avviatissima vendo oppure [illegible] posizione dilazionando. Scrivere casella 4228, SPI, Torino.
TORREFAZIONE centralissima via grande passaggio, Tostatrice, frigo, conservatore. 25.000 giornaliere, cede 5 milioni 500.000. Gabetti, Carducci 132. Telefono 697-226 11288
TORREFAZIONE centralissima 70.000 giornaliere, cede 9.500.000, Gabetti, XX Settembre 17. 13543
TORREFAZIONE consumo caffè macchine kg. 2 giornalieri, grande passaggio, cede 8.500.000 Gabetti, telef. 697-226.
TRENTASETTENNE, presenza, educazione, distinta, collaborerebbe con altra signorina piccola attività, purché fuori Torino, garanzia. Scrivere casella 2267, SPI, Torino. F3566
UFFICIO nuovo cedesi pianterreno due camere telefono affitto 12.000, Porta Susa, 350.000. Scrivere casella 2300, SPI, Torino. F3722
URGE cedere al miglior offerente tintolavanderia prezzo irrisorio (causa motivi famiglia), piazza Madruzzo 6.
VENDESI direttamente [illegible] avviatissimo, Telefonare 661-042. 86831
VENDESI pensione di 7 camere buon reddito. Corso San [illegible] 1. Telefonare 523-757. 89470
VENDO bollettone esportazione. Telefonare 81-191. 86833
ZONA Moncalieri, rinomata trattoria Nizza con gioco bocce, biliardo. Telefonare 841-146. C0045

DROGHERIA angolare, 50.000 giornaliere, analcoolici, cede 2.900.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
DROGHERIA [illegible] avviata, cedesi affarone 2.700.000. Frana, del Carmine 26. 6140
DROGHERIA centralissima cedesi oppure permutasi con alloggio. Capriolo, Misericordia 1. 4743
DROGHERIA, zona centrale, 50.000 giornaliere effettive. Affarone! cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11288
ELETTRODOSECCO vero affarone cedesi subito causa partenza. Dott. Demarco, telefonare 42-165. M4158
ESPATRIANDO cedo industrietta merceria articoli consumo, lavoro sicuro, minimo [illegible]. Telefonare 280-719.
ESPATRIO cedo merceria diverse merci con alloggio eventualmente blocco. Via Brofferio 65. 10348
FINANZIAMENTI sovvenzioni sulle case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13942

LATTERIA Porta Nuova forte lavoro trattasi direttamente. Arsenale 36.
LATTERIA moderna, mercato espresso incasso 35.000 giornaliere cedesi 5 milioni 500.000. Altra analoga [illegible] 0.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizioni, qualunque [illegible], [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LATTERIE litri 150, 250, 850 ogni zona cedesi. Frana, del Carmine 26. 6140
LICENZE commerciali, consulenze, ritrovi tempestivi. Riva, [illegible] 12, tel. 48-908.
MACELLERIA torino cedesi per ritiro commercio. Telefonare 779-634. [illegible]
MAGLIERIA [illegible] centralissimo, corso Vittorio, cede 1.700.000, permuta alloggio Gabetti XX Settembre 17, telefonare 528-362. 11288
MERCERIA [illegible] vendo contanti, affitto mite. Telefonare 882-986. [illegible]
MOTIVI salute cedesi negozio acconciature per signora con appartamento, primo piano, via del Carmine 20.

PANETTERIA q.li 2,5 in negozio, [illegible] Antonello Orlandi, alloggio, [illegible] 25.000 giornaliere, cede Gabetti, Carducci 132. Telefono 697-226. 11288
PANETTERIE Torino provincia, [illegible] quintalati, rivendiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANETTIERI: nell'Agenzia Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643, un tecnico competente della vostra arte è a vostra disposizione per trattare la compra-vendita dei vostri esercizi. 11288
PANETTIERI! L'Ufficio commerciale Cagliero e Nasi tratta seriamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72.
PANIFICIO tutto attrezzato, forte vendita, [illegible], Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PASTIFICIO, importante corso [illegible] mercato, avviatissimo, cede 2.300.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
PENSIONE 11 camere centralissima completa avviatissima [illegible] mensile netto lire 200.000 dimostrabili cedo prezzo conveniente, vera occasione. Telefono 604-042.



ELETTRAUTO centralissimo avviato subito (3.000.000). Telefonare 389-543.
FINANZIAMO rapidamente sulle case terreni [illegible] massimo. Telef. [illegible] 53-580. 13542
FRUTTA verdura [illegible], cede facilitando 1.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
FRUTTA, verdura analcoolici negozio mercato, cella frigorifera, 130.000 giornaliere cede 7.000.000 Gabetti, telefono 772-130
FRUTTA verdura zona Crocetta, 60.000 incasso giornaliero dimostrabile, cedesi 3.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.
GERENZA elettrolavaggio biancheria tintoria alloggio, insegnamento, eventualmente cedo. Telefonare 30-340. M4834
GERENZA fortissima [illegible] cedesi, posizione centrale. Tel. 685-170.
GIORNALI cartoleria [illegible] redditissimo cedesi vera occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. 67135
GIORNALI chiosco acquisto sui 700 copie anche intermediari. Telef. 778-636.
GRUPPO tre autorimesse modernissime, totale 330 macchine, facili condizioni, utile fortissimo, cede 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-948. 8588
NEGOZI da cedere? Con fiducia da Quirico, via Garibaldi 3, telefono 46-897
OCCASIONE cedesi motivi salute avviatissima tintostireria su corso con macchinari tralleri, direttamente. Telefonare 299-634 dalle 16 alle 19. 68499
OCCASIONE. Cedesi negozio pollameria. Telefonare ore pasti 782-530. 87500
OCCASIONE, pensione [illegible] sette vani, terrazza, [illegible] centrale, cedo. Telefonare 685-762. M4051
OCCASIONE vendesi chiosco confezioni Porta Palazzo, ottima posizione. Telefonare 630-015. 86162
OFFICINA meccanica avviatissima, causa scioglimento società, cedo. Ing. Garlanda. 779-071 86350
OFFICINA meccanica cerca mutuo cinque milioni, eventualmente [illegible]. Scrivere casella 3116, SPI, Torino.
OFFRO ottima possibilità guadagno a giovane aggiustatore meccanico apportatore piccolo capitale per sviluppo lavoro. Scrivere casella 2139, SPI, Torino.
PANETTERIA vicinanze Torino forno elettrico, reddito garantito oltre 200.000 mensili, occasione cede Becchetta, Alfieri 20. 478

PELLETTERIA profumeria ricostruzione [illegible] grande via centrale, clientela altolocata, giro affari 13.000.000 annui, cede 6.000.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 11288
PER esercizi rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi [illegible], piazza Carignano 4. Telef. 46-881. Massima serietà. 10905
PETTINATRICE avviatissima cedesi. Telefonare 685-275. C6991
PETTINATURA avviata retro abitabile Regio Parco cedesi. Telefonare 340-756.
PIZZORNO, Po 12, cede panetteria 2 milioni; commestibili drogheria Porta Nuova 1.500.000; articoli casalinghi forte vendita liquigas 800.000; panificio vendita quattro quintali in negozio; torrefazione centralissima, rare occasioni. M4273
PROFUGO disponendo [illegible], pasticceria con forno e suoi mezzi scuole rinunciatario della attività cerca finanziatore [illegible]. Scrivere casella 2307, SPI Torino M2374
PROFUMERIA zona Porta Palazzo pettinatura ammezzato, volendo abitabile, cede 1.300.000. Telef. 236-694. 80696
RISTORANTINO moderno centrale ben avviato cedesi 3.000.000 oppure darebbesi gerenza e comproprietà. Gabetti, via Consolata 2. 8577

A buone condizioni vendiamo casette, villette, 12 km. Torino, 4 vani, 2 milioni 400.000, altro 30 km. Torino, zona villeggiatura panoramica, 5 vani giardino, orto, una giornata terreno, circa, cintato, 2.150.000. Affarone. Italia Anglesio. Nizza 9. 13278
ABBIAMO adiacenti via Borgaro 2 alloggetti camera, tinello, cucinino, uno libero, altro affittato 14.000, vero affare, bloccasi 3.000.000. Domus, Garibaldi 20, telefono 51-380. 10406
ABBIAMO via Bertola 94, grandi mobili, alloggi signorili due, tre, quattro camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, mutuo. Telefonare 40-289. 10478
ABITABILI novembre, vendiamo adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 20, telefonare 51-080.
ABITABILI subito alloggi panoramici 1-2 camere accessori, negozi, [illegible], mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Campanella angolo Servais 86720
ACCHIARDI vende alloggi bicamere, Cibrario 21 bis. Martedì, giovedì, sabato: 15-17. 11872
ACQUISTASI collina versante Torino casetta rustica terreno. Specificare richiesta scrivendo casella 4315, SPI, Torino. 88978
ACQUISTEREI casetta montagna. Dettagliare prezzo, località. Scrivere casella 2280, SPI, Torino. M4613
ACQUISTEREI casetta villetta giardinetto acqua luce altitudine 600-800. Scrivere dettagliatamente casella 6873 SPI Torino
ACQUISTEREI locale industriale in Torino pagamento rateale, massime referenze. Telefonare 580-860. 86376
ACQUISTO direttamente per mezzo camera cucina piano basso. Tel. 386-367.
ADIACENZE Piazza Sebastopoli, Urbano 122 telefono 62-201 vendonsi alloggi signorili uno, due, tre camere; mutuo. Facilitazioni. 11476
AFFARE alloggetti nuovi 1.800.000 mutuo, 2 camere tutti servizi. Telefonare 50-317, 755-516. 00474
AFFARONE bellissimo garage libero vendo via Mazzini 27, Ernsi, telef. 24-931.
AFFARONE [illegible] vendo casetta 10 camere giardino garage, 8.000.000. Telefonare 50-077. 7876
AFFARONE! 200 metri Crocetta, privato vende tre alloggi signorili 3-4 camere, mutuo facilitazioni, pronti dicembre. Telefonare 353-860. 8856
AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi finanziamo serio impresa edile, Domus, Garibaldi 20. 9706
AGENZIA Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912, vende alloggi da 1 a 5 camere in tutte le zone. F2783
ALASSIO vendiamo [illegible] con piccolo giardino; Soc. Aurelia, Alassio.
ALLOGGETTO [illegible], tinello, cucinino, servizi. 1.750.000, mutuo 435.000. Montegrappa 88, Baile. 28585
ALLOGGETTO due vani uso abitazione, studio, laboratorio, via Bibiana 20, vendesi.
ALLOGGETTO riscatto casa moderna cedo prima pensione. Tel. 674-708 ore 14,30-16
ALLOGGI casa signorile accessori 1-2-3 vani servizi abitabili, rateazioni quinquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 58. Telef. 779-358. 12377
ALLOGGI [illegible] confortevoli 3 camere vendesi. Visite 16-18. Corso Tazzoli 5. 87716
ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo Telefonare 778-736 ore pasti. 12389
ALLOGGI signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salicetti 9 (Stadio Comunale), telef. 530-412. 1767
ALLOGGI signorili 1-2 camere e servizi ascensore vendiamo via Asinari di Bernezzo 126, via Baveno 56 (Parella).
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali, Postaverde 5. 11335
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi, Tabacchi 42, Rateazioni trentennali. 11335
ALLOGGI signorili uno, due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage, mutuo, facilitazioni fino 5 anni. Rivolgersi: Ufficio cantiere, via Tripoli 10. Telef. 390-855.
ALLOGGIO nuova costruzione finito due camere, tinello cucinino bagno, 5° piano, ascensore, via Jonio 69, altro uguale 1° piano, via Pallanza 22, vendesi. Telefonare 681-291. 86384
ALLOGGIO 4 camere servizi piazza Santa Rita vendesi [illegible]. Cavaletero, telefono 683-307. 9093
ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza rateazioni vendo camera tinello servizi. Telefonare 45-640. M4386
APPARTAMENTI pronti subito lussuosi vendo 1.000.000 a vano. Telef. 765-033.
APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo centro Crocetta, corso, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. M4391
APPARTAMENTO nuovo panoramico tre vani accessori vendo, Vitt. Emanuele 183, 751-261. 13566
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, tre grandi bellissime camere, cucina, servizi, presso Amministratore, 3.800.000 più 1.000.000 mutuo, vendesi. Telefonare 51-400. M4923
AUTORIMESSA avviata, reddito netto 12, vendo 36.000.000, ottimo impiego, dilazione pagamento, Giletta, Portici Barbaroux 4. 11287
AUTORIMESSE «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imballati, garanzia, imballaggi. Telefonare 793-480.
BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi uno, due camere cucinino, entrata, bagno, comfort moderni, pronti fine anno, Mutuo trentennale, Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 8964
BARRIERA Milano vendonsi camere libere, abbonano, termosifone, convenientissime. Telefonare 22-744. C9085
BELLA casa [illegible] fronteggiante grande corso due fronti via vendo ultimo piano sopraelevazione. Telefono 22-744.
BELLISSIMI alloggi casa signorile 2-5-4 camere servizi. Telefonare 278-571.
BELLISSIMI alloggi casa signorile due, tre ampie camere tinello, cucinino, servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Beinette 47. 11478
BELLISSIMO alloggio 2 camere tinello cucinino mq. 70, 2° piano, confortevole, vendo, affitto, facilitazioni. Tel. 694-609.
BIONDI, Sanremo, Cassaza 11, vende alloggi, ville, [illegible] pensioni, bar.
BLOCCO casa [illegible] occupati affitto aggiornato vendo urgentemente. Telefonare 772-181. 00056
CAMERA cucina, 2 camere cucina, 2 camere cucina, termo bagno, liberi, Campidoglio, vendo. Telefonare 555-454.
CAMPIDOGLIO vendonsi pronti modici alloggetti signorili [illegible] 1-2-3 camere servizi. Telefonare 42-770. [illegible]
CASA [illegible] 45 camere impresa vende prezzo conveniente. Tel. 538-308.
CASA centralissima 34 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, [illegible] Albergo, vendesi. Telefonare 44-485.
CASA centro Cavoretto [illegible] 10 camere, quattro alloggi, garage, reddito 600.000, vendo 8.000.000, Tel. 47-338.
CASA d'angolo, paraggi via Cibrario, corso Tassoni, quattro piani fuori terra, 80 camere, permesso incondizionato sopraelevazione due ulteriori piani, ampio cortile eventualmente utilizzabile garage, affitti parzialmente sbloccati, trattiamo direttamente vendita, esclusi mediatori. Scrivere casella 2365, SPI, Torino.
CASA occupata reddito 2.000.000 vendesi 35.000.000. Pietro Micca 8, Borsano.
CASA [illegible] signorile su [illegible]; 66 camere, reddito 13, 22.000.000 [illegible] 16.000.000 mutuo. Giletta, portici Barbaroux 4. 11287
CASA in Saluzzo vendo direttamente [illegible] mercato Chiesa della Salute. Telefonare 731-384. M4170
CASA nuova due alloggi con garage da affittare, richiesta 5.800.000, reddito 8%. Telefonare 781-117 ore pasti.
CASA ottima 50 camere corso Bramante vendesi 25.000.000. Telef. 42-770. M4396
CASA reddito 10%, [illegible] cinque milioni. Telefonare 46-969. F9715
CASCINE 300.000 giornata unico appezzamento irriguo Savigliano, Caresana Coffi Torino, Asti. 12758
CASCINOTTA provincia Torino, diecina giornate, acquisterei contanti, Scrivere Tola, corso Lepre 93. 12843
CASETTA vani 5 rialzabile costruenda giardino Torino vendo 4.800.000; villetta camere 4 garage frutteto Cumiana vendo. Telefonare 393-893. 86310
CASETTA 5 camere terreno dintorni Giaveno, vendesi. Telefonare 555-943.
CASETTA 5 [illegible] con 1000 mq. terreno fronteggiante [illegible] periferico, vendesi 7.500.000. Telef. 22-744.
CASETTA 6 camere servizi più garage cantina sopraelevabile, terreno, reddito 8%, vendo miglior offerente. Telefonare 781-751. 85418
CASETTE 4-5-10-15 camere vendonsi, Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-697.
CEDO diritto acquisto cambio locali, casa corso Orbassano 161. 85463

CAVALLERMAGGIORE, 13, libero due camere tinello cucinino, termosifone, bagno 3.750.000, Telefonare 767-514.
CENTRALISSIMO vendo alloggio signorile mq. 300 arredato, 17.000.000 trattabili, Telefonare 50-577. 7879
CENTRALISSIMO vendo signorile 5 vani servizi 7.300.000 trattabili. Tel. [illegible].
CERCO casa in Torino 20-30 camere vecchia costruzione. Telef. 289-182.
CHALET tipo villini smontabili vende fabbrica Garbarino Omegna. Telefonare 380-686. 86456
CIRCONVALLAZIONE Pianezza terreno Alpignano vendo lotti terreni fabbricabile posizione [illegible]. Telefonare Pianezza geom. Bamelio: 885-347.
COMPERO casetta giardino vicinanze tram possibilmente barriera Casale. Telefonare serali 681-031. F9720
CON grandiose eleganti terrazze in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pifetti angolo Giachino Collegno. Pomeriggio. 48874
CORSO [illegible] Ferraris vendesi alloggio 5 camere servizi, eventualmente permuterebbesi con altro nuovo 2 camere zona Crocetta, precollinare. Telefono 585-202.
CORSO Madonna Campagna, casa nuova, signorile, 60 camere, 12 alloggetti, termosifone, bagni, ascensore, 40 milioni, facilitando. Rag. Fornasio, [illegible] Lagrange. 11894
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-483. 5451
CORSO Rosselli 97, alloggio spaziosissimo libero abitare 3 camere cucina accessori termo centrale, vendesi 2 milioni 400.000; altro 2 camere servizi 2.500.000. Rivolgersi portineria pomeriggio. 12732
CORSO Sebastopoli (S. Rita) vendo signorile alloggio, pronto, con mutuo 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefono 534-464. 6824
CROCETTA appartamenti signorili pronti novembre lunga dilazione, mutuo. Telefonare 773-181. G0053
CROCETTA vendo contanti alloggetto signorile semiammobiliato [illegible], ammobiliato 3.700.000. Tel. 581-798.
DOGLIO, piazza Castello 9, acquista, vende, amministra, frazione case terreni. Telefonare 56-071. 7876
FABBRICATO industriale trecentocinquanta mq. trenta km. Torino vendesi. Telefonare 46-399. F9713
I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 8632
ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, sicurezza riflettore. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-330, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.
IMPRESA Meneghel vende appartamenti ampi saloni piazza Erbona. Appartamenti, negozi, ottimo sicuro impiego capitali nelle case di via Loria 6-8; corso Unione Sovietica 220 via Madonna Rose. Presenta, in costruenda casa di piazza Statuto, locali, uffici, magazzini, appartamenti. Massima combinazioni, [illegible] una casa bloccata, terreni centralissimi; esegue progettazioni perizie. Esclusi mediatori. Tel. 589-484.
IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via [illegible] 75. Telefono [illegible]. F9677
IMPRESA vende appartamento 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo panoramico palazzo signorile, paraggi Statuto, 7.500.000. Telef. 82-171.
IMPRESA vende modernissimi alloggi uno due tre camere tinello servizio, pronti subito, altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Genova angolo via Corradini (piazza Bengasi). Visite cantiere. Telefonare 660-484. 86364
IN posizione signorile vendesi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi pomeriggio, via Casalborgone 18. 11595
IN villa signorilissima capolinea Valsalice [illegible] affittansi due alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi, terrazze, giardino, autorimessa. Ragioniere Fornasio, [illegible] Lagrange. 11894
INDUSTRIALE acquista, affitta locali minimo mq. 700 entro nuova circonvallazione, pagamento immediato. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 11287
LA SPEZIA privato vende alloggio ottimo nuovo cinque camere servizi spaziosi soleggiato, sincero affare, 4 milioni 800.000, Scrivere casella 2350, SPI, Torino. 88483
LIBERO vendo due camere cucina piano terreno, Fortino, 1.350.000. Telefonare 569-664. M4901

(Continua a pag. 11)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 160 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze piazza Statuto 2-3 camere servizi, pronti subito Cantiere via Tenivelli 19. 13279
A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina, 450.000 vano. Affarone. Via Pollenzo 12, visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. 13279
A buon prezzo 2 camere cucinino confort libero. Telefono 555-780. 00003
A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina, libero subito, primo piano, 1.050.000, via dei Mercanti 6 (Cimino). 13279
A prezzo conveniente vendonsi o affittansi due alloggi 2 camere e servizi con garage, zona Madonna di Campagna. Telefonare 22-732. 86335
A Sanremo appartamenti in posizione panoramica, zona centrale, riservata, vista mare, vendo direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30, telef. 65-26.

Relazione del prof. Roccia alla Società di Stomatologia

Per la prima volta ricostruita l'intera mandibola a una donna

Il materiale osseo prelevato dal bacino e l'articolazione sostituita con una capsula metallica - La paziente può ora masticare e parlare normalmente

Rifarsi un volto che non spiaccia, dopo che un grave trauma lo abbia deturpato o una malattia sia giunta ad alterarne le armoniose linee, è certo una giusta aspirazione. Si tratta di una necessità estetica, che sovente si combina con ragioni di lavoro, quando si pensi come oggidì la bella presenza sia considerata un fattore di primo piano nell'espletamento della maggioranza delle mansioni a contatto col pubblico.

Ma vi sono casi, più frequenti di quanto si supponga, nei quali la correzione di danni facciali si impone ancor più, al fine di ridare al soggetto una funzione indispensabile per la vita stessa. Un'evenienza del genere è quella che concerne la funzionalità masticatoria, allorché sia gravemente danneggiata da una lesione della mandibola, soprattutto se essa compromette contemporaneamente quella giuntura per cui la mandibola stessa si articola con l'osso temporale.

Regione per cui la chirurgia della maxillo-facciale, perché maggiormente si occupa dei segmenti mascellari, dopo di aver realizzati importanti successi nella correzione delle anomalie di sviluppo della bocca, ha preso particolarmente in esame la ricostruzione dello scheletro mascellare, nei casi in cui si abbiano perdite più o meno vaste della sua impalcatura. Queste possono essere causate ora da lesioni traumatiche, ora da processi infettivi destruenti, oppure da tumori di varia natura.

Si tratta di un lavoro chirurgico-plastico che sovente appare di fine architettura. In certe situazioni deve pur fare i conti con severe leggi biologiche. Ricostruire una mandibola, magari con la possibilità di impiantarvi ancor sopra una dentiera, persin di quelle che hanno ormai perni fissati nell'osso, è, difatti, questione di abilità di tecnica, ora che l'impiego degli antibiotici evita le facili infezioni, che altrimenti annullerebbero ogni buon risultato.

Talvolta le cose si svolgono con una discreta semplicità, allorché si tratta soltanto di ovviare ad una cavità lasciata, ad esempio, nell'interno della mandibola, da cui sia stato asportato un tumoretto o una cisti, oppure raschiato un focolaio suppurativo. Il che può essere fatto colmando il «vuoto» con materiali vari, affinché non resti ricettacolo di sostanze settiche e fonte di possibili pericolose complicazioni infettive. Se, però, la perdita di sostanza ossea è ragguardevole, per ripristinare la continuità dell'arco mandibolare è necessario ricorrere a trapianti ossei, ed è lì che una legge di natura si erge a rendere precari i risultati dell'impresa.

Va ricordato che in genere l'organismo si ribella all'impianto nel suo seno di una parte proveniente da un altro organismo. Tale incompatibilità biologica si traduce a più o meno breve scadenza con l'espulsione dell'intruso, cioè del lembo innestato. Fa solamente eccezione il caso in cui la parte innestata provenga da un vero gemello (monovulare) dell'interessato. Purché le circostanze siano idonee similmente accade se si tratta del trapianto di un tessuto da una parte all'altra dello stesso individuo.

Ecco, dunque, che pure per l'emendamento delle gravi lesioni mandibolari la chirurgia specializzata si vale di un materiale osseo che preleva dal soggetto interessato, e precisamente dalla cresta superiore laterale del bacino. Invero l'osso trapiantato non resta tal quale. Il suo attecchimento è destinato ad annullarsi col tempo, attraverso un riassorbimento del tessuto, ma nel frattempo avrà funzionato [illegible] di guida e modello alla rigenerazione della parte prima distrutta.

Orbene, se ciò è possibile per un tratto d'osso più o meno delicato, non è altrettanto fattibile allorché si tratta di ricostruire un capo articolare, con la complicata sfaccettatura della sua superficie sormontata da una specie di pavimento del tutto caratteristico, levigato in modo da scorrere agevolmente nei suoi movimenti contro la superficie del capo articolare dell'osso opposto. Come fare allora?

Lo abbiamo appreso ieri sera in occasione della Riunione scientifica della Società piemontese di stomatologia, nel corso della quale il prof. E. Roccia, direttore della clinica odontoiatrica universitaria, ha presentato il singolare caso di una donna. Questa aveva perduta gran parte di una metà della mandibola e per di più aveva avuto lesionata e resa inservibile la corrispondente articolazione mandibolo-temporale. Ciò in seguito all'estirpazione di un voluminoso tumore. Orbene il non c'era più via per piccoli arrangiamenti di fortuna. Si profilava la necessità di sostituire tutta la mezza mandibola lesionata. Cosicché il Roccia maturò un intervento di grande portata. Mano al bisturi ed allo scalpello, un grosso pezzo d'osso venne asportato dal bacino della donna e modellato a forma di mezza mandibola. Inoltre, e qui è il più, l'estremità articolare fu plasmata ad arte mediante un incappucciamento metallico riproducente il segmento articolare naturale. L'idea di tale artificio nacque sull'esempio di quanto era stato già realizzato nel campo dell'ortopedia, nel quale sono stati sostituiti capi articolari del femore e dell'omero con ottimi risultati funzionali. Collocato in sede il trapianto ha brillantemente corrisposto all'aspettativa.

La paziente operata del trattamento plastico mandibolo-temporale da circa sei mesi mastica e parla normalmente. Dati i complessi movimenti che l'articolazione in questione più di ogni altra è chiamata ad effettuare, il suo ripristino rappresenta davvero un notevole progresso della chirurgia plastica e funzionale. Considerata nell'ambito delle conquiste della odonto-stomatologia si allinea in prima fila unitamente alla restaurazione delle arcate alveolari prive di denti a mezzo di quegli impianti metallici che, collocati arditamente in cresta all'osso mascellare e sotto il suo rivestimento periosteo e gengivale, sostengono con i loro sporgenti pilastri ottime dentiere simulanti le naturali.

(Per la cronaca, v'ha da aggiungere che, dopo la applaudita relazione del prof. Roccia, la seduta scientifica è proseguita, sotto la presidenza del prof. Pejrone, con interessanti comunicazioni dei soci De Michelis, Modica, Anglesio, Hertel, Del Boca, De Bernardi, Re, Dominici, Arduino, Negro, Sacco).

Angelo Viziano

Spedite per aereo in Africa

Salvate due rondini semiassiderate in Belgio

Bruxelles, 14 ottobre.

Due rondinelle, che l'improvviso abbassamento della temperatura aveva costretto a rifugiarsi in un abbaino di una villetta della periferia di Lilla, sono state raccolte dalla Lega protettrice degli animali ed inviate per via aerea nell'Africa del nord. L'inconsueto viaggio ha permesso così ai due volatili di raggiungere gli stormi che erano già da alcune settimane emigrati nei paesi più caldi.

Gli uccellini sono stati sistemati in una gabbia e trasferiti a Bruxelles con un elicottero della linea aerea che collega questa città con la capitale belga. Da qui sono proseguiti con un aereo di linea per Casablanca. Appena giunte in quella città, le rondinelle sono state liberate da un addetto dell'aeroporto.

Il delitto di Choisy le Roi

Udienza a porte chiuse per l'«amante terribile»

Parigi, 14 ottobre.

(*l. m.*). La seconda udienza del processo all'«amante terribile» Simone Deschamps, che uccise a coltellate la moglie del suo amante, non ha portato alcun elemento nuovo. Tutto è già stato detto sul crimine atroce del 31 maggio '57, e soltanto certi particolari, che è impossibile riferire, saranno utili ai giurati per determinare tutte le responsabilità. Essi sono stati i soli, oggi, ad ascoltare alcune testimonianze che mettevano in una luce particolarmente cruda la depravazione del dott. Evenou e lo stato di schiavitù in cui egli aveva ridotto la sua amante Simone Deschamps.

Appare chiaro dalla deposizione dell'ufficiale di polizia Poutaert, al quale l'Evenou domandò di parlare dopo il suo arresto, che il medico dopo aver spinto l'amante ad assassinare la propria moglie, tentava di scaricare su di lei tutta la colpa. Se vi fosse riuscito, si sarebbe sbarazzato contemporaneamente delle due donne con le quali, praticamente, conviveva, ed avrebbe potuto agganciarsi definitivamente ad una giovane donna, cameriera in un bar, con la quale aveva fatto una gita sulla Costa Azzurra pochi giorni prima del delitto.

Agli algerini, ad un individuo con una gamba di legno, alle donne che furono molto vicine a Simone Deschamps per ordine del dott. Evenou, ed agli altri testimoni che hanno riferito come egli la disprezzasse e come ella accettasse tutto, è seguito il fratello della vittima che l'ha descritta come una persona buona, riservata: «Mai ci aveva detto che non era felice col marito, sebbene lo avessimo indovinato».

L'imputata non ha pronunciato una parola di pentimento che gli sembrata sincera. Ha assunto anzi un atteggiamento che di certo non induce alla pietà. Evidentemente era un giocattolo nelle mani del sadico e diabolico Evenou, ma sembra altrettanto evidente che essa sottostava a certe esigenze del medico perché non le dispiacevano. E l'unico argomento che anche oggi ha opposto al presidente della Corte in propria difesa, è sempre lo stesso: «L'amavo». Non sembra che ciò basti a provocare l'indulgenza dei giurati.

Un grande esploratore polare morto a 76 anni in Australia

Adelaide, 14 ottobre.

Il professor sir Douglas Mawson, esploratore antartico e geologo di origine inglese, è deceduto oggi ad Adelaide all'età di 76 anni.

Considerato uno dei più grandi esploratori polari, sir Douglas Mawson compì il suo primo viaggio nell'Antartide nel 1907 con Shackleton. La sua ultima esplorazione venne effettuata nel 1931.

La rapina ad Ann Todd



Ann Todd è comparsa alle Assise di Londra con la fronte ancora incerottata per deporre contro i due giovani che la colpirono alla testa per rapinarla (Tel.)

Aveva incassato 25 milioni dalle assicurazioni

La sedia elettrica all'avvelenatrice che uccise la figlia e due mariti

E' stata riconosciuta colpevole dal tribunale della Georgia - La donna è ricorsa in appello e la data dell'esecuzione non è stata ancora fissata - Ha ascoltato impassibile la sentenza

New York, 14 ottobre.

Annette Donovan Lyles, la «avvelenatrice della Georgia» accusata di aver ucciso due mariti, la figlia e la suocera per incassare i premi di assicurazione, è stata condannata alla sedia elettrica. La data dell'esecuzione, che era già stata fissata per le ore 14 del 5 dicembre è stata rinviata in seguito al ricorso, presentato dalla condannata, che sarà discusso il 13 dicembre.

La sentenza è stata emanata da una giuria, composta di soli uomini, nominata dal Tribunale di Macon, nella Georgia, che ha giudicato la donna colpevole di aver avvelenato con arsenico la figlia Marcia Elaine, di 9 anni. Questa sentenza comportava, di per se stessa, la condanna alla sedia elettrica. Se la sentenza sarà eseguita, la Lyles sarà la prima donna della Georgia a morire elettrocutata; sino a trent'anni fa la condanna alla pena capitale comportava il capestro.

La giuria, riunitasi in camera di consiglio alle ore 20,25, ne è uscita un'ora e trentun minuti dopo. Il verdetto è stato consegnato dal capo dei giurati, Edward Wheeler, al giudice Long, il quale ha provveduto a darne lettura. La Lyles si è comportata in un primo tempo come se non si fosse resa conto della gravità della sentenza ed è rimasta impassibile. Soltanto mentre veniva condotta fuori dall'aula è scoppiata in singhiozzi e, urlando, ha protestato una volta di più la propria innocenza.

La Lyles, durante i sei giorni del processo aveva mantenuto un contegno impassibile e aveva respinto tutte le accuse formulate nei suoi confronti, tentando di confutare le affermazioni fatte dai testi chiamati a deporre dal Pubblico Ministero. Più volte aveva ripetuto: «Non ho ucciso la mia bambina. Non è vero che l'ho avvelenata. Le volevo bene e non c'era motivo alcuno per cui dovessi ucciderla».



Annette Donovan Lyles

Tuttavia, nessuno dei venti testi chiamati a deporre ha fatto la sia pur minima dichiarazione in suo favore.

In particolare, una cameriera e una bambinaia di colore che si erano recate a visitare la piccina all'ospedale, erano state colpite dal cinico comportamento della madre.

In seguito alla morte della suocera e dei due mariti la Lyles aveva ricavato, dalle eredità e dalle polizze di assicurazione sulla vita, una somma superiore a oltre 40 mila dollari, circa 25 milioni di lire.

Austriaco trovato morto sulle scale di una casa

Bolzano, 14 ottobre.

Il dott. Walter Bauer, un cittadino austriaco di 45 anni, nativo di Frangarto di Appiano e residente a Bolzano in corso Libertà 38, stamane alle 7 è stato rinvenuto cadavere, con la testa spaccata, sul pianerottolo al primo piano di una casa di via Portici.

Il medico legale, dopo un accurato esame della salma, ha stabilito che la morte risaliva alle 3 del mattino e quindi il Bauer era rimasto per oltre quattro ore sul pianerottolo della casa senza che nessuno se ne accorgesse. Interrogati dalla polizia, gli inquilini dello stabile hanno affermato, nella massima parte, di avere udito verso le 3 di notte insoliti rumori seguiti poi da un tonfo piuttosto forte al quale nessuno ha dato importanza credendo si trattasse di una porta o di una finestra violentemente sbattuta.

Si prospettano due ipotesi: la prima che il Bauer, il quale si era indugiato fino alle 2 in un locale notturno della città in compagnia di due amici, in stato di ubriachezza abbia sbagliato la via del ritorno e sia entrato nel portone di via Portici convinto di trovarsi a casa propria: barcollante per l'alcool ingerito, si sarebbe sporto troppo dalla ringhiera e sarebbe precipitato nel vuoto. La seconda è che il Bauer, abbia molestato una donna che avrebbe tentato di rifugiarsi in casa: raggiuntala al secondo piano, ne sarebbe nata una colluttazione. Si spiegherebbero così i rumori uditi dagli inquilini. Nel corso della lotta la donna, involontariamente, avrebbe spinto il Bauer, malfermo sulle gambe, nella tromba delle scale.

Questa seconda ipotesi sembra la più probabile ma non vi sono ancora dati o notizie sufficienti per poter formulare una spiegazione precisa e attendibile.

Il Tribunale di Vigevano ritiene veri gli episodi della scuola di Tortorolo

Condannate maestra e figlia per le accuse mosse e poi negate in udienza dagli alunni

Il P.M. dice di credere più ai risultati dell'istruttoria che a quelli del dibattimento; chiede 9 anni per la madre e 2 per la ragazza - I giudici riducono la pena a 3 anni e 7 mesi per l'una, e 1 anno e 6 mesi per l'altra



Adele Mai e sua madre, la maestra Pasqualina Chiesa. Le due donne, tuttora in libertà provvisoria, hanno presentato ricorso in appello contro la sentenza di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 14 ottobre.

Dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio il Tribunale di Vigevano (pres. dr. Del Covolo, P. M. dr. De Martino, giudici d.ri Geremia e Maiani) ha condannato la signora Pasqualina Chiesa Mai a tre anni e sette mesi di reclusione, più cinque anni di interdizione dai pubblici uffici e la signorina Maria Adelaide Mai, sua figlia, ad un anno, sei mesi e venticinque giorni. La prima ha 49 anni e la seconda 24. Entrambe sono state riconosciute responsabili di tutti i reati loro ascritti, e cioè: per la madre, atti continuati di libidine (aggravati dalla violazione dei suoi doveri d'insegnante pubblica), corruzione continuata di minorenni, violenza privata, atti osceni in luogo aperto al pubblico, calunnia aggravata ai danni della signora Laurenti Adele in Buzzone e Irma Venturini, allo scopo di procurarsi l'impunità, pur sapendole innocenti; la seconda di concorso in corruzione di minorenni e calunnia.

Come si ricorderà, la signora Chiesa fu chiamata alla supplenza nella scuola di Tortorolo (Mede Lomellina) dal 6 gennaio al 7 aprile 1957. C'erano in tutto otto bambini, con un massimo d'età di anni 11, per le cinque classi. Durante i tre mesi di supplenza nessuno degli otto ebbe a lamentarsi con i suoi genitori, o con altri, della condotta della maestra e nemmeno di sua figlia che talvolta la coadiuvava. I fatti vennero fuori, ma senza fretta, al ritorno della maestra titolare signora Laurenti, concretandosi in un «esposto» di sei mamme (una non aveva voluto firmare perché secondo lei tutto quanto era inesistente, mentre due mamme poi chiesero di ritirare la loro firma per lo stesso motivo; uno dei piccoli è senza mamma).

Al processo per direttissima del 27 giugno 1957, la difesa e il P. M. domandarono una perizia psichiatrica che fu concessa e che riconobbe le due donne perfettamente normali. Alla ripresa del dibattimento, colpo di scena: tutti gli otto bambini, in seguito alle cui rivelazioni precise era avvenuto il rinvio a giudizio, dichiaravano all'unanimità di avere «sentito «perché tanto i bambini che dicono bugie non vanno in prigione». Ciò, il 18 e 19 settembre scorso, quando il processo fu rinviato per udire altri testi e particolarmente la bambina Rosanna Bertaia, la più recisa nell'affermare di avere mentito ed anche nella confessione di essere stata lei a «inventare quasi tutto».

Stamane l'ultima udienza comincia con l'interrogatorio del maresciallo di Mede Lomellina, Valerio Fiorenzo, che fece le prime indagini e che depone soprattutto sulla moralità della giovane, definendola «non molto seria».

Presidente — *In istruttoria aveste detto «di pessima condotta».*

— *Sì, ma soltanto sulla base di alcuni «si dice»,* — e il *presidente non insiste.*

P. M. — *Vi prego piuttosto di illuminare la giustizia sopra un particolare. Vi risulta qualche fatto preciso che possa avere influenzato i bambini nel rimangiarsi tutto quanto?*

Teste — *Io, in coscienza, non lo posso dire.*

Il brigadiere fece interrogò i bambini.

Presidente — *Vi sembravano spontanei o che recitassero una lezione?*

Teste — *Ho l'impressione che parlassero spontaneamente.*

Avv. Caloria (*della Difesa*) — *Gli interrogatori avvenivano sempre alla presenza della maestra Laurenti?*

Teste — *Sì.*

P. M. — *Ma lei dava imbeccate?*

Teste — *No, no!*

Poca importanza ha la deposizione dell'assessore alla Pubblica istruzione, il quale dichiara di non aver mai saputo nulla e di non avere letto neppure l'«esposto» delle mamme. Notevole sembra viceversa la testimonianza della professoressa Ugolina Carpanelli, di Mede, alla quale un anno prima, la Rosanna Bertaia, interrogata da lei che la riceveva come allieva per la prima volta, su la «storia» di Tortorolo, si sentì rispondere: «No, no, sono tutte bugie». Ed ecco la Bertaia, precisa, sicura come il mese scorso ripetere che «ha detto bugie».

P. M. (*con aria accorata*) — *Quando t'interrogavo io, non ti ho detto più volte: «Figlia mia, è una cosa grave quello che tu racconti, stai attenta»? E perché non dicesti allora quello che dici oggi?*

La piccola, imbarazzata, risponde che «l'ultima volta che mi interrogò l'ispettore, io gli dissi che non era vero; ma poi la maestra mi ha picchiata». Anche questa sembra una bugia.

Teresa Martinacci spiega perché non volle firmare l'esposto e dice pure che certe figure oscene sulla lavagna messe in conto delle imputate, le aveva abbozzate la Bertaia. La piccola negò ciò, più precisamente dice: «Be', non ricordo». Un po' di luce ci si potrebbe aspettare dal padre della Bertaia, il quale però si limita a dire: «Io non so niente e mi pare che sia stata tutta una stupidata».

Prende adesso la parola il P. M. Egli premette che sarà breve, «perché basta fare un appello modesto a quello che è il buonsenso per considerare le due donne pienamente responsabili dei fatti loro attribuiti». Per quattro volte i bambini hanno accusato la loro maestra «di fronte a gente ben avvezza a misurare la sincerità delle risposte. Io renderei un pessimo servizio alla mia coscienza se accettassi il ringelamento dell'ultima ora. «Come uomo e come padre, io speravo che le donne non fossero in sé e tanto peggio se la perizia le dichiara sane di mente». Egli non dubita affatto che la prima versione dei bambini «avesse l'impronta incontrovertibile della verità» e che essi abbiano «mentito in udienza», non allora. Ciò premesso, egli chiede che le imputate siano ritenute colpevoli di «tutti» i reati e come tali condannate: la madre a nove anni e sei mesi di reclusione e la figlia a due anni e mesi sei, con tutte le conseguenze di legge e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La prima voce della difesa, avv. Fuardo, comincia col dichiarare in tono robusto che «la realtà non può essere soggettiva». Per ben intendere il divario fra le due versioni così opposte, bisogna entrare «nel problema enorme della credibilità del teste fanciullo. Dai sei ai dodici anni, i bambini giuocano sempre. E più il giuoco è malizioso e più piace, specialmente se anche i grandi se ne interessano. Allora, essi si sentono come glorificati e insistono nella bugia con estrema involontaria perfidia, sino all'infinito; quando quest'infinito si spezza, i bambini sono stufi del giuoco e buttano via il giocattolo». Ne deriva che, per la difesa, la «verità» è quella «ultima». A parte la questione psicologica generale, l'avvocato esamina poi la consistenza giuridica dei vari reati in giudizio, negando categoricamente, non soltanto la verità dei fatti «perché non accaduti», ma anche il diritto di catalogarli così «qualora fossero accaduti, perché molto, molto meno gravi». Egli conclude ricordando il giurista Beutler per il quale «i bambini si rovinano soltanto per le assoluzioni, mai per le condanne» e chiede un'assoluzione con la formula più ampia.

La seconda voce della difesa, avv. Caloria, dice: «Otto prove più, meno otto prove, fanno zero. Come minimo, si dovrebbe arrivare all'insufficienza di prove; e però, se in questo giuoco bianco-nero alla pari dovesse prevalere l'istruttoria, sarebbe inutile il dibattimento». Egli punta quindi sulla forza del «dibattimento» dove, in realtà, è rimasta una sola verità e anch'essa incompleta, se non addirittura infirmabile: le fotografie di sua figlia in costume succinto, fatte per concorrere al lancio di certo caso, e che la mamma, scioccamente, avrebbe permesso ai bambini di guardare. Essi in udienza ne hanno riconosciute tre, ma in istruttoria avevano sempre detto di avere veduto insieme «uomini e donne nude». Inoltrandosi quindi nella confutazione delle accuse egli sottolinea l'estrema inverosimiglianza di otto bambini che, durante tre mesi, non hanno fatto parola a casa di quanto succedeva a scuola, nemmeno alla minaccia «di non farli uscire se avessero parlato» (è questa la «violenza privata»). Se «sono stati zitti, vuol dire che non era successo niente». In sostanza, conclude l'avv. Caloria «noi siamo tutti vittime di quel giocattolo meraviglioso e misterioso che è l'anima del fanciullo».

La signora Chiesa che non aveva mai smesso di piangere dalla richiesta del P. M. accoglie la sentenza lasciandosi cader desolatamente le braccia. Anche la figlia sembra molto commossa, ma non si riesce a veder sino a quanto, perché porta occhiali neri.

La difesa ha interposto appello. Farà altrettanto la pubblica accusa perché considera che la somma delle varie pene sia stata mal calcolata, anche se il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche, da essa negate. L'udienza odierna ha durato tre ore.

Antonio Antonucci

Da quattro mesi vive sola nei giardini pubblici a Milano

Ha lavorato e dormito sempre sulla stessa panchina
Voleva "protestare,, contro le autorità cittadine

Milano, 14 ottobre.

Da circa quattro mesi, una donna di quarant'anni, Merope Cesari, vive su una panchina dei giardini pubblici di piazza Firenze a Milano. Dal 30 giugno trascorre la sua giornata all'aria aperta mangiando, dormendo e ricamando in quel luogo tovaglie e biancheria che persone pietose le portano, in modo da darle da campare, sia pure stentatamente. Merope Cesari intende così protestare contro le autorità, colpevoli secondo lei di averla sfrattata dal suo vecchio appartamento.

Il gesto di protesta della donna è nato da una situazione che forse essa stessa ha involontariamente creato. Nel 1936, quando giunse a Milano dal collegio di Ferrara dove era stata educata e dove aveva imparato a fare la ricamatrice, conobbe e sposò quasi subito il giovanissimo Giuseppe Alessandroni.

Nel 1940 la famiglia andò ad abitare in una pensione di via Monte Ceneri 71. Con l'andar degli anni però l'accordo fra marito e moglie si guastò; nei primi mesi del 1955 l'unione coniugale venne bruscamente troncata dall'uomo che, a quanto sostiene Merope Cesari, se ne andò senza far sapere più nulla di sé.

Merope Cesari si chiuse nell'appartamentino di due locali in cui era andata a vivere, nella stessa via Monte Ceneri, e non volle aprire all'ufficiale giudiziario giunto con un ordine di sfratto emesso dal Pretore di Milano su richiesta del proprietario di casa, al quale doveva moltissime mensilità di affitto.

L'assedio durò sette giorni al termine dei quali, visto che la donna non dava più segni di vita, gli inquilini del caseggiato chiamarono la Volante e fecero abbattere la porta: l'appartamentino era vuoto, poiché Merope Cesari se ne era andata senza farsi scorgere, rifugiandosi al paese natio. Due mesi dopo, l'inverno scorso, la donna ricomparve in via Monte Ceneri e pretese che le fosse restituito l'appartamento, affittato nel frattempo ad altra gente. Merope Cesari andò a protestare al Commissariato, si rivolse persino a un avvocato, ma naturalmente nessuno le potè restituire l'alloggio.

Successivamente la donna decise di protestare contro tutta la cittadinanza, colpevole di non aver saputo trovarle una casa: si scelse una panchina di piazza Prealpi, esposta al sole e riparata dai venti, e la accomodò in modo da potervi trascorrere parecchi giorni. Il 30 giugno «traslocò» in piazza Firenze, dove pensava di dare più nell'occhio.

Merope Cesari non ha mai accettato un soldo di elemosina. Come si è detto, essa ha sempre lavorato di cucito per guadagnarsi da vivere. Negli ultimi giorni però le frequenti piogge e la temperatura non più mite avevano cominciato a darle fastidio. Essa tuttavia non ha mai pensato di muoversi se ieri sera il dirigente del Commissariato Musocco non si fosse occupato del suo caso in seguito ad una segnalazione. Merope Cesari tuttavia ha dormito ancora sul suo giaciglio di fortuna. Domani si vedrà di trovarle una sistemazione definitiva.

Gli aerei intercontinentali fermi a Londra per uno sciopero

Se la vertenza non sarà composta entro oggi, il quadrireattore «Comet» dovrà rinviare il secondo volo transatlantico

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 14 ottobre.

(*m. c.*) Tutti i servizi della grande società aerea britannica, la «British Overseas Airways Corporation», sono stati fermati oggi da uno sciopero, all'aeroporto di Londra, del personale addetto alla manutenzione degli apparecchi. La grave agitazione minaccia di estendersi alla società sorella la B.E.A., il cui personale di terra ha già dato il suo «appoggio morale» agli scioperanti.

Mentre i servizi della B.E.A. non varcano i confini dell'Europa, quelli della B.O.A.C. allacciano l'Inghilterra con il resto del mondo. Il colpo è dunque grave non solo per la società, ma anche per le centinaia di viaggiatori costretti a rinviare i loro voli oppure ad attendere un passaggio su apparecchi di altre linee. Se lo sciopero durerà per altre 24 ore, diverrà necessario posporre anche il secondo volo transatlantico del quadrigetto «Comet».

Questa agitazione è esplosa dopo una lunga catena di aspre vertenze fra il personale di terra e la direzione della B.O.A.C. sul problema degli straordinari. La crisi è resa più acuta e complessa dal fatto che lo sciopero è stato lanciato senza l'autorizzazione del sindacato, ed è per questo considerato «non ufficiale». Tutti gli apparecchi della B.O.A.C. debbono essere esaminati, ogni pochi giorni, dal reparto manutenzione dell'aeroporto di Londra, ed è per questo motivo che un arresto in questo settore paralizza completamente le attività della società.

Un nuovo francobollo

Roma, 14 ottobre.

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che il 20 ottobre p. v. sarà emesso un francobollo da lire 25, commemorativo di Evangelista Torricelli nel 350° anniversario della sua nascita.

Il francobollo è stampato in calcografia nel colore rosso porpora. La vignetta rappresenta una cornice ovale seicentesca nella quale è racchiusa la riproduzione del ritratto di Torricelli tratto da un quadro ad olio esistente nel Museo Torricelliano di Faenza. Nel rimanente spazio della vignetta sono accennati, dentro una cornice lineare orizzontale a forma di lapide, gli elementi scientifici e la teoria ideata dal Torricelli. Il francobollo sarà valido per l'affrancatura della corrispondenza a tutto il 31 dicembre 1959.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la partita di domani a Saragozza

La nazionale azzurra B giunta in aereo in Spagna

I calciatori italiani sosterranno un leggero allenamento - Anche Lojodice con la squadra - Organizzata una corrida - Probabilmente la radiocronaca

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 14 ottobre.

L'aereo recante a bordo la comitiva dei calciatori italiani della B è atterrato regolarmente a Barcellona alle 19,45, proveniente da Ciampino, da dove era decollato alle 16,45. Dopo le pratiche consuete il gruppo è ripartito di prima sera, in treno, alla volta di Saragozza, ove arriverà domattina alle 6,27. Prima di partire, a Roma, nella mattinata, il C. T. Viani, coadiuvato dall'allenatore del Centro tecnico federale, Biti, aveva diretto una seduta di messa punto piuttosto prolungata.

Come noto, i cadetti azzurri mancano di Zaglio, che è rimasto a terra, causa la dichiarata sua avversione al volo; hanno però recuperato Lojodice, che è partito con il fisico abbastanza a posto e assai su di morale. Il giallo-rosso era stato visitato accuratamente nella mattinata dai dottori Magistrato e Gasparini, che lo hanno trovato in buone condizioni.

Come noto, la partita sarà diretta dall'arbitro francese Jean Groppi, che avrà quali guardialinee lo spagnolo Vicente Caballero e l'italiano Piero Bonetto.

Si è a conoscenza che la squadra spagnola è arrivata stamattina a Saragozza e che, agli ordini del C.T. Meana, ai suoi tempi famoso calciatore della nazionale in maglia rossa, ha sostenuto oltre una mezz'ora di allenamento sul terreno ove sarà chiamata a giocare giovedì.

La lista dei prescelti di Meana comprende infatti buon numero di «promesse», inquadrate da alcuni anziani che danno grande affidamento: tra i primi il più giovane appare il mediano sinistro Gonzales, che conta appena diciotto anni. Del resto la formazione che può essere fin d'ora considerata ufficiale, risulta la seguente: Araquistain; Olivella, Mestres; Verges, Gensana, Gonzales; Recaide, Marsala, Martinez, Peirò, Collar. In luogo di Recaide potrebbe essere allineato Ivorra, ed anche Collar non è sicuro. La formazione che gli italiani hanno annunciato è la seguente: Mattrel; Robotti, Sarti; Fogli, Maldini, Posio; Lojodice, David, Milani, Da Costa, Barison. In ogni caso un tempo al posto di Lojodice sarà disputato dall'ala dell'undici campione italiano il giovane Stacchini.

Per domattina, dopo l'arrivo a Saragozza e breve riposo in albergo, pare che gli italiani debbano sostenere una leggera seduta di allenamento sul campo. Poi sembra che debbano anche assistere a una corrida organizzata in loro onore.

E' probabile che la cronaca dell'incontro venga radiotrasmessa per la rete della penisola italiana dal solito radiocronista della R.A.I.

c. m.



I juventini Stacchini (da sinistra) e Mattrel, e il genoano Barison alla partenza da Roma per la Spagna

I granata sconfitti a Bari multati di 50 mila lire

Grava, come capitano, pagherà tariffa doppia: 100 mila lire - Allenamento a porte chiuse in vista dell'incontro con la Triestina - Mutamenti nella formazione - Marchi mediano

La segreteria dell'A. C. Talmone-Torino ha diramato ieri nel pomeriggio alla stampa questo comunicato: «Il presidente comm. Rubatto ha convocato tutti i giocatori della rosa dei titolari presso la sede sociale. Dopo aver rivolto ai presenti un energico invito ad una maggiore coscienza dei propri doveri di sportivi, ha comunicato d'aver inflitto a tutti i giocatori che hanno partecipato alla gara di Bari la multa di lire cinquantamila, raddoppiata per il capitano della squadra (Grava). La preparazione della compagine nella corrente settimana avverrà a porte chiuse».

Nessuno dei presenti alla riunione ha fatto commenti, e la seduta è stata immediatamente tolta. Il pensiero dei dirigenti granata sulla questione è implicitamente racchiuso nella comunicazione ufficiale che, redatta in modo assai laconico, non accenna ai motivi della grave deliberazione. E' evidente che la decisione è stata presa perché i granata non avrebbero lottato con sufficiente impegno.

Anche nel pomeriggio i giocatori sono stati assai riservati sull'argomento preferendo non entrare nel merito della questione. Per tutti ha risposto Arce, che sarà probabilmente a partire già da domenica il capitano della squadra, in quanto — benché il comunicato non lo accenni — Grava è stato punito anche con l'esclusione dalla carica. Il paragualano ha detto: «Non ci rimane che vincere domenica per mettere a posto almeno la questione finanziaria».

Una dichiarazione diplomatica ed assolutamente non impegnativa, tendente a creare una certa distensione nell'ambiente, che, inutile nasconderlo, è rimasto piuttosto scosso e disorientato dalla decisione. I giocatori, anche se tacciono per evidenti motivi, hanno accolto la punizione con notevole malumore.

Mentre si discute della multa collettiva, Allasio pensa alla partita di domenica prossima contro la Triestina. Ieri il trainer granata ha radunato i suoi allo stadio comunale per la prima volta: l'allenamento — un'ora e mezzo senza interruzione di esercizi fisici — si è svolta nella zona verde che circonda il campo atletico. Presenti tutti, meno Farinelli, che dovrà stare a riposo ancora una decina di giorni, per riprendere poi gradatamente la preparazione. Per il pomeriggio di oggi — a porte rigorosamente chiuse — è in programma la solita partita di metà settimana. Allasio porterà alcune varianti alla formazione: tornerà Vieri in porta, la coppia dei terzini sarà formata da Cancian e Tarabbia, Marchi giocherà mediano, mentre all'ala sinistra verrà provato il giovane Cella, proveniente dal Piacenza. Dovrebbe essere questa la formazione prescelta per la gara di domenica contro la Triestina.

L'Alessandria acquista il portiere Notarnicola

Pedroni s'è rotto una vertebra

Alessandria, 14 ottobre.

L'«Alessandria U.S.» ha oggi perfezionato l'ingaggio del portiere Notarnicola, di 22 anni, il quale, essendo libero da impegni, potrà già scendere in campo domenica prossima per l'importante partita che i «grigi» sosterranno a S. Siro contro il «Milan».

Notarnicola ha sostenuto nel pomeriggio una prova al «Moccagatta» e le sue prestazioni sono state giudicate soddisfacenti.

Contemporaneamente alla notizia dell'acquisto di un nuovo portiere gli alessandrini devono registrarne una spiacevole. Pedroni, il forte centromediano e bravo allenatore della squadra, ha riportato la frattura dell'apofisi trasversale della terza vertebra lombare, causa una ginocchiata ricevuta durante la partita col Padova. Secondo le previsioni mediche Pedroni dovrebbe rimanere inattivo per un mese. Non si esclude che la società grigia sia costretta ad acquistare un nuovo difensore. Oltre ai terzini Giacomazzi che era stato lasciato libero, Manente dell'Udinese, Cuscela del Torino, anche il centromediano Ney della Juventus è senza vincolo.

Juventus-Bologna allo Stadio per il terzo posto nella Coppa

Inizio alle ore 18,30: si giocherà alla luce dei riflettori - Annunciate interessanti novità - Tra i bianconeri il giovane Voltolina accanto a Sivori, Nicolè ed altri - Tra i rossoblù Bonafin ala e Pivatelli centravanti

Ultimo atto della Coppa Italia '57-'58. Questa sera, con inizio alle 18,30, si incontrano allo Stadio comunale torinese la Juventus ed il Bologna per una gara che dovrà determinare a quale delle due squadre dovrà essere assegnato il 3° posto nella classifica della competizione, vinta come è noto dalla Lazio.

Approfittando della circostanza che i bianconeri torinesi che i rossoblù emiliani porteranno alcune modifiche alla formazione solita, anche per collaudare in un confronto impegnativo elementi destinati prima o poi a diventare titolari di prima squadra. Gli ospiti annunciano nelle loro file giocatori assai noti: Giorcelli in porta, Capra e Pavinato come terzini, Mialich e Bodi nella mediana, mentre all'attacco ci saranno Cervellati, Bonafin, Fascetti, Perani e Pivatelli.

Nella Juventus giocheranno parecchi atleti titolari, integrati da elementi «della rosa». Come è noto, i bianconeri hanno quest'anno dovizia di giocatori e questa occasione è buona per vederli all'opera in una gara di tutto impegno. La formazione dell'undici campione d'Italia è praticamente decisa: Vavassori sostituirà Mattrel, attualmente a disposizione di Viani per la nazionale B, Corradi avrà a fianco Boldi, non nuovo agli oneri della prima squadra; la mediana sarà composta da Fuin, Ferrario e Colombo; e l'attacco conterà sulle prestazioni di Voltolina (che torna all'attività dopo un lungo periodo di riposo dovuto ad infortunio), Palmer, Nicolè, Sivori e Stivanello. Avrebbe dovuto giocare anche Mucinelli, ma l'ala lamenta ora un dolore ad un'unghia del piede, male serio per un calciatore.

La prova sarà seguita con particolare attenzione dai tecnici responsabili della squadra torinese, che dovranno trarre le necessarie delucidazioni circa l'eventuale futuro impiego degli elementi in campo questa sera anche in prima squadra per gare di campionato.

Nell'ambiente bianconero si apprende infine che Charles sta meglio e riprenderà la preparazione a fine settimana. Si spera che il gallese rientri in squadra domenica prossima contro il Torino.

L'incontro — come abbiamo detto più sopra — avrà inizio alle 18,30; si giocherà pertanto alla luce artificiale. Queste le probabili formazioni:

Juventus: Vavassori; Corradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Colombo; Voltolina, Palmer, Nicolè, Sivori, Stivanello.

Bologna: Giorcelli; Capra, Pavinato; Bodi, Mialich, Randon; Perani, Cervellati, Pivatelli, Fascetti, Bonafin.

Arbitro: Gambarotta, di Genova.

Il pilota-dentista a Pavia a trovare la fidanzata

Tony Brooks corre in Marocco poi si sposa e rinuncia alle gare

Milano, 14 ottobre.

Tony Brooks, il noto campione automobilista che sposerà la signorina Pina Resegotti di Pavia verso la fine del mese, ha fatto sapere oggi che si ritirerà quanto prima definitivamente dalle corse. Il corridore, che alloggia in un grande albergo di Pavia, ha dato precise disposizioni al personale per non essere disturbato per alcun motivo. Il corridore britannico vuole mantenere il più assoluto segreto sulla data esatta delle prossime nozze.

Poco dopo il matrimonio il pilota che è laureato in medicina intende lasciare per sempre la sua attività sportiva e dedicarsi alla professione di dentista. Egli ha già fatto una formale promessa in questo senso alla fidanzata: Tony piloterà per l'ultima volta il suo veloce bolide rosso durante il «Gran Premio del Marocco», prova valevole per il campionato del mondo, che sarà disputato domenica prossima. I giornalisti però hanno cercato invano di avere conferma della notizia da parte della signorina Resegotti: la fidanzata di Brooks, che è pure una nota sportiva avendo giocato nella squadra di pallacanestro, si è resa irreperibile al pari del suo futuro sposo.

La cerimonia nuziale pare comunque venga celebrata nella cappella del Vescovado di Pavia. Vi saranno ammessi solo i parenti più stretti e pochi amici delle due famiglie: non più di 15 o 20 persone complessivamente. Si tratta ad ogni modo di notizie che non hanno avuto conferma ufficiale dagli interessati.

Nuove proteste contro la Figc

Ciceri alla riunione delle società piemontesi

I rappresentanti di 96 società della Lega Regionale Piemontese hanno tenuto ieri sera — promotore il club «Madonna di Campagna» — una vivace riunione di protesta per le recenti disposizioni emanate dal Commissario straordinario della Figc riguardanti il calcio minore e soprattutto per la nomina di un reggente alla Lega Piemontese al posto di Trentin.

Alla lunga seduta erano presenti, in veste di «osservatori», i rappresentanti della Juventus e del Torino, e l'ex vicepresidente della Federazione Calcio, cav. Ciceri, che recentemente ha rifiutato la carica di commissario per la Lega Regionale Lombarda.

Hanno parlato, esponendo le loro critiche, il presidente dell'assemblea, avv. Arcudi, il segretario rag. Fortina che rappresentava la compagine novarese dello Sparta, il signor Giusti per il «Cinzano», il signor Ronco per il Layni, un esponente della squadra «Adriatica», il signor Giustetti per la società organizzatrice della riunione. Quindi è stato ascoltato il parere del commendator Zambelli e del dottor Lievore. I convenuti hanno infine stilato un ordine del giorno che è stato inviato al Commissario straordinario dottor Bruno Zauli.

In esso sono contenuti i seguenti punti principali:

1) Il Commissario dovrebbe assumere immediata iniziativa per la sospensione dell'entrata in vigore dei provvedimenti emanati e modificare opportunamente i provvedimenti stessi;

2) le Società convenute fanno voti affinché il Commissario della Figc voglia prendere posizione favorevole alla costituzionale di una Lega Nazionale Dilettantistica;

3) le 96 Società partecipanti alla riunione invitano il dott. Zauli a voler interpellare gli esperti delle varie categorie prima di prendere provvedimenti riguardanti le compagini del calcio minore;

4) le suddette Società — certe di interpretare anche il pensiero delle consorelle non rappresentate — chiedono che venga revocata la nomina del «reggente» per la Lega Regionale Piemontese e che l'incarico di Commissario venga invece affidato al rag. Trentin già eletto presidente per votazione pressoché unanime.

L'ing. Boccalatte presidente della Federazione Canottaggio

In conseguenza delle dimissioni dell'avv. Giovannetti, rassegnate per motivi di salute, il Consiglio direttivo della Federazione Italiana Canottaggio, con decisione unanime, ha chiamato a reggere le sorti federali il suo vice-presidente ing. Boccalatte, di Torino.

Il nuovo presidente designato è notissimo nel campo internazionale dello sport remiero, di cui è un pioniere.

I colloqui di Bologna

Pasquale convinto da Zauli a ritirare le proprie dimissioni

Bologna, 14 ottobre.

La riunione tra il commissario straordinario della Figc e i suoi «consultori» dimissionari, si è avuta questa sera a Bologna in una atmosfera di clandestinità. Il luogo del ritrovo era stato accuratamente celato. Ma Pasquale, Rognoni e Franchi sono stati visti entrare dalla porticina di servizio di un noto hotel del centro. I tre dirigenti, un po' sorpresi per essere stati scoperti, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Il dott. Pasquale ha soltanto detto molto frettolosamente: «Siamo stati invitati dal commissario straordinario ad una riunione privata. Non spetta a noi parlare: rivolgetevi al dott. Zauli».

Erano le 18,30 quando gli invitati arrivavano in albergo. In precedenza avevano avuto un abboccamento nell'ufficio del dott. Pasquale. Evidentemente il dott. Zauli li attendeva, ma nessuno è riuscito a vedere il commissario straordinario, il quale aveva dato ordini tassativi anche al personale dell'albergo, che ha negato la sua presenza, insistendo nell'ignorare che ci fosse sotto al loro tetto una riunione, nonostante l'evidenza dei fatti.

Alle 22 uscivano a precipizio Pasquale, Rognoni e Franchi rifiutandosi di fare dichiarazioni.

«Parlerà Zauli» diceva il conte Rognoni. Il commissario si faceva attendere un'ora buona poi alle 22,15 consegnava il seguente comunicato:

«Questa sera ha avuto luogo a Bologna una riunione tra il commissario della Figc ed i suoi consultori dott. Pasquale, dott. Franchi, conte Rognoni, durante la quale vi è stata una serena ed obiettiva discussione sui problemi interni ed esterni del momento calcistico.

«Riconosciuta l'utilità e l'opportunità di mantenere in funzione la consulta, il commissario ha ravvisato la necessità che di essa facciano parte i dirigenti della Lega nazionale e della Lega interregionale, ed ha pertanto pregato il dott. Pasquale di recedere dalle dimissioni, ottenendone gentile assenso. Si è invece riservato di decidere dopo un più approfondito esame sulle proposte e sui desideri espressi dal conte Rognoni per quanto concerne gli altri settori federali.

«Infine il commissario ha rinviato ad una prossima riunione lo studio delle norme che non ancora sono state esaminate sul vincolo dei giocatori dilettanti, mentre quelle per la Lega giovanile saranno opportunamente perfezionate ed integrate.

«Nell'occasione il commissario ha ribadito la fondamentale separazione del settore professionisti dal settore dilettantistico con la cessazione delle promozioni di diritto. Per tale fondamentale decisione i consultori hanno, a loro volta, rinnovato il loro parere favorevole».

Vittorie di Lazzari e della Veschi nella riunione milanese di nuoto

Milano, 14 ottobre.

Si è svolta a Milano una riunione internazionale di nuoto che è stata anche trasmessa per televisione.

Di rilievo la prova di Lazzari, che, assente dall'attività agonistica da un mese, si è imposto nella gara dei 100 metri rana, e quella della Veschi nei 100 metri stile libero.

Gare femminili: farfalla m. 100: 1. Benek (It.) 51"7; 2. Lucien (Fr.); - m. 100 stile libero: 1. Veschi (It.) 1'10"3; 2. Venturini (It.); - rana m. 100: 1. Tocci (It.) 1'22"; 2. Benek (It.).

Staffetta 4x66 mista: 1. Alma Juventus (It.) 3'41"; 2. Bellinzona (Svizzera).

Gare maschili: rana m. 100: 1. Lazzari (It.) 1'12"8/10; 2. Bodinger (Germ.). Delfino m. 100: 1. Lombardi (It.) 1'06"; 2. Lucien (Francia).

La squadra maschile di pallacanestro della Ginnastica Torino incontra domani sera in partita amichevole nella palestra di via Magenta la Libertas Biella. L'ingresso sarà libero.

Il pugile inglese Henry Cooper ha battuto ai punti Bora Folley, principale aspirante al titolo mondiale dei massimi, in un incontro svoltosi ieri sera all'Empire Pool di Londra sulla distanza di 10 riprese.

Baissi della Sampdoria ha riportato domenica la frattura marginale della rotula sinistra e dovrà stare a riposo per un mese.

Hoad, un fuoriclasse del tennis forse dovrà abbandonare lo sport

Per il ventiquattrenne australiano si teme l'artrosi alla spina dorsale - In un anno il "gigante di Sydney„ ha guadagnato 125 milioni nella troupe professionistica di Kramer

(Nostro servizio particolare)
Melbourne, 14 ottobre.

L'australiano Lew Hoad, il campione che sinora ha ricevuto il maggior ingaggio per passare al professionismo (80 milioni di lire), forse non potrà più giocare a tennis e tantomeno al rugby, sport che egli ama pure moltissimo. All'indomani dei campionati mondiali dei professionisti, disputatisi a Parigi lo scorso mese, e nei quali Hoad, dopo aver eliminato clamorosamente il non meno famoso Pancho Gonzales nelle semifinali, fu battuto in finale dal connazionale Ken Rosewall, il «gigante di Sydney», è stato costretto ad abbandonare la troupe di Kramer e a fare ritorno in Australia perché affetto da una preoccupante forma di artrite alla schiena. Successivamente si è saputo che la diagnosi dei medici è ben più grave giacché si tratterebbe di una artrosi che interessa la spina dorsale.

Hoad e Rosewall, soprannominati i «gemelli di Sydney» non solo per il fatto di essere nati a quindici giorni di distanza l'uno dall'altro (hanno compiuto ambedue 24 anni lo scorso mese) ma anche perché avevano incominciato a giocare il doppio assieme dall'età di dodici anni, sono stati nel dopoguerra — e forse nell'intera storia del tennis — la più prestigiosa formazione che mai abbia giostrato sui campi di tutto il mondo. A diciannove anni, Hoad e Rosewall erano considerati già autentici assi della racchetta essendosi imposti nella finalissima di Coppa Davis. I libri d'oro di tutte le più grandi manifestazioni internazionali — dai campionati di Roma a quelli di Parigi, da Wimbledon a Forest Hills — recano i loro nomi. Anzi, Hoad, nel dopoguerra, è stato l'unico tennista che sia riuscito a vincere il singolare a Wimbledon per due anni consecutivi.

Fu appunto due ore dopo la sua ultima affermazione nel «tempio inglese del tennis» che Hoad ricevette l'ennesimo telegramma da Kramer, il manager della troupe dei professionisti. Era il luglio del 1957 e Hoad già si era impegnato, sebbene dilettante, di gareggiare la settimana successiva in un torneo in Germania dove avrebbe percepito il favoloso ingaggio di 750 mila lire.

Nonostante le proteste della moglie, che è pure un'ottima giocatrice di tennis, la quale gli ricordava il bimbo di un anno che li attendeva a Sydney, Lew non seppe resistere all'offerta di Kramer.

Furono duri e penosi i primi mesi da professionista. Un conto è giocare da dilettante in tornei nei cui primi turni si incontrano le mezze figure e un conto giocare tutti i giorni contro i più forti tennisti del mondo, spostandosi con la massima indifferenza da un continente all'altro. Hoad ebbe una grave crisi fisica e morale e, se non fosse stato per il «gemello» Rosewall, che aveva compiuto il «grande salto» nel 1956, avrebbe disdetto il contratto, pagato la penale e sarebbe rientrato a Sydney.

Finalmente, nella primavera di quest'anno, Lew Hoad ritrovò la forma dei giorni migliori e furono guai per i suoi rivali, compagni di ventura. Ma un dolore alla schiena, sempre più fitto, incominciò a tormentarlo. Il «biondo di Sydney» seppe superare anche questo ostacolo, battendo Gonzales nelle semifinali dei campionati del mondo; poi si ritenne pago del successo. In finale lasciò via libera a Rosewall. Ma ora Hoad ha abbandonato la troupe. Ha intascato gli 85 milioni poiché il contratto che lo legava a Kramer era di un anno, ha guadagnato altri 40 milioni di premi.

A soli 24 anni rischia di non poter più giocare. In questo caso si ritirerebbe a Sydney per aprire una pasticceria — il suo sogno di sempre — accanto alla moglie e al piccolo, come lui biondissimo, al quale lascerebbe in eredità la sua racchetta, e — spera — anche il suo talento, la sua classe.

a. c.



Un fortissimo «servizio» dell'australiano Lewis Hoad

Il pugile Rollo a riposo per una frattura alla mano

Cagliari, 14 ottobre.

L'attività di Piero Rollo, neo-campione d'Europa dei pesi gallo, dovrà subire un forzato arresto, in seguito al riacutizzarsi della frattura alla mano destra, già subita in altro combattimento. Il pugile cagliaritano ha dovuto subire questo pomeriggio l'ingessatura al braccio; pertanto, appare evidente che il combattimento annunziato tra Rollo e Lopez a Città del Messico per novembre verrà rinviato.

Rollo ha intanto rinunziato ufficialmente questa mattina al titolo italiano dei pesi gallo.

Arrestato un professore in lettere per tentata estorsione a un mobiliere

Voleva farsi consegnare 200.000 lire - Era stato sospeso dall'insegnamento due anni fa, pare in seguito a una truffa

Varese, 14 ottobre.

Un professionista milanese, il professore in belle lettere Angelo Ferrari, di 60 anni, abitante a Milano in via Legnano 8, è stato arrestato per tentata estorsione ai danni del mobiliere Luigi Zappa, abitante nella nostra città in via Bernardino Luini.

Un mese fa circa, lo Zappa riceveva una lettera minatoria con la quale gli si ingiungeva di depositare a distanza di 30 giorni, precisamente ieri sera 13 ottobre, duecentomila lire in un cestino per la raccolta dei rifiuti in piazzale Trieste. La lettera minacciava tremende vendette qualora il mobiliere non avesse ubbidito. Lo Zappa avvertiva la polizia e ieri alle 22,30, ora fissata dal misterioso ricattatore, il piazzale veniva piantonato da carabinieri in borghese.

I militi vedevano giungere uno sconosciuto, identificato poi per il Ferrari, che si avvicinava al cestino dei rifiuti. Dopo averlo rovistato in fretta, egli si allontanava per raggiungere la vicina stazione di Stato: qui saliva sul treno per Milano. Due carabinieri lo pedinavano fino alla sua abitazione di via Legnano. Stamane però il prof. Ferrari risultava irreperibile.

Questa sera egli riappariva a Varese, proprio dinanzi al negozio di mobili del commerciante Zappa il quale, tra l'altro, si trova da qualche giorno a letto perché colpito da infarto. I carabinieri bloccavano il professore e lo traducevano in caserma ove confessava la tentata estorsione. E' stato arrestato. Egli aveva insegnato fino a due anni fa. Poi era stato sospeso, pare in seguito a una truffa.

Si vota alla «Cogne» per la Commissione interna

Aosta, 14 ottobre.

Da stamane sono in corso presso gli stabilimenti siderurgici della «Nazionale Cogne» le operazioni di voto per l'elezione della nuova Commissione interna: circa seimila dipendenti, tra operai ed impiegati, sono ammessi a votare nei quindici seggi. Gli schieramenti in lizza sono cinque: Cisl, Cgil, Savt (Sindacato autonomo valdostano), Cisnal e Liberi lavoratori democratici: quest'ultimo si presenta per la prima volta all'elettorato sindacale, per cui è difficile avanzare un pronostico sulle sue possibilità. Il risultato è incerto.

Lo scorso anno i tredici seggi in palio furono così ripartiti: Cgil 7, Cisl 4, Savt 2. Stasera alle 22, al termine del turno pomeridiano, aveva già votato il 60 % degli elettori: si ritiene che domani alle 14, alla chiusura dei seggi, la percentuale supererà certamente il 90 %.

Non denuncia i banditi che l'hanno ferita e rapinata

Palermo, 14 ottobre.

Una giovane donna è stata rapinata e accoltellata da due uomini con i quali si era recata in campagna per una gita. Protagonista della brutta avventura è la venticinquenne Rosalia Jannuzzo da Valledolmo, abitante a Palermo. Incontrati in piazza Marina due conoscenti, la giovane ha aderito all'invito di una passeggiata in automobile. Giunti a S. Martino delle Scale, i due uomini hanno abusato della giovane, rapinandola successivamente della borsa e dei gioielli.

Alla reazione della Jannuzzo, uno dei due rapinatori ha estratto un coltello colpendo per sei volte la giovane che è stata quindi abbandonata sullo stradale S. Martino delle Scale-Palermo.

Raccolta da un autista di passaggio, è stata trasportata all'ospedale e giudicata guaribile in dieci giorni con riserva. Interrogata dalla polizia la Jannuzzo, pur affermando di conoscere i suoi aggressori, ha detto di non sapere i loro nomi. Sono state iniziate le indagini per la loro identificazione.

Trovati a Bergamo gli atti dell'interdizione di Donizetti

Bergamo, 14 ottobre.

Un fascicolo ben conservato, contenente tutti gli atti inerenti all'interdizione di Gaetano Donizetti (che risalgono all'ottobre 1847) e l'inventario dei suoi beni al tempo del suo ultimo ritorno a Bergamo, ospite della sua generosa protettrice, Rosa Basoni, è ritornato alla luce nel corso del lavoro di riordinamento e di sistemazione in nuove scaffalature metalliche dell'archivio del Tribunale di Bergamo. Si tratta di un inesplorato materiale storico occupante quasi tutto l'interrato del vasto Palazzo di Giustizia, risalente ai primi dell'800.

Il curioso faldone donizettiano contiene inoltre la documentazione della nomina da parte del Tribunale del fedele servo del musicista, Antonio Pourcelot, a custode e conservatore dei mobili, arredi, vestiario, indumenti che Donizetti aveva con sé portato da Parigi a Bergamo dopo l'anno e mezzo di internamento nella Casa di Salute di Ivry ed il breve susseguente soggiorno a Parigi, nonché altri documenti.

Il prefetto a Savona annulla le deliberazioni del Comune

Non erano stati sostituiti i consiglieri che diedero le dimissioni per lo scandalo Ghelardi

Savona, 14 ottobre.

Il prefetto dott. Ciglieso ha annullato le deliberazioni prese dal Consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta. Egli ha deciso il provvedimento richiamandosi al Testo Unico della legge provinciale: questa prescrive che il Consiglio comunale, prima di prendere deliberazioni di carattere amministrativo, proceda alla sostituzione dei consiglieri dimissionari. Il Consiglio di Savona, invece, non sostituì i consiglieri della minoranza che si erano dimessi in seguito allo scandalo Ghelardi.

Il Prefetto ha anche reso noto di avere rinviato ogni decisione circa il sequestro e la vendita della cauzione depositata dalla Banca di Novara per la gestione dell'esattoria comunale. Sequestro e vendita erano stati richiesti dalla Amministrazione civica perché la Banca, a risarcimento delle somme versatele dal Ghelardi dietro presentazione di mandati falsi, ha trattenuto parte delle imposte incassate il 10 agosto scorso.

Il sindaco Angelo Carossino ha comunicato le decisioni del Prefetto nel corso di una breve conferenza-stampa svoltasi nel palazzo civico. Egli ha dichiarato che l'Amministrazione intende interpellare in merito i suoi legali, e che non è escluso si rivolga al Consiglio di Stato per la tutela degli interessi del Comune.

Si taglia le vene dei polsi ed è salvato dal padre

Valenza, 14 ottobre.

Per il provvidenziale intervento del padre, un ex-impiegato comunale di Valenza, che aveva tentato di togliersi la vita recidendosi le vene, è stato salvato dai sanitari dell'ospedale «Mauriziano».

Autore del tragico gesto è stato il quarantasettenne Costanzo Cattaneo, residente in via Verona. Verso le 2,30 della scorsa notte questi, che da molti anni soffre di una malattia nervosa, cagionata da cinque anni di prigionia in Germania, durante l'ultima guerra, colto da una crisi del suo male, si tagliava con una lametta le vene del polso sinistro, quindi si stendeva sul letto, in attesa della morte.

Come colto da un presentimento, il vecchio padre si recava nella camera del figlio e si avvedeva di quanto era successo. Subito dava l'allarme e il Cattaneo veniva trasportato immediatamente all'ospedale «Mauriziano» di Valenza dove veniva ricoverato e giudicato guaribile in quindici giorni per anemia causata dalla perdita di sangue.

Il Cattaneo si era licenziato lo scorso agosto dal suo impiego presso un ufficio del Comune di Valenza credendo con il riposo di poter guarire dalla sua malattia. Purtroppo la forzata inattività e la solitudine gli hanno provocato una crisi di sconforto, in preda alla quale ha tentato di porre fine ai suoi giorni.

Il guardiacaccia di Galliate sarebbe morto per disgrazia

Novara, 14 ottobre.

La polizia è convinta che la morte del guardiacaccia Giuseppe Càstano di Galliate sia dovuta a disgrazia. L'autopsia ha rilevato soltanto una leggerissima ferita alla fronte, dovuta probabilmente all'urto contro qualche ostacolo del cadavere, trascinato dalla corrente del Naviglio Langosco.

Il fatto che il decesso sia stato in maniera certa attribuito ad asfissia per annegamento e che sul corpo della vittima non sia stata rilevata traccia alcuna di violenza, ha fatto escludere il delitto. Probabilmente il guardiacaccia è caduto accidentalmente in acqua, oppure è stato colto da malore, magari mentre inseguiva dei bracconieri; il che spiegherebbe anche la presenza del Naviglio di una vecchia barca alla deriva.

Ferito grave un parroco che la moto investe un ciclista

Novi Ligure, 14 ottobre.

In un incidente avvenuto lungo la strada provinciale Novi Ligure-Pasturana, è rimasto gravemente ferito il parroco di Pasturana. Un motoscooter targato Alessandria 10025, guidato dal proprietario don Ottavio Cortona di 49 anni, di Sezzadio, procedeva lungo la provinciale. Giunto all'altezza del km. 1500 presso la villa Sartirana, il motociclista investiva a tergo l'agricoltore Agostino Ardella, di 55 anni, residente nella cascina Montebello di Pasturana, che procedeva in bicicletta nella stessa direzione.

In seguito all'urto i due cadevano a terra; mentre il ciclista si rialzava con ferite di non grave entità agli arti inferiori, il prete, che aveva battuto con violenza il capo al suolo, rimaneva esanime. Trasportato con un'automobile di passaggio presso l'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, dopo le prime cure del caso è stato ricoverato con prognosi riservata.

Molte e grandi speranze nel rinnovato Consiglio comunale

Meno difficile la Giunta a Trieste dopo l'aumento dei voti per la dc

I democristiani hanno ottenuto 23 seggi - Con socialdemocratici e repubblicani arrivano a 29 su sessanta - I liberali, due seggi, si dicono disposti a collaborare - Accentuato il declino delle sinistre e delle destre

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 14 ottobre.

Il voto dei triestini ha offerto una netta indicazione politica — con l'affermazione della dc — ma non ha risolto definitivamente le incertezze per l'amministrazione della città. Anche se — in attesa della proclamazione ufficiale — sussistono alcune riserve per l'attribuzione dei seggi (il pri potrebbe perderne uno che andrebbe al msi, favorito dal maggior numero di «resti»), già il nuovo Consiglio comunale è delineato: la dc avrà 23 seggi, il psdi ne avrà 4, il pri 2. Totale del «tripartito» che avrebbe dovuto amministrare Trieste, 29 seggi, mentre la maggioranza necessaria è di 31.

Situazione difficile, perché l'appoggio di altri partiti è problematico, e perché sembra da escludere — salvo clamorose sorprese — l'apertura a sinistra della dc, con l'inclusione nella maggioranza dei due seggi dei socialisti nenniani.

Contro i 29 seggi del «tripartito» abbiamo: 14 seggi del pci, 9 del msi, 2 del psi, 1 della Lega democratica slovena, 1 dell'Unione socialisti slavi, 1 del Fronte dell'indipendenza (separatista), 1 della Unione triestina (separatista). Ventinove consiglieri su cui il «tripartito» non potrà contare, se non per qualche astensione o appoggio occasionale indispensabile per la votazione dei bilanci. Il sindaco può essere infatti eletto da una minoranza, col favore di astensioni, ma i bilanci devono essere approvati con la maggioranza della metà più uno. Con 29 seggi si potrebbe avere una Giunta ma di vita incerta.

Resta in sospeso l'alleanza con il partito liberale, che ha due seggi e che è disposto a collaborare, come ha ribadito da Roma l'on. Malagodi. La democrazia cristiana, come ci hanno detto oggi i suoi responsabili, proporrà senz'altro l'allargamento a un «quadripartito» per disporre di 31 seggi, e creare una giunta stabile. L'ostacolo più difficile è quello dell'opposizione del psdi, contrario alla collaborazione liberale, e favorevole a una impostazione di sinistra.

Abbiamo interrogato gli esponenti socialdemocratici. Uno di essi ci ha detto confidenzialmente, non intendendo vincolare il suo partito in alcun modo: «Non si può escludere nulla a priori, perciò non escludo neppure un quadripartito. La mozione congressuale che esclude la collaborazione con il pli ha valore politico in sede nazionale. In linea di principio però non vogliamo il quadripartito». Molto dipenderà dunque dal comportamento del psdi che può dirsi arbitro della situazione, anche se i triestini hanno affidato le loro speranze e le loro attese alla dc, il cui successo appare ancor più vistoso paragonando la percentuale dei voti ottenuta domenica, con quella delle precedenti elezioni: il partito di maggioranza aveva gradualmente perduto terreno dal 1949 in poi, scendendo dal 39,10 per cento al 31,20 nel 1956.

Se ne era tratta la convinzione, non soltanto a Trieste, che il malumore e l'insoddisfazione dei triestini per l'opera del governo fossero in aumento. Sembrò confermarlo il perenne aumento dell'estremismo di destra, che alle critiche per il governo mescolava suggestioni retoriche e sciovinistiche di facile presa negli strati più ingenui o retrivi della popolazione. Il msi, che nel 1949 raccoglieva il 6,10 per cento dei voti, era arrivato ultimamente — nel maggio scorso — al 16,68, la più alta percentuale d'Italia (la media nazionale è del 5 per cento). Un capo dei missini, mi pare l'on. Almirante, lanciò per le elezioni del maggio scorso il motto: «Faremo di Trieste una nuova Algeria». 32.360 triestini, forse non comprendendo la portata di tale follia, diedero il voto al msi: in queste elezioni si sono ridotti a 27.964, la percentuale è scesa dal 16,66 al 14,78 per cento.

Ma ritorniamo alla dc e alle proporzioni del suo successo. Alle «politiche» del maggio scorso i voti dc risalirono al 33,61 dal 31,20 del '56. Si disse, nel maggio, che quel risultato era conseguenza dell'atmosfera delle «politiche» con tendenza all'accentramento dei voti, e si previde che difficilmente la dc avrebbe ottenuto tanti voti per le «amministrative» di ottobre. Invece la percentuale dei triestini che ha scelto lo scudo crociato è ancora aumentata, salendo al 35,1. La dc quasi bilancia, da sola, le forze delle due estreme, cioè del pci e del msi: ha raccolto infatti 65.270 voti, contro 40.304 del pci e 27.964 del msi (totale 67.868).

I risultati definitivi e ufficiali comunicati stasera sono stati i seguenti (tra parentesi quelli delle amministrative 1956):

DC 65.270 pari al 35% (57 mila 33; 31,2%);
PSDI 13.365; 7,18 (12.846; 6,89);
PRI 5690; 3,06 (6379; 3,49);
PLI 6828; 3,66 (4542; 2,42);
PCI 40.304; 21,41 (41.016; 22,45);
PSI 6144; 3,29 (5686; 3,27);
Radicali 1447; 0,78 (1752; 0,96);
MSI 27.964; 14,78 (26.504; 14,74);
PNM 2084; 1,23 (5692; 3,19);
USI (com. titini) 4551; 2,46 (5060; 3,05).

Altre quattro liste locali hanno riportato complessivamente qualche migliaio di voti con una bassa percentuale.

Altri commenterà in sede nazionale il fenomeno del partito di maggioranza, criticato anche duramente dal suo elettorato, ma regolarmente sostenuto, nel segreto delle urne, da compatte e crescenti schiere di votanti. In sede locale possiamo riferire un commento raccolto negli ambienti più disparati, non originale certamente, ma indicativo: «Non vogliamo né comunisti né missini e i partiti democratici minori non ci sembrano abbastanza forti». Più elementarmente uno scaricatore del porto mi ha detto: «Gira e rigira xe i unici che ne pol dar de magnar».

Mi limito a riferire — ripeto — entro limiti locali. Si deve però tener conto di un fatto: i partiti minori hanno svolto un'opera di propaganda limitatissima, ad eccezione del psdi che ha ottenuto un certo incremento, passando dal 6,86 per cento del maggio scorso, al 7,18 per cento. I triestini hanno avvertito la presenza del pli cui hanno dato un discreto numero di voti, in minor misura la presenza del pri, lo sforzo dei radicali è stato molto debole. Sotto quest'aspetto il pci può dirsi un partito sconfitto, avendo compiuto una massiccia propaganda: ben 219 comizi contro 66 della dc, e in più una fittissima insistente opera individuale di convinzione. Nulla è servito per riprendere quota: il pci ha avuto 40.304 voti, pari al 21,41 per cento, con un progresso di pochi centesimi rispetto alle politiche, un regresso rispetto alle amministrative del '56. Il n. 1 comunista, Vittorio Vidali, ha raccolto 4369 preferenze contro le 7905 del n. 1 democristiano, Mario Franzil.

Pesa sul partito comunista triestino il «contrasto» fra la sua impostazione filoslava, e la reale, profonda italianità dell'elettorato, italianità che si esprime anche negli strati più grezzi con una certa diffidenza e una talvolta bonaria avversione per gli sloveni. Ecco un esempio: passati i tempi delle pericolose passioni, avviene che quando i consiglieri comunali sloveni si alzano per parlare nella loro lingua, gli altri, ad esclusione dei comunisti, li zittiscono in forma amichevole e divertita, più che astiosa, gridando: «Basta, no capimo», finché gli sloveni parlano italiano, come d'abitudine, paghi di avere riaffermato un principio.

Parlando ancora dei grandi partiti colpisce la sconfitta del psi: appena 6144 voti (meno dei liberali) con una percentuale del 3,29 (5,75 nelle politiche di maggio) modestissima in paragone della media nazionale, superiore al 14 per cento. Il disagio interno del partito e le sue incertezze locali hanno aggravato la perdita di voti.

Queste le considerazioni politiche. Ma, dopo il voto, i triestini pensano soprattutto che da oggi resta molto da fare, con buona volontà, per dare un'amministrazione stabile a Trieste.

Mario Fazio

Oggi si elegge a Vercelli la nuova giunta comunale

Vercelli, 14 ottobre.

La crisi comunale di Vercelli apertasi il 25 settembre scorso, sarebbe ormai risolta. Domani sera 15 ottobre i consiglieri sono convocati per prendere atto delle dimissioni della Giunta e procedere poi alla nomina della nuova Giunta.

Stasera i partiti democratici hanno tenuto un'ultima riunione e malgrado il gran riserbo mantenuto per ovvie ragioni, risulterebbe sia stato raggiunto il pieno accordo circa la formazione di una Giunta a larga base. In essa sarebbero rappresentati tutti i partiti democratici, vale a dire oltre che il democristiano, il monarchico, il liberale, il Marp e il Psdi.

Come abbiamo già detto in precedenza, la partecipazione alla nuova Giunta sarebbe fatta a titolo puramente personale, non impegnando affatto i vari gruppi politici i quali saranno pienamente liberi di agire e di decidere come parrà più opportuno, a mano a mano che verranno presentati in aula i vari problemi cittadini. Sarebbe pure stata ventilata la probabile nomina di un nuovo sindaco. Comunque fino ad oggi i maggiori suffragi andrebbero al prof. Giorgio Bermero che resse tale incarico per varie amministrazioni.

La pensione appena terminato il servizio



La nuova legge che snellisce la procedura per le pensioni al personale dipendente dal Ministero della Difesa ha avuto ieri la sua prima pratica attuazione. Il vicepresidente del Consiglio, on. Segni, ha consegnato personalmente, a un gruppo di generali, ufficiali, funzionari e sottufficiali il loro libretto di pensione. (Telefoto)

Questa sera la sentenza al processo contro Faletto

Ieri, alle Assise d'appello di Torino, ha parlato l'ultimo difensore

Alla Corte di Assise di Appello di Torino ieri ha parlato l'avv. Baravalle, secondo ed ultimo difensore dell'imputato Giuseppe Faletto. La sua arringa si è limitata all'episodio Codecà ma si è protratta tutto il giorno. Questa mattina replicheranno il P. G. dott. Ottello, l'avv. Gilio di parte civile. Risponderà per la difesa l'avv. De Marchi. In serata dovrebbe essere letta la sentenza.

In questo secondo processo non sono emersi elementi nuovi rispetto al primo dibattimento di modo che accusa e difesa sono state costrette a ripetersi per illustrare ai nuovi giurati quel che già era stato sottoposto alla Corte di Assise nella speranza che dei fatti sia data una diversa valutazione. Di più grave condanna propone l'accusa, di assolutoria chiede la difesa.

L'avv. Baravalle ha insistito perché il Faletto sia assolto con formula piena dalla imputazione di aver ucciso l'ing. Codecà. Si è soffermato sulle figure di Michele Vinardi e di Angelo Camia, i due principali accusatori del Faletto, per dire che le loro affermazioni non sono credibili. Nel 1950 il Camia aveva combinato una rapina e si era rivolto ad un amico: il Faletto, venuto a conoscenza del progetto, si era offerto di prenderne parte. Non lo vollero come complice.

A rapina fatta (in corso Montevecchio, ai danni di due fidanzati in automobile), il giorno seguente il Camia fu arrestato in via Cibrario all'angolo con piazza Statuto. Avrebbe dovuto trovarsi ad un appuntamento con il Faletto e questi non andò. Di modo che egli si pose in mente di essere stato da lui tradito e denunciato. E giurò di vendicarsi. Secondo l'avv. Baravalle la sua collaborazione con il capitano Noto è soltanto l'esecuzione della sua vendetta.

Un secondo punto trattato dal difensore riguarda le cene di Druent. «Come mai — egli si è domandato — i due commensali non si sono mai rivolti al Faletto invitandolo a ripetere le confessioni a loro fatte?» Se fosse vero che il Faletto aveva dichiarato di essere l'assassino dell'ing. Codecà prima al Vinardi e poi per due volte al Camia, non sarebbe stato più logico e verosimile che i due commensali, per farlo parlare su quell'argomento, si rivolgessero a lui con parole come queste: «Senti? Vuoi spiegarci meglio come hai fatto ad uccidere l'ing. Codecà? Vuoi ripeterci con maggiori particolari l'episodio?». Nulla dalle conversazioni lascia supporre che dell'argomento già si fosse parlato in altri tempi.

Il Faletto a Druent spiegò che il delitto era stato «facile e bello» e che a compierlo erano stati in tre: lui aveva sparato, gli altri l'avevano atteso sull'auto che era accesa e fari spenti per via Villa della Regina. Invece i testimoni hanno deposto che un giovanotto saliva a capo chino con una borsa sotto il braccio verso piazzale Motta, e nessuno vide una vettura dopo il delitto. Quindi il Faletto inventò per farsi bello di un delitto non suo. Gli argomenti dell'accusa sono stati esaminati e capovolti dalla difesa. Come, ripetiamo, al primo processo.

Neppure ieri era presente il Faletto. Ha la febbre, non sta bene, preferisce rimanere nell'infermeria del carcere. Nell'aula il pubblico è sempre numeroso.

g. tr.

Un ladro rapinato ricorre ai carabinieri

Padova, 14 ottobre.

Una singolare vicenda ha avuto questa notte per protagonisti due giovani malviventi: un ladro, appena compiuto un furto, è stato rapinato e per avere giustizia si è denunciato ai carabinieri. Il bracciante Orlando Segala, di 26 anni, uscendo da una osteria sulla strada fra Anguillara e Bagnoli, s'impossessava della bicicletta che lo stesso oste aveva lasciata fuori dell'esercizio e si allontanava in direzione di Bagnoli.

Fatte poche centinaia di metri, fu fermato da un giovane che gli chiese un cerino, ma in realtà aveva tutt'altre intenzioni perché si avventò contro il Segala tempestandolo di pugni e, ridottolo piuttosto a mal partito, l'alleggerì del portafogli contenente 15.800 lire, allontanandosi quindi con la bicicletta rubata.

Il Segala, più tardi soccorso, si è fatto accompagnare alla stazione dei carabinieri, ai quali ha narrato tutto, anche il furto commesso; nella stessa notte l'aggressore è stato identificato in Getulio Friso, di 20 anni, da Bagnoli, presso il quale sono state recuperate quindicimila lire, mentre la bicicletta è stata trovata abbandonata a duecento metri dal punto dell'aggressione. Il Segala è stato denunciato a piede libero per furto in flagranza, mentre il Friso è stato arrestato per rapina e lesioni.

Un caso di poliomielite nella zona di Gattinara

Gattinara, 14 ottobre.

Uno scolaretto di sette anni, Graziano C., domiciliato nel nostro comune, è stato colpito da poliomielite. Il bambino è stato ricoverato nel reparto isolamento dell'ospedale di Vercelli. Nella zona non sono segnalati altri casi della malattia. L'autorità sanitaria ha già adottato i provvedimenti per evitare il diffondersi del morbo.

In Corte d'Appello il console della milizia e i suoi compagni

Gli imputati al processo della droga sostengono d'aver usato solo un farmaco

Rievocato il festino nella casa del marchese De Seta - La polvere bianca clandestinamente importata per via aerea dal Medio Oriente era novocaina? - Il dibattito a porte chiuse



Max Mugnani mentre viene tradotto in Tribunale (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

L'ex console della milizia Max Mugnani, il marchese palermitano ed ex ufficiale pilota Emanuele De Seta e il conte Eddy De Marcus sono tornati questa mattina a Palazzo di Giustizia per difendersi dall'accusa di aver fatto uso di cocaina. Ben diverso era il loro animo da quello del giorno in cui si presentarono in tribunale.

Questa volta, infatti, hanno tutto da guadagnare affrontando il processo in Corte di Appello e nulla da perdere. Il pubblico ministero, si è ritenuto soddisfatto della condanna a 4 anni e 10 mesi per Mugnani e a 3 anni e 3 mesi di reclusione per De Seta e 3 anni per De Marcus.

In Corte d'Appello si dovrà discutere soltanto sulle censure che sono state mosse dalla difesa alla sentenza.

Tutt'al più sono rimasti un po' meravigliati nel constatare che il duca Augusto Torlonia condannato a 6 anni e 3 mesi è riuscito ancora a rimanere indisturbato nel suo rifugio all'estero e nel vedere che il principe Pepito Pignatelli, avendo terminato di scontare la pena di 2 anni di reclusione, è tornato in libertà. Oggi si aggirava tranquillo nell'aula apparentemente sicuro del fatto suo.

Quello che fu un processo clamoroso in tribunale ha perso molto del suo mordente in Corte d'Appello. I problemi da risolvere sono relativamente semplici. Si discuteranno in sostanza solo le censure mosse alla sentenza dal tribunale, dai difensori degli imputati di aver fatto uso di stupefacenti, quelle mosse dal pubblico ministero perché venga riconosciuta ai trafficanti anche la responsabilità di aver fatto parte di una associazione a delinquere, perché venga comminata loro una multa maggiore per la evasione all'imposta sull'entrata e perché vengano condannati anche gli autori di un volgarissimo diario pornografico, Lelio Battarelli e Olivia Conforti, già prosciolti dal tribunale.

Inoltre vi è da dire che il presidente della Corte d'Appello ha rapidamente sbrigato le formalità dell'interrogatorio di tutti gli imputati ed in una udienza ha portato a termine il proprio lavoro in modo che oggi stesso avrà inizio la discussione — destinata a concludersi entro la giornata di sabato — con l'intervento dell'avv. Giarduili dell'avvocatura dello Stato (costituitosi parte civile per conto dell'Erario), e con quello del Procuratore generale dott. Baumgartner.

E' superfluo quasi dire che tutti gli imputati — il dibattimento per la scabrosità degli argomenti affrontati è stato celebrato a porte chiuse — hanno confermato quello che è stata sempre la loro tesi:



Pepito Pignatelli, uno degli imputati al processo (Tel.)

sia i consumatori di droga che i trafficanti hanno insistito nel sostenere che la polvere bianca giunta dal Medio Oriente, venduta da alcuni impiegati di Ciampino e di cui venne fatto uso in un festino avvenuto nell'appartamento del marchese Emanuele De Seta non era cocaina, ma novocaina. Come dire una sostanza non considerata nell'elenco degli stupefacenti.

g. g.

Donna aggredita per strada e accoltellata da 7 giovani

Roma, 14 ottobre.

La signora Luigia Manzi in Bada, di 27 anni, abitante in via Pasquale Secondo 27, a Primavalle, è stata aggredita e ferita con una coltellata al fianco destro.

Alle ore 22 di questa sera la signora Manzi era appena scesa dal filobus della linea 46 in compagnia del ventiquattrenne Martino Condò, abitante in via Gasparri 40, allorché veniva aggredita da sette giovinastri. Ne nasceva una violenta colluttazione al termine della quale la donna riportava varie contusioni alle braccia e al volto ed una coltellata al fianco destro.

Gli aggressori sarebbero Giovanni Falcetti, il feritore, Francesco Galli, Mauro e Antonio Lotti, Luigi Talamo, un certo Nino non meglio identificato, e un altro giovane rimasto sconosciuto. Tutti e sette abitano nello stabile di via Pasquale Secondo 27.

La Squadra Mobile, che si sta interessando delle indagini, ha accertato che la donna da due giorni sarebbe stata abbandonata dal marito. Sembra che l'aggressione sia stata causata da motivi di gelosia. Il Falcetti e il Galli sono già stati arrestati.

Sommozzatori a Napoli per l'emigrante scomparso

Napoli, 14 ottobre.

Proseguono le indagini dei carabinieri per far luce sulla scomparsa dell'emigrante Carmine Ioffredi, rimpatriato il 25 luglio scorso dal Venezuela con la nave «Amerigo Vespucci».

Come si ricorderà, l'emigrante fu visto a bordo della motonave fino al momento dello sbarco. Nel paese natio di San Giovanni in Galdo, però, egli non giunse mai, come non visitò un suo intimo amico abitante a Napoli al quale aveva preannunciato l'imminente suo ritorno.

I carabinieri hanno richiesto alla Legione di Genova l'invio nella nostra città del gruppo di sommozzatori che parteciparono sul lago di Como alle ricerche del cadavere del maggiore Holohan. Gli investigatori infatti vogliono scandagliare il fondale del porto per accertare se il Ioffredi è stato gettato in mare.

Sindaco e Giunta a Venezia hanno rassegnato le dimissioni

Il deputato democristiano Cavallari propone un'Amministrazione formata da dc, psdi, pli, e pri

Venezia, 14 ottobre.

Il Sindaco e la Giunta si sono dimessi. L'annuncio è stato dato questa sera, all'inizio della seduta del Consiglio comunale, dal sindaco socialdemocratico dott. Armando Gavagnin. Le dimissioni, saranno poste all'ordine del giorno della prossima riunione.

Dopo le dichiarazioni del dott. Gavagnin si è aperta una lunga discussione. Il socialista avv. Sullani ha preso la parola, dicendo che le dimissioni del Sindaco indicano che il p.s.d.i. ha abbandonato la posizione concordata con il p.s.i. ed il p.c.i.: di conseguenza anche gli assessori socialisti si dimettono, non solo per solidarietà, ma anche perché s'impone una verifica della maggioranza.

L'on. Cavallari, democristiano, ha respinto l'accusa fatta alla d.c. di essere la responsabile dell'attuale situazione: egli ha detto che negli incontri dei capi-gruppo per risolvere la crisi, il Sindaco avrebbe dovuto formulare proposte concrete. Una Giunta alla quale partecipassero tutti i partiti, come era stato suggerito nel corso di quegli incontri, non avrebbe risolto nulla. Sarebbero stati portati nella Giunta gli stessi dissidi del Consiglio; egli ha riproposto una formazione a quattro: d.c., p.s.d.i., p.l.i. e p.r.i.

Il comunista sen. Gianquinto ha confermato le dimissioni dei comunisti e ha respinto la proposta democristiana. Il socialdemocratico Franchini ha affermato che egli non poteva approvare la caratterizzazione politica assunta dalla Giunta frontista. Il monarchico Bacchini e il missino Omarini hanno naturalmente espresso il loro favore per una Giunta di tutti i partiti. Il liberale Alesi e il socialista Zecchi si sono dichiarati contrari alla Giunta quadripartita proposta dai democristiani.

Si è così conclusa la discussione: il Consiglio è poi passato agli affari di normale amministrazione, riservandosi di porre in votazione nella prossima seduta le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Spinge la rivale bendata nella tromba dell'ascensore

(Dal nostro corrispondente) Berna, 14 ottobre.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Berna si svolge un processo che presenta non poche analogie con quello degli «amanti diabolici» di Choisy le Roi, con la sola differenza, però, che la vittima è sfuggita per circostanze veramente insolite ad una sicura morte.

Siedono sul banco degli imputati Rodolfo Herrmann e Maddalena Laager, accusati di avere tentato di sopprimere la moglie del primo, Helga Schlatter, di 30 anni.

Se la giornata di ieri è servita soprattutto alla lettura del voluminoso atto d'accusa, durante l'udienza odierna sono stati a lungo interrogati i due imputati, che negano di avere premeditato il tentato omicidio. Il quadro che ci si può fare di questo processo dalle prime due udienze è sconcertante: gli imputati hanno agito con un cinismo che rasenta l'incredibile. Ed anche il loro contegno dinanzi ai giudici non ha mancato di irritare il pubblico: essi non hanno mostrato il minimo pentimento della loro criminosa azione. Si è avuta, anzi, la sensazione che ancora oggi non riescano a dissimulare la loro delusione per la mancata morte della loro vittima.

Tre anni or sono Rodolfo Herrmann, che allora faceva il rappresentante, si sposò con Helga Schlatter, un'avvenente ragazza del Giura Bernese. Il matrimonio non fu però felice, non fosse altro perché l'attuale imputato corteggiò ininterrottamente altre ragazze. Un giorno Rodolfo Herrmann incontrò Maddalena Laager che, dopo essersi separata dal marito, s'era dedicata ad occupazioni poco raccomandabili. Ciò nonostante l'Herrmann si innamorò di lei, trascurando sempre di più la moglie che, in preda ad una crisi nervosa, tentò di suicidarsi all'inizio dello scorso anno ingerendo una forte dose di barbiturici. Mentre si trovava all'ospedale, Maddalena Laager si installò nell'appartamento del suo amante, e nemmeno quando la giovane Helga guarì essa lasciò la casa. Anzi, il marito pose la moglie dinanzi a questo dilemma: o acconsenti al divorzio, o viviamo in tre. Helga Schlatter, debole di carattere, scelse la seconda soluzione.

Ad un certo punto, però, gli «amanti diabolici» di Berna decisero di sbarazzarsi di Helga e, dopo avere invano tentato di farla cadere giù da una roccia durante una gita domenicale, prepararono un piano per eliminarla.

La sera del 2 maggio 1957 Maddalena disse alla moglie del suo amante: «Ci si offre la possibilità di guadagnare molti soldi; in uno stabile del centro di Berna, e precisamente nella Schwanengasse, abita un uomo che ama vedere delle donne seminvestite. Se andiamo da lui è disposto a darci la somma di mille franchi (150 mila lire). Va da sé che la divideremo fraternamente».

Dapprima Helga esitò, ma dietro le insistenze del marito cedette, e così, il giorno dopo, le due donne si portarono nella casa situata nella Schwanengasse. Prima di entrare nell'ascensore, Maddalena obbligò Helga a farsi bendare gli occhi perché l'uomo non potesse essere riconosciuto da lei. Giunte al quinto piano, Maddalena Laager suonò diverse volte il campanello, ma nessuno venne ad aprire. Disse allora alla giovane che avrebbero dovuto aspettare un po' e che nell'attesa potevano andare a bere un caffè.

Intanto l'ascensore era tornato al piano terreno, ma la Laager riuscì egualmente, con un arnese fornitole dall'amante, ad aprire la porta, ed Helga, che aveva ancora gli occhi bendati, precipitò nella tromba dello stesso ascensore. Se non che, durante il volo riuscì miracolosamente ad aggrapparsi ad una fune d'acciaio, procurandosi soltanto ferite di lieve entità. La Laager, credendo che il suo piano criminoso fosse perfettamente riuscito, andò subito a trovare l'amante.

In un primo momento la polizia ritenne che Helga Schlatter fosse rimasta vittima di un incidente, ma un paio di giorni più tardi la donna poté fare al giudice istruttore un preciso resoconto dell'accaduto, e così i due amanti furono arrestati.

l. f.

La moda invernale prescrive gonne strette e tinte poco vivaci

Domina la nuova linea "impero,, - Scompare dalle collezioni il tailleur classico - Cappellini "stile 1921,, in visone e in castoro

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

Con il rientro della clientela e finito il caldo, le case di moda romane iniziano la presentazione delle collezioni autunno-inverno. La linea secondo i dettami di Parigi subisce qui, come in altre città italiane, un adattamento spesso sensibile per uniformarsi ai gusti e alle esigenze delle nostre signore. Ed è interessante notare queste variazioni, che a Roma, per fare un esempio, vanno incontro alla maggiore floridezza femminile, discostandosi dal troppo «teorico» abbigliamento da indossatrice. All'incirca però, e vista sommariamente, la moda della prossima stagione si plasma su una linea internazionale, chiamata «impero», per l'altezza della vita e la forma diritta, aderente, con gonne appena sotto il ginocchio e tanto strette da ridurre le dimensioni del passo.

E' scomparso dalle collezioni il tailleur classico, la cui foggia è ben nota. Questo «capo» rimane tuttavia, con foggia modificata, nel guardaroba di ogni donna: la giacchettina, che scende lenta poco sotto la vita, ha sul davanti una cintura della stessa stoffa o un motivo a bottone appena sotto il seno, per sottolineare la linea «impero»; sul retro è invece dritta e semplice o addirittura a sacco. Trionfa sempre il «tre quarti», che si allunga fino ad acquistare la foggia di un corto paltoncino. Sotto si portano «princesses» di linea estremamente semplice, senza maniche, con scollatura abbastanza ampia. Sempre di moda, nelle giacche, i colli svasati, ampi, montanti, in seta su velluto o lanetta per gli abiti da teatro e da tardo pomeriggio.

La Casa Carosa (nome composito sotto il quale si nasconde quello della principessa Caracciolo) ha presentato oggi, con grande concorso di pubblico, una densa collezione. Più che «impero», la linea da lei adottata per i vestiti da sera è di tipo «giglio», in stoffe *brochées* o *matelassées*, in laminati preziosi, in broccati di seta su lana. Originalissimi taluni modelli da mezza sera e da *cocktail*, in voile, in mussolina e perfino in lanetta molto leggera.

I cappellini rimangono a *cloche* sul tipo 1921, in feltro, in velluto, con decorazioni tinta su tinta: la gran moda della stagione li vuole anche di pelliccia; se ne fanno in visone, in castoro e in altre pelli di pregio; hanno forma fasciante, quasi di cuffie e paiono graziosissimi sulle giovanili teste delle indossatrici.

Come si è visto domenica scorsa nella presentazione fatta da Moschini per le signore dei magistrati, riuniti a Roma a congresso, le stoffe di moda dell'autunno-inverno, che in parte sono novità tessili, offrono una gamma di trovate: il *crepon* in lana o lavorato *bouclé* in lana, seta e ciniglia, offrono nuovi spunti anche ai modellisti e ai creatori; in voga altresì i *brochées*, i *matelassées*, le *faille*. Per la mezza sera originalissimi i tessuti stampati in lana e ottomana di seta. Per gran sera ritornano di moda i laminati.

Quanto ai colori, le tinte vivaci sono pressoché assenti. L'azzurro intenso in *melange* col nero, il marrone in tutte le gradazioni e sfumature di piena voga, il verdone «foglia morta», che i francesi chiamano «*vert fané*», in armonia con la tinta «sottobosco» usata per gli abiti maschili. Altra sfumatura di moda è il «marengo», un grigio ferro assai cupo, prossimo al nero, la cui gradazione non appare che da vicino.

Quanto alle calzature, va scomparendo la scarpa scollata.

a. n.

ULTIME NOTIZIE

Prevista una serie di incontri diplomatici russo-tedeschi

Lungo colloquio tra Adenauer e l'ambasciatore sovietico a Bonn

Nessuna indiscrezione sugli argomenti trattati - Le due tesi sull'unificazione della Germania - Chiesto un miglior trattamento per i tedeschi dell'Est

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 ottobre.

Adenauer ha ricevuto oggi l'ambasciatore russo a Bonn, Smirnov, che gli ha consegnato un memorandum del suo governo. Il colloquio, annunciato già da settimane, è durato un'ora e mezzo, ma né le fonti tedesche né quelle sovietiche hanno creduto opportuno mettere al corrente i giornalisti dei risultati dell'incontro.

Anche sul contenuto del documento sovietico non si sa nulla di certo. L'unica informazione sicura è che gli argomenti trattati riguardano «i rapporti russo-tedeschi». Può darsi che il memorandum si riferisca soprattutto ad un ampliamento degli scambi commerciali e della collaborazione tecnico-economica fra i due Paesi; ma non si può escludere del tutto che il Cremlino abbia fatto nuove proposte per l'inizio di negoziati sul trattato di pace fra le quattro grandi potenze e la Germania.

Alla fine dell'incontro, cui ha assistito anche Von Brentano, Smirnov aveva un'aria piuttosto soddisfatta. Egli ha detto che il colloquio era stato per lui «molto interessante», lasciando in tal modo intendere che le conversazioni diplomatiche verranno continuate.

Secondo notizie ufficiose di fonte tedesca, le future conversazioni verranno condotte, oltre che a Bonn, contemporaneamente a Mosca fra l'ambasciatore della Repubblica federale Kroll e il Ministero degli Esteri sovietico.

Questi contatti, d'ora innanzi, sostituiranno almeno in parte gli infruttuosi scambi di note diplomatiche che da parte russa sembrano destinati più che altro a servire scopi di propaganda.

Nell'incontro odierno Adenauer ha affrontato il tema dell'unità tedesca, con particolare riguardo alla proposta costituzione di un comitato di lavoro delle quattro grandi potenze, secondo le raccomandazioni del Parlamento di Bonn. Non si sa che cosa abbia risposto Smirnov. Come è noto, Mosca vorrebbe consolidare lo status quo con un trattato di pace, rinviando la riunificazione alla competenza dei due governi tedeschi.

Per contro, Adenauer vuole prima di tutto garanzie per la unità della Germania, e quindi, in un secondo tempo, il trattato di pace. Ci si chiede pertanto se nell'incontro di oggi possa essersi delineata l'ombra di un avvicinamento fra le due opposte tesi, cosa questa non eccessivamente probabile, visto che il Cremlino si è sempre mostrato irremovibile nel rifiuto di negoziare sull'unità tedesca, nonostante i tentativi fatti finora da parte occidentale.

All'ambasciatore Smirnov, Adenauer ha parlato anche della penosa situazione dei tedeschi dell'Est, soggetti al regime comunista, invitando Mosca ad intervenire presso il governo di Berlino orientale in favore di quelle popolazioni. Fra l'altro, il Cancelliere avrebbe chiesto che vengano abolite molte restrizioni al libero movimento delle persone fra le due Germanie.

m. c.

Gravi dubbi a Strasburgo sulla zona di libero scambio

Strasburgo, 14 ottobre.

Gli oratori che si sono avvicendati oggi all'Assemblea consultiva europea hanno concordemente espresso gravi dubbi sulle possibilità che la progettata zona di libero scambio — cui dovrebbero aderire 17 Paesi europei — divenga presto una realtà ed hanno sottolineato con amarezza che, in ogni caso la nascita della zona di libero scambio non potrà certamente coincidere con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 1959, del Mercato comune europeo.

Una commissione, presieduta dal ministro britannico per le Poste, Reginald Maudling, sta cercando di ampliare sollecitamente il Mercato comune nella zona di libero scambio ma il risultato concreto dei suoi lavori, finora, è la decisione di riunirsi nuovamente a novembre a Parigi.

Fra gli oratori che oggi hanno preso la parola nell'Assemblea consultiva europea, il liberale danese Per Federspiel ha dichiarato che l'opinione pubblica sta «lentamente, ma sicuramente perdendo ogni fiducia nella possibilità di creazione della zona di libero scambio».

«Tutti, meno che i governi interessati, si sono occupati intensamente di realizzare la zona — ha detto l'oratore — ma sembra che i governi si lascino paralizzare da meschini interessi. I progressi compiuti sono, in molti casi, uno spettacolo pietoso».

Il deputato austriaco Karl Czernetz ha detto, fra l'altro: «Dalle informazioni in nostro possesso risulta che non ci è lecito neppure nutrire un moderato ottimismo. La situazione è gravissima. Io non so come le piccole nazioni potranno trovarsi se si giungerà ad una rottura dei negoziati».

Pronto un nuovo "satellite lunare,,



I tecnici dell'aviazione americana hanno messo a punto un nuovo tipo di «sonda lunare» che, lanciata con un missile «Thor» a tre stadi, permetterebbe di fotografare la faccia nascosta della Luna. Il satellite ha la punta a cono apribile, in modo da ricevere le immagini che verranno ritrasmesse via radio sulla Terra (Tel.)

Polemiche a Londra per alcune radiotrasmittenti militari

Un nuovo tipo di "radio-onde,, a fascio ritenuto pericoloso per le persone colpite

Precisazioni delle autorità: solo entro un chilometro e mezzo i raggi possono provocare lievi ustioni in chi si trovi sul loro cammino - L'altezza delle antenne e la loro ubicazione escludono ogni possibilità di incidenti ai civili

(Nostro servizio particolare) Londra, 14 ottobre.

Le autorità britanniche hanno oggi placato i timori suscitati da un articolo apparso stamattina sul Times, secondo il quale le nuove stazioni-radio che saranno costruite per la Nato in Inghilterra costituiranno un grave pericolo per le popolazioni o persone vicine. Un portavoce della Nato ha aggiunto, a Parigi, che il rischio è stato «assai esagerato»: «Queste radiazioni — egli ha detto — non sarebbero mai mortali e nel peggio dei casi provocherebbero solo delle bruciature. Abbiamo preso comunque precauzioni che impediranno il minimo incidente».

Le stazioni-radio in questione sono quelle che si stanno erigendo in tutti i Paesi della Nato per facilitare, grazie a un nuovo sistema noto come forward scatter o «dispersione in avanti», le comunicazioni fra i vari comandi. Questo sistema — e qui ripetiamo le parole dei tecnici — si basa sulla «emissione su onde corte di segnali radio di altissima potenza concentrati in un fascio, o raggio, estremamente ristretto».

Questo «raggio» si protende per circa un chilometro e mezzo a partire dall'antenna e tale è la sua forza che un prolungato contatto può causare i nocivi effetti di cui si è parlato oggi. Le cellule del corpo, nel tentativo di impedire il passaggio delle radio-onde, «si surriscaldano», e si avrebbero allora vari tipi di bruciature: esterne, secondo i portavoce ufficiali, e anche interne, secondo alcune fonti giornalistiche.

Alcuni esperti, interpellati oggi, hanno ammesso che è questo un problema su cui si sa ancora ben poco. Quasi tutte le ricerche sono state eseguite nel segreto dei laboratori militari ed è infatti sul principio di un radio-raggio ipercentrato che si fonda la fantastica arma di cui s'ode talvolta parlare, e che già avrebbe intravisto il genio di Marconi, il micidiale «raggio della morte». Un'arma che ucciderebbe «bruciando» le cellule con una scarica appena avvertibile dall'orecchio umano.

La soluzione, se non altro provvisoria, del problema, sembra però facile: basta proteggere questa fascia di radio-onde, lunga come abbiamo detto un chilometro e mezzo, su terreno spopolato: i cinque trasmettitori inglesi sorgeranno pertanto in zone remote e deserte e precauzioni d'ogni genere saranno imposte per evitare il passaggio, e soprattutto la sosta, di persone nell'invisibile raggio.

Un'altra soluzione consiste nell'erigere le antenne sopra elevazioni del terreno. Il raggio corre infatti orizzontalmente e non tocca la zona sottostante. In Inghilterra già esiste una stazione tipo forward scatter e sorge infatti su una collina nella contea del Berkshire. Appartiene alla «terza squadra aerea americana» ed emette un raggio della forza di quaranta «megawatt», capace di accendere a trenta metri di distanza una lampadina elettrica non collegata a nessuna presa.

m. c.

Le rivendicazioni economiche degli operai metallurgici

Roma, 14 ottobre.

La segreteria della Fiom (Cgil) ha reso note le richieste per il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici approvate nella recente riunione del comitato centrale della federazione e che verranno successivamente presentate ai datori di lavoro come base di trattativa.

Tali richieste prevedono: per operai, impiegati ed equiparati: aumento salariale di L. 20 orarie sui minimi contrattuali del manovale comune, rapportando tale aumento per tutte le categorie superiori, in base ai rapporti esistenti per le varie categorie stesse; parità retributiva fra lavoratori e lavoratrici; riduzione dell'orario di lavoro settimanale a parità di retribuzione; revisione delle definizioni delle categorie; revisione degli articoli contrattuali relativi al trattamento disciplinare; aumento della percentuale da corrispondere ai lavoratori che non percepiscono retribuzione ad incentivo dall'attuale 4 % all'8 % del minimo salariale.

Per gli operai: revisione della regolamentazione dei cottimi e aumento del minimo di cottimo garantito dall'8 al 16 % della paga base; scatti biennali di anzianità; miglioramento delle indennità di licenziamento e dimissioni; adeguamento per i lavoratori siderurgici del trattamento di infortunio, malattia e malattia professionale.

Per gli impiegati ed equiparati: abolizione del limite attualmente esistente per il computo degli scatti di anzianità e rivalutazione degli scatti antecedenti al 1952; revisione del trattamento dalle 44 alle 48 ore.

Il P.M. chiede i lavori forzati per i terroristi che attentarono a Salan

Quindici anni ad uno degli imputati, 10 agli altri quattro - Il maggior responsabile è fuggito in Spagna - Decisiva testimonianza del generale d'Algeria

(Nostro servizio particolare) Parigi, 14 ottobre.

Dinanzi al Tribunale militare di Parigi, il generale Salan è stato messo oggi in presenza dei terroristi che tentarono di ucciderlo, il 16 gennaio 1957, ad Algeri, sparandogli con un «bazooka» dal tetto dirimpetto al suo studio. Il proiettile colpì invece il comandante Rodier che fu ucciso, mentre il generale Salan fu salvo.

I sei colpevoli, arrestati alcuni mesi dopo, dichiararono di aver voluto attirare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sul problema dell'Algeria affinché tale territorio fosse conservato alla Francia. Volevano colpire il generale Salan credendo che fosse nel campo di coloro che erano pronti ad accettare l'abbandono dell'Algeria.

I fatti del 13 maggio scorso ad Algeri mostrarono che gli assassini si sbagliavano sul conto del generale Salan, ed il processo a loro carico — che si svolse per la prima volta nel luglio scorso — sembrò superato. Gli avvocati difensori dei sei imputati, col pretesto che il principale di essi, René Kovacs, era ammalato, chiesero ed ottennero non solo il rinvio del processo ma altresì che i loro clienti fossero messi in libertà provvisoria. Di questa libertà provvisoria il Kovacs approfittò per fuggire in Spagna, il giorno prima che iniziasse l'attuale processo, e la fuga costituisce d'altronde un mistero, in quanto egli era strettamente sorvegliato dalla polizia.

Sta di fatto che il processo iniziò la settimana scorsa senza il Kovacs, il cui caso venne separato dagli altri: egli sarà infatti giudicato in contumacia. I cinque imputati — Philippe Castille, Fechoz, Tronci, Gafferi e Della Monica — appaiono soltanto comparse, ma la deposizione odierna del generale Salan restituisce al processo un certo interesse.

Salan ha smentito di aver detto all'avv. Tixier-Vignancourt, difensore di René Kovacs, di aver desiderato che quest'ultimo venisse assolto. Disse effettivamente di non volere che il Kovacs, ammalato, morisse in prigione, ma lo disse unicamente perché bisognava che potesse rispondere dei suoi atti dinanzi alla giustizia: «Il colonnello Rodier aveva servito coraggiosamente in Indocina e non meritava tale morte. Per conto mio non c'è perdono. Ho fiducia nella giustizia del mio Paese» ha aggiunto il generale Salan prima di ritirarsi.

Questa dichiarazione ha provocato un certo disorientamento fra i difensori degli imputati, tanto più che questi ultimi sono a piede libero ed il commissario del governo ha chiesto il loro arresto immediato, che il Tribunale però ha rifiutato. Il commissario del governo, negando poi che gl'imputati abbiano agito per patriottismo, ha affermato che essi sono semplicemente degli assassini, ed ha chiesto 15 anni di lavori forzati per il Castille e dieci anni per ognuno degli altri quattro. Poi ha detto: «Ora udirete gli avvocati difendere gl'imputati con molto talento. Respingete la loro eloquenza e non cedete agli appelli patetici; se esitate, volgete lo sguardo alla vedova del colonnello Rodier che è nell'aula, e date un'occhiata alla fotografia del corpo dilaniato di quest'ufficiale».

Dopo un ultimo incidente, perché il commissario del governo — per timore che gl'imputati si dessero alla fuga — aveva chiesto che l'udienza continuasse sino al verdetto, le arringhe e la sentenza sono state rimandate a domani.

l. m.

Rapinato un commerciante dai banditi in Sardegna

Cagliari, 14 ottobre.

Due banditi armati e mascherati hanno rapinato questo pomeriggio a breve distanza dall'abitato di Corso un commerciante sassarese, Giovambattista Losa, depredandolo del portafoglio contenente circa 50 mila lire. I banditi, per portare a termine il colpo, avevano ostruito con alcuni sassi la strada campestre che da Porto Torres conduce a Sassari, in località Santu Miali.

Quando, a bordo della sua automobile, il Losa è giunto allo sbarramento è stato affrontato dai due malviventi che lo hanno minacciato con le rivoltelle e lo hanno costretto a consegnare il portafoglio.

Carpentiere torinese condannato per una sciagura in una cava

Voghera, 14 ottobre.

Sotto l'accusa di omicidio colposo e di lesioni colpose sono stati processati in tribunale il carpentiere Carlo Balzaretti, di 24 anni, abitante a Torino in piazza Risorgimento 6, e il minatore Gerolamo Rossi, di 54 anni, da Bobbio (Piacenza).

Essi erano stati rinviati a giudizio quali responsabili di una sciagura avvenuta il 30 settembre 1955 in una cava di sassi in località Forte del Diavolo, nel comune di Varzi, di proprietà di una impresa di costruzioni edili-stradali di Torino. Un masso si era staccato dalla parete ed era precipitato su tre operai, che stavano lavorando col martello pneumatico, uccidendone uno e ferendo gli altri due.

La responsabilità del grave incidente fu attribuita al Balzaretti e al Rossi accusati, quali dirigenti dei lavori, di aver affidato ai tre manovali una incombenza per la quale non erano idonei per qualifica, senza adottare misure cautelative. Il Rossi ha respinto l'addebito, affermando che la sorveglianza dei lavori era affidata soltanto al Balzaretti: egli ha riferito di essere stato assunto in qualità di minatore e di essersi rifiutato quel giorno di lavorare con la pistola pneumatica a causa del pericolo di frane; in seguito al suo rifiuto il Balzaretti affidò l'incarico ai tre inesperti manovali.

Il tribunale ha assolto il Rossi per non aver commesso il fatto, e ha condannato il Balzaretti, giudicato in contumacia, ad un anno di reclusione, alle spese processuali e al risarcimento dei danni verso la Parte Civile.

Due brasiliani a Posillipo

Uomo e donna per strada avvelenati e coi polsi recisi

Napoli, 14 ottobre.

Una coppia di brasiliani ha tentato di togliersi la vita a Posillipo. I mancati suicidi sono Garibaldi Numia di 51 anni e Paola Oldemburg di 36, entrambi da Rio de Janeiro; essi sono stati rinvenuti abbracciati in una stradicciola di Posillipo da un cameriere. Avevano i polsi tagliati ed erano privi di sensi.

I due sventurati sono stati trasportati all'ospedale di Loreto, dove i sanitari li hanno ricoverati in fin di vita per anemia acuta e per avvelenamento da barbiturici. Si è accertato che la coppia aveva preso alloggio in una pensione di Napoli, sette giorni or sono. Solo questa sera avevano disdetto la camera, ma non avevano ritirato il loro bagaglio. La polizia non è in grado di poter interrogare i due e si ignorano i motivi del tragico gesto.

La sospensione degli esperimenti nucleari

Proposta anglo-americana per la conferenza di Ginevra

Gli alleati vorrebbero che i ministri degli Esteri intervenissero al Convegno solo dopo un primo accordo tecnico

(Dal nostro corrispondente) Londra, 14 ottobre.

Londra e Washington hanno concordato la loro risposta all'Unione Sovietica sull'imminente conferenza di Ginevra per una sospensione dei collaudi nucleari. La nota anglo-americana è ora allo studio del Consiglio della Nato a Parigi e se, come è probabile, riceverà la sua approvazione, sarà consegnata domani a Mosca.

Si ricorda come la Russia abbia proposto che i ministri degli Esteri siano presenti all'apertura del convegno, il 31 ottobre, e vi rimangano fino al conseguimento di una prima intesa, sia pure in linea di principio. Nella loro risposta, gli angloamericani — si è appreso oggi a Londra — chiedono invece che le trattative ginevrine vengano avviate non dai ministri degli Esteri, bensì da «speciali negoziatori» dotati di ampi poteri. Essi dovrebbero accordarsi sull'attuazione del cosiddetto «progetto degli esperti», redatto nella medesima città, fra luglio e agosto, da scienziati orientali ed occidentali, in cui si riconosce la possibilità di individuare i collaudi atomici mediante una rete di 160-170 stazioni di controllo dislocate in terra e sul mare.

Conseguito questo primo accordo tecnico, Londra e Washington sarebbero disposte a inviare a Ginevra i ministri degli Esteri, il cui compito consisterebbe allora nel perfezionare in trattato internazionale l'intesa concertata dai negoziatori. Qualora sorgessero impreviste difficoltà, i ministri cederebbero di nuovo il campo ai delegati e tornerebbero solo quando si manifestasse la possibilità di un compromesso.

Al «Foreign Office» non si hanno molte illusioni. Il rifiuto di inviare i ministri degli Esteri potrebbe offrire ai russi l'appiglio per sottrarsi alla conferenza. E, infine, vi è il grande punto interrogativo della Francia, la quale, in procinto di collaudare le proprie armi nucleari, potrebbe decidere, all'ultimo istante, di non presentarsi neppure a Ginevra.

m. c.

ULTIME DI CRONACA

In un litigio accoltella l'amica poi telefona per farsi arrestare

Verso le 20 di ieri una violentissima scenata metteva a rumore lo stabile di via Porta Palatina 14. Grida, strilli, imprecazioni venivano dall'alloggio abitato dalla ventottenne Anita Blondel, nata a Parigi, e dall'operaio Lorenzo Fogliatti di 30 anni, da Livorno Ferraris. Da tempo i due innamorati erano in rapporti alquanto tempestosi. I litigi erano quotidiani. Motivo: la gelosia.

Ieri sera fra la Blondel e il Fogliatti insorgeva un ennesimo, aspro diverbio. Da quel che s'è potuto sapere dalle prime indagini e dai primi interrogatori, il giovane, esasperato, gridava all'amante «Basta! Sono stanco di questa vita! Me ne vado per sempre, non mi rivedrai mai più!». Al che — stando alla versione del Fogliatti — la Blondel lo affrontava mentr'egli imperterrito, alla rinfusa, cacciava la sua roba in valigia: e gli si avventava contro schiaffeggiandolo in piena faccia. Ne seguiva una colluttazione accanita. Dal tavolo, urtata, cadeva una bottiglia che s'infrangeva sul pavimento: i cocci ferivano leggermente l'uomo ad una gamba. Intanto la Blondel (sempre accettando le dichiarazioni del Fogliatti) apriva un cassetto e ne tirava fuori un acuminato coltello. Nuovo disperato corpo a corpo; alla fine il giovane disarmava l'amica e, nel cieco furore della lotta, le vibrava una coltellata alla schiena. Con un urlo la Blondel s'accasciava al suolo. Il Fogliatti correva al telefono e mettevasi in comunicazione con la questura dicendo con voce rotta dai singhiozzi: «Venite ad arrestarmi. Ho accoltellato una donna».

Accorrevano una macchina della Volante e un'autoambulanza della Croce Verde. La Blondel veniva trasportata all'ospedale San Giovanni. Lì per lì sembrava in gravi condizioni: ma poi i medici accertavano che la ferita non era profonda e la giudicavano guaribile in una settimana. Il Fogliatti, dichiarato in arresto per lesioni, finiva dapprima in questura e poi alle Nuove.

Diciannovenne arrestata si avventa sulle guardie

Una pattuglia della «Mobile» ha sorpreso ieri pomeriggio, nei pressi del castello del Valentino, un individuo che stava percuotendo una giovane donna: una di quelle che usano frequentare di giorno e di sera il corso Massimo d'Azeglio.

L'uomo, il trentacinquenne Gabriele Passamari, non si ribellò all'invito di salire sulla camionetta per essere portato in questura. La donna, invece, dopo aver tentato di fuggire si scagliò contro gli agenti graffiandoli e mordendoli.

E' stata identificata per Anna De Pace, di 19 anni, ricercata dalla questura di Taranto perché scappata da casa un mese fa. Nel puerile tentativo di nascondere le proprie generalità, la De Pace al momento dell'arresto aveva strappato in minutissimi pezzetti la carta di identità. Uno degli agenti li aveva raccolti ed era riuscito a ricomporre il documento.

Tanto la giovane che l'uomo, che risulta essere il suo «protettore», sono stati rinchiusi nelle carceri: la prima sotto l'imputazione di resistenza, oltraggio e violenza alla forza pubblica: il Passamari perché deve scontare una precedente condanna.

Investito da un'auto sulla stradale di Rivoli, a Regina Margherita, il piccolo Roberto De Regibus di 9 anni è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per [illegible].

Condannato un industriale che sofisticava l'aceto

Mantova, 14 ottobre.

Su denuncia del servizio repressioni del Ministero Agricoltura e foreste il pretore di Asola (Mantova), ha condannato Federico Abondi, titolare dell'acetificio omonimo, a 3 milioni e mezzo di multa ed al pagamento delle spese processuali, disponendo inoltre la chiusura dell'acetificio per un mese, la confisca della merce e la pubblicazione della sentenza su due giornali.

L'Abondi era stato denunziato all'autorità giudiziaria per avere prodotto 29 quintali di aceto artificiale, risultato all'analisi costituito da una soluzione acquosa di acido acetico.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Coniugi in motoretta si scontrano con un camion

Mondovì, 14 ottobre.

Due coniugi che viaggiavano su uno scooter si sono schiantati contro un automezzo sulla provinciale Dogliani-Murazzano, nei pressi di quest'ultima località. Verso le 8 di stamane, il contadino Ernesto Viviano, di 27 anni, da Marsaglia, che pilotava una motoretta sulla quale si trovava anche la moglie, Aurora Bracco, di 25 anni, nel sorpassare un carro agricolo si è scontrato con un camioncino guidato dall'autista Remigio Muratore, da Garessio, sbucato dall'opposta direzione.

La donna ha riportato lievi escoriazioni e contusioni, mentre il Viviano è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mondovì per commozione cerebrale, frattura della base cranica e del polso destro; questa sera il Viviano era giudicato in pericolo di morte.

Tragicamente è scomparso il
Rag. Pietro Oreglia
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i genitori ed il fratello Silvio.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al grave lutto del collega rag. Giovanni Oreglia.

L'Associazione ex-Allievi Istituto Tecnico Commerciale «Q. Sella» si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del socio
Rag. Pietro Oreglia

Partecipano al doloroso lutto della famiglia Oreglia per la perdita del caro
Pietro
gli ex-compagni di scuola e amici:
Paola Agosto
Carla Alberti
Laura Berardi
Giuseppe Bisio
Gregorio Bombardieri
Guidy Bonato
Adriana Burei
Piero Cattana
Giovanni Cellerino
Mario Colangelo
Gianfranco Comandone
Gianluigi Combi
Domenico Cresso
Cesarina Dalpian
Marisa Ferrero
Luigia Filippi
Giorgio Fiumarella
Roberto Furbatto
Guido Furetta
Ede Garibaldi
Achille Giambra
Sergio Margaria
Carlo Maula
Gabriella Miniotti
Luigi Pagliasso
Aldo Fratelli
Piero Raimondo
Luigi Sacco
Roberto Scolari
Luigi Vanni
Giorgio Varetto.

Nella pace del Signore come sempre ha vissuto, ieri ha chiuso la sua giornata terrena
Maria Poletto
lasciando un grande vuoto fra i suoi cari.
Ne danno il triste annuncio i fratelli: Luigi, Roberto, Annetta, Carlo, Arturo, Faustina, Nino e Luigina; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente alle ore 8 partendo dall'abitazione dell'estinta via Cornigliano n. 19 per la chiesa di S. Giacomo. Dopo la benedizione, la cara salma proseguirà subito per Montaldo Bormida, ove alle ore 10,30 sarà celebrata la funzione nella chiesa parrocchiale, e quindi verrà tumulata nella cappella di famiglia.
Per desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.
Genova-Cornigliano, 15-10-1958.

La G. & R. F.lli Poletto S.p.A. partecipa la morte della signorina
Maria Poletto
sorella del proprio titolare.
Genova, 14 ottobre 1958.

Impiegati e Operai della G. & R. F.lli Poletto S.p.A. prendono viva parte al lutto del titolare per la morte della sorella, signorina
Maria Poletto
Genova, 14 ottobre 1958.

Canonico Vittorio Ariolo, Emilio Ariolo e famiglia partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la perdita del signor
Felice Monasterolo

Manlio Toffaloni partecipa al dolore della famiglia Gariglio per la perdita dell'indimenticabile amico
DOTTORE
Ing. Armando Gariglio

La moglie e il figlio annunciano con profondo dolore l'improvvisa morte, avvenuta a Roma, del
Gr. Uff. Eugenio Lari
Siena, via Ricasoli 66.

Bice, Aldo, Pulin nel settimo anniversario ricordano con doloroso rimpianto l'adorata mamma
Lina Quaglia v. Dal-Bondio

Papà, mamma, moglie rievocano nel terzo triste anniversario la memoria di
Mario Bonelli
Messa giovedì 16 ore 8, chiesa San Giuseppe.

15-10-1953 15-10-1958
La famiglia ricorda
Sebastiano Robasto
nel sesto tristissimo anniversario della morte.

15-10-1956 15-10-1958
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Nepote
moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene.
Messa in suffragio in Gesù Nazareno, giovedì 16 ore 7.

In suffragio dell'anima buona di
Francesca Carena ved. Monasterolo
verrà celebrata la Santa Messa di trigesima venerdì 17 corrente alle 9,30 nella parrocchia di Belnasco.

La famiglia del
Prof. Ing. Adolfo Carena
profondamente commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al suo caro, ringrazia coloro che di presenza, con fiori e scritti presero parte al suo grande dolore.
In particolare ringrazia:
L'Università, il Rettore Magnifico, il Corpo Accademico, la Facoltà di Agraria, il Direttore e Personale dell'Istituto di Meccanica Agraria.
La Presidenza Fiat, il dott. Cesare Torazzi ed i suoi Collaboratori della Fiat Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali.
Il Politecnico.
Il Direttore e il Personale della Stazione Chimico Agraria.
L'Accademia di Agricoltura.
Il Centro Nazionale Meccanico-Agricolo.
Il Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Parenti, Amici, Compagni di Studi, Studenti.
Un personale ringraziamento al Rettore prof. Allara, al Preside prof. Dalmasso, al prof. Priorelli che con elevate parole ricordarono la figura dello Scomparso.

Il 13 ottobre alle ore 22 è mancata improvvisamente
Maria Sartori Danzi
L'annunciano angosciati: il marito, i figli: Sergio, Marcello e Mario; la madre Edvige Longhini Danzi; i fratelli: Emanuele, Delia, Mario, Anna; la suocera, le cognate, i cognati, le zie, gli zii, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 14,30 da via Ormea 5.
Si dispensa dalle visite, non fiori e la presente serve di partecipazione personale.

Carlo e Vittoria Bisi, Franca e Ina Bisi-Collar, si uniscono al dolore della famiglia Sartori.

Si associano commossi al dolore della famiglia Sartori gli amici: Romano e Graziella Gazzera, Gino e Cesarina Sacerdote, Antonio e Gigiola Gigli, Gino e Clara Castelnuovo, Edoardo e Julia Cristofaro, Maria De Benedetti Bignami.

Prendono viva parte al dolore del professore Rinaldo Sartori gli amici:
Piero e Pina Busano
Vittorio e Graziella Cirilli
Giorgio Dardanelli
Ernesto Denina
Renato Einaudi
Carlo e Maria Luisa Ferrari
Giuseppe Gabrielli
Bruno e Pia Gentilini
Gaetano Martini
Guido e Carla Oberti
Eligio Perucca
Rolando e Angiolamaria Rigamonti
Lelio Stragiotti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Piemonte Centrale di Elettricità partecipa profondamente addolorato al gravissimo lutto che ha colpito il collega prof. ing. Rinaldo Sartori per la morte della amata consorte
Maria Sartori Danzi

Si associano al lutto del professor Sartori gli amici:
dr. ing. Carlo Andreoni
dr. ing. Giorgio Simondetti
Ines ed Ercole Bettani
Mariangela, Piero Facconi e figli.

Il Rettore, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Accademico, il Personale tutto del Politecnico di Torino si associano al dolore del prof. Rinaldo Sartori per la perdita della consorte signora
Maria

Il prof. Giovanni Sis prende viva parte al dolore del collega ed amico prof. Rinaldo Sartori.

L'Associazione Studenti del Politecnico prende viva parte al dolore del prof. ing. Rinaldo Sartori per la scomparsa della consorte signora
Maria Danzi in Sartori

Si uniscono al grande dolore di Sergio per la perdita della cara
Mamma
Mario Alberti
Ferruccio Barella
Gianni Barello
Maria Grazia Bottallo
Augusto e Guido Diversi
Paolo Durio
Luigi ed Enrico Eriksson
Paola Rossaza
Giancarlo e Luciano Bota
Gemma Surra
Daria Varese.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano con vivo dolore al lutto del direttore dell'Istituto, prof. Rinaldo Sartori e della famiglia per la morte della moglie signora
Maria Danzi in Sartori

La Direzione, i Capi Reparto e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris prendono viva ed affettuosa parte al lutto del professor Rinaldo Sartori per la perdita della moglie signora
Maria Danzi in Sartori

Claudio e Maria Antonietta Egidi si uniscono agli amici carissimi Sartori Danzi nel ricordo indimenticabile della loro
Maria

Marcello ed Agata Egidi si associano al dolore dei carissimi amici Danzi e Sartori ricordando la loro
Maria

Ada e Giovanni Someda partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora
Maria Danzi in Sartori

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Dott. Pasquale Diaferia
Conservatore a riposo Ufficio Ipoteche di Acqui
Addolorati partecipano il figlio dott. Francesco con la consorte Luisa Ruffino e piccoli Alessandra e Giorgio; il fratello Antonio, la sorella Maria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 9 da via Beaumont 4, indi la cara salma verrà tumulata in Acqui nella tomba di famiglia.

Pavina, Aldo, Giorgio Bacchetti, Lucia e Renato Merino, Nora e Alberto Russo Frattasi partecipano al lutto dei cari amici Luisa e Franco.

Dopo una vita retta ed operosa è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Zannino
Lo annunciano addolorati: la moglie Felicina Valle, la zia e cugini Beninetti, cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle 14.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.
La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Mombasiglio 29.

Giuseppe Chiappino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Zannino

Lunedì 13 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo il babbo che adorava
Aldo Carella
di anni 18
lasciando in un dolore inconsolabile la mamma, sorelle, nonni, zii, cugini.
I funerali seguiranno oggi 15 alle ore 14 da via S. Domenico 36.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Turco
di anni 67
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, il piccolo Corrado, le nuore, il genero, la cognata.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Peschiera 25.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

15-10-1954 15-10-1958
Con immutato affetto ed infinito rimpianto vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari
Giovanni Magliola
Dirigente Industriale Tessile Stella al Merito del Lavoro
La S. Messa di suffragio avrà luogo giovedì 16 corr. alle ore 8 nella parrocchia di S. Paolo.
Biella, 15 ottobre 1958.

Martedì in Sanremo è spirato cristianamente assistito dai suoi cari, dopo una vita santificata dal lavoro e dedicata alla famiglia
Medardo Cumino
anni 68
Addoloratissimi danno l'annuncio: la moglie Maria, le figlie: Maria Teresa e Luciana, le sorelle, i nipoti con i parenti tutti.
Sanremo, 15 ottobre 1958.
Dopo le esequie celebrate a Sanremo, la cara salma sarà trasportata a Torino, ove giovedì 16 corrente alle ore 9, seguiranno i funerali partendo dall'abitazione via Finalmarina 40, per la chiesa parrocchiale del Patrocinio di San Giuseppe; indi sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cavoretto.

Impiegati ed Operai di Sanremo e Torino, piangono la dipartita del loro titolare
Medardo Cumino
che fu loro guida e amico.

Mario Vitrotti partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la dipartita del carissimo amico
Medardo Cumino

La famiglia Monti si unisce al dolore dei familiari per la morte del titolare
Medardo Cumino

Le famiglie Bertolo si associano al cordoglio della famiglia per il decesso del caro amico
Medardo Cumino

La famiglia Nicola Comoglio prende viva e sincera parte al dolore che ha colpito la famiglia del caro scomparso
Medardo Cumino

Il rag. Luigi Daglio e consorte prendono viva parte al dolore della famiglia.

Carlo e Maria Offre prendono viva parte al dolore della famiglia Cumino per la scomparsa del
Cav. Medardo Cumino

Gli amici Giacomo Pia e Giuseppe Cepe prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Cav. Medardo Cumino

La famiglia Destefanis si unisce al lutto della famiglia Cumino per la scomparsa improvvisa del
Cav. Medardo Cumino

Domenica alle ore 15 dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e confortato dai SS. Sacramenti, mancava all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Arman
Capo Stazione Principale F. S.
A funerali avvenuti, con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Jolanda Reverdito, la figlia Miri col marito Guido Montanero e figli Mario, Carlo, Sergio e Anna Maria che tanto prediligeva, la sorella Teresina (in America) il fratello Mario e rispettive famiglie, gli zii, le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e la famiglia Montanero.
I funerali hanno avuto luogo a Piana Crixia martedì 14 corrente.
La cara salma riposa nel Cimitero di Mondovì.
La famiglia, commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che si sono associati al suo immenso dolore. In particolare ricorda: i Superiori, i Colleghi e tutto il Personale delle F. S., il dott. Ugo Bellardo e Giovanni De Bernardi per le assidue cure prestate e quanti presero parte all'accompagnamento funebre.
Piana Crixia, 14 ottobre 1958.

La sera del 13 corrente è serenamente tornata a Dio l'anima buona di
Matilde Carrassino ved. Trinchieri
A funerali avvenuti, come da volontà dell'estinta ne danno addolorati l'annuncio:
i figli Mari in Smigelschi con il marito Victor e figli,
Peppina ved. Macchetta con il figlio Kiki,
Nando con la moglie Giulia e figli;
il fratello Vincenzo,
le sorelle: Ottavia, Guglielmina in Seles;
i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti,
le fedeli Tilde ed Anna.
Torino, 15 ottobre 1958.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Divisione Aviazione prendono viva parte al dolore dell'ing. Nando Trinchieri per la scomparsa della sua adorata mamma
N. D. Matilde Carrassino ved. Trinchieri
Torino, 15 ottobre 1958

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Macario
raggiungendo in Cielo il diletto figlio Andrea caduto nell'ultima guerra.
Straziati ne danno l'annuncio la moglie Maria Bertetto, il suocero, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al chiarissimo dott. Libero Sirocco per le amorevoli cure prodigate.
I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 14.30 partendo da via Montello 14.
Indi la cara salma verrà tumulata in Ciriè.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Confortato dalla Fede è deceduto l'11 corrente il
DOTTOR
Carlo Alfonso Delzanne
Chimico farmacista - di anni 73
A funerali avvenuti partecipano la dolorosissima perdita la moglie Ada Martinotti, i nipoti Laura, Floriana e Franco.
Commossi, ringraziano quanti con la presenza o con scritti resero omaggio alla cara salma che riposa nella tomba di famiglia a Camasco di Varallo Sesia.

Dopo breve malattia è mancato
Giovanni Conterno
anni 67
lo piangono:
la moglie Maria Pia, il padre, fratelli, zii, cognati, nipoti, parenti tutti.
Il funerale mercoledì 15 ore 16 partendo da via M. Vittoria 60 bis.

16-10-1953 16-10-1958
Angela Marizzano ved. Imberti
i figli la ricordano.
La Messa sarà celebrata nella chiesa dell'Immacolata Concezione giovedì 16 corr. alle ore 7,30.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Arturo Palmo
la moglie, figlio e parenti tutti lo ricordano con affettuoso rimpianto.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 17 ottobre alle ore 7,30 nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).

1956 1958
Angelo Sganzetta
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
S. Messa giovedì 16 ore 7,30 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù.

I facili guadagni

Uno stipendio anche al proprio volto?

Secondo recenti statistiche americane i maggiori successi dell'ultimo anno, in politica e negli affari sono toccati non ai più abili ma ai più «representatives» tra gli uomini in vista. Sappiamo già cosa vuol dire: una felice nota personale in un volto piacevole ha contribuito in misura notevole all'affermazione e al successo.

Bisognerebbe dare un premio anche al proprio volto, in certi casi...

Per avere un aspetto piacevole, un volto fresco e riposato, ogni uomo ha a sua disposizione la Lavanda Linetti.

La Lavanda Linetti, oltre ad essere il più adatto profumo per uomo è pure un ottimo antisettico e cicatrizzante: perciò ne consigliamo anche l'uso tutte le mattine dopo la rasatura.

Fatevi un massaggio al viso di Lavanda Linetti — dopo la barba — e raggiungerete due scopi: vi profumerete e darete alla vostra pelle un aspetto fresco e riposato.

La Lavanda Linetti per i suoi molteplici usi è l'elemento indispensabile della vostra toeletta.

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.750*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. G. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	12.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il relativo versamento delle quote anche agli attuali abbonati possibili [illegible] nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tommaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

LIMONE Piemonte vendo appartamenti nuovo palazzo. Ozella, 80-449. Torino, corso Agnelli 11. M4150

LINGOTTO vendesi grandioso alloggio tre camere termo bagno ascensore 2.950.000. Telefonare 66-770. 6080

LOCALE nuovo entro cortile mq. 55 vendo. Telefonare 770-091 ore pasti. M4470

LUNGO Po Antonelli 7 vendiamo signorili panoramici appartamenti da due a sei camere cucina doppi servizi, ampie balconate, terrazze, giardino. Visioni Studio, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 40-006. G0580

MARE acquistasi Alassio [illegible] villino giardino. Rivolgersi, Ballino 22, Torino. M4305

MASSIME facilitazioni pagamento vendesi due camere servizi, Corso Racconigi, telef. 580-758. 59025

MONCALIERI vendonsi locali adatti industria, terreno residenziale eventuale permuta alloggi. Telefonare 50-077.

MONFERRATO vendesi tenuta cascina 15 giornate, bellissima casa. Telefonare 23-930. F2909

NEGOZI eleganti via Tripoli 6-8 (Santa Rita) liberi e affittati 2,50 %, vendonsi da 2.300.000 a 7.700.000, Rivolgersi Beltramo, via Tirreno 133. 13752

NEGOZI nuova costruzione commercialissimi vendiamo, prontissimo. Tel. 291-037.

OCCASIONE alloggi 1-2 camere servizi liberi via Chiala 2-6 vendonsi. Telefonare 661-201. M4355

OCCASIONE avendo 2 camere tinello servizi, lire 2.800.000. Telef. 30-573.

OCCASIONE vendo alloggio libero, due camere cucina, corso Regina 226. Visita 15,30-18. 12360

OCCASIONE vicinanze Porta Nuova vendesi cinque camere cucina servizi, rivolgersi: Boffa, Bellioro 18, ore ufficio.

OSPEDALETTI vendonsi alloggi signorili, ridente posizione centrale, ampia vista mare. Telefonare 707-617. N8606

OSPEDALETTI zona centro piccolo condominio vendonsi due appartamenti 2-3-4 locali più servizi. Bellini, piazza Colombo 12. 13743

PALAZZO abitazioni signorile impresa vende con mutuo alloggi 2-3-4-5 camere servizi via Giacinto Collegno angolo Pilonetto, Pomeriggio. 55873

PALAZZO signorile via Morghen 20, abitabile primavera '59, vendonsi appartamenti 2-5 camere più servizi. Mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11580

PALESTRINA angolo via Chatillon vendiamo convenientemente rateando alloggi 2-3 vani. Telefonare 537-496.

PARAGGI Statuto vendonsi direttamente alloggi nuovi 2-5 camere. Telefonare: 359-058, 553-819. M4819

PENSIONE signorile nuova costruzione in Sanremo 28 camere con bagno 50 letti grande soggiorno complessivi 900 mq. fronte mare, panorama unico vendonsi locali. Impresa [illegible], via [illegible] 8, Sanremo. 13463

PERMUTEREI con [illegible] o Riviera casa civile 3000 mq. terreno [illegible] fruttato 40 km. Torino. Scrivere casella 1081, SPI, Torino. 13755

PIAZZA [illegible], vende signorile due camere tinello, tutti servizi. Telefonare 40-081. 8900

PINO Torinese vendesi casa due giornate terreno posizione panoramica. Telefonare 881-076. [illegible]

PRECOLLINARE ([illegible] 56) in palazzina [illegible] alloggio 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, [illegible]. 00370

PRECOLLINARI (via [illegible] 4) vendonsi alloggi signorili finiti pronti subito.

PRIVATO vende alloggio via [illegible] camera tinello cucinino casa signorile. Telefonare 774-706. M4601

PRIVATO vende, c. [illegible], alloggetto nuovo camera tinello cucinino. Telefonare 527-393. 8299

PRIVATO vende signorile appartamento centrale sei camere cucina servizi, mutuo. Telefonare 553-946. M5347

PROPRIETARIO vende nuova graziosa villetta 6 vani, 900 mq. giardino, Cesare Battisti 12, Borgaretto. M6911

RAPALLO. [illegible] centralissimi appartamenti ogni comfort, vista mare, lire 2.500.000, ed altre. Imm. Panorama, Galleria Cristallo 28. 13599

SANREMO affittasi-vendesi zona centrale, due negozi mq. 45 [illegible] servizi. Bellini, piazza Colombo 12. 13744

SANREMO trasferendomi vendo direttamente palazzina 5 appartamenti eventualmente parte cambio terreno. Scrivere casella 77 C, SPI, Milano. 13815

SANREMO zona centrale affittasi-vendesi negozio mq. 110 con interrato analogo più due vani totale mq. 330. Bellini, piazza Colombo 12. 13742

SANTA Margherita Ligure, vendesi affittasi 3 locali più servizi, nuova costruzione, posizione incantevole. Scrivere: casella 114 T, SPI, Milano.

SESTRIERE borgata vendesi 2000 terreno villetta quattro vani tutti comforts et garage. Scrivere casella 65 C, SPI, Milano. 13550

SIGNORILE alloggetto 2 camere servizi primo piano zona Mirafiori vendesi. Facilitazioni, mutuo. Telef. 46-868 ore ufficio.

STABILE redditizio in Biella annesso terreno, capannone coperto, vendesi condizioni vantaggiosissime. Scrivere casella 105 T, Pubblimen, Biella. 13691

STABILIMENTO acquisto, affitto possibilmente ottima strada. Scrivere casella 2360, SPI, Torino. M4651

STATALE [illegible] amministratrice proprietà, affitti, vendite alloggi, ineccepibili referenze. Scrivere casella 6368, SPI, Torino. 28193

STUDIO «Dante», telefono 51-645, corso Francia 3, vende [illegible] strada. [illegible], alloggio tre camere cucina garage, giardino. 11476

TERRENI centrali, semicentrali, vendo; pagamento comodo. Telefonare 537-393.

TERRENO angolare progetto approvato 30 camere parziale pagamento muri negozi vendo 15.000.000. Telef. 80-077.

TERRENO centrale Garibaldi possibilità 160 camere vendesi 130.000.000. Telefonare 42-776. M4296

TERRENO fabbricabile [illegible] 2 km. [illegible] su strada nazionale [illegible] collegato autoservizi, vendesi. Rivolgersi Casa Missione, viale Italia 80, [illegible].

TERRENO industriale Madonna Campagna mq. 7000 vendo 3100 al mq. Telefonare 44-036. F2900

TERRENO industriale vendesi 2500 mq. fronteggiante grande corso periferico. Telefonare 23-744. G0660

TERRENO mq. 1000 via Carmagnola fronte strada vendesi. Scrivere casella 1085, SPI, Torino. 9380

TERRENO paraggi corso Belgio progetto approvato camere 75 vendesi. Quirico, Garibaldi 8. 11706

TERRENO urge vendere 500 mq. progetto Madonna Campagna: altro 7000. Telefonare 687-145. M6080

TERRENO vendesi progetto approvato 40 vani zona grande sviluppo. Tel. 201-643.

TERRENO via [illegible] costruibili 34 camere con [illegible] basso fabbricato interno vendesi. Telefonare 773-345.

ULTIMAZIONE [illegible] vendo alloggetti liberi occupati, vicino piazza [illegible], Bevello 56, rivolg. Caligaris.

ULTIMI alloggi, via [illegible] 20, 1-2 camere tinello cucinino termo-bagno vendonsi affittansi, eventuale permuta con terreno. Visite dalle 13 alle 18. Telefonare 41-396. 6308

ULTIMO alloggio [illegible], piano rialzato, 6 camere servizi, termosifone, [illegible] angolo Mocchie, vendesi 2.300.000. Telefonare 697-761. 8409

UNA due camere cucinino vendo direttamente con o senza mutuo, dilazioni. Telefonare 290-276, 364-302. F2971

VALSALICE capolinea tram vendo terreno esposto sud, tutti servizi. Scrivere casella 2162, SPI, Torino. M2890

VENDESI, borgo nuovo Francia, alloggio 3 camere tinello servizi termo bagno 4.500.000. Facilitazioni. Telef. 750-791 ore 11-14. M6451

VENDESI capannone smontabile, tipo militare, metri [illegible]. Telef. 693-302.

VENDESI cascina con terreno, str. [illegible] 114, Torino. [illegible]

VENDESI elegante appartamento. Unione Sovietica 14, vani tre, servizi, terrazzo, 6.500.000 mutuo. Telef. 44-970 ore 17-19.

VENDESI pensione largo rendimento urgente, via Principe Amedeo. Telefonare 43-776. G0670

VENDESI villa precollinare [illegible] 6 vani [illegible] nuova costruzione. Telefonare 588-462. M4867

VENDO alloggi nuovi 1-3 camere, servizi, liberi, affittati, Brandizzo 81. Mutuo, facilitazioni. Telef. 73-608. 55300

VENDO casa 6 alloggi garage Grugliasco lire 15.000.000, telefono 793-192.

VENDO centrale 3 camere servizi, piano quarto, vecchia costruzione. Tel. 579-045.

VENDO bellissimi alloggi due camere tinello servizi; una camera tinello servizi, pronti subito. Anche basso fabbricato m. 100, scantinato uso magazzino deposito, (locali su via [illegible]). Telefonare ore pasti 790-820.

VENDO terreno 10.800 mq. Regina Margherita civile industriale. Tel. 781-405.

VENDO villetta 4 camere più servizi, giardino, garage, 4.800.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi [illegible]. Ferrari, via Mombarcaro 55-57-59, ang. via Gorizia 47, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 33-741. 6441

VERA occasione vendo rialzato 2 camere servizi soleggiatissimo, Michele Lessona. Telefonare 795-010. F2914

VIA [illegible] 6-8. Gabetti vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi, condizioni. Visite: 16-18. 12542

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti impresa vende alloggi nuovi 1-2 camere cucina ogni comodità, affittati reddito 7%. Telefonare 753-577. M4134

VIA [illegible] 24 quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi 2-3 camere cucinino ogni comodità. Telef. 753-077.

VIA Revello 36, vendiamo autorimesse libere, ed alloggi 1-3 camere, cucina, liberi, occupati. Visite: 15-18. Telefono 40-586. M4613

VICINISSIMO Torino vendesi lottino, adatto villetta, 800 mq. lordi, fronte strada, tutti servizi, 1.400.000 contanti. Telefonare 556-445. 50613

VILLA adiacenze Po, 8-12 locali, [illegible], acquisto se con parco, distanza Torino non oltre 20 km. Amministrazioni [illegible], Portici Barbaroux 4. 11207

VILLA panoramica alienazione m. 360 da tram pullman, parco giardino mq. 800, 12 camere, veranda, rimessa 2 macchine. Affarone, vendesi. Scrivere casella 2308, SPI, Torino. M4367

VILLA signorile precollinare, panoramica, comodissima tram, undici camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-435. 8463

VILLETTA 4 camere, salottino, cucinino, bagno, riscaldamento garage, altro alloggetto, giardino 500 mq. vende 6.400.000 Gabetti. Telefonare 276-645. 12543

VILLETTA 7 camere 3.200.000, terreno 8.500.000 (borgata Pescatori). Telefonare 393-967. 6476

VILLINO vendesi contrada Genova-Nervi extra lusso, 12 vani compreso servizi, accessori, finiture eccezionali, vista comodità mare, bellissimo giardino. Scrivere casella 13 T, SPI, Genova. 12740

ZONA Crimea privato compera villa 12 vani circa, esclusi mediatori, offerte dettagliate. Scriv. casella 2364, SPI, Torino.

ZONE Fiat-Mirafiori, vendonsi convenientemente alloggi due camere tinello cucinino, termo bagno, liberi, affittati, piano quinto. Facilitazioni. Telef. 390-815.

3.100.000 vendo via [illegible] piano rialzato libero tre camere cucina entrata grandissima, bagno, termo nuovo. Facilitazioni. Telefonare 778-863. 58217

500.000.000 impiegherei case [illegible] Torino, qualunque tipo, pagando contanti, trattando direttamente. Dettagliare offerta. Casella 1060, SPI, Torino. 13014

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare alloggio 3 camere servizi zona precollinare. Scrivere casella 2303, SPI, Torino. M4416

CERCASI affittare marzo 2 camere cucina servizi zona Mauriziano, Nizza oppure precollinare. Telefonare 672-087.

CERCASI alloggio 6-7 camere servizi, uso pensione, zona centrale. Geom. [illegible], telef. 552-207. 9032

CERCO affittare lunga locazione o acquistare signorile villa collinare. Telefonare 584-059. M4340

CERCO affittare uso, due camere servizi, S. Paolo dintorni. Telefonare [illegible].

CERCO alloggio qualunque zona comodo tram, cambiando, referenze. Telefonare 46-411.

COMMERCIANTI piemontesi cercano alloggetto comodità. Telefonare 287-206.

LOCALE uso industriale cercasi mq. 1000 circa semicentrale. Telefonare 687-586, ore ufficio.

NEGOZIO punto più commerciale via Garibaldi superficie 90 mq. prospetto esposizione ml. 5-7 cerca grande Società Nazionale Abbigliamento. Scrivere casella 102, Pubblitor Varese.

SESTRIERE o Sauze d'Oulx cerco per affitto solo stagione invernale alloggio anche grande. Scrivere casella 1055, SPI, Torino.

UFFICI per studio e laboratorio fotografico, [illegible] possibilmente in villetta con giardino zona [illegible] locali mq. 150 circa complessivi. Scrivere casella 2276, SPI, Torino. M4348

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni convenientissime: camera ammobiliata 7000; alloggetti 12.000, 14.000, 16.000. Telefonare 871-026.

A mio ufficio deposito affittasi due camere, gabinetto, termosifone, piano terreno interno, 18.000 mensili. Via Giberti 74, telefono 687-384.

A 5000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. [illegible], S. Teresa 12.

A 7.000 camera 10.000 12.000 14.000 alloggetti, Mariano. S. Anselmo 4.

A 15.000 angolo Francia: due camere cucina, termosifone. Telefonare 871-026.

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 14.000 20.000. Becchi 14, telef. 46-411.

ABBIAMO alloggi 10.000, 14.000, 16.000, 18.000, Becchi 14, telef. 44-919.

ABBIAMO camera cucina 11.000; 2 cucine 15.000. [illegible], Di Nanni 61.

ABITABILE subito, affittasi, corso Duca Abruzzi, alloggetto 2 camere cucina termo bagno. Telefonare 272-864. 13451

ABITABILI subito affittansi direttamente alloggi tutte comodità 1-3 camere tinello servizi 12.000-14.000-18.000. Riscaldamento interiore 30.000 stagione. Negozi diverse dimensioni. Strada Settimo 7. Telefonare 261-994.

ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 772-551.

ADIACENZE Nizza affittansi negozi adatti lavanderia moderna esposizione rappresentanze ecc. Telefonare 771-008.

ADIACENZE via Garibaldi affittansi due locali magazzino, passaggio carraio. Telefonare 579-865.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere e servizi in casa signorile nuova costruzione via Buenos Aires 45-51-53, prezzi convenienti. Telefonare 563-831.

AFFITTANSI locali uso ufficio, laboratorio, luce, forza, telefono, liberi subito. Telefonare 23-109.

AFFITTANSI magazzini, laboratori, mq. 110-70 (corso Brescia); altro mq. 90 (Borgo Po). Telefonare 61-776.

AFFITTANSI piazza Bodoni, piano nobile, spaziosi signorili locali, [illegible] dipendente, due ingressi secondari adatti qualsiasi attività [illegible]. Telefonare 773-345.

AFFITTANSI, pronti subito, via Forlì 144 alloggi una, due camere servizi, termo, bagno, ascensore. Tel. [illegible].

AFFITTANSI alloggiato tre camere cucina bagno, Moncalvo 28, tel. 42-883.

AFFITTANSI tre locali zona centralissima, molto adatti studio professionista, medico, dentista. Telefonare 42-358.

AFFITTASI alloggi camera cucina due camere cucina servizi paraggi S. Rita, Madonna Campagna. Telef. 375-842.

AFFITTASI alloggio Barriera Milano 2 camere cucina e servizi ascensore casa nuova libero subito, Telefonare 21-055.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino termo. Telef. 44-827, 391-195.

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello servizi corso Agnelli riscaldamento gratuito. Telefonare 46-782.

AFFITTASI alloggio signorile 18.000 mensili 3 camere tinello cucinino S. Rita. Telefonare 364-272 oppure 690-112.

AFFITTASI alloggio soleggiatissimo due stanze servizi, Duca Abruzzi 89. Telefonare ore pasti 394-153.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno termo centrale secondo piano, corso Lecce 11. Telef. 588-646.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi volendo grande locale con fuoco acqua telefono. Telefonare 382-086.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina bagno, termo, via Banfo 43. Telefonare 381-081.

AFFITTASI alloggi 3 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telef. 35-887.

AFFITTASI bottega retro cucinino, adatto negozio. Via Monte Albergian 17.

AFFITTASI cameretta indipendente. Borgarelli 46.

AFFITTASI casa campagna [illegible] 1-4 camere, cucina [illegible]. Scrivere [illegible], c. Palestro 4, Torino.

AFFITTASI fronte Molo negozio 37 mq. [illegible] seminterrato cantinato e alloggio, 18.000 mensili. Telef. 587-525.

AFFITTASI libero 1° novembre alloggio tre camere cucinino servizi, borgata Vittoria. Telefonare 584-206.

AFFITTASI locale negozio e alloggio. Telefonare 830-053.

AFFITTASI locali uso magazzino ufficio [illegible] 66. Telefonare [illegible].

AFFITTASI [illegible] centrale [illegible]. Tel. 48-425.

AFFITTASI negozi con ampio retro come nuova volendo alloggio soprastante, telefonare 890-761.

AFFITTASI [illegible] adatto artigiano, alloggio camera tinello servizi. Telefonare 48-640.

AFFITTASI negozio con grande vetro per il 1° gennaio 1959 [illegible] alloggio, zona commerciale. Telefonare 73-436.

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino servizi, pressi piazza Rivoli. Tel. 73-521.

AFFITTASI 19.000 via Messina camera cucina [illegible]. Telef. 82-318.

AFFITTO abitazione paraggi Statuto due camere cucina bagno, Vagnone 1.

AFFITTO alloggi nuovi abitabili subito, Brandizzo 81, due camere tinello servizi. Telefonare 72-606.

AFFITTO alloggio 3 camere via San Paolo 42, telef. 31-405.

AFFITTO locale con [illegible] uso laboratorio mq. 160, Corso Vercelli 9.

AFFITTO o vendo alloggio ammobiliato o vuoto camera cucina, bagno, zona Mirafiori. Telefonare 32-232.

AFFITTO o vendo alloggio due camere servizi zona Mirafiori. Telef. 32-223.

AFFITTO (persona sola, massimo due) centralissima soffitta, [illegible]. Telefonare 41-876.

AFFITTO zona Francia 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale. Telefonare 74-417. M6116

AMMOBILIATO affittasi tre camere servizi, salottino, termosifone. Tel. 464-539.

CAUSA trasferimento affittasi appartamento zona Stadio Comunale 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare ore pasti 396-906. M6122

CENTRALI due camere affittansi 12.000 via Silvio Pellico 20. Telefonare 663-076.

CENTRO Crocetta affittasi locale mq. 25 libero. Telefonare 543-112. M4803

CHAMBERY 33 affittansi 3 camere tinello servizi termo, Telefonare 721-323.

CORSO Moncalieri affittasi alloggio signorile tre camere, cucina, servizi. Telefonare 47-273.

CORSO Montevecchio 64 affittasi, in nuovo palazzo, signorile appartamento 3 camere cucina bagno. Tel. 46-089.

CORSO Peschiera, 62-66, alloggi signorili due camere tinello bagno.

CROCETTA alloggio libero signorilissimo tre bagni terrazzo giardino. Telefonare pomeriggio 681-736.

CROCETTA vicinanze tranvie affittasi ammobiliato due locali cucina servizi. Telefonare 871-117 ore 9-12.

DO' in affitto centralissimo camera vuota. Telefonare 883-819.

PALAZZINA due camere salone cucina doppi servizi autorimessa zona Santa Rita affittansi subito. Telefonare 391-027.

PALAZZINA nuova, corso [illegible], affittansi tre camere tinello termo bagno. Telefonare 790-586.

PIAZZA Castello camera ammobiliata indipendente, eventualmente pied-à-terre. Telefonare 765-196.

PIAZZA Statuto affittansi uso ufficio, 1° piano, 4 vani rimessi a nuovo, liberi, termo centrale. Telef. 50-166 ore 9-12.

PONTE Isabella affittasi magazzino 40 mq. Telefonare 61-606.

PONTE Isabella affittasi appartamento pianoterreno 5 camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 61-606.

PORTA Palazzo (vicinanze) locale 210 mq. pianoterreno magazzino, laboratorio affittasi. Telefonare 43-404 ore ufficio.

PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi uffici casa centrale [illegible], v. B. Galliari 15 bis. Telefonare 887-365. 12519

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi via [illegible] 14, tel. 390-400.

AFFITTASI nuovo appartamento signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, zona centrale panoramica tranquilla. Telefonare 288-596.

AFFITTASI o vendesi negozio retro, cantina, corso Brescia 18. Telefonare 280-344. F2614

AFFITTASI piano nobile via Po quasi piazza Castello alloggio sei vani e servizi adatto [illegible]. Telefonare 48-702.

AFFITTASI Porta Palazzo due camere libere subito. Telefonare 71-612.

AFFITTASI precollinare [illegible] cintato, magazzino, camerata indipendente, comodità tranviarie. Telefonare 880-066.

AFFITTASI San Antonino 53, due camere cucina bagno termosifone. Telefonare 851-507.

AFFITTASI seminterrato termosifonato mq. 85 alloggio zona Francia. Telefonare 797-076.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina e disimpegni piano rialzato, via Moretta 30. Telef. 394-447 dalle 18 alle 14.

AFFITTASI subito grandiosa camera luce gas acqua; 6800 mensili. Telefonare 44-709.

AFFITTASI subito precollinare 3 camere servizi terrazzo garage. Tel. 395-062.

AFFITTASI subito 2 camere servizi via Pietro [illegible] 7, telef. 582-456.

AFFITTASI vasto seminterrato via [illegible] 26. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI vendesi alloggio secondo piano, 7 vani, termo, [illegible]. Telefonare 654-558.

AFFITTASI, via [illegible] 42, due camere e cucina, libero 1° novembre. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI via C. Capelli 65, quarto piano, 2 camere tinello cucinino servizi, Telefonare ore ufficio 21-084.

AFFITTASI zona Aeronautica 4 camere accessori con giardino. Telef. 371-555.

AFFITTASI 1° novembre via Foligno 77, alloggio composto camera tinello cucinino e bagno. Telefonare 391-480.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi economico, via Capua. Telefon. 683-636.

AFFITTASI 3 camere entrata termocentrale, via C. Balbo, Telefonare 537-570.

AFFITTASI 2 camere tinello accessori zona [illegible] (Fiat Ricambi); altro 2 camere tinello accessori via [illegible] (Ferriere). Telefonare 661-198.

AFFITTASI 2 camere via Messina, piano quarto, termo. Telefonare 525-503.

AGENZIA Beltrame, XX Settembre 3, telef. 53.912, affitta alloggi ed uffici in tutta la zona da 1 a 10 camere.

ALLOGGETTO camera cucinino bagno affittasi 9000. Scrivere casella 6071, SPI, Torino.

ALLOGGIO casa nuova 2 camere ampio tinello cucinino servizi adatto anche ufficio affittasi telefonare 889-761.

AMMINISTRAZIONE affitta alloggio signorile quattro camere cucina, corso Agnelli 45; altri alloggi 1-2-3 camere zone diverse. Telefonare 44-583.

AMMOBILIATO cinque vani doppi servizi libero subito affittasi. Telefon. 697-141.

AMMOBILIATO Crocetta affittasi elegante alloggetto cucinino anche pied-à-terre. Telefonare 529-718.

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imballati, Garanzie, [illegible], preventivi. Mastropietro, tel. 393-330.

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, [illegible], preventivi, Mottura, tel. [illegible].

BARRIERA [illegible], secondo piano grandi locali [illegible] divisibili in laboratori, adatti uffici, sedi società, agenzie commerciali, [illegible], artigianali. Altri due appartamenti, [illegible] 2-5 vani, servizi, Tel. 72-194.

BARRIERA Milano, affittasi 3 camere cucina [illegible] 18.000 Mensili. Telefonare 272-342.

BELLISSIMI 4 camere servizi affittansi corso Orbassano angolo Sebastopoli. Telefonare 586-178.

BOSSOLASCO 5 affittasi tre camere servizi libero. Rivolgersi portineria.

BRAMANTE 20 nuovi stabili affittansi [illegible] ottimi alloggi 1-3 camere servizi, bagni, [illegible]. Tel. [illegible].

CAMERA e servizi, locale uso laboratorio [illegible] mq. 100 via [illegible] 60, affittasi, Telefonare 40-953.

CAMERA indipendente riscaldata uso studio pied-à-terre affittasi disponibili [illegible] locali magazzino. Bruino 2.

CAMPIDOGLIO, Chiesa S. Alfonso, affittasi signorile 3 camere tinello. Telefonare 46-770.

CAPOLINEA 6 affitto alloggio camera cucina bagno, libero 15 novembre. Telefonare 589-244.

CAUSA trasferimento cederei uso [illegible] alloggio cinque vani doppi servizi Cooperativa Statali Torino in cambio analogo alloggio Roma. Telefonare 788-063.

DIPENDENTE comunale cerca 4-5 camere [illegible] riscaldamento qualunque zona. Scriv. casella 6055, SPI, Torino.

DUE camere 10.000 mensili; cinque camere garage villa signorile Valsalice; pied-à-terre camere indipendenti, affittasi. Telefonare 63-517 pomeriggio.

FILADELFIA 225 affitto negozi alloggi 1-2-3 camere termo. Telef. 31-024, 71-547.

GABETTI, corso Giulio Cesare 56, affitta alloggi via Brandizzo 9, ottime condizioni.

GRAN Madre affittasi 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 41-361.

GRATTACIELO via Santa Teresa affittasi alloggio cinque stanze, cucina, doppi servizi, mq. 210 circa. Tel. [illegible].

IN palazzo altamente signorile affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. [illegible] Collegno 20, pomeriggio.

LIBERO primo novembre affittasi alloggetto due camere cucina bagno, via Belli. Telefonare 71-783.

LINGOTTO, affittansi [illegible] alloggi tutti servizi da 10.000 a 18.000. Telefonare 49-770.

LOCALE interno, corso centrale, 80 mq. riscaldato, accesso carraio, adatto ufficio, magazzino, laboratorio, affitta. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 773-190.

LOCALE uso magazzino, mq. 420, San Paolo, affittasi. Telefonare 32-881.

LOCALI adatti laboratorio [illegible] confezioni magazzino mq. 200 primo piano [illegible] alloggio libero [illegible] affittasi. Scrivere casella 1054, SPI, Torino.

MADONNA Campagna affittasi alloggetto [illegible] ammobiliato, Telefonare 394-447.

MAGAZZINO adatti imprese costruzioni trasporti lavorazioni [illegible] affittasi via [illegible] 87, 120.000 mensili. Telefonare 50-010.

MAGAZZINO laboratori cortile uffici mq. 1010 affittasi, Telefonare 65-343.

MERCATI Nuovi adiacenze affittansi anche separatamente tre negozi mq. 65, interrato mq. 100 zona propria, [illegible] carichi. Telefonare 395-216.

NEGOZIO, retro abitabile, laboratorio, via Principessa Clotilde 77, 8000 mensili. Telefonare 70-070.

NEGOZIO retro cantina, 10.000, anche uso laboratorio, rilevando forno, gas, telefono, [illegible]. Via Leinì. Telefonare 372-782.

PROPRIETARIO affitta barriera Milano alloggetto 2 camere cucina, Telefonare 693-261.

PROPRIETARIO affitta vende alloggio Lingotto, 2 servizi libero. Tel. 383-608.

SAN Paolo affittasi subito due camere cucina, termo particolare, bagno. Telefonare 30-326.

SEBASTOPOLI 340 affittasi alloggio piano terzo, 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 687-163.

SOLEGGIATE [illegible] due camere tinello servizi Santa Rita, Telefonare 391-291.

UFFICIO centrale signorilmente arredato tre locali affittasi 25.000. Telef. 531-281.

UFFICIO centralissimo [illegible] affittasi, Giolitti 4. Telef. 527-803.

ULTIMI alloggi due camere tinello cucinino bagno riscaldamento [illegible]. Campana 16, telefonare 650-158.

UNA due camere cucinino zona S. Rita affitto. Telefonare 290-276, 75-842.

VANCHIGLIA: camera cucinino gabinetto 10.000, Motovelodromo 7000, [illegible], Telefonare 91-589.

VIA Borgaro affittasi due camere cucina termosifone 16.000. Telefonare 765-136.

VIA Cibrario affittasi 3 camere doppio ingresso e doppio servizio 2° piano. Telefonare 750-873 ore 8-10.

ZONA Mauriziano signorile tre camere bagno 20.000, riscaldamento compreso, Soffitta riscaldata 6000; due camere 10.000. Telefonare 395-461.

ZONA Porta Nuova affittansi locali vari su strada et piano primo, adatti professionisti, rappresentanti, espositori, artigiani, convenientissimi. Telefonare 690-141.

6000 Affittasi soffitta centrale [illegible]. Telefonare 41-516.

11.000, 13.000, 14.000, 16.000 una, due camere, cucina, bagno. Geom. [illegible], Garibaldi 57.

12.000 bellissimi camera tinello tutti servizi affittansi, Castelgomberto 112 (S. Rita).

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO: villino sul mare 4 locali doppi servizi, giardino, mobili. Società Aurelia.

SANREMO signorile ammobiliato 5 letti sala soggiorno cucina doppi servizi terrazzo frigo telefono ascensore, volendo garage, pieno sole prossimo mare, affittasi stagione invernale. Scrivere portinaia via [illegible] 122, Torino.

A Torre del Mare [illegible] centro balneare prospiciente la Bergeggi (vicinanze Spotorno) [illegible] piccoli medi lotti lavorano, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Dominici 4, Milano. Telef. 706-438. 10468

NOLI affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 771-006. F2612

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA stagione invernale affittasi alloggetto nuovo ammobiliato soleggiato 15.000. Gilardi, Palazzo Epoca.

LOANO. «Villa al sole», via S. Agostino 1, tranquilla, soleggiata, riscaldamento, ottimo trattamento. Tel. 84-080 Torino.

RAPALLO, persona anziana soggiorno familiare in villa centrale vista mare. Corso Colombo 34, telef. 54-57.

VARAZZE. Pensione Anna sul mare. Tutti comforts. Prezzi modici. Interpellateci. 13484

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI preparazione impiego importanti aziende frequentate Istituto Oreglia, [illegible] 22: stenografia, dattilografia, complometer, paghe, contabilità meccanizzata, lingue.

ALL'ISTITUTO Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per impiegata d'Azienda, la nuova ricercata professione che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (steno, dattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio ottobre. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 48-974.

COLLEGIO [illegible] Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati, Corsi ricupero [illegible]. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» iniziasi 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 264. Telefono 50-364.

DANZA classica balletto coreografia. Scuola autorizzata Ministero Pubblica Istruzione. [illegible], Stati Uniti 25.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 54-800.

ABILE rimagliatrice calze cerca lavoro a domicilio. Telefonare 796-998 dalle 9 alle 14.

AMMINISTRAZIONI, contabilità, lavori ufficio. Telefonare 872-155.

DATTILOGRAFA pratica studio legale assume lavoro proprio domicilio. Telefonare pasti 775-507.

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, Conversazioni. Traduzioni. Modicità. Telef. 563-942.

INSEGNANTE materie scuole medie [illegible] ore libere ragazzi. Scrivere casella 6306, SPI, Torino.

LAUREATA lettere accetterebbe da serie casa editrice traduzioni compilazioni analoghi a domicilio. Scrivere casella 6276, SPI, Torino.

MAESTRA impartisce lezioni private anche domicilio. Telefonare 580-261.

PIANOFORTE solfeggio lezioni impartisce signorina diplomata anche domicilio. Telefonare 84-525. M6114

PIANOFORTE, teoria, solfeggio insegna professoressa. Accompagnamento canto, violino. Telefonare 54-407.

RAGIONIERE accetta contabilità amministrazione piccole aziende [illegible]. Telefonare 475-235.

SARTA accetta lavoro domicilio offresi mezza giornata. Scrivere casella 6356, SPI, Torino. M6176

TRADUZIONI inglese tedesco russo [illegible] a domicilio. Telefonare 552-352 ore 18-19.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi centralissima ammobiliata comodità. Telefonare 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 45-079.

A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, Crocetta. Telefon. 581-903.

A signorina ammobiliata uso cucinino indipendente centralissima 10.000. Telefonare 56-866.

AFFITTASI ammobiliata centrale ogni comfort a stabile. Telefonare 553-605.

AFFITTASI bellissimo pied-à-terre indipendente. Gaudenzio Ferrari 8, [illegible].

AFFITTASI bellissimo pied-à-terre spaziosa, due letti. Telefonare 887-083.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, comodità, Telefonare 654-475.

AFFITTASI camera mobiliata paraggi via Po, palazzo nuovo signorilissimo. Telefonare 534-307.

AFFITTASI centralissima ammobiliata, comodità, prezzo mite, volendo amici. Telefonare 86-646.

AMMOBILIATA bella letti comfort volendo pied-à-terre. Telefonare mattino 685-890, pomeriggio 42-909.

AMMOBILIATA bellissima 2 letti, vicino Politecnico nuovo, anche con pensione. Telefonare 54-083.

AMMOBILIATA due letti comodità affittasi distinti signorine impiegati. Telefonare 81-608. F2644

AMMOBILIATA indipendente uso, due letti uso cucina Vinzaglio. Tel. 535-966.

AMMOBILIATO pied-à-terre, comfort, paraggi Stadio. Telefonare 364-854.

BELLA camera due letti, tutti impiegati. Telefonare 831-892. M4146

BELLE camere in pensione familiare, ogni comfort. Telefonare 779-837.

CAMERETTA ammobiliata indipendente 7000; altra due letti 6000. Telefonare 40-339.

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti locale riscaldato tutte comodità. Telefonare 538-721.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata comodità affittasi, [illegible], via Gramsci 7

CENTRALISSIMA pensione, ogni comfort ambiente signorile prezzi modicissimi. Telefonare 46-667.

CERCASI camera ammobiliata con bagno. Specificando località scrivere casella 6368, SPI, Torino.

CERCO impiegata o studentessa dividere ammobiliata centralissima, ambiente serio distinto, volendo pensione. Telefonare 527-444.

CONIUGI piemontesi affittano a persona sola camera ammobiliata. Telef. 696-683.

ELEGANTE cameretta ammobiliata libera con tutti i comforts e [illegible] bella matrimoniale due letti persone distinte, centrale. Telefonare 80-444.

GEOMETRA cerca ammobiliata tranquilla zona Barriera Milano, Cimitero. Scrivere casella 6333, SPI, Torino. M6315

GRANDE ammobiliata, altra piccola 7000 paraggi piazza Vittorio, uso cucina. Telefonare 81-336.

MATRIMONIALI 1-3 letti, acqua corrente, telefono 594-810. Pensione, [illegible] 22 (Crocetta).

PORTA Nuova a serio signorile ammobiliata entrata particolare ogni comfort affittasi pied-à-terre. Telefonare 654-124.

PRIVATA affitta camera tutte comodità a impiegata. Telefonare 760-939.

SIGNORA darebbe pensione completa due uomini centralissima signorile. Telefonare [illegible].

SIGNORINA seria cerca compagna per dividere camera ammobiliata. Telefonare 589-717.

STABILE [illegible] ammobiliata 2 letti tutti comforts. Telefonare [illegible].

STUDENTI ufficiali ammobiliata 2 letti acqua corrente, via [illegible] 1, telefono 61-300.

ZONA Mauriziano signora affitta signorile matrimoniale anche [illegible] volendo pensione, Telefonare 696-875.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A Londra trasferendosi 30enne dinamico attivo colto offresi per qualsiasi impiego o lavoro, ottima conoscenza inglese, massima serietà, fiducia e volontà, già residente in Inghilterra. Scrivere casella 89 C, SPI, Milano.

ABILISSIMO contabile National esperto paghe contributi dichiarazioni fiscali corrispondente offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Pubblimen, casella 646, [illegible].

ATTIVO corrispondente inglese 30enne offresi. Scrivere casella 6279, SPI, Torino

BOZZETTISTA ricercatore industriale abile offresi. Scrivere casella 6377, SPI, Torino.

CAPO fonderia ghisa espertissimo offresi anche media fonderia. Scrivere casella 4835, SPI, Torino.

CAPO reparto [illegible] pratico organizzatore già capo importanti aziende, primarie referenze, offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE offresi custode, cassiere fiduciaria. Scriv. casella 2366, SPI, Torino.

CINQUANTENNE pratica, disponendo forte cauzione accetterebbe incarico fiducia oppure cassiere. Scriv. casella 4334, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa veloce, complometer, 17enne. Telefonare 781-944.

COMPUTISTA pratica paghe contributi conoscenza francese offresi. Telef. 398-343

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa, permanenza estero, offresi. Telefonare 582-446.

DICIASSETTENNE licenza tecnica, conoscenza steno-dattilo 1° impiego [illegible]. Telefonare 362-590.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, complometrista offresi primo impiego. Telefonare 758-331.

DICIOTTENNE colta bella presenza conoscenza francese offresi qualsiasi impiego anche cassiera bar-cinema. Telefonare 33-372.

DICIOTTENNE diplomata francese, stenodattilo, [illegible], offresi. Telefonare [illegible].

DICIOTTENNE licenza commerciale [illegible], fiducia, referenziata offresi decoroso lavoro. Scrivere casella 2379, SPI, Torino.

DICIOTTENNE licenza commerciale steno 100, datti 220, referenziata, offresi. Scrivere casella 2378, SPI, Torino.

DICIOTTENNE steno-dattilo-complometer industriale, offresi. Telefonare 271-502.

DIPLOMATA, colta, stenodattilo, presenza, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 736-308 pomeriggio. M6173

DIPLOMATA ottima, cultura, educazione offresi per assistenza scolastica elementari-medie. Telefonare 581-196.

DISEGNATORE meccanico 17enne offresi primo impiego [illegible]. Telefonare 757-549.

DISEGNATORE tecnico attivo, capace anche acquisizione materiali offresi seria industria. Scrivere casella 2376, SPI, Torino.

DOTTORESSA farmacista abilitata cerca impiego [illegible] o mezzo in farmacia e laboratorio [illegible]. Telefonare ore pasti 48-296.

ESTETISTA diplomata, [illegible], conoscenza francese e tedesco, cerca occupazione Torino. Scrivere casella 2275, SPI, Torino.

EX maresciallo carabinieri quarantenne occuperebbesi pomeriggio sera. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

FARMACIA laboratorio magazzino 30enne abile preparatore conoscendo offresi anche mezza giornata. Telefonare 765-034.

GEOMETRA capace 30enne libero mezza giornata offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 6387, SPI, Torino.

GEOMETRA 30enne pratico cantiere, contabilità, computo metrico, occuperebbesi. Scrivere casella 6318, SPI, Torino.

GEOMETRA 30enne volenteroso capace, piena conoscenza regolamenti municipali, pratico progetti, lavori ufficio, amministrazioni, assistenza e direzione lavori, desideroso migliorare offresi. Scrivere casella 2280, SPI, Torino.

GIOVANE maestro specializzato insegnamento a bambini difficili occuperebbesi qualunque lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

GIOVANE 20enne, solo pratico lavori ufficio con direzione amministrativa, paghe contributi, patente auto, ottime referenze, disposto trasferirsi. Scrivere casella 6305, SPI, Torino.

IMPIEGATA cerca lavoro serale. Scrivere casella 4370, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico esperienza quindicennale presso grande industria occuperebbesi. Scriv. casella 6382, SPI, Torino.

LAUREATO giurisprudenza trasferendosi Torino adeguatamente impiegherebbesi. Santella, Ischia Ponte (Napoli).

MASSIME referenze diplomato 32enne ottima presenza, serietà, signorilità, cultura, capacità produttive, particolari attitudini trattare clientela, personalità comunicativa, attualmente impiegato con mansioni ispettive scopo migliorare offresi seria importante ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 2282, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico disegnatore 19enne primo impiego offresi. Telefon. 364-087.

PRATICA studio medico volonterosa, eventualmente occuperebbesi anche studio dentistico. Telefonare 792-641.

PRATICO contabilità magazzino, patente 2° grado, occuperebbesi. Telef. 775-071, ore pasti.

PRATICO ufficio libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 590-310.

QUINDICENNE licenza commerciale, dattilografia, impiegherebbesi. Telefon. mattino 297-769.

QUINDICENNE primo impiego dattilografa, libera subito offresi. Tel. 593-162.

QUINTO anno istituto tecnico offresi per qualsiasi mansione, [illegible]. [illegible], corso Duca Abruzzi 106.

RAGAZZO 17enne licenza tecnica continuazione studi all'istituto superiore offresi. Telefonare 26-600 dopo le 18. G0648

RAGIONIERA pratica ufficio dattilografia impiegherebbesi. Scrivere casella 4349, SPI, Torino.

RAGIONIERA 27enne stenodattilografa veloce, inglese francese parlato e scritto, pratica lavori ufficio, offresi adeguatamente. Scriv. casella 4341, SPI, Torino.

RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità, bilanci, amministrazione, legislazione, contratti, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Tel. 793-684 (orario ufficio).

SIGNORA 33enne, licenza commerciale, dattilografia, [illegible], offresi. Telefonare 884-598.

SIGNORA 30enne pratica ufficio offresi qualunque orario e [illegible] purché decorosa. Telefonare 881-748 ore 18-20.

SIGNORINA [illegible] offresi istitutrice fissa bambini 4-8 anni, [illegible] casella 2247, SPI, Torino.

SIGNORINA dattilografa conoscenza lingue pratica ufficio legale, notarile occuperebbesi anche assistenza scolastica. [illegible], Bogino 1.

SIGNORINA pratica ufficio stenodattilografa occuperebbesi seriamente. Telefonare 394-313.

SIGNORINA 24enne offresi impiegata commessa, miti pretese. Telef. 555-690.

STENODATTILO lunga pratica, miti pretese, offresi. Scrivere casella 6362, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA complometrista, 18enne, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere casella 6327, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce bella calligrafia offresi. [illegible], Spano 12, Torino.

TECNICO grafico, vasta esperienza, offresi. Scrivere casella 2373, SPI, Roma.

VEDOVA distinta occuperebbesi presso signora sola per compagnia. Scrivere casella 2282, SPI, Torino.

VENTENNE bella presenza offresi commessa, cassiera, serietà, pratica. Telefonare 593-673.

VENTENNE diplomata stenodattilo [illegible], conoscenza francese, dattilografa, primo impiego. Telefonare 536-317.

VENTENNE [illegible] paghe contributi [illegible] contabilità occuperebbesi industria. Telefonare 398-261.

VENTENNE perito meccanico, esente militare offresi seria ditta. Telef. 795-356.

VENTICINQUENNE, [illegible] diploma tecnico pubblicitario cerca posto ufficio pubblicità. Scrivere casella 4338, SPI, Torino.

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi seriamente. Telefonare 685-174.

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio dattilografa offresi, anche commessa. Telefonare 593-877.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE [illegible] cercasi subito. Tel. [illegible].

ALASSIO Agenzia Immobiliare cerca giovane 20-28 anni, presenza, diploma per impiego. Scrivere o presentarsi Società Aurelia, Alassio.

ANTICA ed affermata ditta napoletana commercio materiale elettrico in genere, volendo ampliare propria attività, affiderebbe direzione a persona egregia, [illegible], spirito iniziativa, senso responsabilità, capacità particolarmente organizzazione, abilità incrementare vendite, vasta esperienza contabile amministrativa. Inviare dettagliato controllabile curriculum vitae. Casella 2/01351, SPI, Napoli.

AZIENDA assume diplomato espertissimo amministrazione per mansioni direttive. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

AZIENDA commerciale assumerebbe giovane impiegata lavori ufficio buona stenodattilografa. Scrivere titoli studio eventuali posti occupati. Casella 2381, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ASSICURAZIONI cerca produttori anche ... calturale massime provvigioni. Telefonare 50-825. [illegible]
BUONO stipendio impiegata cercasi pratica uffici radio televisione. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. F9696
CALZE comunali cercasi persona bene introdotta cantieri, lavoro complementare. Telefonare 49-908. [illegible]
CASA grossista cerca stenodattilo militaresente pratica lavori ufficio, non primo posto, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino. M4584
CERCASI aiuto commessa dai 14 ai 16 anni, bella calligrafia. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 6872
CERCASI ragioniera stenodattilografa, primo impiego, volonterosa, referenze, presenza. Halcam, 3, Terena 3, Torino, ore 17-18. [illegible]
CERCASI signorina 16-17enne primo impiego, piccola contabilità, mansioni commesse. Presentarsi pomeriggio, via Principe Amedeo 23. 59512
CERCASI un disegnatore meccanico ed uno pratico impianti elettrici su macchine utensili. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M4675
COMPAGNIA Assicurazioni cerca elementi ambo-sessi, istruiti, referenziati, avviamento carriera assicurativa, buone provvigioni. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. 55445
DATTILOGRAFA con conoscenza tedesco cercasi. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. M4158
DATTILOGRAFA 18enne 1° impiego cercasi. Telef. 591-697. [illegible]
DISEGNATORE meccanico particolari, aiuto progettista, possibilità di carriera, cercasi da servizio impianti e macchine di media industria. Scriv. cassetta 4331, SPI, Torino. 55441
DISEGNATORE meccanico pratico piccoli progetti macchine industriali con minimo esperienza quinquennale, cercasi da industria. Specificare posti occupati, mansioni svolte, titolo di studio, età e pretese. Non consideransi domande incomplete. Scriv. cassetta 8272, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista pratico apparecchi di sollevamento cercasi anche a ore. Telefonare 467-896. [illegible]
DISEGNATRICE, lucidatrice provetta cercasi. Telefonare 596-314. [illegible]
IMPORTANTE ditta assume ... dinamica intuitiva presenza mansioni fiducia. Manoscrivere età, condizioni famigliari, ecc. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE industria tessile cerca diplomata ragioniera perfetta corrispondente francese pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca impiegato pratico radio televisione, ottimo stipendio. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. [illegible]
OTTIMA retribuzione a tecnico radio televisione. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino.
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume elementi ambo sessi 25-35 anni, media cultura, ottime referenze, da avviare carriera ispettiva. Stipendio provvigioni, provvidenze di legge. Residenti zona Torino città, Susa, Bardonecchia, Bussoleno, S. Ambrogio, Ciriè, Lanzo, Lajat, Casella, Venaria, Rivoli, Orbassano, Avigliana. Scrivere cassetta 1047 SPI, Torino
PRIMARIA società ... completamento quadri organizzativi personale femminile per attività propagandistica. Serietà. Presenza. Scrivere dettagliando cassetta 4378, SPI, Torino.
REPIS ditta ... cerca provetto età inferiore 35 anni ... impiegato tedesco per direzione ufficio, vendite, ecc. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
SOCIETA' cerca disegnatori progettisti specializzati meccanica ed elettromeccanica. Lavori da eseguirsi domicilio e per assunzione. Mandare curriculum vitae a cassetta 4297, SPI, Torino. 86299
SOCIETA' importanza nazionale assume produttori di affari per vendita materiali per rivestimento mobili, preferibilmente già pratici clientela mobilifici. Età anni 30 circa. Diploma ragioniere o equivalente. Ottimo trattamento. Offerte manoscritte, con referenze, curriculum vitae, studi compiuti. Casella 120 M, SPI, Milano. 13336
UFFICIO commerciale cerca attivo pratico trattazione negozi, disponga motoscooter. Telef. 47-387. 11207

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cucito ... riparazioni in genere occuperebbesi guardarobiera, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino. 65491
ABILE disegnatrice 20enne moda illustrazione pubblicità offresi. Tel. 798-604.
ABILE lavorante sarta donna offresi esterna. Telefonare 793-700 ore pasti.
ABILE offresi presso coniugi dalle 9 alle 17. Telefonare 529-996 dalle 14-17.
ABILE lattaiolo offresi a ore mattina e pomeriggio abilissima stirare. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino.
AFFILATORE pratico rettifiche, lapidelli, offresi ovunque migliorando. Tessera 3506. Fermo Posta, Torino. 86298
AGGIUSTATORE meccanico qualificato 23enne occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE 18enne pratico tornio, fresatrice, limatrice cerca lavoro. Telefonare 523-758. F9875
APPRENDISTA aiutante elettrico dipendente. Scrivere Capoguano Pietro, via Caluso 21. M4593
AUTISTA esperto referenziato tutte patenti offresi, lunga pratica. Tel. 660-276.
AUTISTA patente 3a-3e grado 26enne, miti pretese. Telef. 273-216. 89693
AUTISTA terzo fattorino domestico cinquantenne offresi saltuario, ore. Telefonare 871-490. 89580
AUTISTA 2a benzina, pratico motori, 22enne militesente, 3a commerciale, bella presenza, offresi per qualsiasi lavoro anche solo ore. Telef. 864-640, Mario. 89510
AUTISTA 3a-3a 25enne massime referenze, libero subito. Telefonare 537-644.
AUTISTA 25enne piemontese 3a benzina, 3a diesel, referenziato pratico città, offresi a seria ditta. Telefonare 778-813.
AUTISTA 33enne patente 3a-3a cerca occupazione presso qualsiasi ditta, libero subito. Telefonare 896-600. 56941
AUTISTA 26enne piemontese 3a 3a, massime referenze, offresi. Tel. 674-950 dopo le 18. [illegible]
BAMBINAIA offresi anche pomeriggio. Telefonare 768-787 dalle 14 alle 17.
CAMERIERA personale o guardarobiera offresi fine mese novembre, presenza, referenziata. Telefonare 364-580.
COMMESSA abilissima offresi. Telefonare 363-871 fra le ore 14-16. M5412
COMMESSA praticissima ... offresi, libera subito. Telef. 896-909.
COMMESSA ..., capacità non comuni di vendita, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino.
COMMESSO 19enne ... presso drogheria o salumeria, ottime referenze. Telefonare 360-822. M5477
CONFEZIONISTA fiori artificiali ogni genere cerca lavoro. Telefonare 529-212.
CONIUGI piemontesi mezza età ... offronsi portineria seria o custodi villa in Torino. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino.
CONIUGI soli piemontesi ventiseienni cercano portineria o custodia stabilimento ... Telef. ...
CONIUGI veneti mezza età cercano portineria, marito autista. Telef. 286-758.
CUSTODE giardiniere autista sposato offresi ovunque. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. F2716
DICIANNOVENNE volonterosa, presenza, offresi qualunque lavoro. Telef. 282-910 ore 12-15. 86429
DICIOTTENNE offresi elettrauto o per qualsiasi lavoro in autorimessa. Telefonare 230-217. M4955
DICIOTTENNE referenziato offresi aiuto autoriparazioni. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. 86290
DICIOTTENNE referenziato offresi aiuto radiotecnico. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. 86175
DICIOTTENNE volonteroso licenza media apprendista radiotecnico qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M1594
DIPENDENTE ... cerco occupazione anche ... Tel. 891-489.
ELETTRAUTO esperto, patente auto, offresi. Scriv. cassetta 4346, SPI, Torino.
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi. Telefonare ... ore pasti: 262-816. F2626
EX appuntato carabinieri in pensione, ottime referenze offresi guardiano, fattorino, custode stabilimento. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. 86487
EX carabiniere patente 2a offresi sorvegliante notturno o operaio. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. 85417
EX guardia P.S. patente 2a offresi autista fattorino magazziniere persona fidata, lunga pratica guida. Telef. 363-226.
EX maresciallo carabinieri offresi custode guardiano persona fiducia. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F9967
FALEGNAME ebanista 28enne offresi a ditta seria. Telefonare 45-494. F9636
FALEGNAME lucidatore qualificato con ... offresi. Telefonare 797-729.
FATTORE agricolo esperto tutte colture offresi ovunque. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. F2714
FATTORE agricolo ogni coltura praticissimo allevamento bestiame trattorista, libero San Martino, disposto ... regione. Scriv. cassetta 6278, SPI, Torino.
FIDATA 25enne offresi governo bimbo. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino.
GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini anche a ore. Telef. 589-717.
GIOVANE robusto fonditore dattilografo offresi qualsiasi lavoro anche pesante. Telefonare 758-251. 60644
GIOVANE signora offresi ore pomeridiane. Tomasi, via Buenos Aires 28.
GIOVANE tornitore, aiutatore, pratico attrezzatura ... offresi. Quirico, Exilles 44. 86335
GIOVANE ventiquattrenne offresi magazziniere, autista 2a benz., 2a Diesel. Telefonare 71-640. [illegible]
GIOVANE volenteroso conoscenze elettrotecnica disposto qualsiasi lavoro, offresi. Scriv. cassetta 4338, SPI, Torino. 86459
IMPRESSORE di II categoria offresi. Telefonare 751-447. C0053
INVENTORE offresi presso importante industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. 86455
MECCANICO aggiustatore modellatore offresi, ... Torino, Migliovico, Re Umberto 35. 89454
SIGNORINA 25enne offresi telefono con referenze dalle 8-18. Telef. 752-097.
SIGNORINA 25enne, distinta, graziosa, offresi mansioni fiducia, ufficio, eventuale governo casa. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. 86445
STIPENDIATO, fiducioso, capace tuttofare ... accetterebbe ... occupazione, essendo libero quattro giornate settimanali. ... pretese. Scrivere cassetta 9385, SPI, Torino. C0049
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare mattino 642-270. 86426
TRENTENNE 2a occuperebbesi qualsiasi officina. Scrivere Pogliano, viale Madonna di Campagna 4, Torino.
TORINESE 18enne conoscenza tasto elettrotecnica, patente 2a benzina, occuperebbesi. Telefonare [illegible]
TRENTADUENNE tuttofare offresi per sosa sola. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. 86487
TRENTASETTENNE, bella presenza, buona educazione, occuperebbesi guardarobiera o simile, preferibilmente estero. Scriv. cassetta 3287, SPI, Torino. F2564
TRENTASETTENNE presenza fidatissima referenze offresi qualunque lavoro. Palermo, corso Racconigi 25. [illegible]
TRENTENNE coniugato volonteroso robusto, patente 2a, praticissimo ... vigneto, offresi custode villa stabilimento, fabbrica, conducente meglio, per Torino, dintorni. Scrivere: Loro, Camerana 35. Telef. 579-807. 89508
TRENTENNE piemontese referenziato occuperebbesi come magazziniere o mansioni di fiducia. Telefonare [illegible]
TUTTOFARE 35enne offresi ore mattino o pomeriggio. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. M1126
VEDOVA con figlia cerca portineria. Informazioni primo grado. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M1181
VENTENNE addetto macchine ... stiratrice offresi. Telefonare 393-216.

15 OFFERTE LAVORO

CAMERIERA fidatissima tutto fare cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Tagliafiera, Caboto 4. 11658
CERCASI abilissima stiratrice per lavanderia. Presentarsi v. Sacra S. Michele 44. 86271
CERCASI aiutante sarta donna settembrionale. Telefonare 663-083. C0596
CERCASI ... alimentari età 15-16; richiedesi buona volontà, non occorre competenza specifica. Telef. 56-611 ore 9-11. 86120
CERCASI ... mezza giornata pensionato meccanico pratico piccolo tornio. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino.
CERCASI apprendista fattorino pasticcere. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. 86150
CERCASI apprendista falegname 14-16 anni, corso Peschiera 194. C0590
CERCASI apprendista pratico ... parallelo scuola adeguata paga massima. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino.
CERCASI bambina per commissioni lavanderia. Via G. Collegno 2. F3554
CERCASI ragazza apprendista guantiera, di buona famiglia, ... presenza. Confetteria Pfatisch, Corso Vittorio 76. 86161
CERCASI ragazza fine volenterosa tuttofare mezza età, referenze. Tel. 530-922.
CERCASI ragazzo o ragazza per negozio e commesse pratica salumeria. Telefonare 70-203, c. Racconigi 20. 58526
CERCASI ragazza 14enne per apprendista e fattorino, Marchiaio, v. Goito 17.
CERCASI signorina pratica amanti possibilmente diplomata, conoscenza inglese. Referenze. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. C0004
CERCASI ... saldatore: ... Tosco, c. Regina Margherita 253.
CERCASI tuttofare fine massime referenze. Telefonare 587-141.
CERCASI 13-14enne lavori casalinghi famiglia maresciallo ... Tel. 687-607.
MAGLIFICIO cerca distributrice lavoro confezione, macchinista ..., ... collaretta, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. 86417
OFFICINA cerca abile frigorista, pratico anche elettricità. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. 86164
OPERATORI ... veramente ... Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.
OROLOGIAIO apprendista 17-18enne avviare orologeria industriale elettrica..., ... Società. Dettagliare età, pretese, posti ... Scriv. cassetta 4324, SPI, Torino. 86078
PANETTERIA zona S. Rita cerca apprendista 14-16 anni, ... pratica. Telefonare 687-090. F9636
PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare ore pasti 694-915. M4672
PIZZAIOLO napoletano veramente capace vitto alloggio stipendio. Tel. 45-335.
SIGNORE solo cerca provetta tuttofare referenze. Telef. 683-354. 86128
SIGNORINA 18-20enne per magazzino laboratorio ... Scrivere cassetta 4329, SPI, Torino. 86425
URGE giovane lavorante pellicciaia dirigere negozio eventuale gerenza. Telefonare 30-513. 86604

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A volenterosi studenti e studentesse militari casa editrice offre possibilità guadagno. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. 86186
AFFERMATA ... alimentare specializzata cerca rappresentante introdotto ... complessi industriali enti ed amministrazioni. Torino, Piemonte. Scrivere documentando introduzione ... Reino Raiola, casella postale 770, Genova. 13648
ISPETTORE ... esperienza tradizionale alto livello, auto, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino.
MARGARINIFICIO importanza nazionale cerca agenti depositari ... alimentari ... margarina vegetale province Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia, Marche. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 13600
NEO laureato economia e commercio, militesente, disponendo ufficio, magazzini capitali, esaminerebbe proposta rappresentanza con deposito od altre combinazioni. Scriv. cassetta 2351, SPI, Torino.
NOTA fabbrica freni concederebbe rappresentanza a residente Torino ben introdotto autoricambi Toscana, Umbria, Marche. Necessita veramente introduzione. Referenze. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. 86441
NOTA fabbrica freni concederebbe rappresentanza a residente Torino ben introdotto autoricambi Lazio, Campania. Necessita veramente introduzione. Referenze. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. 86443
ODORIZZANTI elettrici, potenti deodoranti disinfettanti, appoggiasi propaganda, cercasi rappresentanti Torino, ogni provincia, elettrodomestici, cinema. Scrivere Ostmodor, via Mongrando 35, Torino.
PICCOLA industria busti, reggiseni, assume serio rappresentante con clientela propria zona Milano-Lombardia, Torino-Provincia. Scriv. cassetta 6336, SPI, Torino.
PROPAGANDISTI medicinali bene introdotti cerca seria industria farmaceutica, massima discrezione. Scrivere casella 80 C SPI, Milano. 23091
PROPAGANDISTI solo provvigione cercansi col affidare interessante listino comprendente anche antibiotici ... Necessita introduzione ... Impegno produzione, possono marchina e garanzia deposito. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 13761

21 AUTOMOBILI

A tasso bancario ... servizi autoveicoli, assicurazioni, prenotazioni autoveicoli nuovi, Nestalia, nuova ... Francesco Paolo 36 E. Telefonare 553-073.
ABBIAMO Aurelia B-12, (Giulietta T.I. e normali), elaborate, motore, occasioni, 1400 Granluce, Ford Consul nuova, Appia coupé Farina, Dauphine Vignale, ... nuova, 103 occasioni, 600 ..., occasioni, Bianchina, nuova 500, belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Votta 3. Telefonare 46-621. [illegible]
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1100 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso ... 4. 797
ABBIAMO 103 nuova seminuove, familiari, bella 1400 A nera, ... seminuove d'occasione, 600 E vetture, giardinetta legno e belvedere, ... 5 marce. Cambi, facilitazioni. Finanziaria 5.
ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 882-294.
ACQUISTIAMO auto sinistrate, pezzi massimi. Telefonare 60-608. 682
ACQUISTO contanti belvedere ottima. Telefonare 48-110. M4420
ALFA 800 conto terzi vendo. F.lli Bo, Gassino, telef. 981-219. C0636
ALFA 1900 vendo privato perfetta. Telefonare 233-622. [illegible]
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Borgo 237 bis, ...: Alfa 1900 Super '57, Giulietta normali, T.I., Spider, Appia II serie, Appia coupé Farina, 600, 103, 103 E, 103-58, 1400 A, Aurelia B 21, B 22. Cambi, rateazioni.
APPIA fine 1954, bellissima, 103 Familiare perfetta, vendo, cambio. Sant'Anselmo 3. [illegible]
APRILIA bellissima unico proprietario vendo 95.000 perfetta. Via Pinelli 29.
APRILIA 1600, 1100 A 95.000, 1100 B 126.000, cambio scooter. Tel. 51-421.
... « inverno » per auto ... lire 500 autoaccessori. 89414
NUOVA 500, 8 mesi; 395.000 trattabili. Telefonare ore pasti 399-518. M4981
OCCASIONE ... Aurelia ... 3000. TV 1100 Vignale. Telef. 891-613.
OCCASIONISSIME 600, 100 '58, 103 '56, 102 '56 vendonsi. Telefonare 890-700.
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comasso, corso Re Umberto 5. 6821
PRIVATO vende Appia '53 perfetta. Telefonare 537-526. F9514
PRIVATO vende a privato furgone 500 C ottimo ... Telefonare 256-132.
PRIVATO vende bellissima 103 '56. Custode, ..., Lagrange 2. 12271
PRIVATO vende Fiat 600 multipla anche rateizzando, ottima. Telef. 50120.
PRIVATO vende privato Ardea ... motore nuovo metano, via Guido Reni 86/21, Bonello. [illegible]
PRIVATO vende privato 600 semestre. Telefonare ... ore pasti.
PRIVATO vende 103 ottime condizioni visibile garage via Gian Francesco Re 61
PRIVATO vende 103-58 sei mesi bicolore km. 3500. Telefonare 794-581. M4505
PRIVATO vende 500 C occasione perfetto ordine. Abba, via Piossasco 24. [illegible]
PRIVATO vende 600 celeste, mesi sei, fasce bianche, km. 4500. Via Belangere 27. 58215
PRIVATO vende 600 mesi sei, celeste, km. 4000. Telefonare 593-947.
PREFERIBILMENTE vende ... coupé Viotti azzurra vero gioiello perfetta radio accessori 730.000 o permutasi. Telefonare 394-438. 13759
RIMORCHI Tiberti (due) portata q. 55 nuovi da immatricolare vende ditta privata. Telef. 20-806. 6980
VENDESI camion completo nuovo Super ... e ... Taunus. Telefonare 73-460. M4370



MECCANICO motori macchinari lavorazioni officina, cerca occupazione adeguata. Telefonare 776-330. F5648
MEDIA età bella presenza, referenziata, offresi governo casa possibilmente persona sola. Scriv. cassetta 2294, SPI, Torino
OCCUPAZIONE notturna anche fiducia cercasi. Telefonare 522-983 ore 15-19.
OFFRESI abilissima commessa 22enne commestibili o panetteria. Tel. 363-644.
OFFRESI subito 2a taglia qualunque lavoro. Telefonare 585-416. M4294
OFFRESI guardarobiera libera subito. Bella presenza. Telefonare 84-522.
OFFRESI lavoro a ore libera subito, bella presenza. Telefonare 84-522. 86143
OFFRESI pratica stiro casa cucina, 3 ore mattino. Telefonare 525-133.
OFFRESI 23enne saldatore elettrico ... o aiutante fabbro volonteroso, miti pretese. Telefonare 26-273. C0061
OPERATORE ... offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. 86192
OPERATORE torni automatici offresi. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino.
PADRE famiglia bisognoso, offresi imbianchino, guardiano, qualsiasi lavoro ... Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. 86469
PANETTIERE fornaio offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2356, SPI, Torino. M4943
PASTICCIERE 26enne offresi subito, ottime referenze. Telefonare ...
PETTINATRICE offresi subito. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. M4416
PETTINATRICE 18enne abile aiutante offresi subito. Telefonare 693-944. C9945
PIEMONTESE 17enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 966-704. F3728
PIEMONTESE 40enne offresi qualsiasi lavoro anche notturno, patente 2a, referenziato. Telefonare 758-064 ore pasti.
PERSONA ... francese offresi lavoro ... la giornata. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino.
QUARANTENNE referenziata abile governo casa occuperebbesi giornata presso persone sole. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. F3690
QUARANTENNE bella presenza offresi cameriere ... barista. Telefonare 84-502.
RADIOTECNICO diciassettenne offresi. Telefonare al n. 694-025. 86413
SALDATORE elettrico ... capace offresi. Scrivere cassetta 6362 SPI, Torino. 86189
SEDICENNE licenza avviamento offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6274 SPI, Torino. F3592
SIGNORINA cerca lavoro ... cioccolato e caramelle. Telefonare 466-516. 86411
VENTENNE pasticciere offresi. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. M4362
VENTICINQUENNE bella presenza commessa occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 521-42/ dalle 8 alle 12.
VENTIQUATTRENNE seria, bella presenza occuperebbesi commessa o qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. M4350
VENTITREENNE pratico medicinali libero subito cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 536-317. F3653
VENTOTTENNE pensionato offresi fattorino o altro lavori leggeri. Tel. 355-043.
VENTITREENNE tuttofare ... seria, fidata, offresi 1-2 persone fisse, o giornata 8-17, disposta anche Riviera o collina. Scrivere cassetta 6388, SPI, Torino.

18 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A brava persona di servizio ... fissa, capace, volonterosa, con seria referenza, offresi ottima sistemazione presso famiglia signorile. Quale occupazione è più rimunerativa per chi la merita? Buon alloggio, buon vitto e buon stipendio? Telefonare 533-014 o scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. 86946
A veramente capace donna tuttofare, referenziata, piccola famiglia offre buon trattamento. Scrivere cassetta 53 C, Sipra, Torino. 12770
ABBISOGNACI tuttofare disposta ... bambini, buon stipendio. Telefonare 655-115. M4306
ABILE rammendatrice fine cercasi. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.
ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi telefonare 48-939 ore 15-18.
AGGIUSTATORE stampista conoscenza disegno ... capace cercasi. Inutile presentarsi se non tale. Veloce, strada antica di Collegno 190/10, telef. 700-506.
ALTO stipendio tuttofare fissa pratica cucina stiro, referenze, cercasi. Tel. 44-469.
APPRENDISTA commessa subito, anni 14-16, referenze. Presentarsi mattino dalle ore 10 alle 12. Via Rocchi 26 bis.
AUTISTA ... per guida camioncino ... percorsi internazionali assume subito Società. Scrivere dettagliando referenze cassetta 6375, SPI, Torino.
BAMBINAIA governante ... 16-18 anni, moralità referenziata ... coniugi con bimbo 3 anni. Trattamento familiare e ottimo stipendio. ... ore ufficio 22-083. F3636
BARISTA veramente capace bella presenza, vitto alloggio stipendio. Telefonare 46-584. 86364
CERCASI abilissima stiratrici, inutile presentarsi se non abili. Scimara 41.
CERCASI 15enne commissioni, apprendista. Telefonare 45-907. 86259
CERCHIAMO falegname ... per posa porte cantiere. Telefonare 30-045.
CERCO abile maglierista. Telef. 47-880.
CERCO aiutante sarta donna zona Francia. Telefonare 778-589. 86377
CERCO macchinista 7-12 per turno serale ed apprendista. Telefonare 596-121.
CERCO ragazza tuttofare, referenze. Telefonare 594-341. C0599
CERCO ragazzo 15enne pratico bar subito, presenza. Tel. dopo ore 20 41-434.
CERCO signorina 30-40enne ... oggetti in genere. Vitto, alloggio. Via Bodini ... 12, Torino. 86361
CERCO stiratrice fissa per lavanderia. Telefonare 693-177. M4376
CONIUGI soli cercano abile referenziata tuttofare fissa circa trentenne. Ottimo trattamento. Telefonare 686-596 ... e fino ore 16. C0021
CUOCA-cameriera, domestico-autista fissi cerca piccola famiglia signorile, stipendio ottimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 86654
CUOCA fine cercasi; diplomatico italiano Parigi, vacanze annue viaggio pagati. Scrivere: Casardi, Ctan, Palais Chaillot, Paris-16, indicando età, referenze, pretese.
CUOCO praticissimo tavola calda fredda vitto alloggio stipendio. Telef. 46-584.
DECKELISTA veramente esperto cercasi. Presentarsi S.I.C.M.E., via Ettore 4, telefono 23-115. 86220
DIPLOMATE economia domestica presentarsi. G. Ferraris 51, ore 18-19.
DOMESTICA tuttofare fissa, referenze controllabili cercano coniugi due bambini nuova villa collina torinese, stipendio 25.000. Telefonare 878-457.
DONNA tuttofare cercasi. Tel. 874-862.
DUE persone delle quali una inferma cercano tuttofare. Scrivere cassetta 2305 SPI, Torino. F3673
EBANISTA provetto cercasi importante mobilificio. Telefonare 663-752. 884
ELETTRICISTA ... per impianti montacarichi apparecchi sollevamento cercasi. Telefonare 697-896. 86376
FATTORINO ... residente Torino assume industria. Scrivere casella 61 D, SPI, Milano. 13791
FERRAMENTA cerca magazziniere pratico possibilmente giovane. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze cassetta 2267, SPI, Torino. M4390
MAGLIFICIO assume abilissima macchinista ... Telefonare 683-994. C0602
MASSAGGIATRICE abile corpo viso cercasi. Angelo, via Pietro Micca 17.
OPERAI lattonieri mobili metallici cercasi, massima retribuzione. Tel. 674-582.
APPARECCHIATURE illuminazione ... dalla primaria fabbrica ... regionale. Esigonsi ... introduzione. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F3586
BOTTONIFICIO cerca agente bene introdotto magliaci, confezionisti Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere casella 84 D, SPI, Milano. 13790
CERCANSI produttori per campo fotografico. Telefonare mattinata 660-794.
CERCASI agenti vendita mobili in ferro per giardino zone: Liguria, Lombardia, Piemonte. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. 85150
CERCASI signorine 18-25enni bella presenza, dotate facile parola, per visite clienti domicilio. Stipendio. Tel. 778-977.
CINQUANTAQUATTRENNE distinto serio attivo, esperienza trentennale commerciale, ... presenza, primarie fabbriche automobili, ... referenze e garanzie, auto propria, ... offresi ... incarichi fiducia ... Occorrendo disposto viaggiare. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.
DISPONENDO ... visitando ... negozi ... Torino e Piemonte cerco seria ditta articoli ... Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino.
FABBRICA filtri, carburanti, lubrificanti ... di industria riorganizzando ... vendita et depositi assume agenti zone libere. Inviare curriculum, referenze, ... cassetta 4330, SPI, Torino.
FLORICOLTORE ... cerca introdotti commercianti fiori Piemonte-Lombardia; per spedizione giornaliera. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino.
GROSSISTA mercerie affini importante Torino cerca agente largamente introdotto ... dettaglianti provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta. ... Buona provvigione. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. 86364
IMPORTANTE casa condizioni ... sviluppo produzione ... riservatezza ... proposte miglioramento di modelli, tecnici, creatori ... uomo, donna, ragazzo, infanzia. Casella ..., via Parlamento 9, Roma. 18763
IMPORTANTE società assume informatori farmacie, provata esperienza vendita, auto propria. Trattamento provvigionale, concorso spese. Dettagliare curriculum, referenze a cassetta 2265, SPI, Torino. F2976
IMPORTANTE ... abili venditori ... drogherie, alimentari ... Torino. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Stipendio, provvigioni ... Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. 86361
RAPPRESENTANTE 30enne ... abbigliamento, tessuti, cravattificio, automezzo proprio. Tel. pomeridiane 383-368.
RAPPRESENTANTI specializzati nella vendita a farmacie medicinali da banco cercansi. Occorre precisare zona e numero farmacie periodicamente visitate. Scrivere casella 86 C, SPI, Milano.
SALUMI deposito Torino, Solferino 14/C assume ... stipendio provvigione, preferibili possessori clientela drogherie. Presentarsi mercoledì, venerdì ore 8-10.
TRENTAQUATTRENNE, automunito, ... seria rappresentanza, introdotta clientela Torino, Piemonte. Prego indirizzare offerte dettagliate e richieste, assicurando riservatezza. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. 86471
TRENTENNE figlio farmacia cerca rappresentanza prodotti farmaceutici Friuli, Venezia Giulia. Scrivere Farmacia Bonafe, Pagnacco (Udine). F2959
TRENTOTTENNE, presenza, facile parola, patentato, desidererebbe migliorare, offresi viaggiatore varie zone. Articoli maglieria, abbigliamento, moda femminile e maschile. Esperto materia. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8361
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefonare 531-121. 222
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Halpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574. 8327

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi curativi, estetici, sportivi. Telef. 750-049.
MASSAGGIATRICE viso corpo, dimagranti, distensivi, circolatori, anche domicilio. Telefono 362-570. M8046
Un controllo dallo psicologo per curarsi disturbi non riconosciuti che portano allo squilibrio mentale. Prof. Andina, corso Vinzaglio 21. Visite 15-18. F3706

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
A buone condizioni pratiche ... su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 530-381.
ARDEA perfetta 180.000; Topofurgone ottimo 80.000; Topolino 50.000, corso Vittorio 117. F3696
AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie. Fiat ogni tipo, Roma; revisionati a nuovo con garanzia, vende, permuta, rateizza: Dario Fico, via ... 51. tel. 390-814.
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 774-331. 7476
AUTOSALONE Caprotta: Giulietta TI recentissima, Appia 1-2a serie, 1900 Granluce, 1100-103, 600, altre occasioni. Via Montevideo 1, telefono 383-681.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, tel. 883-293. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958.
BELVEDERE l'ultima seminuova vendo 380.000 cambio motoleggera. Via ... 28 F. C0636
CAMIONCINO 10 q.li. 1100 BLR, privato vende. Telefonare 30-422. 12187
CAMIONCINI vendo tutti i tipi autocarri ... rimessi nuovo, normali ribaltabili, Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino.
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 12.
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a privati su autoveicoli 12-24 mesi. Bianco, San Quintino 4 bis, tel. 58-946.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comasso, corso Re Umberto 5 6821
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-591 63-600. 10942
FLAMINIA 5 mesi garanzia, bleu, vendo permuto, visibile, Galliari 36. 10519
FURGONE Fiat 2300 carrozzato Viberti privato vende 350.000, furgoncino Fiat A 60.000. Telefonare 570-941. 59540
FURGONE 500 C in ordine privato vende. Telefonare 23-143. 12187
GIARDINETTA legno seminuova vendo oppure cambio con 500 C. Telefonare 595-434.
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Pukra, Chieti 15. Telefonare 888-990.
JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi. Molino. Telefono 60-508.
LIQUIDGAS impianti ... collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza, ... 60, telef. 23-137.
METANIZZATE vostri autoveicoli con impianti Lamor: grande risparmio, prezzi concorrenza. Crescentino 36, tel. 20-553.
MULTIPLA 600 5 posti 4 mesi vende Pieno, via S. Martino 21, Moncalieri.
TURMIPLEX Torinese ... tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili speciali brevettati per idraulici, via Bergamo 1. Telef. 380-243. 13043
VENDESI 3 RO ribaltabile ... seminuova affidabile. Telefonare 362-450
VENDESI 1100-103 ottime condizioni ... proprietario, Giulio 19, tel. 690-326.
VENDO amatore rara berlina 1938 marciante perfettissima. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità (25) ... 13785
VENDO Aprilia 13 Volta (ore pasti) cambio Vespa. Telefonare 795-464. 89402
VENDO camioncini 1100 7,4 q.li, 1100 1947, Aurelia metano, ... Telefonare ... C0562
VENDO privato multipla 6 posti ... Appia. Via Servais 26. C0084
VENDO 600 mesi sei, ... perla 540.000. Telefonare 777-065. C0618
500 Belvedere, vendo cambio con vettura o motoscooter. Telefonare 273-357.
500, mesi sei, grigio chiaro, ... 410.000. Telefonare 61-443.
500 C fine 1953 bellissima vende privato. Telefonare ... ore pasti.
500 C furgone vendesi miglior offerente. ... 895-227. 86328
600 azzurra ... sei km. 5000 vendo 550.000. Telefonare ... pasti serali.
600 bicolore sei mesi vendesi. Telefonare 361-156.
600 mesi 6 rodaggio perfetto 390.500 trattabili. Telefonare 570-807.
600 7 mesi azzurro cenere perfetta km. ... Telefonare 380-343 ore. C0569
1100 mesi 8 ottima grigio chiaro blu 865.000 telefonare 380-412. 58105
1100 1956 km. 4000 vende privato 865.000 ... Corso ... 46.
1100 E perfetta con ... gas liquido privato vende. Telefonare 695-802.
1100 E '53, motore nuovo, occasione, privato vende. Telefonare 779-896.
1100-103 8 mesi 4.000 km. verde e avorio vendesi. Telefonare 381-012.
1900 Granluce 1958 blu nera ottime condizioni vende privato. Telef. ...

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ottimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori velo, sconti speciali, permute convenienti, attrezzata officina assistenza. Agenzia Torino e provincia Borgarello, Camerana 2. 7805
AFFARONE privato vende moto M.V. 175 nuova 120.000 trattabili. Telefonare 873-940. 86580
AGENZIA Bianchi, moto velomotori biciclette, cambi, facilitazioni. Bosco, Della Rocca 19. 86307
CAPRIOLO 75 bellissimo, economico, perfetto. 70.000. Cavour 8, Maurizio 12, Torino. 600
CERCASI Lambretta o Vespa ... Bonello, c. Guido Reni 86/21. C0084
COMPRO convenienza Vespa 125 1956 contanti. Telefonare 778-814. [illegible]
MONDIAL 175 1955 ... vendo 150.000. De Martiis, Santarosa 6, Gruglianco. 86304
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 80.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000, ..., Brescia 44, tel. 273-218.
NSU, 48-96-125-175-250, ultimissimi modelli, Bonafous 3. 814
PRIVATO vende Gilera 150 telescopio. telefonare 222-965 (Bossi). [illegible]
SALUTIAMO 25-30.000 ... sconto ... anche da demolire prenotando questi ... Moto M. V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri ... Vittorio 36, via ... 35. 6000
VESPA GS vende privato a privato, bellissima. Telef. 81-180. 86304
VESPA 150, modello '58, economica miscela 2x100, prenotatevi: Moroni, Unione Sovietica 163, telef. 393-638.
VESPA 150 nuovo modello. Miscela al 2%. La grande novità del 1959. E' a disposizione del pubblico alla Agenzia ELIT perché possiate constatare le nuove sorprendenti prestazioni. ELIT Agenzia di vendita, Torino, via Fabro ang. via Cernaia. Informazioni, rateazioni, cambi.
VESPAMOLLEGGIO ultimi modelli « 150 » convenienza. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 163. Telefono 393-638. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, ... Silvio Pellico 8. Telefonare 62-598. 462
ACQUISTA mobilio, ferro, libri, ..., sopramobili, oggetti vari. Tel. 795-948.
ACQUISTA privato cineprese e televisore. Scriv. cassetta 2357, SPI, Torino.
AFFARONE, svendo sala pranzo intarsi 160.000, mobile 40.000. Telef. 383-836.
AL Mobilificio Treves, liquidasi 300 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 600
ANTICHE specchiere dorate, camera letto ... svende privato. Telefonare pasti 74-747. C0517
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Rata Asia, Cigna 17. 278
ARCIOCCASIONI abiti, mantelli, campionario invernale svendo da lire 5000. Telefonare 583-457. M4530
ARCIOCCASIONE privata vende pelliccia visone, altra castoro, stola. Telefonare 583-457.
ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Massimi 44. 3080
ARMADI ... materassi lana, altri mobili, ... occasione. Telefonare 82-460. F3634
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Baltimi, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
BAROCCO Piemontese, ..., sale, studi, lavorazione II qualità a prezzi di liquidazione. Via Belfiore 42. 224
BRILLANTI grani III carlone, orecchini vende privato. Scrivere cassetta 7880, SPI, Torino. 85157
CAMERE letto, ... prezzo interessanti ... mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Rata Asia. 278
CAUSA trasferimento vendo mobili ..., potager gas e carbone. Via Frejus 13.
CAUSA trasferimento vendonsi mobili diversi. Telefonare ore pasti 584-448.
COMPRO ingranditore ..., vendo lampade raggi ultravioletti. Tel. 568-434.
COMPRO ... occasione mobili sopramobili materassi oggetti vari. Telefonare ...
CUCCIOLI Alani, Boxer alla genealogia vendesi telefonare 890-756.
CUCCIOLI boxer alla genealogia vendonsi. Telefonare 654-652. F9341
CUCINE, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, frigoriferi, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (sottomandato). 3700
DISCHI microsolco 45 giri lire 400, musica leggera, classica, operistica. Comas, Piemonte 26. Telefonare 200-777. 7623
ENCICLOPEDIA Treccani occasione ottimo stato vendesi. Telefonare 83-352 ore pasti. [illegible]
FRANCOBOLLI Vaticano Italia, privato acquista, scrivere Gallo, Francia 172, Torino. 58421
LAMPADARIO cristallo antico diametro 1,30 cerca. Telef. 871-680. F9015
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (sottomandato). 3700
MACCHINE maglieria « Nuiebar » prezzi approvati, forti sconti. Corso Vittorio 75.
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Caserci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE lavorerete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnera. Monte Pietà 14. 13186
MAGLIERISTE eviterete sorprese, acquistando macchina ... « Nuiebar » cinquantenaria. Esclusiva per Italia: Cavallo, corso Vittorio 73. 12541
MOBILI « Castellia » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Cassarone », Vercelli 30, fabbricazione propria, ... assortimento, 20 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
MOBILIFICIO « Moderni », via Montevideo 4, Torino, ... via Sestriere 13 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 35.000, tinelli 25.000. Facilitazioni 8828
MOBILIFICIO Cree prezzo propaganda: tinelli da 28.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 8 (cortile).
OCCASIONE, matrimoniale 80.000, cucina economica smaltata 18.000 privato vende. Telefonare 396-345. F3556
OCCASIONE vendesi pranzo rinascimento ... Telefonare 556-553.
OCCASIONE vendo come nuova pranzo rinascimento camera letto ... Telefonare 41-430. 86616
OCCASIONISSIME tende giacca ermellino marrone. Telefonare mattino 632-898.
PALETO' ... vestiti ... eleganti, prezzi convenienti. Condizioni signora, via Lagrange 15. 12813
PELLICCE, giacche, stole, colli, trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31. Pomeriggio. C0638
PELLICCE: La Pellicciaia che voi sognate con pagamento alle condizioni da voi desiderate, Susanna, via Garibaldi 1, Telefono 44-738. 13145
PELLICCERIA artigiana ... esperienza lavorazione gradisce la visita di ogni signora per permettergli le sue ultime creazioni ... via C. Alberto 6. Telefonare 41-308.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Swakara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000.
PELLICCIA persiano nero nuovissima vendo. Telefonare 772-029. 58326
PIANOFORTE Hasken tre quarti coda nuovo svende 85.000. Telef. 74-379.
PIANOFORTE tedesco Rönisch incrociato vendesi. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. M4408
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI lire 45.000 incrociati 300.000 noleggio militissimo. Via Nizza 71
PRIVATO svende camera letto ciliegio dal 150.000. Telefonare 583-081.
PRIVATO vende violino Guarnerius 83 tasti quattro registri. Telefono 790-654.
SALOTTI Luigi XVI, guardaroba, tavolini, cornici, pendole, occasionissime. ... 6 cortile (pomeriggio).
SPOSA bisognosa comprerebbe tinello ... stato. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. [illegible]
SVENDO ... nuovo ..., 170.000. Tinello 48.000. Telef. 882-230.
TENDA « Elioro Morelli » quattro persone, materassini, fornellino benzina 40.000. De Martiis, Santarosa 6, Gruglianco. 86304
VENDESI convenientemente studio rinascimento. Telefono 12-146 ore ufficio.
VENDESI libreria 360 x 190 bigliardo tramezzo divisione camera. Rivolgersi portinaia. Confienza 19. F2560
VENDESI pelliccia persiano stola visone privatamente. Telefonare 772-096.
VENDESI tramezza vetrata larice America 4,50 x 2,10. Telefonare 771-087.
VENDO seminuovo salottino con panchetta 2 poltrone tavolino tappeto. Telefonare 394-504. C0586
VENDO stufa fuoco continuo. Telefonare 52-966. 86460